Anno 117 - Numero 52

LA STAMPA

Venerdì 4 Marzo 1983

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 ...

A PAGINA 5

La scommessa degli «ayatollah verdi» in Germania

di Mario Ciriello

Manifestazione di ecologisti

Lo ministro Tanzi

A PAGINA 11

Lo Sme rischia un nuovo terremoto. L'Opec ancora divisa sul «cartello»

Il nuovo «buco» del deficit pubblico

Il governo cerca seimila miliardi

Non tasse, ma tagli a previdenza e sanità - Si vuole reintrodurre il primo giorno di malattia non pagato - Il prezzo della benzina non diminuirà

ROMA — Ci sono 5-6 mila miliardi da recuperare per mantenere il deficit pubblico nell'83 entro i programmati 71 mila miliardi. La manovra di rientro dai temuti 77 mila miliardi non richiederà interventi specifici (nuove tasse per intenderci), ma si farà apportando dei correttivi ai numerosi provvedimenti che a giorni il governo dovrà ripresentare in Parlamento. I tagli riguarderanno soprattutto i settori della sanità e della previdenza, mentre può dirsi già per sicura la fiscalizzazione di un ulteriore ribasso del prezzo della benzina, che verrebbe così incamerato dallo Stato. Di questo si è parlato ieri nel corso del «gabinetto economico», convocato da Fanfani a Palazzo Chigi per un primo esame collegiale dei guai della finanza pubblica.

Le decisioni saranno prese nel Consiglio dei ministri di lunedì prossimo (quello in programma oggi si occuperà di altre questioni). Nel «summit» di ieri, ha riferito il ministro del Tesoro Goria, sono state *«buttate sul tavolo tutte le ipotesi di lavoro per una riflessione comune. Ora, ciascun ministro verificherà le ipotesi che più direttamente lo riguardano, tenendo conto anche delle esigenze dei colleghi di governo»*. Nel dettaglio dei possibili aggiustamenti, Goria non si è voluto addentrare, ma da giorni non è più un mistero che il governo punta al non pagamento del primo giorno di malattia; a ticket sanitari più pesanti; alla revisione delle pensioni di invalidità; alla riduzione degli stanziamenti per il fondo destinato agli investimenti e all'occupazione. Nel conto potrebbero anche entrare inasprimenti tariffari per poste e ferrovie, mentre alle Finanze è quasi pronto il progetto di accorpamento delle aliquote Iva.

Per coprire il «buco» di 5-6 mila miliardi, Fanfani e i ministri economici puntano in definitiva al recupero e quindi al rispetto di tutte le misure previste al momento della formulazione del programma di governo. In pratica nella riscrittura dei provvedimenti per la sanità e la previdenza non si terrà più conto degli alleggerimenti intervenuti in seguito alle pressioni dei sindacati e degli stessi partiti della maggioranza.

Previdenza — Goria vuole rispolverare la contestatissima norma che prevede il non pagamento del primo giorno di malattia che le aziende girerebbero all'Inps, con un recupero sui 1000-1500 miliardi. La misura venne accantonata nel gennaio scorso in seguito agli scioperi «spontanei». Il ministro del Lavoro Scotti punta invece a vincere le resistenze (soprattutto dc) sull'attesa revisione delle pensioni di invalidità, concesse finora con troppa facilità.

Sanità — La commissione della Camera il mese scorso aveva approvato emendamenti che riducevano i nuovi ticket. Il decreto-bis, ora, non dovrebbe tener conto di queste modifiche. Si tornerebbe così al testo originario; un ticket del 5 per cento su antibiotici e chemioterapici e del 20 per cento su tutti gli altri farmaci, tranne quelli essenziali che sono esclusi da qualsiasi tassa; ticket di 1500 lire per ogni ricetta presentata al farmacista; ticket del 20 per cento sulle analisi, con un limite minimo di 1000 lire ed uno massimo di 20 mila lire.

Benzina — Gli automobilisti possono già rassegnarsi: i benefici della probabile riduzione del prezzo del carburante per effetto delle decisioni dell'Opec andranno al fisco.

Iva — Al ministero delle Finanze si stringono i tempi per l'accorpamento delle aliquote (da 6 a 4) per un risparmio di circa 2000 miliardi.

Tariffe — Si studiano inasprimenti per gli adeguamenti ormai automatici di poste e ferrovie.

Emilio Pucci

Goria: è folle parlare di consolidare i Bot

ROMA — E' «una follia» continuare a parlare di consolidamento dei Bot. Lo ha detto il ministro del Tesoro Goria in una intervista al «Tg1». «Al di là dell'impegno morale che unisce i partiti al governo — ha aggiunto Goria —, c'è uno stato di impraticabilità. Un'operazione di questo genere presupporrebbe che lo Stato non ha più bisogno della fiducia dei cittadini. Il nostro invece è uno Stato democratico».

Al congresso pci il segretario socialista replica con abilità agli attacchi di Berlinguer

Craxi: l'alternativa è lontana

Il leader del psi è riuscito a strappare gli applausi della platea: «La sinistra italiana merita un diverso avvenire»: in attesa di tempi migliori, pci e psi possono evitare polemiche «del tutto inutili» - Interventi di Longo e Spadolini - Per la prima volta a un congresso comunista parla il segretario del pli - Invece De Mita, fedele alla tradizione, preferisce non intervenire

Zero a zero

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MILANO — L'intervento di Craxi al convegno del pci era atteso quasi con lo stesso interesse della relazione di Berlinguer. Era stato proprio il segretario socialista ad alimentare per primo la curiosità, lasciando credere che il suo intervento sarebbe servito a migliorare i rapporti tra i due partiti. In seguito Craxi aveva annunciato solo un messaggio di saluto, così attribuendo alla sua presenza il significato di un atto puramente formale. Del resto, Berlinguer era andato all'ultimo congresso del psi; lui doveva contraccambiare.

Dopo la relazione di Berlinguer Craxi aveva ancora cambiato idea: non più un messaggio augurale ma solo «franchezza». E invece, dopo aver fatto credere in una ritorsione polemica, in una replica risentita e dura, Craxi ha colto di sorpresa tutti con un discorso pacato e riflessivo, ottenendo un successo personale superiore a tutte le previsioni.

Ma al di là dello spettacolo, i rapporti tra i due partiti sono rimasti gli stessi. Le iniziali titubanze e i ripensamenti erano dovuti a difficoltà che avevano un'origine antica. Con la grinta e l'abilità che tutti gli riconoscono, Craxi era riuscito per lungo tempo a mascherare il disagio in cui era venuto a trovarsi un partito radicato nell'area di sinistra ma deciso ad andare al governo mentre il pci era all'opposizione. Craxi si era difeso rendendo più conflittuali i rapporti con la democrazia cristiana e giocando sulla «diversità» del psi, che rendeva impossibile un governo di sinistra, ma da qualche tempo la ruota, per lui, aveva cominciato a girare in senso contrario.

Con De Mita la dc era passata al contrattacco, restituendo colpo su colpo; Berlinguer aveva ufficializzato il dissenso da Mosca, sepolto il compromesso storico e proposto l'alternativa di sinistra. Con una concordanza perfino sospetta, tanto De Mita che Berlinguer avevano invitato Craxi a sce-

Gianfranco Piazzesi

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

A PAGINA 2

Dalla platea mano tesa ai socialisti

di Ezio Mauro

Lama invita il psi a indicare un programma

Da Mosca fredda replica

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MILANO — La seconda giornata del congresso nazionale del pci, ieri al Palasport di Milano, è stata dominata dal discorso di Craxi sull'alternativa lontana e da una serie di avvenimenti che hanno ulteriormente concentrato su Milano l'attenzione di tutto il mondo politico. Craxi non ha parlato solo con molto garbo dei rapporti «conflittuali» tra psi e pci. E' nuovamente tornato, in termini assai espliciti, sul problema dei missili e le sue nuove tesi, che avevano timidamente già fatto capolino sull'«Avanti!», stavolta sembrano destinate a creare grane al governo.

La posizione di Fanfani, dopo il «vertice» italo-inglese della settimana scorsa, è questa: il negoziato di Ginevra deve andare avanti; ma se entro l'estate non si trova un accordo, i missili devono essere installati. Ieri, invece, Craxi non ha indicato nessuna scadenza e ha invitato il governo ad essere più cauto, a non appiattirsi sulle tesi inglesi: *«E' un negoziato tanto importante che dovrebbe far dire anche al governo del nostro paese che esso deve potersi svolgere per tutto il tempo necessario per il raggiungimento di un accordo»*.

Se Craxi (come Spadolini, Longo, Zanone, Magri, Pannella) ha parlato a lungo ed è stato applaudito, De Mita ha scelto invece il silenzio; né il segretario né altri oratori dc, di ogni età e livello, si sono presentati alla tribuna, suscitando malumori, polemiche ma anche — è doveroso registrarlo — un po' di delusione nel «popolo comunista» che sperava di cogliere ieri, per la prima volta nella storia dei congressi pci, un «frutto politico» che rimane proibito.

«Se c'è un problema che può e deve essere risolto è quindi quello della incomunicabilità o della avara comunicabilità che esiste, e in notevole misura, fra di noi — ha detto il leader socialista —. *Ciò comporta la necessità di ristabilire nella sua integrità il valore del principio della tolleranza, del reciproco rispetto, del rifiuto della polemica facile, dell'attenta cura nella analisi e nella valutazione delle posizioni che i nostri partiti, nella loro autonomia, vengono assumendo ed elaborando»*.

Ha così continuato: *«Se il processo di cambiamento avviato dai comunisti si fonda e si fonderà su radici salde e chiare e su una altrettanto salda volontà di svilupparlo con coerenza, senza battute di arresto e improvvisi rifiuti, esso non potrà allora essere né imbrigliato né esorcizzato»*. In altre parole, solo a *«certe condizioni»*, che per ora non si vedono, l'alternativa può diventare per Craxi, *«realistica e possibile»*.

Il malumore dei comunisti è

Luca Giurato

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

Forattini 83

ALTERNATIVA

Sguardo dall'Est

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MILANO — Troviamo un particolare curioso nella relazione di Berlinguer: quando si rivolge a Craxi, lo chiama «compagno», quando invece parla del segretario del partito sovietico lo priva dei titoli preferenziali, menzionandolo solo per nome e cognome, Yuri Andropov. Probabilmente non si tratta di una omissione distratta di Tatò, che come al solito ha curato la redazione finale del testo. Ci sono state anche le rimostranze dei sovietici, senza provocare correzioni in proposito. E' un congresso che si preoccupa ormai molto più di quanto possa dire o obiettare Craxi che non delle obiezioni e dei malumori dei rappresentanti del pcus.

Nella bolgia del palazzo in cui alla Sei Giorni ciclistica ora si sostituisce la cinque giorni politica si è visto nascere un «complesso Craxi». E allo stesso tempo si è visto svanire il complesso Mosca. Fra le due tribune ai lati della presidenza, quella che riunisce il fior fiore della politica italiana ha sottratto questa volta decisamente le attenzioni che ai congressi precedenti andavano al fior fiore del comunismo mondiale, situato dal lato opposto.

Più che la consistenza o meno dell'alternativa berlingueriana questo sembra essere l'indicazione più valida dello spostamento per così dire geografico del pci, il quale anche se non diventa ancora a tutti gli effetti un partito occidentale si allontana nettamente dalle sponde orientali. Le tesi di Cossutta suonano più come un nostalgico canto folcloristico dalla tundra siberiana che non come una scelta ideologica alternativa.

Afanasiev e Zagladin, assieme agli altri delegati stranieri, non fanno altro che prendere dei fitti appunti in continuazione, come se seguissero una complicata lezione liceale. In alcuni, soprattutto nei sovietici, si coglie di volta in volta un sussulto. I giudizi di Berlinguer sul mondo comunista, che per i gusti occidentali erano fin troppo poco, per la suscettibilità dei partiti comunisti al potere erano decisamente troppo. Gli accenti sull'Afghanistan e sulla Polonia erano scontati (anche se il polacco Czyrek con una protesta preventiva sperava addirittura di scongiurarli). Era scontata anche la ripetizione della tesi sull'esaurimento della spinta propulsiva dell'Ottobre russo.

Berlinguer però ha suscitato

Franc Barbieri

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

Oggi continua l'interrogatorio del giovane accusato di spionaggio

Farsetti a Sofia: sono innocente ho solo commesso qualche errore

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SOFIA — Nel tetro Palazzo di Giustizia è continuato il processo contro i due italiani accusati di spionaggio. Eccolo qua il Paolo Farsetti, 34 anni, responsabile delle vendite della Lebole Euroconf di Arezzo che, secondo l'accusa, è una spia e per i suoi concittadini di Arezzo non è altro che «un bischero» megalomane. Da sei mesi è in semi-isolamento. Ieri mattina, per la prima volta gli hanno concesso l'ora dell'aria, portandolo a passeggiare in un giardino dove, ha detto, faceva «un *freddo terribile*».

«*Sono innocente*, ma riconosco *che ho commesso degli errori*» ha esordito, dopo aver protestato per avere avuto solo dieci giorni di tempo per leggere l'atto d'accusa. E poi è partito trascinato dalla sua foga oratoria e tribunizia, gesticolando, enfaticamente arringando la Corte, più volte interrotto e ammonito dal presidente Menev e invitato alla calma e alla concretezza dai suoi difensori, il bulgaro Dragomir Stalkov e il fiorentino Rodolfo Lena.

«*Concretamente*» diceva all'inizio di ogni frase il Farsetti; ma poi si dilungava in baggianate, tanto che durante la pausa meridiana il commento degli spettatori era che si tratti di un «*imbecille*», il quale «*si sta scavando la fossa da sé*». Inorriditi erano anche i due fratelli dell'imputato Mauro e Luana, che cercavano di giustificarlo: «*E' stanco e nervoso, ma in realtà è sempre stato così*». «*Tracotante e indisponente* — lo ha definito un funzionario del ministero degli Esteri —, *il peggior nemico di se stesso*».

Ma forse, per salvarsi da una dura pena detentiva, il Farsetti, tanto maniaco della fotografia da fotografare persino navi e postazioni militari, tanto sciocco non è. Il dubbio che ieri abbia recitato la parte dello sprovveduto, così come ieri l'altro aveva accettato senza batter ciglio le accuse di sfruttamento lanciategli dalla sua amica Gabriella Trevisin. Forse spera, se non proprio nella assoluzione, in una pena mite, motivata dall'attenuante della sua povertà mentale.

Il dubbio è venuto quando, alla domanda del presidente Menev sui motivi del suo viaggio in Bulgaria, ha risposto con uno sperticato elogio di questo Paese. «*Ritengo* — ha detto — *che la Bulgaria sia patria di Georghi Dimitrov, la più grande personalità di questo secolo dopo Lenin. Volevo vedere questo Paese, l'unico all'Est che non ha problemi economici, volevo apprendere come ha superato i conflitti tra contadini e operai, come è diventato guida del Terzo Mondo e ha contribuito allo sviluppo del Mozambico, dell'Angola, del Salvador e del Nicaragua. Decisivo è stato il fatto che il presidente Zhivkov è per la pace e soprattutto la decisione della Bulgaria di non installare armi nucleari sul suo territorio*». Questo panegirico è stato ascoltato senza interruzioni da parte dei magistrati.

E' Paolo Farsetti un mentecatto, o un poveraccio che fa l'attore per tentare di salvare il salvabile? L'incertezza rimane, forse rimarrà anche dopo la conclusione del suo interrogatorio, prevista per oggi. Difficile però credere che potesse essere una spia.

Il futuro dell'imputato, secondo alcuni osservatori stranieri, rimane comunque legato agli sviluppi delle indagini romane sulla pista bulgara: non vi sarebbero dubbi, infatti, che il processo di Sofia e l'inchiesta di Roma siano collegati.

L'atmosfera tra le due capitali si sta indubbiamente avvelenando. Alle notizie che arrivano da Roma su nuove connivenze bulgare scoperte dai giudici Martella, Imposimato e Palermo (il quale dovrebbe giungere oggi a Sofia), i bulgari rispondono parlando di «*vergognose calunnie*». Da quando: mercoledì mattina, è ripreso al Palazzo di Giustizia il processo contro i due italiani Paolo Farsetti e Gabriella Trevisin, accusati di spionaggio politico e militare, i bulgari sono passati alla controffensiva.

Vasta eco ha avuto l'intervista televisiva di Bojan Trajkov, direttore generale dell'agenzia di notizie bulgara *Bta*, il quale definisce le accuse contro Serghei Antonov «*una sovversione diretta contro la Bulgaria, il socialismo e la pace*». Per stamane lo stesso Trajkov ha invitato al Palazzo della Cultura i giornalisti stranieri presenti nella capitale per un incontro al quale, è prevedibile, saranno nuovamente presenti le telecamere. «*Se Trajkov parla* — dicono i colleghi che lo conoscono come uomo di straordinaria abilità — *significa che ha un asso nella manica. Non è un tipo che blatera vacue sentenze propagandistiche*».

Tito Sansa

A PAGINA 6

Nell'hotel di Walesa quattro bulgari: preparavano l'attentato al sindacalista?

di Guido Rampoldi

Con l'accusa di «interesse privato»; salite a venti le persone inquisite

L'inchiesta di Torino: in carcere il fratello del vicesindaco Biffi

TORINO — Nell'inchiesta della Procura della Repubblica su uomini politici del Comune e della Regione accusati di interesse privato insieme con il faccendiere Adriano Zampini, 34 anni, veronese, brillante uomo d'affari con ufficio nella centrale piazza Bodoni, il barometro continua a segnare tempesta. Ieri sera alle 21 è stato arrestato Giovanni Biffi Gentili, fratello del vicesindaco Enzo e membro dell'esecutivo del psi torinese. E' accusato di interesse privato e associazione per delinquere. Avrebbe avuto funzioni di coordinamento tra i diversi complici di Zampini (già in carcere).

Il segretario cittadino della dc, ingegner Claudio Artusi, è stato colpito da comunicazione giudiziaria per corruzione. Interrogato per un paio d'ore ieri pomeriggio, se n'è poi andato con il suo avvocato Galasso, senza rilasciare dichiarazioni. Un altro funzionario del Comune, Pierdamiano Cenelo, è stato arrestato per falsa testimonianza e poi rilasciato.

La stessa sorte era toccata a Paolo Barlini, di Rimini, dottore in informatica, incaricato dal Comune di Torino di una consulenza sulla Banca dei Dati per il Ced (Centro Elaborazione Dati): compenso pattuito 22 milioni l'anno più Iva. Nella lista degli indiziati, salita complessivamente a 20, è entrato anche Guido Daghero, per corruzione.

C'è un particolare scottante per tutti coloro che sono coinvolti nell'inchiesta, scattata qualche mese fa in seguito ad una denuncia «firmata». Per due o tre mesi gli assessori comunali e regionali, i loro segretari e Zampini sono stati spiati, seguiti, «ascoltati».

Come teatro delle operazioni è stata scelta Venaria, un Comune della cintura, lontano dagli affollati uffici della Procura: a disposizione dei magistrati è stata messa un'intera compagnia.

Le perquisizioni nelle abitazioni e uffici del vicesindaco Enzo Biffi Gentili, dell'assessore comunale Scicolone e del suo segretario Cumino, dell'assessore regionale Testa e del socio di Zampini, Giuseppe Navone (non è l'impresario edile che ha costruito il nuovo carcere delle Vallette) sono state eseguite all'alba di mercoledì. Hanno dato esiti che gli inquirenti definiscono «interessanti». Contemporaneamente scattavano gli ordini di accompagnamento per le stesse persone, venivano inviate le comunicazioni giudiziarie alle altre persone coinvolte nell'inchiesta. Da mercoledì mattina gli interrogatori si susseguono a ritmo continuo nella caserma di Venaria. I silenzi e le contraddizioni si pagano con l'arresto per reticenza o falsa testimonianza.

I filoni dell'inchiesta sono ormai delineati. C'è l'Istituto Cartografico regionale, che ha sede nel Palazzo del lavoro. Zampini, titolare con Navone delle società «Jupiter» e «Concorde», avrebbe sollecitato l'appalto dei lavori e la fornitura delle apparecchiature dagli amministratori regionali interessati: l'assessore Simonelli, il suo segretario Locci, il consigliere Astengo e il funzionario Sabatino. Le apparecchiature elettroniche sarebbero state fornite dall'ingegnere Rosset, titolare della ditta norvegese «Konsberg», specializzata nel settore. Anche Rosset è stato colpito da comunicazione giudiziaria.

Zampini avrebbe manovrato per far acquistare alla Regione un immobile di via Tommaso Grossi, di proprietà del Consorzio Agrario provinciale (il direttore Franco Bagdini è accusato di interesse privato). Doveva essere destinato a Centro Stampa della Regione. E ancora, Zampini avrebbe brigato per vendere al Comune una parte dello stesso immobile del valore di 3 miliardi (secondo una stima dell'Ute, Ufficio tecnico erariale): prezzo di cessione 6 miliardi. Ma le prospettive migliori le offriva il Magazzino automatizzato che il Comune avrebbe costruito in via Pietro Cossa, valore stimato 40 miliardi.

Claudio Cerasuolo

(Altri servizi nelle pagine di Cronaca)

Il Papa in Costa Rica

San José. Il Papa si intrattiene con un bimbo nell'ospedale infantile della capitale del Costa Rica (Servizio a pagina 4)

A Londra, la moglie ha voluto seguire nella morte l'autore del romanzo-denuncia di Stalin

Buio a mezzogiorno: Koestler si è ucciso

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

LONDRA — *Arthur Koestler, lo scrittore ungherese autore di Buio a mezzogiorno, e la sua terza moglie Cynthia sono stati trovati morti ieri nella loro camera da letto. Alle 14 un'auto nera ha prelevato i due corpi, dopo che la polizia aveva stabilito che non c'era stato foul play, che cioè la morte dei coniugi era dovuta a suicidio, e non ad assassinio.*

«Questa mattina — ha detto un giovane francese che abita nello scantinato della casa di piazza Montpellier in cui vivevano i Koestler — la cameriera non riusciva ad entrare. C'erano bottiglie del latte e giornali ammucchiati. Era preoccupata». La donna *parla male l'inglese, ha chiesto aiuto all'inquilino*. «Ho chiamato la polizia — *ha continuato il giovane* —. I coniugi Koestler erano morti da due giorni: avevano lasciato un biglietto». *Il messaggio è stato portato via dall'agente dello scrittore Pat Kavanagh. Dentro c'è il segreto, la ragione che ha spinto Koestler, 77 anni, e la moglie, 55 anni, ad uccidersi* «con del veleno, delle pillole», *secondo l'inquilino. Che aggiunge:* «Era molto malato». *Secondo la polizia, la coppia si sarebbe uccisa con barbiturici.*

Da alcuni anni questo autore un tempo così attivo non pubblicava nulla, viveva ritirato, e riceveva solo pochissimi amici. Era amato in Inghilterra, suo Paese adottivo dal 1940. Non aveva mai perduto il marcato accento tedesco, benché scrivesse in ottimo inglese.

Nato a Budapest nel 1905 da famiglia israelita, aveva studiato all'Università di Vienna. Ebbe una giovinezza interessante e avventurosa come corrispondente dal Medio Oriente, da Parigi e da Berlino, dal 1926 al 1931 per un gruppo di giornali tedeschi. Partecipò alla spedizione artica di Zeppelin. Nel 1932-33 Koestler, membro del partito comunista tedesco, viaggiò per l'Unione Sovietica e per l'Asia Centrale.

Erano gli anni della presa del potere di Hitler. Koestler si rifugiò in Inghilterra dopo essere fuggito da un campo di concentramento; il glorioso quotidiano News Chronicle lo mandò come inviato in Spagna negli anni della guerra civile. Venne fatto prigioniero dalle truppe franchiste e condannato a morte; gli appelli di centinaia di intellettuali riuscirono a ottenerne la liberazione. Nel '37 lasciò il partito comunista tedesco, dopo i processi di Mosca. Era amico di Orwell e, come lui, aveva capito Stalin. Buio a mezzogiorno è del 1940. Combatté nella legione straniera francese, poi con le truppe britanniche e lavorò per i servizi segreti inglesi. Dopo la guerra prese la cittadinanza britannica.

I suoi amici dicono che Koestler era felice con l'ultima moglie, dopo il matrimonio con una svizzera, durato 15 anni, e una francese durato tre anni. Aveva sposato Cynthia nel 1965. Era malato. Sembra di morbo di Parkinson e di leucemia. Perché la moglie abbia deciso di seguirlo nella morte è un segreto forse contenuto nella lettera d'addio. Arthur Koestler ha voluto la libertà di scegliere come finire la sua vita, non ancora troppo umiliata da malattie crudeli. Sia lui che Cynthia erano iscritti a Exit, la società «per il diritto a una morte degna», cioè per l'eutanasia, della quale era anche stato presidente e per la quale aveva curato la prefazione a una guida per uccidersi «degnamente e senza dolore».

Gaia Servadio

A PAGINA 3

Lo scrittore che ha ferito una generazione

di Oreste del Buono

Lo scrittore Arthur Koestler trovato morto insieme con la moglie Cynthia a Londra

I DELEGATI HANNO ACCOLTO TRA MOLTI APPLAUSI IL DISCORSO DEL SEGRETARIO SOCIALISTA

«Ma com'è bravo questo Craxi» Dalla platea mano tesa al psi

Napolitano: «Un bell'intervento, lo dirò anche dalla tribuna» - Nilde Jotti: «Un tono e un contenuto nuovi» Zangheri: «Discorso promettente» - Martelli spiega soddisfatto: «Abbiamo preso Berlinguer in contropiede»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MILANO — «Un contropiede — dice Claudio Martelli —. Un classico contropiede». Già in mezzo al congresso comunista, piantato davanti a Berlinguer, di fronte a millecento delegati, Bettino Craxi sta parlando da mezz'ora, e non c'è stato un fischio, nemmeno un mormorio, ma anzi un applauso a metà strada, quando affronta il problema del disarmo e dei missili, e un altro applauso si prepara per la fine del discorso, quando per stringere la mano al segretario socialista si alzeranno in piedi Berlinguer, Pajetta e, dal fondo della presidenza, anche Paolo Bufalini.

Possibile che un congresso come quello del pci, organizzato fino al dettaglio, orgoglioso fino al patriottismo di partito, si sia fatto infilare in contropiede, e proprio da un nemico-amico come Craxi? Sembra incredibile, ma è così. Basta sentire i leaders comunisti di tutte le correnti, per capire che il colpo è andato a segno. «Craxi? Si è mosso bene — dice Renato Zangheri, sindaco di Bologna —. Un discorso molto promettente». «Bettino? Positivo, unitario, nuovo nel tono e nella sostanza», ammette Armando Cossutta. «Un bell'intervento, lo dico qui e lo ripeterò dalla tribuna», promette Giorgio Napolitano.

Dunque il dialogo, che sembrava chiuso al primo giorno, si riapre al secondo, all'improvviso. Com'è potuto avvenire il miracolo? Forse, la spiegazione è semplice. Annusando l'aria del Palasport, mercoledì mattina, Craxi si è accorto che l'antisocialismo della base comunista si era dissolto al primo segnale di disgelo, e ha indovinato l'attesa dei delegati per un segnale di novità nei rapporti tra pci e psi. Quando ha visto che quel segnale Berlinguer non lo avrebbe mai dato, ha deciso di lanciarlo lui, spiazzando il gioco del vertice comunista, rivolgendosi direttamente alla platea, cambiando le carte in tavola presentandosi come il più unitario dei due interlocutori; cercando di far capire che il psi è pronto a muoversi, ha quindi invitato implicitamente Berlinguer, davanti alla sua stessa base, a fare altrettanto.

Un contropiede, appunto, e per di più giocato in trasferta, in casa degli altri: quindi, rischioso. Per questo, la squadra socialista, riunita al gran completo a Milano mercoledì sera, lo ha preparato con cura. Prima, i giudizi duri di Martelli, di Formica, di Finetti sul discorso di Berlinguer, perché fosse ben chiaro a tutti che le parole del segretario comunista non erano piaciute. Poi la decisione di Craxi di rinunciare alla polemica, di non rispondere a Berlinguer, ma di tentare l'aggancio direttamente con quei sentimenti di predisposizione al dialogo, alle novità, alle aperture, che sembrava salire dalla platea del congresso, e che era rimasto sospeso a mezz'aria, inutilizzato.

Infine, un'attenta cura nello scegliere il registro giusto: fin dalle prime frasi, Craxi fa capire che intende parlare da sinistra a sinistra, e il lessico sta lì a dimostrarlo: «Compagni e compagne», «Giornate proletarie», «Associazionismo operaio», «Partigiani vittoriosi», «Milano democratica e progressista», «Collaborazione nelle giunte», persino «Crisi di egemonia del capitalismo». In più, tutta la sostanza riformista, ma in una cornice di disgelo.

Ma la parola, adesso, non è più al socialista, ritorna al pci. Craxi si siede al suo posto, va via per pranzo e ritorna nel pomeriggio — unico tra i segretari ospiti — per ascoltare, guardare un po' in giro, capire cosa succederà. Ma indovinarlo, per ora, è difficile. Forse bisognerà aspettare che scendano in campo Napolitano e Ingrao, per vedere se qualcuno, dalle due ali del pci, raccoglie segnali di disgelo e li incoraggia; o, forse, è più prudente attendere che parlino Natta e Minucci, gli uomini più vicini a Berlinguer, per leggere dietro le loro parole la risposta del segretario.

Ma già adesso, dal basso e dall'alto, ecco che una grossa fetta del pci preme su Berlinguer, perché lasci da parte la prudenza e si muova, senza lasciare l'iniziativa della sinistra in mano a Bettino Craxi. E' un'area lunga e larga, che raccoglie punte della destra e della sinistra del partito, uomini che spingono il segretario con rabbia, con ironia, con delusione, con il tentativo politico di forzare la relazione berlingueriana, per leggervi quelle aperture che non ci sono, e strappare così la leadership del dialogo a Craxi. «Bravo questo Craxi, è uno che la politica — insomma — [illegible] dire il senatore Napoleone Colajanni —: e non sono in molti a riuscirci, oggi...». «Un tono nuovo, un contenuto nuovo. Molto bene», aggiunge Nilde Jotti. «Avete visto la gente in platea, mentre parlava Bettino? Zitta, attenta e soddisfatta — continua Pio Galli, segretario della Fim, delegato di Milano —. Non è stato solo fair-play. Craxi ha detto cose nuove, e importanti. Forse, Berlinguer doveva essere più esplicito, nel dialogo con il psi». «Ma proprio il discorso unitario di Craxi smentisce chi ha visto in Berlinguer chiusure, o peggio rotture», replica Luciano Barca, direttore di Rinascita. «E' sbagliato parlare di un Berlinguer senza slancio — corregge a sua volta Paolo Bufalini —: il segretario vuole l'unità con il psi, e Craxi mi è piaciuto proprio perché l'ha capito, e ha rilanciato la proposta». «Altro che chiusure — incalza Giancarlo Pajetta —, se c'è un congresso in cui ci apriamo e dobbiamo aprire al psi, è proprio questo. I giornali che dicono il contrario non hanno capito niente».

Forzature, per poter rispondere al disagio di Craxi, nei prossimi giorni, senza sconfessare Berlinguer. Ma qualcuno, intanto, cerca di forzare Berlinguer dall'altra parte: si dice che [illegible] menti, chiusura, cautela e prudenza non siano per niente dispiaciuti a Cossutta, che starebbe pensando di rinunciare ai suoi emendamenti, per sfuggire alla sconfitta congressuale, fingendosi appagato — dopo la dura battaglia dei mesi scorsi — dall'attenuazione dei toni di Berlinguer.

Insomma, quante cose si stanno mettendo in movimento, all'ombra del contropiede craxiano. Forse ha ragione Andrea Geremicca, vecchio conoscitore del pci dall'osservatorio napoletano, dove è stato segretario di federazione: «Craxi ha dato quel segnale che aspettavamo, una gran parte del partito è pronta a raccoglierlo. Vedrete. Credete a me: siamo arrivati al terzo giorno, ma il congresso è appena incominciato».

Ezio Mauro

Lama sollecita i socialisti a indicare un programma

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MILANO — L'austero (ma forse anche un po' malizioso) cerimoniale del congresso del pci ha davvero sacrificato ieri un «capo storico» come Luciano Lama e un nome di prestigio come quello di Alfredo Reichlin che circola a volte come probabile successore di Enrico Berlinguer, un «re» che non sembra comunque avere nessuna intenzione di abdicare.

Il leader della Cgil e l'autorevole membro del massimo organo del partito, la segreteria, hanno parlato ieri pomeriggio, dopo la «grande passerella» del mattino dominata dall'intervento di Craxi e dal «silenzio» della dc. Ma la collocazione non proprio felice non ha smontato i due oratori, che hanno ripreso in pieno le tesi di Berlinguer sull'impossibilità di intendersi politicamente con questo psi sino a quando governerà con la dc. Sull'intervento di Craxi al congresso, i giudizi però sono diversi: al contrario di Reichlin, Lama lo ha definito «stimolante».

«Una cosa è sicura, compagni socialisti — ha detto Lama —, una politica di riforme con la dc non si fa». Sull'alternativa democratica, Lama è sembrato tutt'altro che entusiasta dei mille ostacoli con cui Berlinguer ha lastricato il cammino dell'alternativa democratica. Soffermandosi sul valore della «scelta nuova» dell'alternativa, Lama ha affermato che occorre dire «molto francamente» che essa «ha bisogno di un programma compiuto, di proposte e di scelte precise che investono i nodi cruciali della politica e del potere pubblico. Nel nostro programma ci sono spunti importanti, proposte efficaci, ma un progetto compiuto per l'alternativa non c'è». E per la sua ricerca, «il psi dovrà essere — ha continuato Lama — il primo interlocutore. Tocca dunque anche ai compagni socialisti indicare i cambiamenti, le riforme per loro necessarie».

Lama ha voluto anche rispondere a quella parte della relazione del suo segretario nella quale si criticava la scarsa partecipazione dei leader sindacali alle vicende dei lavoratori e si insisteva sulla crisi del sindacato. Tra grandi applausi, Lama ha detto che per unificare realmente i lavoratori nel sindacato bisogna sviluppare ancora la democrazia, intensificando la partecipazione diretta dei lavoratori alle sue scelte. «Democrazia significa anche, naturalmente — ha aggiunto —, superamento della partiticità degli organi della Federazione, rilancio dei delegati dei consigli».

Reichlin ha dato una risposta a chi vorrebbe far pagare al pci un «ultimo esame: quello di riformismo». «Le parole non ci fanno paura. Purché sia chiara la sostanza dei problemi che abbiamo di fronte non solo noi, ma voi socialisti, e tutte le componenti del socialismo europeo».

l. g.

Milano. Al Congresso del pci il segretario socialista stringe la mano a Enrico Berlinguer prima di iniziare il suo intervento (Ansa)

L'alternativa è lontana

(Segue dalla 1ª pagina)

stato sottolineato dal fatto che a un De Mita che snobba l'ufficialità della tribuna si è contrapposto un De Mita che non snobba il microfono del «TG1». Alla tv, il leader dc ha rilasciato un commento durissimo sulla relazione di Berlinguer: «L'unica cosa chiara — ha detto — sono gli attacchi alla dc». Ma perché non parlate, è stato chiesto a Mazzotta. «Ci è sembrato di non cogliere novità tali da indurci a cambiare la tradizione» ha tagliato corto il giovane vice-segretario.

La tradizione vuole, invece, che quasi ad ogni assise nazionale comunista prenda la parola il segretario socialista ed anche stavolta è stata confermata. Craxi è arrivato 10 minuti prima dell'orario fissato per il suo intervento, giaccone alla marinara sopra la solita giacca e sciarpa al collo. Come si sente, è in forma? «Credo di sì. Comunque lo vedrò tra poco».

E andiamo un po' a «vederlo», questo tanto atteso «momento socialista» sotto l'ardita cupola del Palasport tinta di un «rosso alternativa». Attaccato senza indulgenza da Berlinguer, Craxi non è entrato nella «spirale della ritorsione» e ha pronunciato un discorso perfido e abile, dominato, per quanto riguarda i rapporti tra comunisti e socialisti, da un netto «distinguo» tra il «fratello separato» che lo osservava senza battere ciglio e la folla dei delegati, che lo ha molto applaudito all'inizio e alla fine dell'intervento. Nessun «distinguo» invece, sul problema di fondo: l'alternativa democratica. Berlinguer l'ha resa impraticabile e Craxi, che non attendeva di meglio, non si è fatto scappare l'occasione. L'ipotesi di una alleanza politica pci-psi sembra per ora tramontata, ma il congresso non è finito perché, prima o poi, potrebbe incominciare il «disgelo».

A Berlinguer il leader del psi ha rivolto parole dure più nella sostanza che nella forma: ha voluto ricambiare, nelle apparenze, l'impeccabile ospitalità che gli ha offerto il congresso. Ma Berlinguer, eterno combattente di battaglie difficili, avrebbe forse preferito un attacco brutale al posto di un discorso centrato su questi concetti: «Nessuno ha il dominio delle verità, nessuno è il fortunato ed indiscutibile possessore della linea giusta, nessuno ha il monopolio delle opinioni giuste».

Con i comunisti milanesi che assiepavano la platea e gli spalti, la musica del direttore d'orchestra socialista è cambiata: i riconoscimenti, gli ammiccamenti (e tutte le lusinghe) sono stati lunghi e ripetuti. In parte, forse, anche sinceri: Craxi è di Milano e conosce bene la realtà di questa grande metropoli europea, molto più vicina al riformismo che al massimalismo. E' una platea che spesso ha dimostrato di gradire questa musica.

Anche Spadolini (che ha parlato dopo Craxi) conosce bene la realtà di Milano, a volte così atipica nel contesto italiano. Lo ha capito (e apprezzato) molto bene questa platea comunista, che ha riservato al leader del pri molti applausi, particolarmente calorosi quando l'ex presidente ha affrontato con veemenza il tema della sfida alla corruzione e alla lottizzazione. «Le usurpazioni e i fenomeni di degenerazione che la pubblica opinione poteva tollerare prima, oggi non li ammette più a nessun livello — ha dichiarato Spadolini —; c'è un'ansia di rigenerazione cui occorre dare una risposta chiara, prima che essa si trasformi in un moto indistinto rifiutato dal sistema dei partiti, che costituiscono il sale della dialettica democratica».

«L'imperativo — ha continuato il segretario repubblicano — è pertanto di risanare il sistema, di introdurre nuovi codici di comportamento nelle nomine pubbliche, di ristabilire un corretto rapporto tra governo, parlamento e partiti. L'istituto-governo non deve essere mai governo dei partiti che lo concorrono a formare, ma governo della nazione».

Il segretario del psdi Longo ha letto al congresso un rapporto articolato. E' stato indulgente sugli enti locali tanto da citare come «fondamentale» l'intesa psdi-pci in alcune giunte come Napoli per «evitare degenerazioni dei sistemi di potere». Ha criticato invece, senza mezzi termini, le linee del pci in politica estera, che a suo giudizio tenderebbero a portare l'Italia fuori dalla Nato.

Al contrario della dc, chi ha invece voluto rompere il regime di totale «astinenza» dai congressi comunisti è stato Zanone. Ma il segretario del pli non ha concesso molto né in politica né in economia: «Il pli e il pci sono partiti alternativi, perché su questioni decisive le differenze sono serie e grandi». Oggi dibattito tutto comunista. V'è molta attesa per gli interventi di Ingrao, Cossutta e Napolitano i quali, per motivi diversi e a volte contrastanti, per molti osservatori già sarebbero i grandi sconfitti del congresso. Altri, invece, raccomandano prudenza e precisano che le durezze della relazione di Berlinguer hanno aperto, non chiuso, la discussione di questo 16° congresso.

Luca Giurato

Una sparatoria decima un paese dell'Alaska

ANCHORAGE — Sei morti e due feriti sono il bilancio di una sparatoria avvenuta nel villaggio minerario di McCarthy, Alaska. La popolazione residente nel centro è di sole 22 persone.

Fantacronache di *Stefano Reggiani*

Il pci vuole troppo

1. Marx, De Mita e la Terza Via. — Adesso però il pci esagera, vuole che tutti seguano la sua linea laica, la rinuncia ai maestri, il rifiuto dei dogmi. Addirittura, negli intervalli del congresso comunista di Milano, si avanzano ipotesi azzardate e si danno per certe delicatissime separazioni intellettuali e politiche. Ecco, per esempio, come i comunisti s'immaginano il congresso repubblicano. Si alza Spadolini e dice: *«E' venuto il momento di dire che Mazzini è un ricordo ingombrante. Che cosa ormai c'è in comune tra mazzinianesimo e repubblicanesimo? Solo una radice storica che non bisogna enfatizzare. Si è esaurita da un pezzo la spinta propulsiva di quei vecchi ideali: Dio e popolo. Diritti e doveri. Adesso tra monarchia e repubblica bisogna cercare una terza via. Il fatto che il nostro progetto sia ancora vago (né il re, né Pertini) non significa che non possa essere fertile di buoni risultati. L'eurorepubblicanesimo sancisce il nostro definitivo distacco da Mazzini e dal dogma nazionale della Repubblica»*.

Non basta. Ecco come i comunisti s'immaginano il congresso liberale. Si alza Zanone e dice: *«La spinta propulsiva della Rivoluzione Francese s'è esaurita da un pezzo. Bisogna smetterla di vezzeggiare gli immortali principi dell'Ottantanove. Libertà, uguaglianza, fraternità sono parole che appartengono al Settecento: generose, ma inevitabilmente datate. E poi, guardiamoci dai maestri superati. Voltaire, chi era? E Diderot? Quando smetteremo di considerarli ingegni laici per eccellenza, modelli della cultura liberale? Noi al massimo possiamo tollerare Malagodi nei suoi saggi giovanili, per la freschezza tutta moderna della scrittura»*.

I comunisti mica sono contenti. Ecco come immaginano il congresso della dc. Si alza De Mita e col suo accento confidenziale dice: *«E' venuto il momento di separarci dai dogmi e dalle illusioni delle origini. Democristiani in che senso? E' possibile che un partito sia legato a una dottrina religiosa nata duemila anni fa in ben altre circostanze storiche e politiche? Il Vangelo analizza la società degli Anni Zero, contiene intuizioni assai valide, ma non si può pretendere che serva ancora oggi in una società in rapido sviluppo e in continua espansione. Tra cristianesimo e ateismo bisogna cercare una terza via, non si sa ancora quale, ma questo non ci esime dal cercarla. Né laici, né cattolici, ecco il nostro motto»*.

«E poi — prosegue De Mita — *democratici perché? La democrazia è una dottrina politica legata ad Aristotele, per qualcuno forse a Tocqueville, pensatori comunque superati, partecipi di visioni della storia che non coincidono con la nostra società in rapida trasformazione. Perfino don Sturzo operava in una società chiusa dal fascismo che non si può paragonare alla nostra, neppure lontanamente. Possiamo al massimo accettare i saggi giovanili di Fanfani, ma tenendo ben presente che la cultura è un fatto mobile, un continuo progresso delle idee e delle parole che la definiscono. La dc (per adesso chiamiamola ancora in questo modo antiquato) deve sforzarsi di trovare, con una nuova identità, la sua teoria politica. Né democratici, né cristiani, una via di mezzo»*.

Ma lo vedete quanto sono esigenti i comunisti. Gli dai una mano a liquidare Marx e loro vorrebbero per forza restituire il favore, come se si trattasse di una liquidazione universale. (Già aver fatto fuori Marx è un'impresa che può bastare per un secolo).

2. Marx, Cossutta e la Invernizio. — Si abbandona Carlo Marx, ma per fortuna si ricopre Carolina Invernizio. C'è un equilibrio nelle cose di questo mondo. I pigri possono immaginare che anche il sopravvalutato romanzo cossuttiano dello «strappo» si svolga come una storia popolare della Invernizio. Non *Il sepolcro vivo*, troppo allusivo verso Marx, ma almeno *Odio di uomo*, parafrasi di *Odio di donna*, da leggere ad apertura di libro con le opportune sostituzioni: *«La cameriera era sparita dietro un uscio ricoperto da una ricca portiera di stoffa georgiana. E quasi tosto quella portiera si sollevò e una giovane donna bellissima, vestita di bianco, si lanciò nell'anticamera con un grido di suprema gioia: "Da parte di Cossutta? — gridò —, venite, oh, venite"»*. (Sul seguito un attimo di suspense rimane).

3. Marx e la Rossanda. — L'inserto speciale che *l'Unità* ha dedicato a Marx conteneva anche un intervento dell'eretica Rossana Rossanda che (almeno lei) ha rivendicato l'attualità di Marx per tutti i progressisti viziati dal Benessere. Eppure perfino questo modo rossandesco (grande chiarezza intellettuale e una leggera presunzione) di andare in fondo al problema (come conservare uno strumento politico che renda gli uomini realmente liberi e uguali) era uno slancio premarxistico, vibrava in quella radice laica del progressismo che risale al secolo dei lumi. A un punto tale che tutto è in dubbio. Come dire: il problema non è se i socialismi reali esauriscano ogni possibile marxismo, l'interrogativo è se le società industriali come sono (a Ovest e a Est) esauriscano ogni possibile capitalismo.

Le reazioni al discorso di Berlinguer

Mosca replica con freddezza

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — L'Unione Sovietica segue il Congresso del pci, attraverso i suoi mass-media, con un distacco cronistico soltanto apparente. Ci sono volute 24 ore prima che l'agenzia *Tass* riferisse ieri in modo non telegrafico il discorso di Berlinguer, liquidato mercoledì con un dispaccio di poche righe: la freddezza di questa voce ufficiale del Cremlino rivela un fastidio contenuto a fatica negli schemi della formale correttezza sovietica.

Prendendo le dovute distanze, la *Tass* riferisce che secondo «l'oratore» la lotta per la pace «*non equivale alla lotta contro l'imperialismo in quanto, a parer suo, la politica dei Paesi socialisti talora genera tensioni, anche fra quegli stessi Paesi*». E' già molto, per Mosca, che considerazioni di questo genere appaiano e non [illegible] brutalmente censurate (la critica del pci al pcus, nel dicembre 1981, qui non è mai stata pubblicata). «*Berlinguer* — scrive tuttavia la *Tass* — *ritiene che il ruolo principale nel garantire la pace appartenga ora alle forze le quali non sostengono che il mondo sia diviso in contrastanti blocchi politici e ideologici*». E' il tono, di fronte al disaccordo del pci con le tesi di Mosca, con cui si potrebbe dare per scontata la condanna a un'eresia pronunciata in chiesa. Ed è uno dei due punti sui quali Mosca si risente in modo esplicito.

L'altro è legato, ed era da prevedere, alla questione dell'ortodossia. Quando Berlinguer auspica di potersi misurare in Italia con «*un riformismo socialista serio e coerente di tipo europeo*», la *Tass* non lo accusa esplicitamente di non essere un vero marxista-leninista, tuttavia afferma che i suoi obiettivi altro non rappresentano se non «*soluzioni parziali*». In questo quadro fa rientrare anche l'«*alternativa democratica*».

Non sono state critiche dure come un anno fa, nelle settimane successive al cosiddetto «strappo», né come quelle sottintese [illegible] nel messaggio del Comitato centrale; considerando che quella della *Tass* vuole essere almeno formalmente una cronaca distaccata, è però evidente che le tensioni non sono cancellate. Ieri la *Pravda*, nella sua corrispondenza da Milano, aveva seguito una linea ancor più anodina, limitando il resoconto a quanto potesse costituire una chiave positiva di lettura, cioè alle parole di Berlinguer contro l'installazione degli euromissili (riprese poi dalla *Tass* con una denuncia della «disponibilità» del governo italiano) e a favore delle «iniziative di pace» dell'Urss. Quel resoconto avrebbe giustamente potuto indurre il lettore sovietico a domandarsi perché mai ci sia crisi tra pcus e pci. Qualche risposta l'ha data la *Tass*.

f. gal

Gli ecologi contro l'accordo sui baby-foca

PARIGI — L'organizzazione ecologista internazionale Greenpeace ha denunciato «l'insoddisfacente compromesso» deciso lunedì a Bruxelles dai ministri dell'Ambiente della Cee sul problema dei cuccioli di foca.

«*Invece di vietare chiaramente l'importazione delle pelli di cuccioli di foca, come aveva raccomandato il Parlamento* — dice il documento —, *i ministri si sono limitati ad adottare una direttiva che stabilisce una interdizione volontaria delle importazioni per un periodo di due anni*». Inoltre tale misura, afferma il comunicato, per motivi ecologici avrebbe dovuto essere applicata a tutte le foche di meno di tre mesi, mentre riguarda soltanto i cuccioli di meno di 14 mesi.

Il documento conclude preannunciando l'avvio di una nuova campagna di *Greenpeace* contro la caccia

Uno sguardo dall'Est

(Segue dalla 1ª pagina)

malcontento aggiungendo formulazioni inedite come quella sui paesi comunisti che ovviamente comunisti non possono essere definiti, o quella che prende per scontato «lo squilibrio verificatosi in Europa a favore dell'Urss per quanto riguarda i missili», o quella che attribuisce alla «politica di potenza dell'Urss atti contrari alla distensione», o quella sulle «pesanti restrizioni dei diritti di libertà vigenti nei paesi di tipo socialista». Simili giudizi, accompagnati addirittura da applausi ammesso tanto tiepidi, hanno impedito per il momento che si sviluppasse attorno al congresso la solita conferenza intercomunista. Berlinguer, infatti, non ha avuto incontri con nessuna delegazione (con l'eccezione di quella jugoslava). I cecoslovacchi non hanno avuto occasione per rilanciare l'idea del concilio pancomunista mondiale come era nelle loro intenzioni.

L'assegnazione dei posti alla tribuna degli stranieri seguiva un ben disegnato diagramma dei rapporti nel movimento operaio. In prima fila, sulla sinistra, accanto alla presidenza, sono sistemati i sovietici, al lato opposto, sulla destra, i cinesi, e al centro, sempre della prima fila, gli jugoslavi. Lo stesso arco ecumenico ha ispirato anche *l'Unità* che come primi ha pubblicato appunto i messaggi sovietico, cinese e jugoslavo. Il livello di rappresentanza risulta più alto negli jugoslavi (presidente del partito), poi, al rango del segretario, quello dei cinesi, e il più basso in assoluto quello sovietico.

La tribuna con 101 delegazioni doveva offrire un quadro dell'ecumenismo progressista, secondo la vecchia formula pajettiana. Se di ecumenismo si può parlare, allora anche questa del Palasport è un'immagine di chiese che non soltanto si differenziano nell'interpretazione di Marx, ma in molti casi ormai si rifiutano persino di riconoscersi in Marx. La presidenza ha trovato poi il modo per evitare che il congresso esprima con gli applausi le sue preferenze verso una o altra delle varianti del comunismo: l'elenco delle delegazioni questa volta semplicemente non è stato letto al congresso, così non c'è stato nemmeno il consueto applausometro.

Fra gli stranieri, oltre ai leggi e rileggi delle contorte frasi di Berlinguer, l'enigma da risolvere è rimasto il livello della delegazione sovietica. Prevale il giudizio, accreditato a quanto ci risulta da Zagladin, che di fronte alle incognite del pci al Cremlino abbiano preferito mandare due «tecnici», specialisti in eurocomunismo, Afanasiev e Zagladin appunto, con il compito di portare alla nuova dirigenza sovietica una valutazione approfondita sugli indirizzi berlingueriani per poi decidere il comportamento del pcus. Nessun membro del Politburo avrebbe voluto esporsi alle prevedibili offese di lesa maestà sovietica. Un eminente rappresentante estero ha rovesciato il ragionamento congetturando che Andropov, se volesse fare davvero la parte di un nuovo Krusciov, sarebbe sceso a Milano in persona: *«Era l'occasione per sconvolgere il mondo dando prova di una svolta sovietica»*. Andropov, invece, attraverso Afanasiev, si scopre sconvolto da una mezza svolta di Berlinguer.

Frane Barbieri

Zero a zero

(Segue dalla 1ª pagina)

gliere uno di loro. Alla vigilia del congresso del pci si era sparsa la voce che Berlinguer avrebbe prospettato un appoggio a un governo a direzione socialista, come tappa intermedia verso l'alternativa.

E' doveroso riconoscere che quasi certamente Craxi avrebbe proceduto per la sua strada; comunque Berlinguer, col suo duro discorso di mercoledì, gli ha facilitato la decisione e soprattutto ha tolto alla sinistra del psi ogni motivo e persino ogni pretesto per suggerire al loro segretario una scelta diversa.

Craxi, così nervoso quando non è tranquillo, ieri mattina era di umore quasi serafico. Berlinguer aveva avuto per lui parole molto dure; lui ha preferito sorvolare e si è rivolto direttamente al «popolo comunista», che lo seguiva in un silenzio carico di tensione. Ha parlato con misura, con rispetto, ma senza concedere niente. La sinistra italiana merita un diverso avvenire che però resta «confuso e indefinito». In attesa di tempi migliori psi e pci possono soltanto evitare che i dissensi che li dividono non vengano ulteriormente inaspriti da ritorsioni polemiche e strumentali che, molto spesso, appaiono del tutto inutili.

La militanza in schieramenti diversi e magari contrapposti non deve far perdere il valore della tolleranza e la coscienza che nessuno ha il monopolio della verità. Verrà il giorno in cui socialisti e comunisti si troveranno a fianco, per la costruzione di un mondo migliore. Craxi ne è certo, ma ha descritto questo fausto evento con parole molto eloquenti ma niente affatto impegnative.

Dunque il leader del più forte partito di sinistra ha proclamato la necessità di una alternativa di governo, avendo però cura di bruciare ogni possibilità di agganciare i soli alleati che potevano renderla praticabile. Il suo naturale interlocutore ne ha preso tranquillamente atto, limitandosi ad auspicare che nel prossimo futuro comunisti e socialisti si insultino di meno. Da oggi Ciriaco De Mita ha la certezza che la democrazia cristiana non corre il minimo rischio, anche nella prossima legislatura.

Gianfranco Piazzesi

Lettera al Direttore

Lampedusa e lo sciopero delle dogane

Gentile Direttore,

in relazione al contenuto dell'articolo apparso su *La Stampa* del 3 marzo, dal titolo «Chi si ricorda di Lampedusa» a firma di Francesco Forcari, si precisa quanto segue:

è inesatta l'affermazione secondo la quale «scioperi... della Guardia di Finanza condannano gli abitanti al più completo isolamento»;

non corrisponde al vero anche l'altra asserzione «la astensione dal lavoro delle Fiamme Gialle non permetteva di rifornire l'aereo di carburante».

Come noto, la Guardia di Finanza, Corpo militare, non sciopera.

L'articolista si riferiva evidentemente alle recenti astensioni dal lavoro del personale civile delle Dogane, che la Guardia di Finanza non può sostituire in compiti amministrativi.

magg. *Mauro Cappelli*
Ufficio Stampa Comando gen. della Guardia di Finanza

Ci scusiamo per l'equivoco: le Fiamme Gialle non c'entrano con lo sciopero del personale civile delle dogane — che l'espressione popolare identifica, erroneamente, con i finanzieri — e non va imputata a loro la mancata esecuzione dei voli per Lampedusa. Purtroppo, responsabilità a parte, i disagi per quegli abitanti restano. f. for.

UN ROMANTICO DELL'ANTICOMUNISMO

Koestler ha ferito una generazione

Cosa può voler dire la scomparsa di Arthur Koestler e della moglie alle generazioni più giovani, alle generazioni che non abbiano vissuto, prima, la speranza di aver trovato nel comunismo la soluzione di ogni contraddizione della vita e non abbiano vissuto, poi, la delusione, lo sconforto, la disperazione di non capire la tragedia della crisi della rivoluzione diventata dittatura e poi ancora non abbiano vissuto l'impotenza di rifarsi completamente con il furore della vendetta contro la propria stessa militanza?

Koestler è un nome che conta quasi esclusivamente per le vecchie generazioni che arrivano in questi giorni a malinconici consuntivi. *Buio a mezzogiorno*, il primo vero romanzo che parlò in Occidente dei grandi oscuri processi russi con la prepotenza e la perentorietà delle storie romantiche di umiliati e offesi, figura sempre come un *best-seller* di annata negli Oscar Mondadori e le edizioni Jaca Book stanno ripubblicando o magari pubblicando per la prima volta le opere meno note di Koestler, ma è troppo poco per dare alla morte dello scrittore ungherese diventato inglese il peso che meriterebbe.

C'è una coincidenza che colpisce. La coincidenza con il suicidio quarant'anni fa di Stefan Zweig e della moglie in Brasile durante la seconda guerra mondiale. L'essersi allontanato dal nazismo non bastò a Zweig, il rimpianto per una mitica e presunta età d'oro perduta, il mondo di ieri, non gli rese possibile superare gli stenti e gli affanni dell'esilio, del trapianto in una terra troppo diversa.

A Koestler non è bastato essersi allontanato dal comunismo, l'aver redatto in gara con Ignazio Silone in *Il Dio che è fallito* la più appassionata requisitoria contro la fede rinnegata eppure ancora presente, l'essere diventato un autore di successo, un personaggio cosmopolita, l'aver potuto concedersi il lusso di dilettazioni mistiche e spirituali. In pratica, l'inquietudine si deve essere placata solo ora, quando ha rinunciato a qualsiasi tentativo di resistere e si è abbandonato al male incurabile della morte. Che un ardente combattente a torto o a ragione diserti la lotta prima della naturale conclusione è un fatto che rattrista tutti, anche quelli che non sempre l'hanno pensata come lui.

Arthur Koestler e la moglie Cynthia in una fotografia di due anni fa

Conviene riprendere in mano i suoi libri, rendergli quest'ultimo omaggio. E' anche un modo di rendere omaggio alle nostre idee pro e contro di allora. Le purghe staliniane, la guerra di Spagna, il crogiolo delle Internazionali, l'impegno degli intellettuali, il dibattito sull'effettiva libertà, la disputa sull'avvenire del marxismo, tutti i fatti e i misfatti che stanno dietro alle pagine di Koestler, oggi hanno un sapore un poco retro, e la storia di quegli anni è rivisitata, revisionata e corretta anche dagli storici comunisti come Paolo Spriano desiderosi di rivendicare una passata autonomia.

Quanto ancora violento, implacato e implacabile è invece il sentimento superficiale e profondo, privato più che pubblico che corrode di tenerezza e di intemperanza proprio le pagine di Koestler più durate, le pagine più legate a giorni e ad avvenimenti lontani. E' il sentimento di una fede che non si è più rimarginata in nessuno di coloro che l'hanno subita da una parte e dall'altra. E' via via cambiato il contesto della disputa, sono praticamente cambiati i disputanti, ma quel sentimento è intatto, non si è avvizzito come un fiore o una foglia imprigionati in un libro.

Ma lo possono rintracciare forse solo le vecchie generazioni. Le nuove, anche se leggeranno in un'improvvisa moda Koestler e crederanno di esserne suggestionati, mancano ormai dei veri termini di riferimento. Il marxismo è un'altra faccenda di allora e un'altra faccenda è lo stalinismo nel cicaleccio dei media, degli imbonitori culturali, degli allestitori di scenari per marketing. *Buio a mezzogiorno* è del 1940. Arnoldo Mondadori che ne fu l'editore italiano, quando incontrò Koestler nel dopoguerra e lo sentì parlare dei pericoli del comunismo, si preoccupò perché il figlio Alberto aveva assistito in prima fila al primo congresso del pci tenuto a Milano. Erano i giorni in cui il comunismo appariva a molti intellettuali italiani come la più immediata liberazione da un passato non proprio esaltante, come addirittura una vacanza nel cosiddetto impegno, un impegno che era appunto concepito paradossalmente come una vacanza dalla realtà.

Buio a mezzogiorno, si sa, è un romanzo dostoevskiano. Parla della complicità tra carnefice e vittima in un processo. Pure lo sviluppo letterario della spiegazione delle stupefacenti confessioni dei principali accusati nei processi staliniani fornita dal teorico dell'austromarxismo Otto Bauer. «*Fra accusati e accusatori si era stabilita una sorta di complicità maledetta in difesa del regime socialista: una complicità tra chi non aveva ormai altro destino se non quello di servire con le confessioni l'ordine sociale che aveva pur contribuito a costruire e chi, presa nella tenaglia del proprio potere dittatoriale, usava in difesa di quello stesso ordine gli strumenti del dispotismo terroristico...*».

Otto Bauer restò sempre un sostenitore dell'Urss. Paolo Spriano, che non lo è più, afferma, invece, in *I comunisti europei e Stalin*: «*In realtà, nella generalità dei casi, le confessioni assunte a unica prova della colpevolezza in mancanza di quelle documentarie, venivano estorte con la tortura e la minaccia di fare ricadere sui suoi familiari la non collaborazione dell'arrestato durante l'istruttoria e soprattutto durante il dibattito dei grandi processi del 1936-38...*». Koestler, in fin dei conti, è stato un romantico dell'anticomunismo come lo era stato del comunismo.

Oreste del Buono

LE RETI AMERICANE CERCANO PUBBLICO COI FANTASMI DEL NAZISMO

Hitler in tv: alto gradimento

La Cbs e la Abc sfidano il cinema a colpi di «kolossal» sulla Seconda guerra mondiale - A parole si vuol dare un contributo alla storia: educare facendo spettacolo - In realtà, il Führer, Mussolini, Kappler vengono mescolati a false storie d'amore e a troppo sommarie ricostruzioni di fatti - Come trattenimento di massa è un successo: ma a prezzo di quali equivoci?

NEW YORK — *Quanto vale una bella storia di repressione nazista, con parate e svastiche, retata di ebrei e criminale di guerra che fuma, osserva le devastazioni e ha un suo monologo interiore di rimpianti per la cultura? Quasi venti milioni di dollari (circa 30 miliardi di lire) per la Cbs, che ha da poco trasmesso un film di tre ore con Gregory Peck (un monsignore che dal Vaticano soccorre gli oppressi) e Christopher Plummer nelle vesti del colonnello Kappler. La Cbs ha fatto qualcosa che le televisioni americane non fanno mai, anche quando la produzione dispone di grandi budget.* The scarlet and the black *è stato girato a Roma, vere strade, veri alberghi, vere prigioni e vere sale del Vaticano.*

Quanto vale portare in scena non un momento o un episodio, ma tutta la guerra, con migliaia di comparse, con riprese «sul posto» che spaziano dalla Germania alla Normandia, dalla Polonia al Giappone, e la partecipazione straordinaria di Hitler con Mussolini, di Roosevelt con Churchill, sotto gli occhi di un Robert Mitchum, che interpreta l'americano giusto e buono, di una Ali MacGraw, che ama nella tempesta, mentre il mondo va in pezzi? Quaranta milioni di dollari (circa 60 miliardi di lire), per la Abc, che ha trasmesso in America un film che dura diciotto ore e che è destinato a superare tutti i record mai raggiunti nella storia della televisione.

Ma quaranta miliardi di dollari non è tutto il costo di questa impresa. Ne vanno aggiunti venticinque di lancio, se si calcola tutto, compreso il tempo che la rete televisiva ha sottratto a altre forme di guadagno, per dare pubblicità al film. Siamo al di sopra del costo di produzione di qualsiasi film, inclusi Guerre stellari o l'Apocalisse di Coppola.

Non si tratta solo di spesa. Sulla Seconda guerra mondiale la Cbs con The scarlet and the black *ha giocato la sua reputazione e il suo primo posto nell'ambita graduatoria del gradimento, per l'intera stagione. Su* Winds of war, *l'epopea con Robert Mitchum e Ali MacGraw la Abc gioca molto di più. Per se stessa ha messo sul piatto della scommessa la capacità di superare una volta per sempre la rivale Cbs. E a nome di tutte le televisioni sta lanciando la grande offensiva del piccolo schermo contro il cinema. I registi dovranno mettersi in testa, dicono alla Abc, che il futuro del cinema appartiene alla televisione, e che la televisione diventerà il grande produttore per il resto del secolo. Vero, la Abc, a differenza della Cbs, non ha prodotto direttamente* Winds of war. *Lo ha prodotto la Paramount al costo netto di trentadue miliardi di dollari.*

«Ma siamo al confine di un'epoca», *afferma Fred Pierce, presidente della Abc.* «Non vogliamo togliere lavoro agli studi cinematografici. Ma prevedo che diventeranno sempre più imprese di appalto per le grandi produzioni ideate dalla televisione. La televisione ha il polso del pubblico e non corre avventure. L'impresa del produrre spettacolo non può più essere una roulette. Diventerà un investimento rigoroso di mezzi e di tempi come qualunque altra industria».

Quel che sorprende però non è l'improvviso braccio di ferro che l'industria della televisione ha cominciato a fare con il mondo del cinema. La domanda è, piuttosto: perché la Seconda guerra mondiale? Che cosa fa pensare, in un mondo di missili e di giochi elettronici, dopo George Lucas (Guerre stellari) *e dopo Steve Spielberg* (E. T. l'extraterrestre), *quando gli spettatori giovani e perfino quelli di mezza età hanno conosciuto l'argomento soltanto a scuola, e certamente non bene? In* The scarlet and the black, *il film fatto a Roma dalla Cbs, i tedeschi sono affiancati, nelle loro imprese, o dai carabinieri, la cui divisa, temo, è stata consegnata al costumista della televisione tramite l'esperienza turistica piuttosto che la verifica storica, o da truppe coloniali vestite di giallo, col casco di sughero, sul genere delle comparse inglesi nel film* Gandhi.

Roma, poi, appare occupata, come tante città in Europa, senza la traccia più modesta di quell'insieme di fatti, di episodi, di leaders, che noi chiamiamo «la Resistenza». Nelle dichiarazioni orgogliose con cui la Cbs ha lanciato il suo grande ritorno alla Seconda guerra mondiale non traspare il minimo sospetto di avere preso la cosa un po' alla lontana, con l'imprecisione fatale di un grande programma di massa. La ragione dell'orgoglio è opposta. Credono di avere dato un contributo alla storia.

La Abc, Winds of war, *Robert Mitchum, la MacGraw e compagnia già adesso sono impegnati nello stesso sforzo. Sembrano aspettarsi una gratitudine simile a quella di una fondazione che si sia messa a offrire concerti gratis di partiture rarissime. Diranno di avere scelto come riferimento il libro di Herman Wouk* (The winds of the war, *appunto), di avere affidato allo stesso Wouk la sceneggiatura, indicheranno lunghe liste di storici cui è stata affidata la consulenza e giureranno sulla intenzione di educare attraverso un grande spettacolo.*

Dick Connelly, vicepresidente commerciale della Abc, con la libertà tipica dei bravi venditori, si discosta dall'immagine della serietà filologica quando afferma, predicendo il successo: «Ma come, Vento di guerra è una storia d'amore, una storia di avventure, una storia di azione. E poi è anche una epopea e una celebrazione della Seconda guerra mondiale».

Questa sua affermazione ci offre un elenco di generi che rappresenta abbastanza bene il travaglio delle televisioni americane negli ultimi anni. Prima viene il prodotto «storia d'amore». Conosce varie versioni. Intorno al 1980 i programmatori hanno cominciato a presentire che la corda della storia d'amore stava un po' logorandosi. Entra la serie di avventure e di azione. E' ancora una volta il cinema, con Lucas, Spielberg e il famoso Predatori dell'Arca perduta. *Il genere regge, ma non è un successo travolgente. Entra così la nuova crociata della creatività televisiva, la Seconda guerra mondiale.*

No, nessun sondaggio d'opinione ha rivelato che Hitler, Mussolini e la svastica inchiodano le platee alla poltrona. Un certo fascino oscuro di quel periodo è noto ed è ovvio, data la sinistra novità che la storia ha conosciuto in quegli anni, la brutale esperienza che la Germania nazista (e un po' anche certi anni di fascismo) ha fatto fare alla coscienza del mondo. Ma non sarà certo la televisione a scavare nelle pieghe misteriose, umane o disumane di quel periodo, a consegnarci personaggi come Mefisto, *rivelazioni dolorose come* Das Boot, *narrazioni insieme realistiche e deformate come* Lili Marleen *di Fassbinder, o* Il tamburo di latta.

Questa è un'operazione «alto gradimento», ha una sua strategia, una sua formula, che non ha niente a che fare con la pedagogia, con la storia. Gli ingredienti della formula sono questi: primo, usare la macchina del tempo, cioè tornare indietro nella storia. Questo ci garantisce da una parte grandi temi e grandi tormenti, dall'altra eventi che ormai non ci riguardano più. Secondo: i cattivi, indispensabili personaggi di ogni grande storia che si rispetti, sono stati definiti e giudicati una volta per sempre nel passato. Non c'è bisogno di usare equilibri, di mantenere distanze, di usare prudenza. Hitler è Hitler e Hitler è il male. Mussolini? Basta che sia più ridicolo. Terzo: la politica fa da sfondo, ma non vi si insiste troppo. Una mossa che i programmatori fanno subito è spostare tutto il discorso da una lotta tra ideologie e governi a immagini della vita e una semplice patriottica adesione al proprio Paese contro il nemico. E a una fede generica ma molto sentimentalizzata, nel «bene» contro il «male». Un buon esempio di questo cauto uso della politica e della ideologia è la persecuzione contro gli ebrei. Nel film della Cbs (The scarlet and the black) *è poco più che un disturbo nel quadro generale dei «mali della guerra». La vera ossessione di Kappler è il prete irlandese che dal Vaticano protegge i prigionieri di guerra fuggiti dai regolari campi di prigionia. E la vera ossessione del prete è Kappler. In questo modo si fronteggiano due soldati astuti, disposti a tutto e alla fine egualmente rispettabili.*

Ma il quarto ingrediente è la privatizzazione di tutto all'interno di una particolare storia d'amore. Questo incarico pesa sulle spalle della giovanile quarantenne Ali MacGraw, che fa viaggiare il suo sentimento d'amore, e una generica indignazione verso la guerra, attraverso sette o otto frontiere. Dio sa con quali permessi di passare le dogane a quel tempo. Dunque non siamo di fronte a un grande ritorno alla storia, né a un improvviso risveglio nella coscienza civica o nell'impegno culturale delle grandi televisioni. Potete contare sulla rigorosa riproduzione storica delle divise tedesche (per quelle italiane, ahimè, siamo già stati delusi dalla Cbs) perché c'è rimasto un solido guardaroba del tempo dei Giovani leoni, *negli studi di Hollywood.*

Ma i fatti passano sul fondo come grandi squilibri della natura, qualcuno col nome ebreo passa a ricordare l'orrore dei campi (e belle ragazze bionde con gli occhi azzurri e con la stella gialla servono a ricordare che non tutti, persino in quei tempi, sembravano davvero ebrei). Per il resto ciò che la televisione tenta di fare col pubblico per sette sere, diciotto ore e quaranta milioni di dollari, è stipulare un patto di divertimento alle condizioni del trattenimento di massa: ambientazione grandiosa e rigorosamente artificiale, viaggi in luoghi e in tempi che sono tutti di fantasia, e stanno alla storia come il vinile sta al cuoio. Il problema sarà il risultato. Se tutto va bene, come faranno a spremere di più l'albero del povero Hitler? E se va male dove andremo, in cerca di nuove avventure semivere e semistoriche, visto che ogni altro evento, dalla guerra in Corea in avanti, ha lasciato il mondo con i nervi scoperti?

Furio Colombo

Donne nello specchio magico

Roma. Inaugurata ieri a Palazzo Braschi la mostra fotografica «Donne nello specchio magico». Esposte opere di 127 fotografi di fama mondiale. Nella foto: nudo femminile di Edward Weston

A LUGANO PRODIGI DELL'ARCHEOLOGIA SPERIMENTALE

Catturati i profumi di Plinio

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

LUGANO — *Ci son più banche a Lugano che negozi di tabacco cioccolata e orologi. Tutte le banche hanno vetrinette con tabelle dei cambi valutari, panoplie di banconote esotiche, monete d'oro e piccoli lingotti. La Banca della Svizzera Italiana, sul lungolago, ha più vetrinette delle altre, e espone periodicamente oggetti curiosi, dalle vetrate araldiche del Settecento ticinese alle obbligazioni liberty. Oggi è la volta di una mostra (aperta fino a metà marzo) dedicata alla «Cosmesi nell'antichità», ma l'occasione è più importante del solito. Questa piccola esposizione equivale a una conferenza stampa in prima mondiale assoluta sulle scoperte di una scienza nuova.*

Si tratta di archeologia sperimentale. E' questa una disciplina abbastanza nuova, inventata dagli anglosassoni. Un archeologo sperimentale si pone domande bizzarre: quanto durava una capanna su palafitte? Quanto rendeva un campo coltivato a farro? E, per rispondere, l'archeologo sperimentale costruisce capanne su palafitte e coltiva i campi, usando solo attrezzi e tecniche d'epoca.

Archeologi sperimentali, tra i primi, furono gli uomini del Kon-Tiki, l'imbarcazione di legno di balsa costruita secondo il modello della zattera degli Incas, che nel 1947 riuscì a raggiungere la Polinesia partendo dalle coste del Cile.

Ma gli archeologi sperimentali, oltre a simili ricerche «sul campo», fanno anche ricerche in laboratorio. Le fanno soprattutto gli italiani, in particolare il professor Giuseppe Donato, già noto per un grande lavoro interdisciplinare sulle piante medicinali, compiuto in collaborazione con il Centro di medicina tradizionale asiatica dell'Ismeo.

Si è giunti recentemente a costituire un Istituto per le tecnologie applicate ai beni culturali, finanziato dal Consiglio nazionale delle ricerche. Si son tenute d'occhio certe scoperte archeologiche di tipo tradizionale. Per esempio a Mangalia, in Romania, sulle rive del Mar Nero, si è trovato un sarcofago di età romana con residui di sostanze odorose. Era il sarcofago di una pitonessa, una sacerdotessa-veggente. I profumi, si sa, erano anche strumenti di culto: si onoravano gli dei col fumo di incenso, mirra e legni odorosi, «col fumo», cioè per fumum, in latino. Di qui il francese parfum e il nostro «profumo».

Legni odorosi

Ma in concreto questi profumi com'erano? Che emozioni davano al naso? Che impressione farebbero oggi? Il professor Donato, per primo, ha cercato di rispondere. Con anni di pazienti ricerche ha studiato le ricette di profumi e unguenti tramandate da Plinio, da Dioscoride, da Isidoro di Siviglia. In primo luogo ha cercato di identificare gli ingredienti. Scoperta base: niente è perduto. Tutte le essenze che usavano gli antichi crescono ancora, sulla vasta superficie del pianeta, anzi son tutte sostanze farmaceutiche di impegno ininterrotto. Alcune di queste però arrivavano nel bacino del Mediterraneo venendo dalla Scozia o dall'India o dalla Cina.

Trovati gli ingredienti, come «cucinarli»? Il professor Donato ha impiantato un laboratorio alchemico simile a quello dei frati erboristi dei romanzi di Ellis Peters e di Umberto Eco, Un morto in più, fratello Cadfael, e Il nome della rosa. Ha steso petali profumati su strati di grasso animale, ha immerso a caldo principii aromatici in olio d'oliva, ha usato forchetti «a secco» e forchetti «a vite». E per la prima volta dopo millenni si sono sparsi nella nostra aria inquinata i profumi dell'Unguento di Rodi, dell'Unguento di mirto e alloro, dell'Unguento Reale. Molti ingredienti hanno nomi che non dicono niente al profano. Altri dicono qualcosa di incoerente: mandorle e miele, vino e maggiorana, zafferano e henné...

Tutte queste notizie, e altre (anche più curiose, anche pruriginose) si leggono nelle belle didascalie delle vetrinette della Banca della Svizzera Italiana, ad accompagnare fotografie, modesti reperti archeologici, e i piccoli recipienti di pietra, riprodotti da modelli originali (alabastro dell'Iran, alabastro greco, lapislazzuli), in cui stan chiusi i distillati preziosissimi del professor Donato. Ai visitatori viene offerto un bel catalogo, con presentazione del professor Giuseppe Schiavinato, rettore dell'Università di Milano, membro della Commissione consultiva culturale italo-svizzera.

Siamo contenti di aver avuto in anteprima tante belle notizie. Ma siamo venuti fino a Lugano solo per raccogliere delle notizie? Siamo venuti fino a Lugano con una sottile eccitazione, pensando alle Lettere odorose del Magalotti, pensando a mille cose, tra cui la famosa lettera di Napoleone a Giuseppina: «J'arrive à midi. Ne vous lavez pas». Siamo uomini artificiali, con parrucchino, ampliphon, occhiali, dentiera, by-pass e chiodo nel femore, ma il naso no! Abbiamo un naso da segugio voluttuoso. E stappatele, queste ampolline!

In gran segreto

Non si può. Le vetrine si aprono verso l'interno della banca. Bisognerebbe aspettare la chiusura degli sportelli. Possiamo aspettare. E l'uscita degli impiegati. Va bene. E che finiscano il lavoro le donne delle pulizie. Non importa. Ci vogliono permessi speciali. Possiamo procurarceli. Finalmente, sottovoce, la verità. Le boccettine sono piene di acqua colorata. Il professor Donato i profumi se li è tenuti nel suo laboratorio alchemico.

Eravamo già venuti fino a Lugano per vedere statue cinesi di terracotta che poi si rivelarono false. Mettiamo nel conto anche le bottigliette. Per fortuna c'è un'altra notizia. Fra un mese, fra un anno, il professor Donato farà una vera conferenza stampa, in Italia, per presentare queste e altre scoperte sue, assolutamente inedite. Quest'altra volta, professore, niente acqua colorata! Vogliamo annusare.

Giampaolo Dossena

GLI AMICI DI PUCCINI IN MOSTRA AL REGIO

I pittori della Bohème

TORINO — Sempre più lontano nel tempo e quasi inimmaginabile può apparire oggi la vita di certi sodalizi culturali che ancora agli inizi del secolo poterono invece fiorire tra sereni incontri conviviali e fraterne convivenze come quella che, a Torre del Lago, legò Puccini a tutto un gruppo di pittori suoi amici.

Un piccolo mondo che si è riusciti a far rivivere in una mostra intitolata *Puccini e i pittori*. Promossa dall'Istituto di studi pucciniani in accordo col Museo alla Scala di Milano — dove la si presentò nei mesi scorsi — e realizzata da Simonetta Puccini, nipote del musicista, l'esposizione è stata ora riallestita a Torino nel *foyer* del Piccolo Regio, dove rimarrà sino al 13 marzo.

I nomi dei più assidui — Francesco Fanelli, Raffaello Gambogi, Plinio Nomellini, Ferruccio Pagni, Angiolo Tommasi — si possono leggere ancor oggi su una lapide murata sulla facciata del villino in riva al lago di Massaciuccoli dove il Tommasi visse fino alla morte, dal 1903 al '23. Con qualche altro amico erano stati essi a dar vita al «Club della Bohème» ponendo il loro quartier generale in un capanno dove ognuno avrebbe avuto modo di armonizzare l'impegno creativo con la caccia e la baldoria cui si davano con pari passione.

Più numerosi erano stati, in realtà, gli artisti che a Torre del Lago avevano frequentato Puccini. Tra gli altri si ricorderà lo stesso fratello del Tommasi, Ludovico, anch'egli pittore e cofondatore del «club», che aveva però lasciato presto il paese, tornandovi soltanto ogni tanto. Maggiore notorietà ebbero Cappiello, Lorenzo Viani e Galileo Chini, mentre tra i più vicini si dovrebbero citare ancora almeno il lucchese Luigi De Servi, autore nel 1903 di un bel ritratto del maestro, e la veneziana Lina Rosso.

La mostra mette giustamente in evidenza l'opera di alcuni pittori come il Fanelli e il Pagni, rimasti fin qui nell'ombra e meritevoli invece d'una più attenta considerazione quale vien loro offerta anche in catalogo dal puntuale saggio introduttivo di Raffaele Monti. A Mario Tobino è toccato invece di rievocare il clima che s'era creato intorno a Puccini: amato a Viareggio come poteva esserlo soltanto l'autore della *Bohème*, di *Tosca*, ma non a Lucca dove non si riusciva a «dimenticare che *Puccini aveva portato via la moglie a un concittadino, una donna già madre di due figli*».

Di pagina in pagina s'intrecciano intanto gli episodi di cui erano stati protagonisti i pittori. Cappiello, che diventerà celebre cartellonista — ma si veda in mostra il pittore, dotato, autore d'un boldiniano *Ritratto di Fosca Crespi* — si ritrovò a Parigi con Puccini nel '98 quando questi stava mettendo in scena la *Bohème*. In quel periodo si divertiva a disegnare caricature e pensò di approfittare del successo del musicista facendogliene una che mandò alla rivista *Rire*.

In accordo col clima «modernista» e *liberty* ch'era possibile cogliere — come in *Butterfly* — nella stessa vena musicale di Puccini, possono leggersi anche non pochi dei quadri che la rassegna ha riunito. Quadri caratterizzati dal sensibilismo grafico di un Nomellini, o collocati in quell'area squisitamente provinciale propria della storia della pittura toscana del primo Novecento: con le aspirazioni liriche dei paesaggi del Pagni e, più ancora, del Fanelli, «tenue ed aggraziatissimo» (Monti), oltre a quel tanto di divisionismo e di inflessione floreale, che da vicino poterono rincalzare i rispettivi rapporti col vero e la natura.

Così da offrire la linea portante d'una visione che nei migliori avrebbe raggiunto la reinvenzione ottica e pittorica della suggestiva plaga lacustre, tutto intorno alla mitica villa nella quale dovevano risuonare, in quegli anni, le più belle melodie pucciniane.

Angelo Dragone

Europa e Usa bonificheranno i campi minati dell'Egitto

IL CAIRO — I cinque Paesi che combatterono le grandi battaglie della seconda guerra mondiale in Africa (Italia, Germania, Gran Bretagna, Stati Uniti e Francia) si sono impegnati a collaborare con il governo egiziano alla bonifica dei campi minati del deserto occidentale egiziano, da Sollum a El Alamein.

Il problema non potrà essere risolto prima di alcuni anni: l'area da bonificare si estende per mille chilometri quadrati, sui quali si trovano fra tre e quattro milioni di mine.

Settecentomila fedeli alla Messa celebrata nel parco di San José di Costa Rica

Il Papa chiede giustizia e riforme sociali per fermare la guerra nel Centroamerica

«Il cambiamento è possibile ma senza ricorrere a metodi di violenza o a sistemi collettivisti che opprimono l'uomo» - Appello ai vescovi: la politica non è il vostro mestiere - Commovente visita a un ospedale per bambini - Oggi la difficile visita in Nicaragua

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

SAN JOSE' — «*E' risuonato con accenti di urgenza nel mio spirito il grido lacerante che si leva da questa terra e che invoca la pace, la fine delle guerre e delle morti violente, che implora riconciliazione, sradicamento delle divisioni e dell'odio, che anela a una giustizia diffusa e, finora, inutilmente attesa*». Giovanni Paolo II è entrato subito nel cuore dei problemi più drammatici del Centroamerica fin dal primo discorso in Costa Rica, all'aeroporto di San José.

Venuto per «*cercare di capire e condividere il dolore dei poveri*» e per sottolineare il carattere «*fortemente unitario*» del viaggio, il Papa si è rivolto subito a tutti i Paesi della regione dichiarando che è necessario «*cambiare comportamenti*», specialmente in alto, e che «*il cambiamento è possibile*», se si rinuncia a «*pratiche di cieco egoismo*», se si è «*più solidali*», se si applica «*con maggiore rigore la giustizia sociale che proclama la Chiesa*».

«*Maggiore giustizia distributiva* — ha esclamato Giovanni Paolo II — *ma senza ricorrere a metodi di violenza o a sistemi collettivisti che opprimono la dignità umana non meno del capitalismo economicista*». Non è sceso a particolari tecnici e politici: più tardi, anzi, ha detto ai 66 vescovi centroamericani riuniti in seminario che la politica non è il loro mestiere. Un'esortazione di indirizzo, su vasta scala, rivolta principalmente ai laici, quella del Papa, per il quale la via del riformismo sociale è l'unica possibile».

Ai presuli Giovanni Paolo II ha parlato soprattutto dei rischi di guerra che corrono i Paesi dell'istmo, esortando tutti i cattolici a una forte unità religiosa e civile che possa avviare un «*urgente dialogo tra i fronti diversi e condurre a riforme «opportune e attese»*, per scongiurare alfine i rischi di guerra.

Poi un chiaro accenno alle superpotenze: «*Nulla è così doloroso e allarmante come anche la semplice minaccia di una guerra, che trascinerebbe i Paesi in conflitto*».

Il Costa Rica ha accolto il Papa in una gran festa nazionale. Canti e clamori, milioni di fiori, tanti bambini. Tutti i negozi chiusi, vacanza per tutti. Ma molta gente non ha dormito mercoledì notte a San José: era a preparare infiorate sulle vie del passaggio papale o camminava a piedi, in lenti cortei verso il gran raduno del parco «La Sabana».

Già alle 5 di mattina i posti migliori erano occupati, cioè quelli sul percorso papale. Eppure la festa centrale cominciava solo alle 11, con la Messa cantata all'aperto di oltre due ore. Sole e vento, con gigantesche architetture di nuvole verso la montagna. Trenta gradi all'ombra, sull'ondulato altipiano sopra i mille metri che alberga la metropoli costaricense. Qui ville e baracche s'alternano, le fioriture, persino sugli alberi e i cavalcavia pedonali, mutano le strutture urbane, con fiori e palme, in archi di trionfo multicolori. Si calcola che nel gran parco della savana cantino già settecentomila persone; quando il Papa, pochi minuti prima delle 11 (18, ora italiana) incede in processione con paramenti bianchi e oro di vescovo.

La giornata di ieri è stata dedicata dal Papa all'intero popolo di Costa Rica, presentata di pace e di festa alle visite più difficili e tormentate che cominciano oggi, nel Nicaragua. Il Pontefice aveva sintetizzato sull'aereo, salutando personalmente i giornalisti,

San José. Papa Giovanni Paolo II è appena giunto all'aeroporto della capitale del Costa Rica. Con un gesto ormai usuale, si china a baciare la terra del Paese che accoglie il viaggio pontificio

in un'unica e lapidaria frase, il motivo essenziale della visita in Centroamerica: «*Perché si deve stare vicino a quelli che soffrono*».

Ad ognuno una carezza sul capo, un sorriso, un piccolo dono. Quindi, per le strade rettilinee di questa capitale geometrica disegnata a quadretti, il «Papamobil» — così la gente chiama l'auto papale — si è coperto di fiori e ha attraversato tra applausi e migliaia di invocazioni la città. Dopo un incontro privato col presidente di Costa Rica, Luis Alberto Monge, beneario ex sindacalista, cristiano e socialdemocratico, il Papa giunge per la gran Messa all'aperto. Anche qui c'è il presidente.

Frattanto, la tensione che da tempo covava sotto la cenere nei rapporti fra la Chiesa cattolica ed il regime del Nicaragua, si è ulteriormente inasprita alla vigilia della visita di Papa Giovanni Paolo II.

L'ultimo motivo di attrito è il «piano di mobilitazione» promulgato dalle autorità: ai fedeli sarà consentito di recarsi alla messa in programma oggi pomeriggio, e officiata dal Pontefice, solo se partiranno dai quartieri di loro residenza, e solo al momento specificamente programmato dal sistema di trasporti del governo. Il portavoce della Chiesa nicaraguegna, Bismarck Carballo, ha accusato le autorità di violare con questo piano «*il diritto di riunione per culto religioso*», ed ha invitato i fedeli a seguire i programmi originari.

Guatemala, fucilati sei guerriglieri

CITTA' DEL GUATEMALA — Sei guerriglieri sono stati fucilati ieri all'alba in un cimitero di Guatemala City: erano stati condannati a morte il 5 febbraio per atti di terrorismo. Il presidente Rios Montt ha respinto la domanda di grazia, negando così un gesto di clemenza alla vigilia della visita di Giovanni Paolo II. Anche la Corte Suprema aveva rifiutato l'appello dei legali. Il Papa arriverà domenica sera a Guatemala City e le organizzazioni della guerriglia hanno proclamato per quel giorno una tregua.

Sempre domenica, prima di recarsi in Guatemala, Giovanni Paolo II visiterà San Salvador. Ieri la radio del «Fronte Farabundo Marti per la liberazione nazionale» ha esortato tutte le organizzazioni di massa del Salvador a unirsi al Fronte democratico rivoluzionario per salutare il Pontefice e ha ribadito che domenica ci sarà una tregua d'armi (accettata anche dal governo).

«Radio Venceremos» ha anche annunciato che i guerriglieri hanno occupato la città «Delicias de Concepcion».

Pre-riunione dei ministri degli Esteri a New Delhi

Il vertice non allineato vuol evitare la paralisi sul seggio cambogiano

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

NEW DELHI — Subito dopo l'apertura, ieri mattina, la riunione dei ministri degli Esteri dei Paesi non allineati, riunione preparatoria alla 7ª Conferenza dei capi di Stato e di governo del movimento, è stata monopolizzata dal problema della rappresentanza cambogiana. La questione, malgrado i molti colloqui informali, martedì e mercoledì, non è stata risolta.

E' probabile che Singapore, portavoce dei tre Paesi non allineati membri dell'Asean, l'Associazione dell'Asia di Sud-Est, faccia il possibile perché al vertice sia presente il principe Sihanouk, presidente della coalizione che combatte il governo filovietnamita di Phnom Penh. Ma l'intenzione attribuita a questi tre Paesi di ritirarsi dal movimento se non riusciranno a imporre questa scelta è stata smentita. E' verosimile piuttosto che la cosa venga ancora discussa a livello di ministri degli Esteri, e che non si trovi un accordo prima dell'inizio del vertice, lunedì.

Si dice che l'India abbia avuto la garanzia che il caso Cambogia non venga affrontato in modo polemico. Si creerebbe così una situazione di fatto: il seggio di Phnom Penh resterebbe ancora vacante, e l'Ufficio coordinamento del movimento continuerebbe a essere investito del problema. Moltissimi Paesi infatti, compresi alcuni di quelli che rifiutano di riconoscere il governo di Heng Samrin avallando così l'intervento militare vietnamita, non capiscono che il caso Cambogia paralizzi il vertice.

Questo non impedisce che Singapore, che pure ha un ruolo marginale nel movimento, conduca una campagna quanto mai attiva, avanzando in particolare il fatto che 41 Paesi non allineati non hanno riconosciuto il governo di Heng Samrin, e che la presenza di truppe viet in Cambogia viola i principi del movimento.

Ma la causa della coalizione antivietnamita non è sostenuta con eguale entusiasmo dai tre Paesi anticomunisti del Sud-Est asiatico. L'Indonesia, per esempio, la quale non vuole che il problema di Timor Orientale sia incluso nel documento finale, vuole fare buon viso a Hanoi. Il Vietnam, con una posizione piuttosto abile, continua ad affermare che ritirerà parte delle truppe, e sostiene che non si batterà per la rappresentanza del governo di Phnom Penh alla Conferenza se i suoi avversari non insisteranno per imporre la presenza del governo di coalizione.

Per ora non si è parlato, se non nei corridoi, dell'altro dossier imbarazzante: Kabul. Il viceministro degli Esteri afghano, Sarwa Yurish, ha fatto rilevare alla presidenza della riunione, l'India, che al suo Paese non piace il testo dell'articolo sull'Afghanistan nel progetto di dichiarazione finale. Gli afghani, si dice, vorrebbero che il «passo avanti» rappresentato dalla missione delle Nazioni Unite venisse maggiormente sottolineato. E il Pakistan non vuole precludere alcuna possibilità a questa missione, né chiudere la porta al dialogo con Mosca.

Sono invece state prese due decisioni che avranno il loro peso sull'orientamento della Conferenza: la commissione politica che stenderà la parte di sua competenza della dichiarazione finale sarà presieduta dalla Jugoslavia, quella economica dal Nicaragua. La prima designazione è avvenuta senza eccessive difficoltà, pur non essendo gradita alla «sinistra» del movimento (Belgrado, per esempio, riconosce la coalizione di Sihanouk); per la seconda (la Commissione dovrà in particolare registrare le lamentele dei Paesi in via di sviluppo) c'erano più pretendenti: Tunisia, Egitto, Nigeria.

Per tutta la durata dei lavori, l'India cercherà di evitare che i problemi più scottanti travolgano quelli sui quali i non allineati possono ritrovare l'unità. Il presidente della riunione ha così ignorato l'interrogazione del delegato libico, il quale contestava la rappresentanza del Ciad da parte del governo di N'Djamena; le delegazioni di Iraq e Iran sono divise da quelle di Indonesia e Giordania.

Gérard Viratelle

Pechino ha un programma per il riarmo nucleare

PECHINO — Il ministro della Difesa cinese ha lasciato capire ieri che la Cina procederà in futuro ad un importante programma di riarmo in campo nucleare e missilistico, e che lo farà senza aiuti stranieri. Zhang Aiping —, uno degli uomini più vicini a Deng Xiaoping, nell'ultimo numero della rivista teorica del partito «Bandiera Rossa» scrive che Pechino ha messo a punto una tecnologia missilistica per razzi vettori terra-terra, missili a bordo di sottomarini e satelliti spaziali.

L'articolo conclude: «Dobbiamo renderci conto del fatto che ciò che possiamo acquistare dall'estero non sarà il materiale più avanzato. Se dipendessimo solamente sulle armi importate, non riusciremmo mai a modernizzare la nostra difesa nazionale né evitare che altri ci controllino».

OSSERVATORIO

La stretta di mano sopra il Polisario

Troppo piccolo e strategicamente poco complicato, l'ex Sahara spagnolo non è diventato un Vietnam. Sette anni di guerriglia non sono bastati a farlo campo di battaglia dei grandi miti della cultura politica occidentale, e il vuoto lasciato dalle delusioni amare di Hanoi non ha trovato ancora facce, storie e stragi per colmarlo. Anche perché le battaglie combattute tra le pietraie del deserto maghrebino non hanno lasciato altri morti che quelli di casa, e i soli testimoni sono stati gruppetti sporadici di giornalisti che s'avventurano alla cieca sulle dune per fotografare qualche decina di cadaveri calcinati o una pattuglia di carri armati anneriti dal fumo.

Troppo poco davvero, per mobilitare la stanca attenzione dei movimenti di protesta europei o la voracità consumante dei *media* americani. E sahraoui e marocchini (con un'aggiunta verosimile di qualche algerino e di qualche cubano) hanno continuato ad ammazzarsi nell'indifferenza estesa del resto del mondo. I rischi di destabilizzazione della regione non sono apparsi mai molto alti, tanto che lo scontro sul riconoscimento d'un governo sahariano ha schiantato l'Oua, ma non ha saputo superare i confini continentali.

Guerra limitata dunque, guerra dimenticata, ignorata, snobbata. I marocchini hanno dovuto impegnarvi 200 mila uomini, i libici un mare di soldi e di armi acquistate in Urss, gli algerini la loro stessa storia di patria d'ogni lotta anticoloniale: ma sette anni non hanno cambiato granché questo scenario, e ora che i soldati di Hassan stanno ben asserragliati dietro il vallo che sono riusciti a fortificare al di qua dei depositi di fosfati, la guerra stagna.

L'incontro di Akid Lotfi ha introdotto in questi giorni un elemento nuovo, riavvicinando le diplomazie dei due attori principali dello scenario: Marocco e Algeria. I guerriglieri del *Polisario* non se erano all'oscuro, ma certo i segni d'un accordo tra il presidente algerino Chadli Benjedid e Hassan II passano al di sopra d'un loro controllo diretto, che è poi la realtà d'ogni guerra di guerriglia, dove le ragioni della lotta d'indipendenza (o di libertà) debbono sempre misurarsi con le strategie dei loro «protettori» — siano questi le grandi potenze, o anche soltanto alleati regionali.

Rabat e Algeri trovano nelle pressioni di re Fahd e nella crisi internazionale nuove spinte per una soluzione di compromesso: Tripoli finisce per sentirsene danneggiata, oltre che esclusa. I riflessi si proiettano immediatamente sulla *leadership* della guerriglia *sahraoui*, composta da filoalgerini e filolibici: più moderati i primi, più radicali e intransigenti quest'altri, ma tutti con una evidente difficoltà d'autonomia tattica.

Gheddafi in affanno nella politica nordafricana e nello sfruttamento del petrolio può essere tentato da una manovra di recupero sulla sponda dell'Atlantico, dentro i lenti ingranaggi dell'equilibrio maghrebino. Che il *Polisario* debba subirne l'influenza fa solo parte della lotta politica, dove le guerre ammazzano per conto di molti committenti, non tutti schierati sul campo di battaglia.

Mimmo Càndito

Il nazista Kutschman rintracciato in Argentina

BUENOS AIRES — Il criminale nazista Walter Kutschman sarebbe stato rintracciato in una cittadina dell'Argentina meridionale da alcuni giornalisti che hanno seguito una pista fornita in Europa dal «*cacciatore di nazisti*» Simon Wiesenthal. La presenza di Kutschman nella piccola città balneare di Miramar, circa 420 chilometri a sud di Buenos Aires, era stata denunciata alcune settimane fa da Wiesenthal, il quale aveva segnalato che l'ex criminale nazista risiedeva in Argentina sotto le false generalità di Pedro Olmo.

In un dialogo teso, sostenuto con i giornalisti sull'uscio di casa semiaperto, Olmo (o Kutschman) ha detto di essere pensionato e di essere arrivato in Argentina subito dopo la fine della seconda guerra mondiale.

Egli si è rifiutato tuttavia di rispondere a chi gli chiedeva di confermare la sua appartenenza alle «SS» evitando qualsiasi riferimento alle denunce che lo segnalano come l'assassino di circa duemila ebrei polacchi e un numero non accertato di docenti

Centomila giovani mobilitati da Pasok e comunisti ieri sera a Atene

Manifestazione contro le basi Usa della sinistra al governo in Grecia

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ATENE — Quasi centomila persone, sotto una fittissima pioggia ed un freddo pungente, hanno riempito la piazza Sintagma (Piazza della Costituzione), di fronte al Parlamento ellenico, per una manifestazione di protesta contro gli Stati Uniti e le basi americane in territorio greco.

I manifestanti, soprattutto giovani, studenti ed operai, hanno risposto all'invito dei giorni scorsi dei loro partiti: il Pasok, socialista, e quello comunista. Non hanno aderito i militanti del partito d'opposizione della Nuova democrazia, anche se molte sono state le persone al di fuori dei partiti di sinistra che hanno voluto protestare per l'atteso accordo tra Atene e Washington sulle basi.

Il lungo corteo di giovani, con le bandiere greche e non quelle di partito (su ordine dei leader dei movimenti), ha paralizzato la capitale dalle 19 in poi, mentre molti negozi della zona hanno abbassato le saracinesche. Dagli altoparlanti i manifestanti erano incitati con slogan come «*Libertà a tutti i Paesi*», «*Non passerà l'imperialismo americano*», «*Grecia libera e indipendente*», «*Fuori le basi della morte*».

Dopo circa due ore, la manifestazione si è sciolta senza disordini e scontri con la polizia. Questa stava in disparte, anzi, molto lontana dal corteo. Gli ordini erano ben precisi: «*E' una manifestazione pacifista. Non c'è bisogno di vigilanza*».

Il partito d'opposizione non ha voluto partecipare con i suoi giovani alla manifestazione perché l'ha giudicata propagandistica e monopolizzata dai due partiti di sinistra alleati, Pasok e comunisti. Inoltre, la Nuova democrazia non sarebbe d'accordo sull'eliminazione delle basi americane, dal momento che il pericolo turco è sempre presente.

Sulla scena politica agitata in Grecia, in questi ultimi cinque giorni, dalle voci di *putsch* che restano malgrado le smentite ufficiali, dalle accuse reciproche tra governo e opposizione, dai 18 generali mandati «in pensione» (ieri se ne sono aggiunti altri quattro), il dialogo Stati Uniti-Grecia per le basi è stato al centro di un incontro tra il presidente Karamanlis e il premier Papandreu.

Il presidente della Repubblica si è trattenuto con il primo ministro per novanta minuti. Nel colloquio, strettamente privato, si è parlato anche del modo passivo con il quale il governo ha reagito alle voci del *putsch*. Karamanlis, a quanto si è saputo, era molto rammaricato della situazione. I due uomini politici hanno anche affrontato l'argomento delle relazioni della Grecia con la Cee. **e. m.**

Madrid teme un clamoroso attentato

MADRID — Il quotidiano *Pueblo* afferma che nella capitale spagnola vige il massimo stato d'allerta e che dalla scorsa notte è stata notevolmente rafforzata la protezione di personalità e edifici. La notizia non ha suscitato sinora commenti ufficiali; non è la prima volta che si parla di stati d'allarme a Madrid.

Secondo *Pueblo*, si teme un clamoroso attentato terroristico da parte dell'Eta militare o del Grapo.

Venti bambini rapiti a scuola nello Zimbabwe

HARARE (ZIMBABWE) — Una banda armata di dissidenti antigovernativi ha rapito venti bambini da una scuola rurale nel Sud-Est della provincia del Matabeleland, trascinandoli nel Botswana.

Un portavoce governativo ad Harare ha precisato che la banda ha attaccato una scuola nei pressi del villaggio di Kezi, poco lontano dal confine con il Botswana, sabato scorso.

Il governo dello Zimbabwe sostiene che la zona di Kezi, dove il leader dell'opposizione Nkomo possiede un'azienda agricola, è uno dei posti dove si trova il maggior numero di bande di dissidenti.

L'Urss vuole costruire l'«officina» tra le stelle

Un Cosmos vola verso la Saljut Sta sorgendo una casa spaziale

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — L'Unione Sovietica ha aperto un nuovo capitolo nello sviluppo della conquista spaziale, lanciando mercoledì un modulo destinato — secondo esperti occidentali — a costituire il primo passo nella costruzione di una gigantesca stazione orbitale. Già oggi o domani il Cosmos-1443 potrebbe agganciarsi alla Saljut-7, attualmente disabitata, e costituire la prima tessera di un mosaico che assumerà contorni più definiti nei prossimi mesi. La reticenza sovietica su argomenti di questo genere è stata parzialmente infranta dalla Pravda: il giornale del pcus ha infatti precisato che tale aggancio avverrà con l'obiettivo di «collaudare i sistemi di bordo, gli impianti e alcuni elementi strutturali in diverse condizioni, compreso il volo congiunto con la Saljut-7».

La Pravda ammette che il Cosmos-1443 è «analogo» al Cosmos-1267, il quale fu lanciato nell'aprile 1981 e rimase agganciato per circa un anno alla precedente stazione orbitale, la Saljut-6. Ciò indicherebbe che dopo un primo esperimento, destinato in ogni caso a avere breve durata perché la Saljut-6 era già «condannata» dal tempo, l'Urss è ora pronta a avviare l'ambizioso progetto. I sovietici non dicono che il modulo appena lanciato è di dimensioni tali da raddoppiare l'attuale capienza della Saljut-7: già nei prossimi giorni una nuova équipe di cosmonauti lo raggiungerebbe nello spazio su una navicella Sojuz.

Un'altra ipotesi è che la Saljut-7, corredata da successivi moduli, sia destinata a fungere da base operativa per una prossima generazione di «operai dello spazio», impegnati nella costruzione di una megastazione fra le stelle. Sarebbe quello, infatti, l'obiettivo del segretissimo «Progetto G.», che consisterebbe — secondo scienziati occidentali — nella messa in orbita e nel successivo assemblaggio, entro il 1985, del laboratorio Cosmograd (città del cosmo), formato da nuclei di 110 tonnellate (il triplo di quanto pesi la Saljut). Ogni nucleo sarebbe in grado di ospitare una dozzina di cosmonauti: un numero sufficiente di moduli potrebbe dare vita a una città orbitale di centinaia di persone.

Mentre il Cosmos-1443, come il suo antesignano di due anni fa, è stato lanciato con un nuovo vettore Proton, gli immensi moduli del Cosmograd saranno lanciati con un nuovo colossale vettore, alto 50 metri, con una potenza del 50 per cento superiore a quella del Saturn-V americano che portarono l'uomo sulla Luna.

f. gal.

Il Vaticano sollecita la ripresa di negoziati con il regime di Praga

Una lettera di mons. Casaroli al cardinale Tomasek

CITTA' DEL VATICANO — Il Vaticano chiede a Praga di riprendere le trattative per risolvere «*questioni della massima importanza*» e nello stesso tempo riafferma — rivolgendosi ai sacerdoti dell'organizzazione filogovernativa «*Pacem in Terris*» — il diritto e il dovere dei vescovi, oltre che del Pontefice, a esercitare la propria potestà nelle diocesi. Il messaggio è contenuto in una lettera che il segretario di Stato, cardinale Agostino Casaroli, ha scritto, a nome di Giovanni Paolo II, al cardinale Frantisek Tomasek, arcivescovo di Praga.

I rapporti fra Santa Sede e Cecoslovacchia non sono mai stati idilliaci: fra i Paesi dell'Est è quello che probabilmente crea più problemi all'Ostpolitik vaticana. Un ruolo di «disturbo» è svolto dall'associazione «*Pacem in Terris*», definita tempo fa come «*totalmente dipendente dal regime*». La lettera di Casaroli (undici pagine in latino) svolge un'ampia esposizione delle iniziative vaticane a favore della pace, per poi dedicarsi ai problemi cecoslovacchi: la Chiesa «*non chiede privilegi, ma di poter agire con la libertà nel proprio campo*». Lo scopo è quello di promuovere il rispetto della libertà di coscienza e di religione. **m. t.**

Brasile: fame per 12 milioni di bambini

SAN PAOLO — Circa dodici milioni di bambini di età inferiore ai cinque anni (il 53 per cento del totale) soffrono in Brasile di denutrizione, con conseguenze irreversibili sul loro sviluppo fisico e mentale. E' quanto risulta da un'indagine fatta dall'istituto brasiliano di geografia e statistica.

Stato Civile di Torino

1° MARZO 1983

NATI — [illegible]

MORTI — [illegible]

2 MARZO 1983

NATI — [illegible]

MORTI — [illegible]

[illegible]

Enrica Segre Levi

[illegible]

Luigi Resta

[illegible]

Luigi Resta

[illegible]

Vittoria Collino

[illegible]

Maria Dabbene n. Costa

[illegible]

Maria Dabbene n. Costa

[illegible]

(Continua a pag. 5)

Domenica, come i liberali, i Grünen tenteranno di varcare la soglia del 5% per entrare nel Parlamento tedesco

La sfida degli «ayatollah verdi»

I due piccoli partiti assillano i grandi: con programmi contrastanti potrebbero però diventare l'ago della bilancia nel nuovo Bundestag - Genscher combatte la battaglia della sopravvivenza (dopo 26 anni di governo), gli ecologisti (contrari agli euromissili e alle centrali nucleari, predicatori del disarmo totale e dell'abolizione della proprietà privata) giocano una carta decisiva per il loro futuro

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Queste elezioni tedesche che turbano i sonni delle Cancellerie occidentali e dei comandi atlantici sono in realtà dominate da un numero, il numero 5. Se un partito non raccoglie almeno il cinque per cento dei voti, prescrive la «legge fondamentale» del '49, ovvero la Costituzione della nuova Repubblica Federale, tutti gli altri suoi suffragi non contano nulla: e trova sbarrata la porta del Parlamento, il Bundestag. Questo ostacolo aveva già creato in passato incertezze e difficoltà, ma vi sono adesso tutte le premesse per un'incandescente *suspense* politica e umana. Non uno, ma due partiti devono varcare la barriera.

Per i liberali della Fdp (Freie Demokratische Partei) è questione di sopravvivenza, parlamentare e governativa. Per i Verdi (Die Grünen), che finora non hanno mai avuto un deputato al Bundestag, è questione di potere e, in un certo senso, anche di sopravvivenza, perché, se sconfitto, il movimento perderebbe inevitabilmente slancio e credibilità. Allo stesso tempo, le sorti dei due partiti, siano essi vittoriosi o battuti, potrebbero influenzare l'intero quadro politico in misura del tutto sproporzionata alle loro mini-dimensioni. In Inghilterra, c'è soltanto l'incognita della «alleanza» liberal-socialdemocratica: qui, ve ne sono due.

Se ne tracciano tanti di scenari in questa vigilia elettorale, ma quello che riceve la maggioranza dei consensi proietta questo quadro. I democristiani di Kohl e i cristiano-sociali e bavaresi di Strauss dovrebbero raccogliere insieme tra il 45 e il 50 per cento dei suffragi, mentre i socialdemocratici di Vogel avrebbero tra il 40 e il 45. In tal caso, Kohl avrebbe una maggioranza assoluta, a condizione però che né la Fdp né i Verdi arrivino al 5 per cento. Ma se varcano il traguardo? O se lo varcano soltanto i Verdi? Il gioco si complica, ma un successo verde in una disfatta liberale potrebbe por fine al breve governo di Helmut Kohl.

La presenza dei due «piccoli» assilla i due «grandi» come quella di due zanzare anofele. Nella sua campagna, Kohl non ha fatto nulla per assistere i suoi alleati, né i cristiano-sociali bavaresi né i liberali: mira a ottenere il massimo dei voti per la Cdu e avere così maggior libertà d'azione. L'idea di Strauss al ministero degli Esteri al posto di Genscher lo fa rabbrividire: ma è una possibilità. E Vogel fa di tutto per tagliare il terreno sotto i piedi dei Verdi, nella speranza di appropriarsi di buona parte dei loro suffragi. Non lo attrae neppure la prospettiva di reggersi precariamente al potere puntellato dai loro seggi.

Gente difficile, questi Verdi: difficile perché le loro aspirazioni, non tutte ma molte, sono al polo opposto della filosofia che definisce la politica «l'arte del possibile». Chiedono un alt alla costruzione delle centrali nucleari, il ripudio degli euromissili (checché avvenga a Ginevra), una vigorosa lotta contro la «pioggia acida» che sta distruggendo le magnifiche foreste germaniche: tre punti, questi, che trovano molti consensi. Ma il programma decolla poi verso orbite troppo vertiginose, verso una «soluzione ecologica della crisi economica», una rinuncia all'espansione, una settimana di 35 ore, un disarmo totale, l'abolizione della proprietà privata, il controllo dei mezzi di produzione.

Hanno i difetti delle loro qualità. Come ha detto il sindaco socialdemocratico di Amburgo, Donahnyi, che con i Verdi ha collaborato nell'amministrazione cittadina, «*pongono delle domande intelligenti, ma le risposte dobbiamo darle noi*». I loro avversari li chiamano «gli ayatollah verdi»; altri, meno severi, ne definiscono il movimento «*il partito dell'emozione*».

Certo, le passioni ardono, è un cocktail di Giovanna d'Arco, S. Francesco e Gandhi: Petra Kelly, il più carismatico dei loro leaders, travolge con le sue visioni, avvolge con il suo *charme*. A chi domanda: «*Ma non c'è dell'ingenuità nei vostri progetti?*», Petra risponde: «*L'ingenuità è spesso una forza*».

La verginità è, in realtà, la loro forza. Di tutti i partiti, quello dei Verdi è l'unico a non aver mai conosciuto l'ombra di uno scandalo. Il movimento ha respinto sia le infiltrazioni del Kgb sia le generose offerte finanziarie di Gheddafi. Molti giovani non vedono nella sua estrema eterogeneità un motivo di diffidenza: tutt'altro. Ripetono di essere stanchi dei politici «tradizionali», affermano che i fatti degli ultimi mesi, con i loro giochi di potere, i loro tradimenti, le loro controverse iniziative parlamentari (come il semi-costituzionale auto-siluramento di Kohl) hanno distrutto le ultime illusioni.

E i liberali? E' più facile parlare di loro, in quanto se ne parla dall'alba della Repubblica Federale. Hanno occupato posizioni di governo in 26 degli ultimi 33 anni, hanno collaborato con tutti, non necessariamente per opportunismo ma nel tentativo di costringere le diverse amministrazioni a non deviare troppo dal centro, né verso destra né verso sinistra. Le loro idee? Sono figlie di un matrimonio a prima vista sconcertante, quello tra il libero mercato e il liberalismo britannico del secolo scorso, *Laissez-faire*, ma con una coscienza sociale o, come dicono i critici, «con la mano sul cuore».

Il leader del partito, il ministro degli Esteri Genscher, non ha più voce, è stremato. Ha combattuto la «*battaglia per la sopravvivenza*» con ogni stilla di energia: ha trasformato la sua campagna in una crociata sotto il vessillo «*La Germania ha bisogno del liberalismo*». Non lo può dire, ma, come Kohl, teme un'avanzata di Strauss, la cui impetuosa presenza nel governo spingerebbe verso destra l'ago della bilancia.

Altre volte, la Fdp ha rischiato di perdere la rappresentanza parlamentare, ma mai come in questo primaverile marzo '83. Ha guadagnato terreno, tuttavia non riesce a innalzarsi, nei sondaggi, oltre il minaccioso calcolo «*attorno*» al 5 per cento.

Le aritmetiche democratiche si prestano facilmente al sensazionalismo. Ma non bisogna esagerare: ombre torve non minacciano la Germania. Di momenti «*storici*» se ne sono avuti tanti nella Repubblica Federale. Il dibattito sul riarmo e la Nato, negli Anni 50; il muro di Berlino; la rivolta studentesca; il terrorismo; la crisi economica. Ma l'organismo è robusto. Merita un po' di fiducia.

Mario Ciriello

Il ministro degli Esteri Genscher: una lotta all'ultimo voto

Ecologisti francesi sfilano a Parigi

Parigi. Alcuni membri del movimento degli ecologisti francesi, chiamati anch'essi «i verdi», sfilano in modo pacifico nel 19° distretto nell'ambito delle manifestazioni per le elezioni che si terranno il 6 marzo. Uno di essi indossa l'ormai famosa maschera di «E.T.»

Le municipali di domenica diventano un test per Mitterrand, i sondaggi gli sono favorevoli

Con liste unitarie la sinistra in Francia frena l'assalto della destra in 100 città

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — Un francese su cinque è ancora incerto sul giudizio da esprimere domenica prossima e il 13 marzo sul governo della sinistra in occasione delle elezioni municipali, il primo test a livello nazionale dal maggio '81. Malgrado le incognite dei risultati economici, gli ultimi sondaggi indicano generalmente un recupero della sinistra: 44 persone su cento auspicano un successo delle liste di sinistra contro 34 favorevoli all'opposizione. Ma il pronostico è complicato dal peso degli incerti e degli astensionisti.

La politicizzazione della campagna per le municipali ha comunque già avuto un primo effetto, nuovo nella politica francese. In queste settimane non è riecheggiata alcuna delle tradizionali polemiche fra socialisti e comunisti (alleati-rivali oggi insieme al governo) e non si sono scambiati sgambetti i partiti dell'opposizione di destra. Non si può arrivare a dire che Giscard d'Estaing, Chirac e Barre abbiano condotto la campagna a braccetto, ma di sicuro hanno evitato accuratamente di punzecchiarsi a vicenda, come da anni la «*guerra delle due destre*» ci aveva abituato, fino alla mancata rielezione di Giscard, nell'81, per l'appoggio negato da Chirac al presidente uscente.

La bi-polarizzazione ha quindi infranto la prassi elettorale della Quinta Repubblica, che prevede lo scontro frontale destra-sinistra, governo-opposizione soltanto al secondo turno di ballottaggio, lasciando alle primarie l'incarico di «scremare» in ogni campo i candidati. Questa volta, invece, lo scenario si è modificato, malgrado tradizionalmente queste elezioni siano l'occasione più favorevole alle liste locali e nonostante il governo socialista abbia introdotto per quest'anno una legge elettorale di tipo «*proporzionale modificato*» che avrebbe dovuto lasciare spazio alle formazioni minori.

Invece, niente di tutto questo, o quasi. Sui 221 centri con una popolazione superiore ai 30 mila abitanti, fin da domenica i duelli sinistra-opposizione, lista social-comunista contro lista di destra sono la regola quasi generale. I dirigenti dei partiti maggiori sono infatti riusciti nella stragrande maggioranza dei casi a comporre i dissidi personali o di natura locale che potevano impedire questo schieramento unitario. Ma naturalmente ci sono anche le eccezioni. I dirigenti socialisti e comunisti non sono riusciti a mettersi d'accordo per presentare una lista comune in una dozzina di città tra cui Reims, Angers, Le Mans, Aix-en-Provence, St. Malo, dove ps, pcf e radicali vanno alle urne divisi, almeno fino al ballottaggio.

Lo stesso fenomeno si è riprodotto nel campo dell'opposizione. Il «caso» più grosso è quello di Lione, dove il sindaco giscardiano Collomb (appoggiato anche dall'ex premier Barre) viene insidiato dallo chiracchiano Noir. Ma la lista si allunga con Amiens, Aix-en-Provence, Le Havre, Nîmes, Nizza, Strasburgo, St-Etienne e pochi altri.

Resta naturalmente da vedere se il riflesso unitario che la coalizione governativa socialista e comunista ha voluto suscitare sarà ben accetto dagli elettori per le amministrazioni locali, o sarà offuscato dal peso delle tradizionali rivalità. Lo stesso interrogativo vale anche per l'opposizione, che investendo la gestione economica e sociale del governo nazionale, intende dimostrare in queste votazioni all'elettorato municipale la sua ritrovata unità e coesione. La destra, quindi, ha giocato molto su questo tasto, cercando di assegnare alla consultazione il valore di un referendum contro la politica governativa, di un test anti-mitterrandiano. Ma adesso, prudentemente e seguendo l'evoluzione dei sondaggi, l'opposizione vuol negare una eccessiva politicizzazione del voto del 6 e 13 marzo.

L'incognita del voto risiede nel fatto che oggi la destra teme di non ottenere più l'exploit che aveva sperato. Partendo dalla batosta subita nel '77 (61 centri maggiori perduti a vantaggio della sinistra, che ne controlla attualmente 154 su 221), l'opposizione sperava inizialmente di sottrarne un centinaio alla sinistra. Ma lungo il filo delle settimane queste previsioni trionfalistiche sono state ridimensionate dai sondaggi e oggi il segretario generale del rpr neogollista, Pons, parla più modestamente di 80 città da riconquistare, mentre il governo spera di non perderne più di trenta.

Paolo Patruno

Berna espelle addetto militare sovietico per spionaggio

BERNA — Il governo elvetico ha espulso dal Paese domenica scorsa per tentato spionaggio il vice addetto militare dell'ambasciata sovietica a Berna, tenente colonnello Vladimir Laigovoy. L'ufficiale, che ha 38 anni, aveva assunto l'incarico nell'agosto scorso. Giusto un anno fa il suo predecessore, tenente colonnello Vyacheslav Stolbenov aveva dovuto lasciare la Svizzera sempre per lo stesso motivo.

Il Medio Oriente al centro dei colloqui con Reagan

Colombo martedì in Usa poi con Pertini a Amman

ROMA — L'8 e il 9 marzo, all'indomani delle elezioni tedesche, il ministro degli Esteri Colombo si recherà negli Stati Uniti dove incontrerà Reagan, il segretario di Stato Shultz e altri responsabili dell'amministrazione americana. Fra i temi principali dei colloqui sicuramente gli euromissili e le prospettive del negoziato di Ginevra. Ma il discorso verrà allargato a tutta la tematica Est-Ovest, sia politica sia economica.

Altri argomenti che verranno affrontati negli incontri sono il Libano e la situazione in Medio Oriente. L'Italia, presente in Libano con un contingente militare della forza multinazionale di pace, è preoccupata e Colombo lo ha ripetuto anche di recente nell'incontro avuto a Roma con Habib per il protrarsi del negoziato, in quanto è convinto che ciò costituisce un danno per i libanesi e, allo stesso tempo, possa portare un rafforzamento delle ali più radicali nel mondo arabo.

C'è poi il problema della sistemazione globale di pace in Medio Oriente. Negli ultimi giorni c'è stata un'evoluzione nell'atteggiamento arabo. La scelta politica dell'Olp è stata in fondo confermata anche al Consiglio nazionale palestinese di Algeri e nella stessa amministrazione americana ci sono stati segnali di movimento.

Dal 16 al 20 marzo, come è noto, Colombo sarà con Pertini in visita ufficiale nel regno hascemita di Giordania. Un viaggio, questo, importante per l'azione diplomatica che l'Italia sta svolgendo nei confronti delle parti in causa nella crisi mediorientale. Amman è infatti al centro di tutte le ipotesi di soluzione del problema palestinese, a cominciare dal piano Reagan che ipotizza l'autonomia dei territori occupati da Israele. E Colombo, alla vigilia del viaggio con Pertini, vuole consultarsi con gli alleati americani.

Gli ultimi temi che verranno toccati dal ministro degli Esteri sono quelli dei rapporti commerciali fra i Paesi della Comunità europea e gli Stati Uniti, fra cui innanzitutto quello delle esportazioni agricole, il problema della situazione economica internazionale in relazione anche al vertice dei Paesi più industrializzati che si terrà negli Usa in maggio e infine i riflessi dell'andamento del prezzo del petrolio.

g. fe.

Aerei iracheni bombardano città iraniane

TEHERAN — Aerei iracheni hanno ripetutamente colpito, mercoledì a mezzogiorno, la cittadina iraniana di Dehloran, a una trentina di chilometri dal confine, nel Khuzistan settentrionale. Secondo fonti militari iraniane il bombardamento ha causato la morte di almeno cinque persone e il ferimento di altre 15.

Secondo osservatori militari, Teheran starebbe riorganizzando le sue truppe dopo il fallimento del tentativo di penetrare in territorio iracheno attuato nella prima settimana di febbraio, ma non è da escludere che gli iracheni lancino nel prossimo futuro una nuova offensiva nello stesso settore.

Sperimentato con successo, non è ancora in commercio

Annuncio in Brasile: scoperto un vaccino contro la malaria

BRASILIA — Presto sarà disponibile un vaccino contro la malaria, la più diffusa tra le malattie tropicali, ed una di quelle che ha il maggior indice di mortalità nel mondo. L'annuncio è stato fatto durante un simposio internazionale di medicina tropicale svoltosi a Rio de Janeiro.

Il vaccino viene preparato e sperimentato in un centro degli Usa da un gruppo di scienziati guidati dalla brasiliana Ruth Nussenzweig. In Brasile la malaria colpisce ancora circa 200 mila persone l'anno, soprattutto nell'Amazzonia. Nello stato di Rondonia, per esempio, l'indice è del 12.123 per mille.

Al congresso il direttore dell'organizzazione mondiale della sanità, Adetokunbo Lucas, ha detto che viene utilizzata, inoltre, una nuova sostanza antifebbrile, contro la malattia, la *quing-had-su*, adottata da tempo in Cina.

«*Dal punto di vista sperimentale il vaccino contro la malaria esiste già... Il vaccino che abbiamo preparato è già stato sperimentato con risultati più che soddisfacenti. Ora dobbiamo affrontare il problema della sua produzione in quantità sufficiente per essere usato sull'uomo*».

Quanto alla *quing-had-su*, Adetokunbo Lucas ha precisato che «*questa sostanza presenta grossi vantaggi rispetto alle medicine tradizionali e, in base ai risultati di studi farmacologici in corso, potrà essere usata in tutto il mondo già entro la fine del prossimo anno*». Al seminario è stato fatto anche il punto sui progressi per la realizzazione di un vaccino contro la lebbra.

Ex deportati non vogliono processo Barbie in televisione

PARIGI — Gli ex-deportati e internati della Resistenza francese sono contrari alla trasmissione in tv del processo contro il criminale nazista Klaus Barbie.

Un comunicato della loro associazione, l'*Adir*, afferma che giudicare un uomo è «*un grave compito, non uno spettacolo*». Incoraggiare l'interesse visivo e l'esibizione del delitto è incompatibile con la serenità di un tribunale, aggiunge l'*Adir*.

Morto a Berna lo scrittore russo Tarsis

BERNA — Lo scrittore Valeri Tarsis, privato della cittadinanza sovietica e residente in Svizzera, è morto ieri nella capitale elvetica per una crisi cardiaca. Aveva 76 anni. L'agenzia svizzera *Ats* ricorda che Tarsis aveva assunto posizione dissidente nel 1960, lasciando il partito comunista e l'Unione degli scrittori.

Venne arrestato nel 1962 e rinchiuso in un ospedale psichiatrico a Mosca. Liberato in seguito alle proteste occidentali, riuscì a lasciare l'Urss nel 1966.

Rientrata a Vladivostok

In avaria la «Minsk» portaerei sovietica

WASHINGTON — La portaerei *Minsk*, ritenuta una delle più moderne e potenti unità della flotta sovietica, è rientrata con difficoltà nel porto base di Vladivostok dopo aver incrociato per oltre tre mesi nelle acque dell'Oceano Indiano. E' quanto rivelano fonti dei servizi segreti americani affermando che la *Minsk*, che stazza 37.000 tonnellate è stata vista perdere olio durante il viaggio di ritorno verso Vladivostok.

Per un certo tempo l'unità è rimasta praticamente immobile, mentre l'equipaggio si adoperava a risolvere imprecisati inconvenienti tecnici manifestatisi sulla nave durante la lunga permanenza nell'Oceano Indiano.

La *Minsk* e la gemella *Kiev* sono spesso citate dai funzionari americani quando vogliono documentare la accresciuta potenza della marina da guerra sovietica e la sua presenza nel mondo.

Appello del direttore dell'Unesco per salvare i resti di Moenjodaro

L'Indo divora 5 mila anni di storia

ISLAMABAD — Moenjodaro, una delle più antiche città del mondo, «*sparirà rapidamente*» se la comunità internazionale «*non agirà con la massima urgenza per salvarla dalla salita delle acque del fiume Indo*». Lo ha detto mercoledì nella capitale del Pakistan il direttore generale dell'Unesco, M'Bow, che si è recato ieri sul posto per lanciare un appello all'aiuto internazionale, nella speranza di raccogliere 17 milioni di dollari, quasi 24 miliardi di lire, per finanziare un vasto programma destinato a «*salvare Moenjodaro in collaborazione con Unesco e Pakistan*».

Scoperta nel 1921 dall'archeologo britannico sir Mortimer Wheeler, Moenjodaro, vecchia di 5 mila anni, è uno dei tesori minacciati del patrimonio archeologico mondiale dopo la costruzione di sbarramenti e di canali. «*Le acque sotterranee scalzano le fondamenta di questa città di tre altari. Si osserva inoltre un aumento nella concentrazione di sali che attaccano i muri di mattoni. Per salvare Moenjodaro, vestigia della prima civilizzazione del subcontinente indiano* — ha detto M'Bow — *è necessario prima di tutto scavare pozzi per drenare l'acqua. Poi occorre installare pompe per abbassare il livello della falda freatica*».

Nel 1962 gli esperti dell'Unesco avevano lanciato il primo grido d'allarme, dando vent'anni di vita a Moenjodaro se non si fosse fatto nulla. I primi lavori sono cominciati 15 anni dopo.

Con un appello il direttore generale dell'Unesco aveva raccolto 3 milioni e 700 mila dollari: la sola Repubblica federale tedesca aveva fornito un terzo della somma. Da allora sono stati scavati 14 pozzi, e hanno cominciato a funzionare due stazioni di pompaggio. Il governo pakistano ha già sbloccato 7 milioni di dollari per questi lavori.

Secondo gli esperti, la falda sotterranea è salita a 1,2 metri dal suolo. Saranno necessari anche importanti lavori per salvare i resti dall'erosione del vento e dalla pioggia. Una squadra di specialisti dell'Università di Aachen (Germania federale) compie da 4 anni rilievi fotografici completi della città antica utilizzando un dirigibile, che volteggia lentamente al di sopra della città, tracciata con filo a piombo interamente in mattoni.

A dodici anni vince in Arabia la «Gran corsa dei cammelli»

RIAD — Un fantino di appena dodici anni si è aggiudicato la «Gran corsa dei cammelli», considerata l'evento sportivo dell'anno in Arabia Saudita. In sella al suo Dubisan Ahmed Abdul Rahman ha battuto su un tracciato di 18 chilometri altri millesettecento concorrenti, vincendo oltre a diecimila dollari un pugnale d'oro consegnatogli da re Fahd in persona. Al cammello è andata mezza tonnellata di foraggio.

Alla corsa hanno assistito migliaia di beduini.

Superdentiera realizzata in Giappone

TOKYO — Dopo aver conquistato le mete più ambite in molti settori dell'elettronica e della meccanica, la ricerca tecnica giapponese sta raggiungendo traguardi di sempre maggiore rilievo anche in medicina, come testimonia un annuncio sulla realizzazione di una «superdentiera». Secondo un comunicato dell'Istituto di odontoiatria dell'Università di Tokyo si tratta di una nuova radice dentaria artificiale molto più solida e stabile di quelle di plastica o di metallo.

Facilmente applicabile, la «superdentiera» è costituita da una sostanza inorganica a base di calcio e di fosforo denominata apatite.

Secondo i ricercatori dell'istituto, le prime protesi di apatite dovrebbero essere disponibili sul mercato verso la fine dell'anno, a un prezzo di circa 200 mila yen per dente (un milione 200 mila lire).

(Segue da pagina 4)

Il giorno 3 marzo è morto
Francesco Saverio Seganti
Ne danno l'annuncio la moglie Gabriella Arisia assieme ai figli Carlotta e Guglielmo, i fratelli Salvatore con la moglie Mara e Fabrizio con la moglie Rossella e le figlie Simona e Silvia, Tina e Armando Rosaro con i figli Gabriella e Luca, Tina e Vella Arisia con la figlia Paola. La famiglia ringrazia il prof. Francesco Ingrao e gli amici medici prof. Giuseppe Visco, dottoressa Ursula Camerotto, dottoressa Gianna Tesolini. I funerali avranno luogo sabato 5 marzo da via Costantino Morin 45, Roma.
— Roma, 4 marzo 1983.

La Rai - Radiotelevisione Italiana partecipa la scomparsa del proprio dirigente
DOTTOR
Francesco Saverio Seganti
responsabile degli Affari Comuni e Fiera e si unisce al dolore della famiglia.
— Roma, 3 marzo 1983.

L'Associazione dei Dirigenti della Rai nel prendere parte con profondo cordoglio al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa di
Francesco Saverio Seganti
esprime la sincera commozione di tutti gli associati per la perdita del caro ed indimenticabile collega.
— Roma, 3 marzo 1983.

Profondamente commossi ed ammirati per l'esemplare testimonianza di vita resa anche nella sofferenza dell'impareggiabile amico e collega di lavoro, ricordano
Francesco Saverio Seganti
unendosi affettuosamente ai suoi cari: Mariano Accattatis, Franco Airaghi, Michele Arnaldo, Luisa Baldo, Maria Barberis, Pietro Bassano, Piera Basso, Luciana Lalla Battistini, Gabriella Baudracco, Cesare Becchis, Marco Mariano Bersani, Gian Bertinaso, Mario Buon, Egidio Bonelli, Lorenzo Bonfigli, Angelo Bonfiglio, Carlo Rosario Bonino, Vittoria Bonifaga, Sergio Bruno, Furio Cencio, Pietro Calvi, Giorgio Cassanello, Paola Casalli, Mario Calamo, Bernardina Chiappafreddo, Eugenio Chiosano, Luciano Cocito, Aldo Cordier, Renato Costanzia, Rosa Tiziano Cristiani, Giacomo Dalponte, Renato De Chiara, Giorgio Dellanti, Gregorio De Michieli, Elda Falchi, Pierfranco Ferraris, Luigia Ferraris, Antonio Ferraris, Dario Fiorenzoli, Gianni Fiorini, Luigi Floridia, Paolo Evangelisti, Carlo Gagliardi, Giuseppe Galluzzo, Jose Gazzano, Aldo Ghiglione, Angelo Gilberto, Severino Marlegna Glesy, Giovanni Grimaldi, Mario Lori, Angelo Lessio, Carlo Lisi, Emanuele Macchiavera, Onorato Maggiore, Carlo Magi, Fausto Marchiaro, Vincenzo Marchisiò, Aldo Malaria, Laura Luigi Mattucci, Fernando Mazzinghi, Riccardo Migliore, Raffaele Mirarchi, Eugenio Mirone, Paolo Montanarella, Italo Musetto, Caterina Nebbia, Carlo Paoletti, Giuseppe Pensabene, Liliana Picchio, Marisa Piergiovanni, Vincenzo Pistolesi, Eugenio Quaglia, Guido Rignini, Emilio Rossi, Ettore Rossi, Laura Sacerdote, Pietro Sandini, Antonio Scarrone, Ivana Scarsella, Aldo Tani, Aldo Tini, Mirta Travisanello, Dino Vecchina, Natalino Vanna, Mario Violi, Alfredo Zitti.
— Roma, 3 marzo 1983.

Mario e Graziella Nasi sono vicini a Gabriella, Guglielmo e Carla nel ricordo di SAVERIO.
— Roma, 4 marzo 1983.

Giulio Bellardini
Antonietta Tomassoni
Tell Rebussati
Tiziano e Rosa Cristiani
Aldo Elena e Licia Zargani
Sergio Donnalisio
Sergio e Bianca Bruno
Nevio e Graziella Nasi
Roberto e Paola Maggiore
Carlo e Emi Bonzani
Werter e Franca Toffoletti
Eugenio e Sara Mirone
Gabriella Poli
Mario Calamo
Antonio Scarrone
piangono per la morte del loro amico
Saverio Seganti
— Torino, 4 marzo 1983.

E' mancato
Costanzo Chiotti (Tino)
Lo annunciano la moglie Rosa Quirà, Fulvio, Clara. Funerali sabato ore 15, via Bist 42.
— Trofarello, 4 marzo 1983.

Vanni e Fausta Lupieri partecipano al dolore della famiglia.

Cristianamente è mancato
Silvio Ottino
Cav. Vittorio Veneto
Pensionato Vigili del Fuoco
Marisa piange il caro nonno unita alla mamma, ai nipoti, cognate, parenti tutti. Funerali sabato: ore 8,45, parrocchia di Reaglie.
— Torino, 4 marzo 1983.

Graziella, Lina, Carlo, Gina, Rosi, Carmela, Laura, Pina, Anna, Sandro, Carla, Michele, Umberto, Cristina partecipano al dolore delle amiche Cristina e Marisa.

E' mancato l'avvocato
Antonio Cesano
di anni 80
Lo annunciano la figlia Anna con il marito Renato e figlia Cristiana, Antonella con la piccola Cristina, Clara vedova Mosconi, i parenti tutti. I funerali sabato 5 corr. alle ore 8,30 nella chiesa di San Paolo. La salma sarà tumulata nella tomba di famiglia a Dronero.
— Biella, 3 marzo 1983.

Ha chiuso la sua laboriosa esistenza
Ernesta Montarone ved. Gallone (Magna Ernesta)
Ne danno il mesto annuncio gli affezionati nipoti e in particolare Dina che la curò con affettuosa dedizione. Funerali oggi alle ore 14,30 Parrocchia S. Margherita (Str. San Vincenzo 140). La salma proseguirà per il Cimitero Generale.
— Torino, 4 marzo 1983.

Non ho vissuto in modo che io mi vergogni di vivere ancora; inoltre non temo di morire perché Dio è misericordioso.
(Sant'Ambrogio)

Giovanni Toso
uomo giusto, lasciati i 76 anni di vita terrena, ha preceduto nella celeste Gerusalemme la moglie Italia Pirrone, il figlio Pier Giorgio con Emma e la piccola Marta, le sorelle Pina e Rina, le cognate Caterina Pirrone e Carmen Pozzo vedova Toso, i cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 5 corrente mese alle ore 15,30 nella chiesa parrocchiale di San Biagio, indi si proseguirà per il Camposanto di Occhieppo Inferiore, ove avverrà la tumulazione nella cappella di famiglia. Santo rosario venerdì 4 corrente mese alle ore 18,30 nella cappella della clinica Vialardi. Si prega non inviare fiori ma di compiere opere di bene. La presenza è partecipazione e ringraziamento.
— Biella, 3 marzo 1983.

Cristianamente è mancato
Antonio Pagliano
anni 64
L'annunciano moglie, figlia, nuora e parenti tutti. Funerali in Cassine sabato 5 corr. ore 15 dalla parrocchia Santa Maria. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Orbassano, 3 marzo 1983.

Domenico e Carla Barberis, Guido, Nadia e Joe Cantini si uniscono al dolore di Emma.

E' spirato
Giacomo Manella
Cav. di Vittorio Veneto
Lo piangono la figlia Teresita col marito Augusto Bruni, le nipoti Mara e Genna con Marcello Vendrame, i fratelli Casimiro, Augusto e parenti tutti. Il funerale partirà dall'ospedale Maria Vittoria sabato alle 10,30.
— Torino, 3 marzo 1983.

Partecipano: Gabriella Bruni De Santi, Massimo e Giulio Bruni.

(Continua a pag. 6)

Chiede di essere interrogato dai giudici il funzionario della Uil accusato da Scricciolo

Nell'hotel con Walesa c'erano 4 bulgari Preparavano l'attentato al sindacalista?

Sono stati identificati: tre uomini e una donna - Anche Bona Pozzoli, un'impiegata dell'ufficio stampa del ministro Scotti indiziata per il reato di spionaggio, sollecita di essere sentita dai magistrati - «Non conosco bulgari»

ROMA — Salvatore Scordo annuncia querele e sollecita subito un interrogatorio. Il sindacalista della Uil, tirato in ballo dal suo ex collega Luigi Scricciolo, comparirà questo pomeriggio davanti al giudice istruttore Ferdinando Imposimato e spiegherà perché la sua posizione è assolutamente limpida. Rapporti con diplomatici bulgari, e in particolare con Ivan Donkciev? Certo, ma per ragioni di lavoro: Scordo fino a due anni fa lavorava all'ufficio internazionale della Uil. Conosceva gli spostamenti di Walesa durante la visita in Italia? Sì, ma solo in parte, e non era il solo.

Vuole essere interrogata dal giudice anche Bona Pozzoli, impiegata presso l'ufficio stampa del ministero del Lavoro; ieri mattina i carabinieri le hanno perquisito l'abitazione e i magistrati l'hanno indiziata per il reato di spionaggio (e non per quello di strage, come alcuni giornali hanno erroneamente riportato). Quello che dirà al giudice lo ha annunciato ieri in un comunicato: «Non conosco nessun bulgaro, non ho avuto nessun rapporto con le persone che avrebbero ricevuto comunicazioni giudiziarie», e cioè Agca, Antonov, Scricciolo, Scordo e alcuni funzionari dell'ambasciata bulgara (solo di tre se ne conosce il nome) opportunamente rimpatriati mesi fa. Anche di Bona Pozzoli ha parlato Scricciolo, durante uno degli ultimi interrogatori.

Ma perché Scricciolo queste cose le tira fuori a un anno dal suo arresto? Risponde il suo legale, l'avvocato Torrebruno: «*Perché prima non gli erano state chieste; e comunque di alcune circostanze che ora diventano importanti aveva già parlato mesi fa*». Verosimile? Nell'incertezza, la Uil non sospende Scordo, e Bona Pozzoli rimane al suo posto, al ministero del Lavoro: per tutta la mattinata di ieri è stata al seguito del ministro Scotti, impegnato in alcuni incontri. E l'ufficio istruzione di Roma sottolinea che una comunicazione giudiziaria non è un'incriminazione; non equivale cioè a un'accusa: si tratta di un semplice atto, imposto dalla procedura, con il quale viene notificato all'indiziato che si sta indagando su di lui.

L'inchiesta non è che agli inizi. Ci sono le dichiarazioni di Agca ed esistono alcuni riscontri: dimostrerebbero che effettivamente i bulgari realizzarono quelli che in termini giuridici vengono definiti «*atti idonei*» alla preparazione dell'attentato. Se ne ricaverebbe che il piano presupponeva alcune alternative tecniche. Tra queste: un'auto imbottita di esplosivo che sarebbe saltata in aria al momento giusto; una bomba in una camera d'albergo. Ma si tratta solo di ipotesi.

L'albergo in cui, forse, Walesa avrebbe dovuto morire è il «Victoria» di via Campania. Il leader di Solidarnosc, dopo la prima notte passata nella «Casa del Pellegrino», vi si trasferì il 15 gennaio 1981 e pernottò lì fino al 16 gennaio, il giorno precedente la sua partenza. Tre elementi inducono gli inquirenti ad indagare sulla sosta di Walesa al Victoria. Il primo: la notte del 14 gennaio quattro bulgari, tre uomini e una donna, alloggiarono nell'albergo; secondo il personale, sembravano uomini d'affari. I loro nomi: Dimitrov Stonoev, Demov e Karagulson Gueorgner, e Atanassov Giorginky.

Il secondo elemento è Scricciolo: era anche lui al «Victoria», come altri sindacalisti italiani e polacchi nei giorni della visita di Walesa; Scricciolo racconta di essere stato sempre vicinissimo al leader di Solidarnosc, durante quel viaggio, e ne approfitta per suggerire che, se fosse stato al corrente dei preparativi per l'attentato, non avrebbe rischiato di saltare in aria anche lui. Infine: Walesa si trasferì al «Victoria» su indicazione di italiani: uno di loro scelse quell'hotel perché proprio lì era stata preparata la trappola?

Scricciolo si difende in pratica accusando. Vuole uscire fuori dalla storia dell'attentato a Walesa, ma anche da quella per la quale è in carcere: lo spionaggio a favore dei bulgari. Così fa i nomi di Scordo e della Pozzoli. Il primo — dice — sapeva dove alloggiava Walesa. Che cosa raccontò della donna è invece ignoto. L'unico collegamento indiretto tra Bona Pozzoli e Scricciolo è un istituto internazionale. La donna vi ha lavorato per molti anni, e Scricciolo intorno alla metà degli Anni Settanta vi ha svolto alcune ricerche, dopo aver vinto la borsa di studio di una fondazione statunitense. I documenti dell'istituto sono pubblici, e dunque anche se Scricciolo li avesse trafugati, come avrebbe fatto in altri uffici, nessun «segreto» avrebbe potuto finire ai bulgari o alle Brigate rosse, i due «contatti» — secondo l'accusa — dell'ex sindacalista.

Guido Rampoldi

Roma. Salvatore Scordo, il sindacalista della Uil che ha ricevuto una comunicazione giudiziaria nella quale si ipotizza il reato di strage per la presunta organizzazione di un attentato in occasione della visita a Roma del leader polacco di «Solidarnosc» Lech Walesa (Telefoto Ansa)

Per uno sciopero

Traghetti bloccati a Napoli

NAPOLI — I collegamenti con aliscafi tra Napoli e le isole di Ischia e Capri sono stati interrotti, ieri mattina, per alcune ore, in seguito allo sciopero dei dipendenti delle società di navigazione «Alilauro» e «Snav», i quali protestano per «*la mancata erogazione da parte della Regione del contributo promesso a parziale copertura delle ingenti e passive spese di esercizio sostenute durante i primi due mesi di quest'anno*».

Le direzioni delle due società hanno fatto sapere al personale navigante e amministrativo che, in mancanza del contributo che copre i passivi del prezzo politico adottato per residenti e pendolari, saranno costretti a procedere a licenziamenti.

I collegamenti con le isole sono assicurati soltanto dagli aliscafi della «Caremar».

Grattacielo in fiamme Sei salvati dall'elicottero

BUSTO ARSIZIO — Un incendio di vaste proporzioni è scoppiato ieri pomeriggio nel grattacielo di Busto Arsizio. All'ospedale sono state portate otto persone, sei delle quali subito dimesse. Per le altre due, intossicate dal fumo, non ci sono comunque preoccupazioni. I danni ammontano a qualche miliardo. E' intervenuto anche un elicottero della polizia stradale per portare soccorso a sei persone intrappolate sul tetto.

Il palazzo incendiato è alto 17 piani. Le fiamme, scoppiate al quattordicesimo.

Giudizio positivo sul «ruolo medico», ultimatum per le trattative

I medici attenuano le polemiche ma la tregua scadrà il 12 marzo

ROMA — La trattativa per il contratto unico della sanità sta procedendo in un'atmosfera di calma e di distensione, almeno in apparenza. Dalla riunione di vertice dei direttivi dell'Anaao-Simp, dell'Anpo e della Cimo, avvenuta ieri mattina a Roma, sono giunti segnali positivi. «*Nel corso di un approfondito esame della situazione politica e contrattuale* — si dice nel comunicato congiunto — *è stata valutata positivamente l'iniziativa del governo di istituire il ruolo medico, come importante decisione politica ufficialmente condivisa da tutti i partiti di maggioranza*».

Per evitare che «*tale impegno sia vanificato da un iter procedurale troppo lungo*», i vertici dei tre sindacati autonomi hanno chiesto «*con forza*» che il Parlamento approvi il provvedimento nel più breve tempo possibile, «raccordandolo» comunque con la conclusione della vertenza contrattuale. Quest'ultima sottolineatura significa che l'istituzione del ruolo medico deve avere conseguenze di qualche natura — e possibilmente di natura economica — sul contratto attualmente in discussione.

I medici ospedalieri aderenti ai sindacati autonomi chiedono inoltre che la parte pubblica «*accolga puntualmente le richieste negli istituti peculiari dei medici (compartecipazioni, tempo pieno e tempo definito, compatibilità, reperibilità ecc. - n.d.r.) formulate dalle organizzazioni di categoria*».

In merito ai lavori dei gruppi che stanno operando a Palazzo Vidoni per approfondire preliminarmente i vari punti contrattuali, i direttivi dei tre sindacati affermano che «*non è ancora possibile esprimere un giudizio definitivo*». Chiedono comunque «*in termini ultimativi*» che i lavori dei gruppi vengano conclusi entro e non oltre il 12 marzo. Una mancata conclusione entro tale data «*verrebbe ritenuta come una rottura di fatto delle trattative*». Ed è facile prevedere che in questo caso l'agitazione verrebbe ripresa, con scioperi e altre forme di protesta.

Fervore di attività anche fra i responsabili della parte pubblica. Il ministro della Sanità Renato Altissimo si è incontrato con i responsabili della sanità dei partiti che sostengono il governo. «*La maggioranza ha riconfermato la volontà di accelerare al massimo l'iter per l'approvazione del disegno di legge sul ruolo medico*».

Sul piano pratico si può ipotizzare che il provvedimento verrà mandato in tempi brevi alle commissioni parlamentari di competenza, che potrebbero esaminarlo e chiedere di approvarlo in sede legislativa.

Sul fronte della trattativa i prossimi giorni segneranno una pausa di riflessione. Gli incontri riprenderanno martedì prossimo e dovrebbero concludersi nella notte fra giovedì e venerdì.

Agitazioni parziali sono programmate per oggi in Lombardia. Ad attuarle saranno i medici di famiglia, i medici convenzionali esterni e i medici liberi professionisti aderenti allo Snami (Sindacato nazionale autonomo medici italiani), che sospenderanno le visite e chiuderanno gli ambulatori e gli studi professionali.

Bruno Ghibaudi

Nuovo mandato di cattura per Lo Prete

MODENA — Il giudice istruttore di Modena Albino Ambrosio ha emesso un mandato di cattura per calunnia nei confronti dell'ex generale della Guardia di Finanza Donato Lo Prete.

Secondo l'accusa Lo Prete sarebbe uno degli autori del «libro bianco» che fu diffuso due anni fa e che conteneva una serie di pesanti accuse contro l'operato dei giudici che hanno istruito l'inchiesta sulla frode dei petroli.

Genova, dopo che fu bocciato il nome di un chimico

Battaglia legale al Gaslini per il direttore scientifico

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

GENOVA — Quasi come in una partita di poker, i primi quattro giocatori (avvocati) hanno dichiarato le proprie intenzioni rivolgendosi al quinto, curiosi di vedere quale mossa farà. Ma lui non ha battuto ciglio: per far sapere come la pensa ci metterà due mesi. «*Questo è più o meno il tempo tecnico necessario al quinto giocatore, il Tribunale amministrativo ligure, per elaborare la sentenza*», commenta l'avv. Antonini del Foro di Genova, accettando con un sorriso la similitudine della partita di poker. Una partita che ha per posta la direzione scientifica dell'istituto Gaslini di Genova (diciassette edifici, 1135 posti-letto, oltre 1500 dipendenti tra personale sanitario, tecnico e amministrativo).

Dunque, il Tar ligure, arbitro di questa situazione, ieri mattina ha tenuto la prima udienza pubblica. La vicenda nei mesi scorsi era finita sui giornali di tutt'Italia. Riepiloghiamo in sintesi l'antefatto. Il prof. Alberto Frigerio, un chimico di fama che dirige il laboratorio di spettrometria di massa all'istituto di Ricerche farmacologiche «Mario Negri» di Milano, era stato nominato direttore scientifico dal Consiglio di amministrazione del Gaslini. Non aveva sollecitato quella nomina; era stato scelto in una rosa di decine di possibili candidati. Il Comitato regionale di controllo aveva però bocciato la delibera sostenendo che un medico sarebbe stato più adatto che un chimico per la direzione scientifica.

Era evidente l'equivoco fra terapia e ricerca. Il Gaslini ha già il direttore sanitario, Frigerio non avrebbe dovuto occuparsi delle cure dei malati, ma stimolare, riordinare, dare criteri manageriali alle attività di studio e ricerca pura dell'istituto.

Comunque, una volta annullata dal Comitato regionale di controllo la nomina di Frigerio, sono avvenuti altri tre fatti. I primi due molto contraddittori: il Consiglio di amministrazione del Gaslini ha presentato ricorso al Tar contro l'annullamento della nomina, ma subito dopo ha eletto un nuovo direttore scientifico, il prof. Durand, primario dell'istituto, in via temporanea, «per un periodo massimo di sette anni». Il terzo fatto riguarda il Consiglio nazionale dei chimici che è sceso in campo a favore di Frigerio, rivolgendosi al Tar con un esposto che tenta di ridicolizzare le motivazioni dell'annullamento.

A sostenere le rispettive ragioni, ieri dinanzi al Tribunale amministrativo regionale (presieduto dal giudice Videnzio, relatore il giudice Giaccardi) c'era uno schieramento di avvocati: il prof. Sorrentino per il Gaslini, il prof. Chiola per i chimici, gli avvocati Petrocelli e Benghi per la Regione, in difesa del Coreco, l'avv. Antonini per il prof. Frigerio e vari altri legali con ruolo di affiancatori.

Sorrentino ha (coerentemente questa volta) sostenuto le ragioni del Gaslini contro l'annullamento della nomina di Frigerio. Il prof. Chiola ha illustrato quali e quante perplessità agitano il mondo dei laureati in chimica italiani, ancora increduli dinanzi all'accaduto. Gli avvocati della Regione hanno difeso il Coreco e il suo operato, insistendo sulle capacità tecnico-professionali dei medici, che sarebbero molto più apprezzabili di quelle dei chimici, sia pure impegnati in ricerche biomediche. L'avv. Antonini ha rilevato che, oltretutto, l'esclusione aprioristica di un laureato in chimica contraddice all'approccio interdisciplinare che sempre più efficacemente fa registrare la ricerca scientifica.

Alla partita hanno partecipato, come si può immaginare, anche personaggi che nell'udienza pubblica di ieri non avrebbero potuto scoprire le carte: gran parte dei medici del Gaslini, un gruppo di politici genovesi che hanno parteggiato per la «soluzione interna» (Frigerio sembra non avere alcun santo fra i politici, né a destra, né a sinistra, né al centro), alcuni potenti funzionari del Gaslini, anch'essi favorevoli ad una soluzione tecnico-corporativa.

Franco Gliiberto

La decisione del prefetto De Francesco a Palermo

Requisiti 26 pozzi privati un duro attacco alla mafia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PALERMO — Il prefetto Emanuele De Francesco, alto commissario del governo per la lotta contro la mafia, ha requisito ieri ventisei pozzi privati nelle campagne attorno alla città (dove si estendono agrumeti e orti della «Conca d'oro»). Il provvedimento, aumentando di mille litri al secondo le disponibilità d'acqua, allevierà la crisi idrica. Contemporaneamente è colpito con durezza uno dei settori in gran parte in mano alla mafia.

In prefettura, in un primo tempo, si è cercato di far passare sotto silenzio la notizia, che è però circolata quando i messi comunali hanno ricevuto l'incarico di notificare agli interessati la requisizione. E' apparsa subito evidente la duplicità di obiettivi.

La decisione di De Francesco cancella improvvisamente potere e guadagni di quanti, mafiosi e non, controllando i pozzi vendono acqua a «amicizia» agli agricoltori. Nelle relazioni della commissione parlamentare antimafia (non la nuova, che praticamente non ha ancora incominciato l'attività, ma quella di vent'anni fa) sono ricorrenti i riferimenti all'influenza esercitata dalla «mafia dell'acqua».

Spesso gli inquirenti si sono trovati alle prese con delitti maturati in quest'ambiente.

L'altro vantaggio è appunto quello di assicurare alla città, assetata per la scarsità delle piogge, altri mille litri di acqua al secondo in aggiunta agli attuali 2200-2800 (ne occorrerebbero quattromila) pompati dai tre invasi artificiali della zona, quelli di Piana degli Albanesi, Scanzano e Jato, tutti e tre molto sotto i livelli stagionali minimi. In ogni caso il provvedimento non toglierà nulla all'irrigazione dei campi.

Nella sede dell'Azienda municipalizzata acquedotto (Amap) il direttore, Eugenio Volpes, afferma: «*Non vogliamo drammatizzare, ma se entro marzo o aprile non pioverà a sufficienza, in estate non sapremo a che santo votarci*». L'ing. Volpes aggiunge che, in tutto, i tre invasi in questi giorni dispongono di 67 milioni di metri cubi d'acqua, dai quali, per altro, occorre detrarre milioni di metri cubi d'acqua non prelevabile, quella del fondo, del cosiddetto «invaso morto».

In questo contesto allarmante da anni si innestano polemiche e denunce. Alcuni geologi, quasi del tutto inascoltati, a cicli ricorrenti hanno segnalato che gli indiscriminati prelievi dai pozzi (quelli autorizzati e quelli abusivi, che sarebbero numerosi) hanno finito per impoverire e inquinare la falda acquifera palermitana un tempo ricchissima. Un'indagine fu aperta anni fa dal pretore Giuseppe Di Lello, ora giudice istruttore, il quale inviò comunicazioni giudiziarie a vari amministratori. **a. r.**

Avete visto che bel figlio?

Memphis (Stati Uniti). Mamma ippopotamo (pesante quasi una tonnellata e mezzo) mostra con orgoglio il figlioletto di pochi giorni, uno scricciolo di 20 chili nato nello zoo del Tennessee

«Una normale operazione»

Jet intercettano un aereo libico in cielo italiano

ROMA — L'agenzia libica «Jana» scrive che un aereo delle linee aeree arabo-libiche è stato intercettato da un aereo caccia italiano nel cielo del Mediterraneo il 27 febbraio mentre compiva il volo di linea Tripoli-Londra. Secondo la «Jana», l'aereo italiano era di tipo F-104 fornito di missili aria-aria.

L'azione di disturbo nei riguardi dell'aereo civile libico, sostiene l'agenzia, è continuata per 35 chilometri violando tutte le leggi internazionali.

Ambienti dell'aeronautica militare italiana, interpellati in proposito, hanno confermato che il 27 febbraio scorso un aereo civile libico in volo sulla rotta Tripoli-Londra è stato intercettato e scortato fino al limite dello spazio aereo italiano.

L'aereo libico contrassegnato dalla sigla «Ln 102 I» era stato identificato entro lo spazio aereo nazionale, ma era risultato privo di autorizzazione. La difesa aerea — secondo quanto si è appreso — aveva chiesto al centro di controllo di Roma un riscontro, ma anche in questo caso nessun aereo contrassegnato dalla sigla «Ln 102 I» era risultato in possesso di autorizzazione diplomatica. Alle 11,15 del 27 febbraio due aerei «F-104» si erano alzati in volo e avevano intercettato l'aereo libico 20 miglia a Sud-Ovest di Marsala, a 25 mila piedi di altezza (circa 8 mila metri) e lo avevano scortato fino al limite dello spazio aereo.

Da successivi riscontri è risultato che un aereo contrassegnato dalla sigla «Ln 102» (cioè privo della lettera finale «I») era regolarmente autorizzato a sorvolare lo spazio aereo nazionale. Secondo gli stessi ambienti dell'aeronautica militare non si tratta «di un incidente, ma di una normale intercettazione».

Clamoroso colpo al deposito della Total di Monza

Ammanco di quasi 2 miliardi e il cassiere «prende il volo»

MILANO — Dicono che quando l'hanno convocato alla sede centrale della compagnia petrolifera per la quale lavorava come cassiere il ragionier Gianni Vivarelli, 35 anni, scapolo che abita con la mamma in una «casa di ringhiera» di Monza, non si sia scomposto: avrebbe aperto il cassetto dell'ufficio, avrebbe prelevato mazzette di banconote per 22 milioni e sarebbe volato in qualche Paese dei mari caldi.

Motivi per sottrarsi all'appuntamento con gli amministratori della Total, azienda petrolifera con sede in Francia, li avrebbe avuti. Gli avevano chiesto di presentarsi alle 12 negli uffici milanesi di viale Restelli per chiedergli ragione di ammanchi per un miliardo e 800 milioni nella contabilità del deposito di Villasanta di Monza.

E' scattata una denuncia per «appropriazione indebita», ma alla Total non amano parlare di questa vicenda.

Vivarelli nella sua posizione di contabile di uno dei più grossi depositi di carburante della regione si vedeva passare davanti fiumi di soldi: ogni giorno si vendono centinaia di tonnellate di gasolio e benzina, ma la struttura è agile, forse esile, solo sette impiegati amministrativi.

Il «colpo» l'avrebbe messo a segno in pochi giorni durante il mese di dicembre. Ancora oscuro il meccanismo, si parla di assegni che giravano vorticosamente da un conto all'altro. La sede centrale se ne sarebbe accorta, già con la chiusura del bilancio '82.

La voce popolare lo dà a crogiolarsi su una spiaggia del Venezuela, ma non è detto che sia così lontano, commenta la polizia ricordando il cassiere-rapinatore della Banca Popolare di Milano che per tutti si trovava in Brasile e invece era rimasto a Lugano, dove infatti è stato preso.

Militare muore durante le esercitazioni

PISA — Un militare è morto e un altro è rimasto ferito, nel corso di una esercitazione, in seguito alla deflagrazione di una carica di esplosivo. Il tragico episodio è avvenuto ieri pomeriggio al poligono posto alla foce del fiume Serchio. La vittima è Marcello Luciano Comelli, 22 anni, di Brescia. Il ferito si chiama Fabrizio Della Bona, 19 anni, abitante a Brescia.

(Segue da pagina 5)

Cristianamente è mancato

Giuseppe Abonali (Pino)

anni 80

Addolorati lo annunciano la moglie Luigia Battaglia, la figlia Franca con il marito Agostino Buzzia, nipote Nella col fidanzato Marco, sorella, cognata, cognati, nipoti e parenti tutti. Il funerale avrà luogo in Favria nella Chiesa parrocchiale sabato 5 corr. ore 10. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 3 marzo 1983.

Lo Studio Dottor Valentino Camandona partecipa al dolore dei famigliari per l'improvvisa scomparsa dello stimato

Francesco Marocco

— Torino, 4 marzo 1983.

Giorgio e Roberta Ollino, Clotilde Rossi Casalegno con il marito Piergiorgio partecipano all'immenso dolore di Maria e Franca per la scomparsa del PAPA'.

La famiglia Cappelli partecipa commossa al dolore.

Il Rotary Club di Ivrea annuncia con profondo cordoglio la scomparsa del socio

Vinicio Calcante

— Ivrea, 3 marzo 1983.

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del signor

Lino Rondi

Dipendente dell'Istituto in quiescenza

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Corutti ved. Corgnali

Ne danno il doloroso annuncio i nipoti Gino, Marco e Stefano, il figlio Virginio con la moglie Iene e parenti tutti. Funerali in Moncalieri venerdì 4 marzo alle ore 14, partendo da via Fiume 3. La salma proseguirà per Livorno Ferraris dove si svolgeranno le esequie alle ore 16. Non fiori ma opere di bene. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Moncalieri, 4 marzo 1983.

Collaboratori e Dipendenti della Sigma Italia Srl partecipano al lutto che ha colpito il dottor Virginio Corgnali per la perdita della MAMMA.

La famiglia Mandrone Moncalvo partecipa al lutto.

Presidi, insegnanti, Personale non docente, Allievi della Scuola «Castelli» partecipano al dolore della fam. Corgnali.

Anna e Gianni Olivi partecipano al dolore di Cinio ed Irma.

Cristianamente è mancata

Francesca Pellissero ved. Accigliaro

Ne danno il doloroso annuncio i figli Bianca, Elena ved. Viberti e figli, Franco, Giancarla col marito Claudio Lanza e piccola Laura, sorelle, cognati, zia, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla signora Francesca Valpreda e colleghi della Associazione Volontari Ospedalieri, Padiglione 2 C Ospedale Mauriziano. Funerali con S. Messa 5 marzo ore 8,30 Chiesa Ospedale Mauriziano. Non fiori opere di carità.

— Torino, 3 marzo 1983.

La famiglia Lanza partecipa al lutto.

Dopo una vita dedicata al lavoro e alla famiglia cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Teresa Graffigna ved. Jadanza

di anni 81

Addolorati l'annunciano: i figli Mario con la moglie Annamaria Cabodi, Enzo con la moglie Mirella Olivo e i figli Paolo e Antonella, cugini, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai dottori Follini e Canapero. Funerali ore 10 del 5 corr. partendo dall'ospedale Gradenigo. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 2 marzo 1983.

L'affezionata nipote Enza col marito dott. Mario Rossi e la figlia Katia piange la scomparsa della cara ZIA.

Partecipano al dolore del dott. Mario la suocera Caterina Cabodi, cognati Nicola e Angela Campana, Luigina e Gigi Madonati, i nipoti Elena, Federico e Renee.

La famiglia Bolello partecipa.

Prendono parte al dolore di Mario e Annamaria gli amici:

Dodo e Sergio Favilla
Manuela e Roberto Giada
Elena e Rodolfo Ottavi
Mari e Mario Nato
Cecilia e Roberto Testore
Rosina e Matteo Vacca
Tina e Pino Viberti
Famiglie Pennacchietti e Nicola

Franca e Guido Soglione con figli partecipano al lutto.

Val e Angelo Fino partecipano al dolore.

La famiglia Calcagno partecipa al dolore della famiglia Jadanza.

Le famiglie Olivo e Mancelli ricordano con affetto nonna CIETA.

La Ditta Fornaciari sentitamente partecipa al dolore.

E' mancato

Lorenzo Veruzzi

Lo annunciano la moglie Ludovica, i figli, cognato, nipoti, parenti tutti. I funerali venerdì 4 marzo ore 14,30 nella chiesa parrocchiale di Regina Margherita. La salma proseguirà per il cimitero di Orvieto.

— Collegno, 3 marzo 1983.

La Ditta Vergnano e C.A.R. piangono la perdita del cooperatore.

Zio Guido e famiglia addolorati piangono il caro RENZO.

Serenamente è mancato

cav. Dante Brandi

Ex appuntato maggiore Carabinieri

L'annunciano addolorati la moglie Ilvana, i figli, generi, nuore, nipoti, parenti tutti. Funerali in Torino sabato 5 ore 10,30 Parrocchia S. Giuseppe via Giolitti. Un ringraziamento al dott. Giovanni Oddo per la premurosa assistenza. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 3 marzo 1983.

Amministratori, Condomini, Inquilini di via XX Settembre 16 partecipano al dolore del geom. Martino per la scomparsa della moglie

Maria Viano in Martino

— Torino, 3 marzo 1983.

Cristianamente è mancata

Chiara Capozza in Di Chiaro

Lo annuncia con dolore l'adorato marito. Funerali sabato 5 marzo ore 10,15 parrocchia Trasfigurazione.

— Torino, 3 marzo 1983.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Michele Negro

Lo piangono la moglie Maria Cota, la figlia Rosangela col marito Francesco Bolea e l'adorato Andrea, Marisa col marito Franco Cottino e la cara Claudia; sorella, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato 5 ore 8,45 dalla Parrocchia di S. Giovanni (via Dandolo Chiesa 22). La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 2 marzo 1983.

Maria, Gabriella, Patrizia, Cesare e Paolo Picco partecipano al dolore della famiglia.

La famiglia Dolla partecipa al dolore.

La famiglia Millio Criscì profondamente commossa partecipa al dolore della famiglia Negro.

Sono affettuosamente vicini a Rosangela:

Gianluigi Bocchiero
Rosa Bruno
Cristina Casini
Giuseppina Gambone
Tiziana Gilardi
Gianfranco Legnaro
Mariateresa Maglio
Gianluigi Proni

Serenamente ci ha lasciato

Teresa Gabetto (Zia Gina)

Addolorati la ricordano le sorelle Lina e Rosina con il marito Riccardo Baggini, i nipoti Gigi, Sergio, Laura, la cognata Anita e parenti tutti. Il funerale avrà luogo oggi ore 14,30 Parrocchia S. Alfonso.

— Torino, 4 marzo 1983.

I nipotini Gaby e Mattia piangono la dolce zia GINA.

La Clinica Suore Domenicane ed i Colleghi prendono parte al dolore del dott. Aldo Di Vajo per la perdita della suocera

Rosa Miglion Passigli

— Torino, 4 marzo 1983.

ANNIVERSARI

1980 — 1983

Luigi Porrati

Papà caro, da 3 anni il Signore ti ha tolto a noi, e a questo triste mondo. Ma per noi e mamma tu non sei un ricordo ma sempre una realtà, perché vivi presente nei nostri cuori. Margherita e la nipotina Anita ricordano a parenti e amici il loro indimenticabile Luigi.

1978 — 1983

cav. Alfredo Cappella

Con immutato affetto lo ricordano i suoi cari. S. Messa domenica 6 c.m. ore 10 parrocchia Villastellone.

1978 — 1983

Emilio Stefani

Il ricordo di una vita d'amore trascorsa con te ci accompagna giorno per giorno.

1978 — 1983

Ernesto Aghetto jr.

Tu sei sempre con noi nell'amore, nel ricordo, nel rimpianto.

5° ANNIVERSARIO

SERVA DI DIO

Flora Manfrinati

S. Messa solenne dal rev.mo vicario generale mons. Franco Peradotto sabato 5 marzo ore 16, via San Francesco da Paola 42, Torino.

— Torino, 3 marzo 1983.

Iniziative dopo la tragedia del cinema Statuto di Torino

Nasce la campagna antincendi ora si muove anche il governo

Programma del ministero per la Protezione civile - Distribuire agli spettatori piantine dei locali con la dislocazione delle uscite di sicurezza - Lezioni nelle scuole

ROMA — C'è un gran daffare, in questi giorni, al ministero della Protezione civile. *«Sta per cominciare la nostra campagna* — dicono i collaboratori del ministro, il socialista Loris Fortuna — *la campagna di sensibilizzazione del cittadino. Il fuoco è sempre un pericolo; e purtroppo noi italiani abbiamo il difetto di sottovalutare i pericoli, di qualsiasi genere, incendio compreso»*. Anche in Italia, quindi, arriverà la cultura antincendio: e la tragedia del cinema Statuto, a Torino, forse insegnerà qualcosa.

«Sensibilizzeremo il cittadino — assicura l'architetto Marco Fagioli, 34 anni, responsabile della segreteria del dipartimento nazionale della Protezione civile —. *A scuola, con iniziative concordate con il ministero della Pubblica Istruzione. Nelle case, negli uffici, nei locali pubblici»*. Accadrà, al cinema, quello che normalmente accade in aereo poco prima del decollo. A chi ha pagato il biglietto, una voce cortese ricorderà — come per le mascherine d'ossigeno in volo — le misure di sicurezza e indicherà le uscite d'emergenza.

Al ministero della Protezione civile tengono a sottolineare come, in questi anni, passi avanti ne sono stati fatti molti. *«Certo* — chiarisce Fagioli — *non siamo ai livelli degli Stati Uniti, dove enormi cartelli ricordano a tutti il rischio d'incendio. Ma, a partire ad esempio dai grandi alberghi, si comincia a non sottovalutare il pericolo del fuoco»*. Il risultato è che i problemi architettonici non sarebbero più — così si sostiene — in contrasto con quelli della sicurezza. *«E questa* — dice Fagioli — *è già cultura anti-incendio»*.

All'estero, e soprattutto nei Paesi nordici, negli Stati Uniti, in Giappone, la cultura anti-incendio è una cosa seria. Tutti i cinema o i teatri hanno poltroncine che non potranno bruciare mai. In Italia, e la tragedia al cinema Statuto è l'ultimo e più grave dei casi, la situazione è purtroppo diversa. *«Proprio quanto accaduto a Torino accelera il nostro impegno* — afferma Fagioli — *ma la soluzione del problema non dipende soltanto da noi. Dipende anche dai cittadini»*.

Il ministro Fortuna sta preparando le sue proposte. L'obiettivo è «coordinare un programma comune per gli interventi di sensibilizzazione». Dice Fortuna: *«Siamo all'inizio, ma ora c'è anche la volontà di fare, di cambiare, di prevenire»*. Proprio ieri, intanto, presente il sottosegretario all'Interno Francesco Spinelli, socialista, si è riunito per la prima volta il «Comitato tecnico scientifico per la prevenzione degli incendi», istituito con decreto del presidente della Repubblica del 30 luglio scorso, dopo gli incendi nei boschi della Liguria.

Il Comitato — informa una nota del ministero — *«ha il compito di provvedere all'elaborazione e all'aggiornamento delle norme tecniche e procedurali in materia di prevenzione incendi. Si compone di 24 membri in rappresentanza di amministrazioni pubbliche, di categorie produttive, di organizzazioni sindacali nonché di tecnici ed esperti. Il comitato si riunirà normalmente due volte al mese, e in seduta straordinaria ove necessario»*. Il ministero della Protezione civile interesserà questo Comitato del problema *«sensibilizzazione del cittadino»*.

Una prima iniziativa dovrebbe riguardare appunto i cinema e i locali pubblici. All'ingresso, assieme al biglietto, allo spettatore verrà consegnato un manifestino con lo schema delle uscite di sicurezza. Sempre nei cinema e nei teatri verranno adottati i *«maniglioni anti-panico»*. *«Questi maniglioni* — aggiungono al ministero della Protezione civile — *sono già abbastanza diffusi. Nel caso dell'incendio al cinema Statuto, i maniglioni avrebbero potuto evitare buona parte della tragedia garantendo la via d'uscita e un'apertura facile»*.

Con il ministero della Pubblica Istruzione, infine, verranno concordate iniziative nelle scuole. Finora, era stato soltanto il «Centro Alfredino Rampi» ad organizzare, nelle scuole di Roma e del Lazio, corsi di educazione anti-incendio, campeggio di addestramento. A fare, insomma, cultura anti-incendio. *«Ora cominciamo anche noi* — conclude l'architetto Fagioli — *e cominciamo sul serio. Noi, della civiltà del mattone, ci porteremo al livello dei Paesi della civiltà del legno: quelli che da sempre hanno imparato a non sottovalutare i pericoli del fuoco»*.

g. c.

C'è un mandolino in piazza Navona

Roma. Una bimba osserva un vecchio intento ad accordare il suo mandolino seduto su una panchina di piazza Navona (Tel.)

Un riconoscimento all'artista

«Giochi» di Munari in mostra a Milano

Il designer inserito tra le persone «che hanno fatto grande» la città - Una vasta produzione

DALLA REDAZIONE MILANESE

MILANO — *«Mu-na-ri»* in giapponese significa *«fare dal nulla»*, un cognome quanto mai adeguato. Pochi artisti, infatti, hanno dimostrato la versatilità, la fantasia di Bruno Munari, a cui è dedicata una mostra nel ciclo *«Le persone che hanno fatto grande Milano»*.

Munari non è milanese: è nato infatti 76 anni fa a Badia Polesine. Settantasei anni: a vederlo non si direbbe proprio, a sentirlo ancora meno perché dimostra la vitalità e l'entusiasmo di un ragazzo. Ragazzo era, invece, nel 1926 quando dal paese natale, dove aiutava il padre e la madre nella conduzione di un albergo, venne a Milano. Aveva in tasca 70 lire e nessuna prospettiva davanti a sé. Sapeva solo due cose: che il lavoro che aveva lasciato a Badia Polesine non gli piaceva affatto e che invece gli piaceva dipingere, disegnare, inventare giochi e macchine *«inutili»*.

Trovò ospitalità presso uno zio che, trovandolo bravo a fare disegni, gli chiese di aiutarlo a stendere dei progetti. Da allora non ha più smesso di disegnare, inventare, sperimentare, insegnare. E da allora Milano è diventata la sua città. Dice: *«Mi piace perché è un posto dove si può realizzare quello che si vuole. Per uno che ha dei progetti Milano è la città ideale. E poi mi piace la gente che ci abita, sempre comunicativa»*.

Il processo per i falsi De Chirico

FIRENZE — E' cominciato ieri il maxi-processo per i falsi De Chirico. Ventiquattro gli imputati, fra cui Ezio Radaelli, ex organizzatore del Festival di Sanremo e attuale patrocinatore del Cantagiro, 130 i testimoni fra i quali risultano i nomi di Flavio Carboni, l'imprenditore sardo amico di Calvi, del suo ex collaboratore Emilio Pellicani, dell'ex cantante fiorentino Narciso Parigi, del neoconsigliere delegato della Fiorentina Ralo Allodi, che si è costituito parte civile.

All'udienza di ieri erano presenti solo sette dei 24 imputati. L'avvocato Giuseppe Taddeucci Sassolini, difensore dell'imputato Lombardi, ha chiesto una perizia su 42 dipinti inseriti nel catalogo generale ufficiale dell'opera di De Chirico, che il suo assistito avrebbe dichiarato di aver eseguito su richiesta dello stesso De Chirico.

Comunicazioni giudiziarie a 47 persone per Villa Maria di Cotignola (Ravenna)

Un'inchiesta sulla clinica privata famosa per gli interventi al cuore

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

RAVENNA — Cotignola è un centro agricolo di ottomila abitanti, a venti chilometri da Ravenna. In questi ultimi tempi il suo nome stava diventando famoso non per i prodotti della pur generosa terra, bensì per gli interventi a cuore aperto che si facevano e si fanno in una locale clinica, la «Villa Maria». Adesso a questa fama di onore e gloria si aggiunge una rinomanza sinistra, che suscita allarme.

Dal Palazzo di Giustizia di Ravenna sono partite, dirette verso indirizzi sparsi per tutt'Italia, 47 comunicazioni giudiziarie, in gran parte al nome di medici, che hanno un dato riferimento comune, appunto «Villa Maria». E si sta indagando ancora, presso tutte le Regioni, la lista degli inquisiti può allungarsi.

Vediamo prima cos'è «Villa Maria». Nasce all'inizio degli Anni Settanta, per iniziativa di un gruppo di privati, una cooperativa fra commercianti, artigiani, agricoltori, nessun medico. Un edificio nuovo, 150 posti letto, attrezzature mediche e chirurgiche di prim'ordine. Clinica privata, dunque, che incomincia a funzionare nel '72, convenzionata con tutte le mutue. Nel '79 però decadono le convenzioni per medicina e chirurgia generale. I soci vedono i loro capitali in pericolo, devono fare una scelta.

Decidono di puntare sulle specializzazioni di cardiochirurgia e odontoiatria.

I nomi «Villa Maria» e Cotignola crescono, la voce si diffonde, gli affari prosperano. Nell'81 vengono eseguiti 136 interventi chirurgici al cuore, cui sono da aggiungere 80 eseguiti dalla clinica cardiochirurgica di Parma che si è nel frattempo trasferita qui dopo la distruzione del padiglione di cardiochirurgia nell'ospedale parmense a causa di uno scoppio. Nell'82 gli interventi della sola «Villa Maria» sono circa duecento. Il fatturato, che nel 1980 era ancora di un miliardo, supera i quattro miliardi.

Ma nel frattempo, di «Villa Maria» ci si sta interessando nell'ambito della magistratura. Lettere anonime sono giunte alla Procura della Repubblica di Ravenna e a quella di Ancona. Viene disposta una prima perquisizione negli uffici della casa di cura. La Guardia di Finanza indaga anche all'ospedale «Lancisi» di Ancona, dove prestano la loro opera Luigi Inglese, primario radiologo, e Palminiello, primario cardiochirurgo, due delle firme di grido di cui «Villa Maria» può vantarsi. I rapporti degli inquirenti finiscono nelle mani del giudice istruttore Ugo Pastore e del p.m. Vittorio Paraggio di Ravenna, i quali trovano delle connessioni tra Cotignola e Ancona.

L'inchiesta è ancora in corso ed è coperta dal segreto istruttorio: ufficialmente non si sa per quali reati le 47 comunicazioni giudiziarie siano state spedite.

Che cosa si sospetta? Che siano state privilegiate le esigenze delle strutture private nei confronti di quelle pubbliche. In altre parole, che malati bisognosi di cure e di interventi siano stati dirottati verso la clinica «Villa Maria» quando potevano essere curati negli ospedali pubblici. Questo sembra essere un aspetto. Poi ci sono vicende amministrative non chiare che possono far supporre l'esistenza di tangenti a favore dei medici.

Un intervento al cuore con degenza a «Villa Maria» può costare dai 15 ai 20 milioni. Certe Regioni rimborsano i pazienti per intero, altre in percentuali che vanno dal 50 all'80 per cento. Sembra che la clinica facesse firmare ai clienti delle cambiali per l'importo dell'operazione, che venivano poi ritirate dopo che il paziente, rimborsato dalla Regione, aveva potuto pagare.

Alla clinica negano sdegnosamente ogni irregolarità. Dice il geometra Ettore Bagnoli, commerciante, amministratore delegato: *«Non abbiamo mai voluto sostituirci alla struttura pubblica, ma esserne un supporto. Abbiamo investito qui il nostro denaro anziché investirlo magari in dancings. La nostra azienda è efficientissima, ormai di grande fama»*.

I due magistrati vogliono fare una precisazione e un appello: *«I rimborsi da parte delle Regioni procedono regolarmente, noi non li abbiamo bloccati, né potremmo farlo. Se qualche paziente ha qualcosa da riferirci si metta in contatto con noi al Palazzo di Giustizia di Ravenna, ai numeri: 0544 36.453 oppure 26.029»*.

Remo Lugli

Comitato diritti dell'uomo: Raffaele Costa neopresidente

ROMA — Il sottosegretario agli Esteri, on. Raffaele Costa, su designazione del ministro degli Esteri, è il nuovo presidente del Comitato interministeriale italiano dei diritti dell'uomo.

Il Comitato, composto da rappresentanti di vari ministeri e di numerosi organismi nazionali ed internazionali, venne costituito da Forlani nel 1978 ed ha come scopo prevalente quello di realizzare un sistematico esame delle misure legislative o amministrative — assunte o da assumere — per far sì che le norme vigenti nel nostro paese siano compatibili con le convenzioni internazionali.

Indagano anche i carabinieri a San Lorenzo in Campo, vicino a Pesaro

Lettere anonime raccontano adulteri tutto il paese è travolto da gelosia

SAN LORENZO IN CAMPO — Ieri c'era ressa nelle botteghe come nei giorni di mercato, quando tutta la campagna si riversa in paese e l'argomento — tra tanta gente — si affrontava malvolentieri. *«Forse chi ha scritto quelle lettere spendendo quasi cinquantamila lire per i francobolli, ha voluto fare solo uno scherzo. Ma non si è reso conto che il dubbio è più pesante della certezza. Prima eravamo tutti amici, ora ci guardiamo tutti con sospetto...»*. Chi commenta così la singolare, presunta pochade di San Lorenzo in Campo (lettere anonime che denunciano avventure extraconiugali di 18 mogli), è un piccolo commerciante. Chiede però espressamente di non essere nominato, e questo dice già del clima di sospetto che si è creato nel paesino marchigiano con un colpo di fionda tirato da un anonimo nei giorni fa. *«Queste* — s'arrabbia un mezzadro, facendo il gesto delle corna — *chi è disposto a sopportarle all'insaputa?»*. Il negozietto che era pieno di donne, si è vuotato all'improvviso.

L'argomento, insomma, fa scappare la gente e ha tolto il sogghigno anche ai soliti quattro che fanno in permanenza la partita a briscola nel caffè sulla piazza. Chi può giurare ormai a San Lorenzo in Campo di non avere le corna? Si teme che arrivino altre lettere e che lo scherzo continui facendo perdere il sonno e la pace alle coppie che erano rimaste fuori dalla prima bordata. Tutto ciò mentre i carabinieri da giorni vanno controllando le macchine per scrivere esistenti in paese, sicuri come sono che l'anonimo sia del posto. Perché? *«Troppo bene informato* — dice un vecchio carabiniere, che subito però si corregge temendo di far danni —, *cioè, informato... Troppo dettagliata la descrizione dei luoghi e delle persone»*.

Tutto è cominciato sei giorni fa con la distribuzione della posta del mattino: un centinaio di buste gialle, provenienti da Cesano di Senigallia e indirizzate ai capifamiglia di San Lorenzo in Campo, millecinquecento abitanti, tremila con la campagna, un paesotto addormentato in mezzo alla valle del Cesano, ai bordi della statale per Pergola. Sul mezzogiorno, all'ora di pranzo, sono cominciati gli sbattimenti di porte, gli urlacci, l'andirivieni di paesani spiritati nelle strade. Litigavano tutti e nessuno si rendeva conto che cosa fosse realmente accaduto, perché oltre a litigare, porgeva anche orecchio alla casa del vicino.

Le lettere giunte in mattinata, battute a macchina e poi fotocopiate, firmate *«Occhio vigile laurentino»*, contenevano il racconto delle avventure extraconiugali di sedici mogli. Tutto ben dettagliato, con luoghi, date, circostanze e nomi dei rispettivi partners, gente anche in vista, che a San Lorenzo va per la maggiore. In un paese dove tutti si conoscono e sono un po' parenti tra loro, il boccaccesco racconto dell'*«Occhio vigile laurentino»* ha avuto l'effetto di una bomba: antiche amicizie saltate, matrimoni per anni sereni, entrati improvvisamente in crisi.

In questo paese così stravolto dal sospetto, non sono mancati gli schiaffoni e persino un accenno di tragedia: una signora, dopo aver giurato ripetutamente al marito di essergli sempre stata fedele, ha preso un paio di tubetti di barbiturici e ha dovuto essere trasportata all'ospedale di un paese vicino. Ora sta meglio, ma ha rischiato di morire avvelenata.

Da questo episodio i carabinieri sono venuti a capo della vicenda che aveva reso irascibili negli ultimi giorni i laurentini. Ora i militari non disperano d'individuare l'autore delle cento lettere anonime.

Ermete Grifoni

Presso Milano la fortezza del presunto boss Fidanzati

Lotta patrimoniale alla mafia confiscata una «villa-bunker»

MILANO — Continuano le indagini sui patrimoni di presunta provenienza mafiosa e sui loro titolari in Lombardia. Ieri si è saputo che ad Assago, a pochi chilometri da Milano, è stata disposta la confisca della villa di Gaetano Fidanzati, personaggio considerato di un certo calibro, detenuto a Torino, dove è accusato di traffico di stupefacenti.

E' questa una fra le ipotesi di reato più frequentemente formulate nei confronti delle persone che appartengono alla criminalità organizzata. Ed è anche la base più consistente sulla quale costruire con rapidità patrimoni davvero enormi, nell'ordine di centinaia di miliardi. All'entità di tali beni generalmente non corrisponde il valore denunciato al fisco. La villa di Gaetano Fidanzati, per esempio, è un'imponente costruzione dotata, tra l'altro, di impianto televisivo interno a circuito chiuso, porte blindate, vetri anti-proiettile e dispositivi di sicurezza tra i più moderni e sofisticati.

Nessun reddito derivante da lavoro risulta né per il Fidanzati né per la moglie, Marianna Cangialosi, che hanno denunciato al fisco di aver pagato 130 milioni per questo edificio (intestato a lei).

Secondo gli inquirenti, Fidanzati avrebbe avuto collegamenti con Gerlando Alberti, personaggio di spicco nel campo della criminalità organizzata. La decisione di porre sotto sequestro la villa fu presa il 18 dicembre scorso. Se anche questo provvedimento è stato reso noto ieri, lo si deve al riserbo con cui l'intera operazione è stata, ed è tuttora, condotta.

Oltre al capoluogo lombardo — nel quale la notte del 18 febbraio furono arrestati tre personaggi insospettabili, incensurati, operatori molto noti nel campo dell'edilizia e della finanza — le indagini proseguono in varie località.

Per quanto riguarda gli agenti immobiliari Antonio Virgilio e Luigi Monti e il commercialista Ernesto Agostoni (arrestati il 25 febbraio) non ci sono, almeno per il momento, novità sulle rispettive posizioni. La procura della Repubblica ha dato invece parere favorevole alla concessione della libertà provvisoria a Raffaele Torelli e Wanda Albonetti, genero e segretaria di Virgilio.

o. r.

Nel 1980 era evaso dal carcere di Piacenza

Blitz nella campagna di Varese catturato un boss dell'Anonima

Milano. Giuseppe Muià, noto esponente dell'Anonima sequestri, responsabile di molti reati fra il 1974 e il 1980, è condotto al Nucleo investigativo dei carabinieri dopo il suo arresto (Telef. Ap)

MILANO — Giuseppe Muià, personaggio di grosso calibro dell'Anonima sequestri, condannato nel dicembre scorso a due ergastoli nel processo contro l'organizzazione criminale siculo-calabrese, responsabile di numerosi sequestri di persona a Milano e provincia tra il 1974 e 1980 (uno degli ostaggi, il figlio del costruttore Rancilio, non tornò mai a casa) è stato arrestato in serata dai carabinieri.

L'arresto è avvenuto in una cascina, nelle campagne di Gallarate (Varese). Giuseppe Muià era evaso nell'ottobre del 1980 dal carcere di Piacenza insieme con il terrorista di Prima linea Diego Forastieri e Pietro Leandri, condannato per traffico di stupefacenti.

Assieme al capobanda calabrese sono state arrestate altre 6 persone. Sono i componenti della famiglia che lo ospitava: Leone Oriseo, di 51 anni, sua moglie Ollio, di 39, il figlio Santo Pietro, di 22, e la nipote, D.C., di 17 anni. Tutti originari di Bova Marina (Reggio Calabria).

Nel processo di due mesi fa contro l'Anonima sequestri tre degli imputati, Giuseppe Muià, Giuseppe Mammoliti e Giuseppe De Pasquale, indicati come i promotori e gli organizzatori della banda criminale, furono condannati a due ergastoli; altri tredici imputati ebbero 30 anni di reclusione e gli altri furono condannati a pene varianti dai 28 a due anni di carcere.

Maximulte in Versilia

LUCCA — La guardia di Finanza di Lucca ha contestato a una società che gestisce un distributore di benzina con autolavaggio sulla via Aurelia a Viareggio, la «Mariana Garcia», il mancato rilascio di 6751 ricevute fiscali, con infrazioni che comportano una pena pecuniaria di 5 miliardi e 515 milioni di lire.

Sempre in Versilia i titolari di un'autofficina a Pianore di Camaiore, i fratelli Carlo e Francesco D'Alessandro, non avrebbero rilasciato 1809 ricevute fiscali: in questo caso la pena pecuniaria è di un miliardo e 172 milioni di lire.

DOVE E COME PASSARE QUESTO WEEKEND NELLE STAZIONI INVERNALI

Bardonecchia e il suo futuro

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BARDONECCHIA — La zarina di tutte le Russie vi soggiornò cent'anni fa e agli albori del secolo fu una delle «culle» dello sci italiano: ora Bardonecchia (1312 metri di quota, provincia di Torino, da cui dista 90 chilometri) sta vivendo il suo «anno zero», il momento di verifica degli errori commessi, del favore del pubblico che tuttavia non è mai venuto meno e delle immense possibilità che restano tutte integre per il futuro.

Le dimensioni di una cittadina con quasi trentamila posti letto nelle «seconde case», di fronte a soli 1200 alberghieri, creano una discrasia che si riflette sull'andamento turistico, ma gli impianti, troppo affollati nei giorni festivi e semivuoti nel resto della settimana, formano ancora uno dei più bei complessi delle Alpi Occidentali.

I grossi miglioramenti quest'anno si sono avuti nel settore dello Jafferau, quello un po' snobbato dai turisti perché ritenuto troppo difficile (casomai, rispetto al Colomion e al Melezet, è vero il contrario) e che è quello suscettibile dei più ampi miglioramenti.

A poche centinaia di metri dalla galleria del Fréjus parte una lunga seggiovia biposto (purtroppo non è sci ai piedi) che sale fino ai 1900 metri di Fregiusia: soltanto dal 1700 metri in poi, da Horres (dove non sarebbe male prevedere, visto che già è servita da una strada, un futuro insediamento alberghiero) i terreni sono adatti allo sci, ma lo sono in modo superbo.

Con arrivo a Fregiusia, quasi paralleli alla seggiovia, corrono due skilift, uno per principianti, uno, lo «Challier», nella zona di bosco che tende verso la valle di Rochemolles; da Fregiusia parte invece una nuova seggiovia biposto che copre 300 metri di dislivello e che arriva ai margini del bosco e dopo la quale un breve skilift serve un ampio e facile «plateau».

Due grandi sciovie, la «Jafferau» e la «Testa del Ban» servono gli ampi terreni liberi fin presso la vetta della montagna giungendo a 2750 metri: parlare di piste, anche se sono numerosissime e ben tracciate, è quasi un'assurdità.

Il terreno ha un'ampiezza almeno pari al comprensorio fra Cervinia e Valtournenche intorno a Cime Bianche: ogni metro di montagna è sciabile, specie in primavera, e sia puntando verso la valle del Sommeiller, sia valicando la cresta e attrezzando la Val Fredda, si troverebbe posto per almeno una decina di altri impianti.

Se verrà realizzato, il progetto francese per unire Bardonecchia con Modane attraverso il Colle del Fréjus (investimento previsto 40 miliardi) farà della cittadina valsusina uno dei più importanti centri invernali delle Alpi: è triste però osservare come solo la forte disponibilità di denaro possa valorizzare zone che obiettivamente hanno caratteristiche inferiori ad altre e come per immaginare uno sci alla grande in Italia sia necessario ricorrere ai capitali stranieri.

Gigi Mattana

Marzo è ancora ricco di neve

Champorcher. Neve dal 45 al 140 centimetri. Impianti aperti.

Champoluc. Neve da 65 a 165 centimetri. Sciabile. Aperto l'impianto di Frachey.

Gressoney-La-Trinité. Neve da 180 a 200 centimetri. **St-Jean:** da 55 a 114 centimetri. Tutti gli impianti aperti. Funziona il circuito del Monterosaski.

Cervinia. Neve da 75 a 190 centimetri. Tutti gli impianti aperti. Funzionano i collegamenti con Zermatt e Valtournenche.

Valtournenche. Neve da 60 a 165 centimetri. Impianti in funzione. Aperto il collegamento con Cervinia.

Pila. Neve da 20 a 155 centimetri. Impianti aperti. Piste sciabili.

Cogne — Neve da 45 a 95 centimetri. Impianti aperti. Neve ottima.

La Thuile. Neve da 55 a 265 centimetri. Impianti aperti. Piste sciabili.

Courmayeur. Neve da 20 a 165 centimetri. Aperti tutti gli impianti di risalita. Piste sciabili.

Sauze d'Oulx. Minimo 10 cm, massimo un metro.

Sestriere. Tempo bello, cielo sereno. Neve compatta da 70 a 100 cm. Le piste in ottime condizioni.

Claviere. Da 50 a 90 cm.

Cesana. Neve compatta da 10 a 90 cm.

Sansicario. Piste in ottime condizioni, neve da 20 a 70 cm.

Bardonecchia. La neve, farinosa sulle alte quote, sui campi da sci varia da 20 a 100 cm. Le piste tutte fresate.

Chiomonte. Da 130 a 230 cm.

Fragelato. Da 25 a 130 cm di neve.

Prali. 85 cm di neve.

Pian dell'Alpet. un metro e 40 cm. La neve è farinosa.

Argentera. 90-180 cm, neve ottima, impianti funzionanti.

Limone. 180-300 cm, neve farinosa, impianti in funzione.

Lurisia. 80-150 cm, neve farinosa, impianti tutti in funzione.

Pontechianale. 90-130 cm, neve farinosa, impianti aperti.

Frabosa Soprana. 45-140 cm.

Bardonecchia. Gli impianti dello Jafferau quasi a quota duemila. Dopo le spolverate di neve degli scorsi giorni la situazione è buona in tutta l'Alta Valle di Susa (Foto La Stampa, Cesare Bosio)

Prato Nevoso-Artesina. 100-150 cm, neve farinosa, impianti aperti.

Rucas Bagnolo Piemonte. 100-150 cm, neve farinosa, impianti in funzione.

Alagna Valsesia. Da 20 a 230 cm di neve.

Alpe di Mera. Da 60 a 130.

Bielmonte. Da 20 a 80 cm.

Macugnaga. C'è ancora parecchia neve. Particolarmente ideali le condizioni delle piste al Monte Moro.

Valle Ossola. Si scia ancora bene sulle piste di «Domobianca» e della «piana» di Val Vigezzo. Alle quote più basse la neve comincia però a scarseggiare.

LOMBARDIA

Bormio. 80-180; da lunedì a domenica terme interski bianche popolari.

Livigno. 60-120.

Ponte di Legno. 40-300.

Santa Caterina. 35-200; dal 7 al 12 marzo campionato italiano giovani con la partecipazione delle squadre spagnola, svizzera, argentina e di Monaco.

Aprica. 30-210.

Madesimo. 30-180.

Montecampione. 30-40.

VENETO

Cortina. Ha nevicato di fresco, le piste sono in condizioni ottimali: neve soffice e farinosa. 20 cm a valle, 70 a duemila metri, 1 metro e 40 a 2800.

Sappada. Neve fresca anche a Sappada dove sono caduti oltre 40 cm. Un manto nuovo che ha sistemato le piste vicino a Sappada (c'è oltre un metro di neve) e quelle, inaugurate quest'anno, che si trovano in paese.

TRENTINO ALTO ADIGE

Canazei Passo Pordoi. Da 30 a 180 cm di neve farinosa.

Cavalese - Alpe Cermis. Neve in ottime condizioni (20-95), piste fresate.

Madonna di Campiglio. Da 35 a 250 cm.

Alba Ciampac. Da 40 a 100 cm.

Alpe Lusia. Fino a 85 cm di neve.

Alpe di Siusi. Da 40 a 90 cm neve farinosa, tutte le piste fresate.

Plan de Corones. Tutti gli impianti aperti, neve da 20 a 100 cm.

Selva Gardena. Impianti in funzione, piste battute, neve da 20 a 130 cm.

Val Senales. Da 40 a 170 cm.

Vipiteno. Fino a 90 cm.

FRANCIA

Chamonix. Dal 70 cm ai 2 metri. Tutti gli impianti funzionano e le piste sono aperte.

Argentière. Dai 30 cm (in paese) ai 3 metri. Buono il fondo delle piste.

Les Houches. Dai 70 cm ai 3 metri. Piste sciabili e ottimamente battute. Forte presenza di turisti.

Megève. Dai 50 ai 230 cm. Alcuni percorsi di neve fresca praticabili senza rischio. Aperti tutti gli impianti.

La Plagne. La neve varia dai 150 ai 370 cm. Aperti anche i tracciati in quota.

Les Arcs. Dai 140 cm ai 3 metri. Tutti gli impianti funzionano.

Val d'Isère. C'è molta neve, dai 2 ai 3 metri. Ottimo il fondo delle piste.

Les Deux Alpes. Da 90 a 400 cm di neve.

Serre Chevalier. Da 20 a 130.

AUSTRIA

Innsbruck. Neve abbondante, 175 cm sulle piste.

Kitzbühel. Fino a 165 cm di neve.

St. Anton. Da 85 a 380 cm sulle alte quote.

Seefeld. Da 55 a 70 cm.

Sölden. Piste battute, neve da 20 a 90 cm.

Lech Zurs. 120-230 cm di neve.

Gaschurn. Piste in ottime condizioni, tutte fresate. Neve da 20 a 165 cm.

Bad Gastein. Da 40 a 200 cm di neve.

Zell am See. Fino a 160 cm di neve.

Saalbach. Fino a 220 cm di neve farinosa.

Schladming. Da 30 a 150 cm.

SVIZZERA

St. Moritz. 140 cm di neve polverosa. Piste in ottime condizioni. Tempo sereno.

Arosa. 170 cm di neve polverosa. Piste in ottime condizioni ed impianti di risalita aperti.

Davos. 2 metri di neve polverosa. Piste in perfette condizioni.

Zermatt. 100 cm di neve polverosa. Piste e mezzi di risalita normalmente aperti.

Verbier. 100 cm di neve polverosa. Piste in ottime condizioni.

Grindelwald. 140 cm di neve polverosa. Le condizioni delle piste sono ottime.

Kandersteg. 120 cm di neve.

Adelboden. 140 cm di neve.

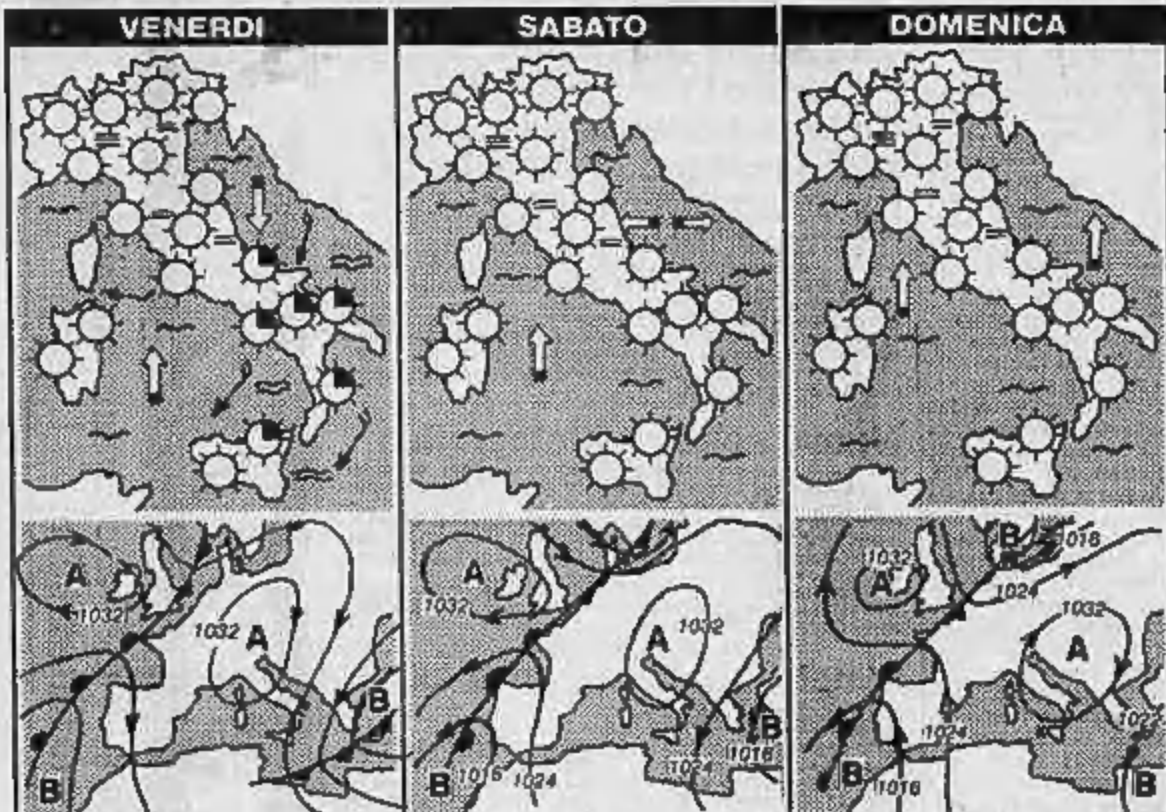
L'agopuntura al posto dell'anestesia

ROMA — L'agopuntura può sostituire con indubbi vantaggi l'anestesia totale nel 80 per cento degli interventi chirurgici. Lo ha detto ieri a Roma, in una conferenza all'istituto superiore di sanità, il prof. Nguyen Tai Thu, 51 anni, direttore dell'istituto nazionale di agopuntura del Vietnam. *«L'anestesia è pericolosa per alcuni pazienti in condizioni di debolezza o allergici ai farmaci. Inoltre è legata alla disponibilità di medicamenti anestetizzanti che per alcuni Paesi, come il Vietnam, è aleatoria e molto costosa»*.

Nguyen Tai Thu anestetizza con aghi della lunghezza di 12 centimetri.

Qualche giorno di sole e tepore, poi una fredda tramontana

Una bella primavera, ma breve

VENERDI — SABATO — DOMENICA

sereno		molto nuvoloso		grandine		nebbia		vento debole		fronte freddo	
velato		coperto		rovescio		mare calmo		moderato		caldo	
poco nuvoloso		neve		temporale		mosso		forte		occluso	
nuvoloso		pioggia		foschia		agitato		temperatura		quote	

Dopo il transito dell'ultima perturbazione di febbraio, il tempo si è venuto ristabilendo su gran parte del Paese. A giudicare dal rialzo delle temperature massime verificatosi subito dopo la caduta del vento e dal gran sereno che si è fatto nel cielo sembra essere in primavera inoltrata.

La conseguenza di questo cambiamento, piuttosto repentino, del tempo è da attribuire ad una rimonta dell'alta pressione delle Azzorre che, spintasi verso il Nord, ha praticamente bloccato le perturbazioni in Atlantico, deviandole verso l'Artide, apportando così sull'Europa centrale e sul Mediterraneo occidentale una vera e propria ondata primaverile.

Gli elaboratori elettronici per la meteorologia annunciano tre stupendi giorni di sole. Finalmente il sereno tornerà tra poche ore anche sull'estremo Sud d'Italia.

L'aria sarà frizzante il mattino e durante la notte, ma di giorno la temperatura salirà oltre i valori stagionali. I mari torneranno calmi: le nebbie non saranno poi tanto fitte.

Gli stessi elaboratori impiegati nelle previsioni oltre i limiti di tre giorni, dopo centinaia di miliardi di operazioni matematiche, mostrano però un cambiamento di segno opposto, sul quale vale la pena di intrattenerci un istante.

Lungo il bordo orientale del campo di alte pressioni sta per muoversi dall'Artide una massa d'aria fredda che ha per obiettivo la penisola balcanica e la pista di scorrimento, se ci si passa la parafrasi, ha per asse il quindicesimo meridiano Est, il meridiano cioè che attraversa per tutta la sua lunghezza la penisola italiana.

Da lunedì avrà inizio una tramontana tra le più intense e durature subite durante questo inverno. Farà molto freddo e i mari diverranno agitati.

Andrea Baroni

città italiane

Bolzano	—2	14	Pescara	9	13
Verona	3	14	Roma	7	17
Trieste	7	17	Campobasso	2	5
Venezia	2	12	Bari	6	14
Milano	—2	15	Napoli	6	15
Torino	—1	16	Potenza	1	8
Cuneo	2	10	R. Calabria	8	15
Genova	7	16	Messina	12	15
Bologna	4	11	Palermo	12	14
Firenze	7	13	Catania	2	18
Pisa	3	18	Alghero	6	14
Perugia	6	9	Cagliari	4	15

città estere

Amsterdam	2	6	[illegible]	Lisbona	10	22	sereno
Atene	6	15	pioggia	Londra	6	10	nuvoloso
Beirut	10	15	nuvoloso	Los Angeles	16	18	pioggia
Belgrado	1	4	nuvoloso	Madrid	4	20	sereno
Berlino	0	3	nuvoloso	C. del Messico	9	22	sereno
Bruxelles	2	7	sereno	Montreal	[illegible]	2	[illegible]
Buenos Aires	17	23	sereno	Mosca	—14	[illegible]	sereno
Il Cairo	15	24	sereno	New York	9	11	[illegible]
Copenaghen	—2	3	nuvoloso	Oslo	[illegible]	6	[illegible]
Dublino	6	10	coperto	Parigi	0	9	[illegible]
Francoforte	—1	6	nuvoloso	Pechino	1	6	[illegible]
Ginevra	[illegible]	6	sereno	Rio de Janeiro	25	27	[illegible]
Helsinki	—14	—4	sereno	Stoccolma	[illegible]	1	[illegible]
Hong Kong	17	19	nuvoloso	Sydney	21	27	sereno
Johannesburg	15	27	sereno	Vienna	1	6	nuvoloso

A Torino dopo un'impegnativa tournée invernale

A lezione dagli alpinisti ceki

TORINO — Preceduti da una fama alpinistica che li colloca ai vertici di un'immaginaria scala europea, gli scalatori cecoslovacchi sono giunti ieri a Torino al termine di una massacrante e redditizia «tournée» invernale di arrampicate sulle Alpi; nel Palazzo a Vela, accanto alla palestra di alpinismo dedicata a Guido Rossa, hanno incontrato i «colleghi» italiani.

I ceki, guidati da Igor Koller, si presentavano come «squadra nazionale di alpinismo», una dizione che lascia sbalorditi in un'attività individualistica com'è quella del salire montagne.

Tutti noi pensavamo a una sorta di Federazione della scalata, con «vivai» di giovanissimi, squadre C, B e A (tanto per fare un confronto, assimilabile a una nazionale di sci), allenamenti federali, compensi fissi e premi per i migliori.

Invece ci si è trovati dinanzi a una realtà diversa: esistono sì gli allenatori, e gli scalatori sono divisi in tre livelli, più i «maestri di sport» che in pratica formano la squadra nazionale, ma tutto ciò è al contempo fatto con un grande spirito spartano e con pochi soldi a disposizione.

Tutti gli alpinisti devono avere un lavoro, hanno tre settimane di ferie all'anno, oltre ai weekend, e dipende eventualmente da datori di lavoro più o meno accomodanti concedere permessi extra.

Non hanno né abbigliamento, né attrezzatura in omaggio, anzi quasi tutti si costruiscono in casa ramponi e piccozze, eppure i risultati sono esaltanti: sulle Torri d'arenaria, quasi ai confini con la Polonia, i ceki arrampicano abitualmente su difficoltà di nono grado, la serie di scalate sulle Alpi appena ultimata ha dato vittorie entusiasmanti come il «supercouloir» al Freney in solitaria, la Major in solitaria, il Linceul sulla Nord delle Jorasses in 10 ore tra salita e discesa in solitaria.

In un alpinismo dibattuto fra il dilettantismo più spinto invocato dai «vecchi senatori» e una professionalità portata all'estremo (ma chi dà all'alpinista i soldi per vivere, visto che per diventare bravissimo deve arrampicare a tempo pieno?), la realtà cecoslovacca forse è giusta, divisa com'è fra presente e futuro, comprensibile dai giovani «californiani» e accettabile per i puristi.

Un elettricista e un muratore che arrampicano solo nei momenti liberi (ma lo fanno consigliati da un allenatore) e riescono su difficoltà quasi «impossibili» possono accontentare tutti i gusti.

g. matt.

Uno sciopero anticamorra nel Casertano

ROMA — Uno sciopero generale contro la camorra sarà attuato mercoledì 9 marzo a Caserta e provincia. Lo ha proclamato la Federazione unitaria Cgil Cisl Uil dei comprensori di Capua, Aversa e Caserta.

Il sindacato ha deciso 12 ore d'agitazione nelle prossime tre settimane

Tessili, torna lo sciopero duro con fermate di un quarto d'ora

MILANO — I tessili, dopo la rottura delle trattative per il contratto di 880 mila lavoratori, hanno deciso di partire a «testa bassa», rispolverando forme di lotta degli «anni caldi», cioè interruzioni dell'attività molto articolate, anche di un solo quarto d'ora.

Per le prossime tre settimane sono state dichiarate complessivamente 12 ore di sciopero «in tutte le aziende dove si applica il contratto della Federtessile». Nelle imprese della Confapi (non aderente alla Confindustria) le ore di sciopero sono ridotte ad otto. Il sindacato tenta una differenziazione tra le due associazioni padronali anche se la Confapi ha interrotto le trattative già da una quindicina di giorni.

Inoltre, i dirigenti del sindacato tentano di giocare la carta delle aziende pubbliche che fanno capo all'Asap. Finora l'Asap (che governa in prevalenza gli 8 mila dipendenti della Lanerossi) ha sempre partecipato alle trattative per il contratto con gli imprenditori privati della Federtessile. Anche nella riunione di mercoledì (quella conclusasi con la rottura) l'Asap era presente ma «non ha aperto bocca». Puntando su questo «silenzio» i tre segretari della Federazione unitaria dei tessili (Nella Marcellino, Cavigioli e Ferrari) hanno inviato all'Asap un telegramma per invitarla a «distinguere la propria posizione da quella della Federtessile, avviando immediatamente le trattative contrattuali».

«Dallo sciopero — ha messo in rilievo Ferrari — abbiamo escluso i 300 mila lavoratori del settore calzaturiero per i quali le trattative proseguiranno lunedì». L'agitazione «dura» decisa dal sindacato unitario comprende la «sospensione immediata di ogni prestazione straordinaria». Sono anche previste forme di lotta esterne. Per esempio i tessili milanesi decideranno come «far pesare l'agitazione» sul Salone Modit che si apre oggi alla Fiera. Altre manifestazioni esterne sono ipotizzate nei confronti dei negozi di vendita diretta al pubblico delle grandi aziende.

Gli scioperi articolati di un quarto d'ora sono una forma di lotta difficile. «Tutti, nella Federazione unitaria — ci ha detto Ferrari — siamo stati concordi nel raccomandare che le agitazioni siano gestite non soltanto con i Consigli di fabbrica ma direttamente con i lavoratori».

Questi orientamenti sono stati espressi dall'assemblea dei dirigenti regionali e provinciali che si è svolta ieri mattina. Ai sindacalisti convenuti a Milano ha fatto la relazione il segretario generale Pino Cavigioli (Cisl) a nome della segreteria nazionale. Nell'ordine del giorno approvato al termine del dibattito si giudica «pretestuoso l'atteggiamento assunto dalla Federtessile al tavolo della trattativa» e si dichiara che questo atteggiamento «rappresenta una pratica rottura delle relazioni industriali nell'intero settore». La sottolineatura è dovuta al fatto che negli ultimi anni tra sindacato ed aziende si era instaurato un colloquio che aveva consentito di procedere a vaste ristrutturazioni produttive.

Il testo sindacale (a proposito dell'accordo firmato al ministero del Lavoro) afferma: «Firmare accordi, con la riserva di sabotarne i contenuti essenziali, è un atto che mette in discussione alla radice la credibilità della Federtessile e della Confindustria. Rifiutare il rinnovo di un contratto scaduto da molti mesi, negare gli aumenti retributivi e la riduzione dell'orario definiti nell'intesa generale del 22 gennaio, significa scegliere deliberatamente la prova di forza e lo scontro duro».

Sergio Devecchi

Mondialpiston 10 miliardi per le tecnologie

TORINO — Il comitato tecnico del ministero dell'Industria ha approvato il piano pluriennale di innovazione tecnologica della società Mondialpiston di Torino. Gli investimenti previsti ammontano a 9620 milioni di lire e hanno per obiettivo l'ottimizzazione della progettazione degli stantuffi ed elementi ad essi collegati.

Con il completamento del piano d'investimento la Mondialpiston si collocherà tra le prime aziende europee per l'applicazione delle nuove tecnologie di settore.

I teen-agers sovietici vestiranno jeans «Jesus»

MOSCA — I teen-agers sovietici vestiranno da quest'anno jeans «made in Italy», o meglio jeans prodotti in Unione Sovietica su licenza della ditta italiana «Jesus», una delle aziende leader del settore. Lo stabilimento di Kalinin ne produrrà entro l'anno oltre seicentomila paia.

Nel darne notizia, l'agenzia sovietica «Novosti» aggiunge che a differenza dei capi del genere finora immessi sul mercato sovietico, tutti d'importazione, i jeans prodotti su licenza italiana saranno relativamente economici: dai 40 a 50 rubli al paio, a seconda della taglia.

Il vice presidente del settore Magliecalze, Michelotti

«E' una liturgia superata»

TORINO — La tendenza per il settore Magliecalze (150 mila addetti; 20 mila aziende molte delle quali medio-piccole) nei primi due mesi di quest'anno è quella di un ulteriore calo: una conferma della congiuntura negativa registrata alla fine dell'82. Lo ha detto ieri il vicepresidente dell'Associazione di categoria, Ugo Michelotti, a Torino per consultare la base imprenditoriale sul rinnovo del contratto tessile.

La trattativa è partita male, con una rottura a solo due ore dall'inizio.

«Noi parliamo di sospensione. Se rottura c'è stata, l'ha voluta il sindacato. La Fulta ci accusa di intransigenza, ma non è vero. Il problema è che vogliamo attenerci all'accordo Scotti».

Lo scontro è solo su salario e orario?

«Sono i nodi principali. Per il primo non c'è nessuna chiusura, purché si rispetti il tetto del 13%. Sull'orario abbiamo già anticipato la riduzione con il contratto del '79 e non siamo disposti ad ulteriori tagli».

Riprendereste a trattare?

«Certo, eravamo anche pronti a proseguire».

Che pensa degli scioperi decisi dalla Fulta per «sollecitare» la conclusione della vertenza?

«Non ci preoccupano. Forse però sarebbe utile cambiare certa liturgia. Quando il vertice Federtessile si riunì per decidere sull'apertura delle trattative, il sindacato proclamò uno sciopero di 2 ore: le adesioni furono del 45%. La verità è che i lavoratori stanno assumendo atteggiamenti nuovi, dei quali il sindacato non sembra ancora rendersi conto, fermo com'è a liturgie superate».

fr. bu.

Per i cassintegrati

La Flm all'Alfa «rispettate l'accordo»

MILANO — L'Alfa Romeo deve rispettare il completamento del piano dei rientri per i lavoratori in cassa integrazione a «zero ore», come previsto dall'accordo del 2 marzo 1982; dopo di che il sindacato è disponibile a discutere sull'uso diverso della cassa (anche con la rotazione) in modo tale da mantenere inalterato il rapporto produzione-organici e produzione-stoccaggi.

Questa, in sintesi, la posizione della Flm lombarda e milanese a proposito dei mancati rientri alle date stabilite (1 gennaio '83 per gli operai, 1 marzo '83 per gli impiegati, 28 febbraio '83 e 30 giugno '83 a completamento delle rispettive categorie) dei lavoratori in cassa a zero ore di Arese e Milano. Fino ad oggi, in forza dell'accordo del 1982, sono stati reintegrati 230 lavoratori, mentre altri 230 sono ritornati in fabbrica in seguito alle ordinanze dei pretori milanesi del lavoro dell'estate-autunno dell'anno scorso. Attualmente — è stato fatto osservare — sono ancora un migliaio i dipendenti in cassa a zero ore.

Lunedì prossimo la direzione aziendale, la Flm e il consiglio di fabbrica torneranno a incontrarsi nella sede milanese dell'Intersind per discutere ancora sul problema dei mancati rientri.

I sindacalisti (Vito Milano ed Ezio Laraghi della Flm lombarda, Cesare Moreschi, Piergiorgio Tiboni e Amedeo Giallani della Flm milanese) hanno affermato che «la disapplicazione dell'accordo da parte aziendale è un fatto gravissimo» anche perché sull'intesa del 1982 si sono registrate lacerazioni nel rapporto tra sindacato e una parte dei lavoratori, e gli stessi dipendenti che hanno approvato l'intesa hanno vincolato tale loro atteggiamento all'assoluto rispetto del superamento della cassa integrazione come sancito dall'accordo stesso.

E' stato poi detto che nel 1982 gli strumenti previsti dall'accordo (blocco del turn over, prepensionamenti, dimissioni incentivate eccetera) hanno determinato l'uscita di circa duemila dipendenti.

Al tavolo delle trattative per il rinnovo del contratto metalmeccanici

Veronese (Flm): «Non si può riaprire una vertenza sul costo del lavoro»

Dati contrastanti sullo sciopero di ieri - Mercoledì e giovedì vertice della Confindustria

ROMA — L'industria metalmeccanica privata è rimasta ieri solo parzialmente bloccata dallo sciopero di quattro ore proclamato dalla Flm per sollecitare il rinnovo del contratto collettivo di circa un milione e mezzo di lavoratori. L'astensione ha avuto risultati contraddittori nelle diverse realtà del Paese.

Silvano Veronese

Le percentuali, secondo i dati forniti dall'azienda, sono state decisamente basse alla Fiat: 8,3% nella meccanica, 22,7% nelle presse, 26,2% nella carrozzeria, 22,3% alla Lancia di Verrone, il 29,6% all'Abarth, il 29,4% alla Lancia di Chivasso, il 2,0% nei ricambi di Volvera. Più alte, invece, sulla base delle notizie date dalla Flm, e cioè 50% nella carrozzeria di Rivalta, 10% nella meccanica, 70% alla Lancia di Chivasso, 70% alla Fiat Avio, 10% nella Teksid di Carmagnola, ecc.

Le assenze hanno oscillato fra il 40% e il 70% in numerose imprese della Lombardia, del Piemonte, della Liguria, dell'Emilia Romagna, del Lazio, di qualche provincia del Meridione. A Bologna, quattromila metalmeccanici hanno attuato una manifestazione nel centro della città.

In un'atmosfera non certo distesa, la Federmeccanica e la Flm si preparano agli incontri della prossima settimana, mentre si annuncia che una valutazione più generale delle vertenze contrattuali, delle difficoltà incontrate sui diversi tavoli e dell'esigenza di un più stretto coordinamento sarà compiuta mercoledì dal direttivo della Confindustria e giovedì dalla giunta esecutiva. Il dissenso sul tavolo dei metalmeccanici (come del resto per i chimici, i tessili e gli edili) è notevole; le posizioni molto distanti sui punti chiave dell'orario e dei miglioramenti economici.

«Non vogliamo per ora drammatizzare — ci ha dichiarato il segretario generale Flm Veronese — *ma dobbiamo dire con franchezza che giudichiamo la posizione della nostra controparte grave sotto il profilo politico, oltre che sindacale, perché tende a mettere in discussione almeno tre punti fondamentali dell'accordo Scotti».*

La Flm, ha precisato Veronese, respinge le «pretese» della Federmeccanica che cerca di legare ai criteri di flessibilità e agli incrementi di produttività la riduzione dell'orario. *«Certamente sappiamo* — ha proseguito — *che c'è bisogno di recuperare flessibilità nelle aziende, ma questa operazione deve avere una sua autonomia rispetto alle definizioni e alle riduzioni previste dal lodo. Né possiamo accettare le restrizioni applicative in danno dei lavoratori turnisti, che da noi sono più del 60%. L'altro punto di contrasto è costituito dal miglioramento del salario, per il quale la Federmeccanica inventa una formula che porta ad incrementi infinitamente inferiori di quelli indicati dall'accordo Scotti».*

Veronese ha poi rilevato che *«il tavolo dei metalmeccanici non può diventare un tavolo supplementare nel quale la vertenza sul costo del lavoro viene ripresa da capo».* Sui tre aspetti sopra riferiti, il protocollo Scotti *«è chiarissimo*, ha insistito il segretario generale della Flm, *e differenza della questione dei decimali».* Su questi tre aspetti le interpretazioni della Federmeccanica *«non hanno fondamento». «Se si vuole fare il contratto* — ha concluso — *bisogna farlo all'interno dei binari che sono stati definiti. Questo la Federmeccanica deve riconoscerlo, così come abbiamo fatto noi per alcune cose che non ci piacciono affatto».*

Gian Carlo Fessi

Con Pandolfi a Bruxelles tratta la ristrutturazione della siderurgia

De Michelis difende l'acciaio italiano

Sì ai tagli produttivi, no alla chiusura degli impianti - «Non accetteremo imposizioni»

BRUXELLES — Gianni De Michelis, ministro delle Partecipazioni statali, ha ripetuto ai commissari della Cee François Xavier Ortoli ed Etienne Davignon che l'Italia non può accettare la relazione tra gli aiuti alla siderurgia e le riduzioni di capacità produttive. Tuttavia, anche il settore pubblico dell'acciaio è disposto a ridurre la produzione senza peraltro smantellare alcuno dei tre centri siderurgici di Taranto, Bagnoli e Cornegliano. Il programma per la ristrutturazione della Finsider, tra aiuti e ricapitalizzazioni, prevede investimenti statali per un totale di 8400 miliardi di lire.

De Michelis ha detto che il programma di ristrutturazione della siderurgia pubblica è stato superato dagli avvenimenti degli ultimi due anni e che i nuovi dati saranno comunicati alla commissione della Cee il 18 marzo, in un incontro a Roma con i funzionari di Bruxelles. A fine mese, De Michelis, assieme al ministro per l'Industria Filippo Maria Pandolfi, tornerà a Bruxelles per mostrare ai commissari della Comunità i piani per la ristrutturazione della siderurgia nazionale.

De Michelis ha detto che il piano si ispirerà agli obiettivi economici in base all'andamento della domanda ma che egli rifiuterà imposizioni sugli impianti. *«Abbiamo interesse ad accettare la logica dell'economicità delle imprese ma non altre logiche, come del resto fanno la Francia e il Regno Unito»*, ha dichiarato il ministro delle Partecipazioni statali.

Secondo De Michelis, i piani di riduzione della siderurgia europea (35 milioni di tonnellate entro il 1985) redatti da Davignon non sono giustificati. Il problema, ha sostenuto, è quello di eliminare anzitutto gli impianti inefficienti, mentre quelli italiani sono tra i più moderni d'Europa. Il ministro De Michelis non ha voluto anticipare la portata delle riduzioni di produzione dell'industria pubblica, quindi non si possono prevedere i posti di lavoro che andranno perduti.

Il ministro dell'Industria Pandolfi si è invece incontrato con il commissario per la concorrenza Andriessen con il quale si è trovato in pieno accordo sui programmi di ristrutturazione del settore privato della siderurgia. L'anno di riferimento in base al quale attuare i tagli sarà il 1980. Le riduzioni previste, e accettate dall'Italia, nel settore privato sulla capacità massima di 13,4 milioni di tonnellate per i prodotti finiti saranno di 2,8 milioni di tonnellate. Questi tagli saranno il risultato delle domande di 48 aziende private di ottenere aiuti per la demolizione di impianti in base alla legge italiana che prevede elargizioni di 100 mila lire per ogni tonnellata di acciaio alla cui produzione si rinuncia e di 150 mila lire per ogni tonnellata di laminato. Altre 300 mila tonnellate potrebbero essere tagliate nella capacità produttiva del settore privato appena saranno risolti problemi tecnico-legali, portando così il totale a 3,1 milioni di tonnellate, pari al 15 per cento della capacità del settore privato.

Piano Mazza per la Zanussi

ROMA — Una riduzione dell'occupazione di tremila unità emerge dal programma di rilancio della «Zanussi» il cui presidente, Lamberto Mazza, ha confermato che i conti 1982 del Gruppo presenteranno una perdita «reale» di cento miliardi di lire, anche se sul piano contabile si raggiungerà il pareggio grazie alle rivalutazioni consentite dalla «Visentini-bis».

Mazza ha affermato che nonostante il negativo risultato di gestione «non si può dare per spacciata la Zanussi» e neanche si può dire che sia in «grossa difficoltà». La Zanussi punta per un rilancio sulle riduzioni del personale, su accordi europei, su riduzioni d'indebitamento (da 800 a 600 miliardi) e sulla sistemazione del settore dell'elettronica di consumo (televisori) attraverso la società per la ristrutturazione elettronica pubblica «Rel».

Il settore elettrodomestici, tradizionale punto di forza della Zanussi, ha continuato a produrre utili anche nel 1982, ma ha dovuto sopportare le perdite della produzione di televisori (la Zanussi ha aumentato le sue vendite di televisori del 24 per cento senza però riuscire a superare una quota del dodici per cento sul mercato italiano, largamente dominato dai produttori stranieri).

La recessione mondiale aumenta i rischi delle guerre commerciali

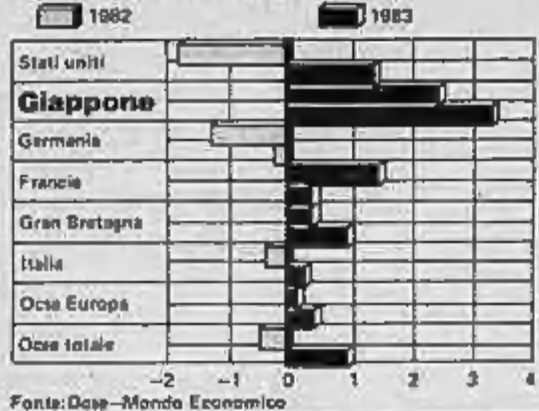
Il pericolo del «vizio autarchico» sull'export di Italia e Giappone

Le due economie sono fortemente condizionate dalla possibilità di vendere all'estero - Ma mentre a Tokyo si cerca di provvedere, a Roma solo gli addetti ai lavori se ne preoccupano - Ora si batte la strada degli accordi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TOKYO — Meno brutale e angoscioso del proprio cugino atomico, un altro processo silenzioso di riarmo è in corso nel mondo. I suoi ordigni sono di carta, in triplice copia e non in triplice testata. I suoi strateghi indossano la grisaglia del burocrate, non le stellette dei generali, e le sue vittime si accorgeranno solo «dopo» di essere state colpite. Alcune nazioni vi dedicano un'attenzione spasmodica, altre, come l'Italia, solo superficiale e specialistica. Ma tutte, piccole e grandi, nere o bianche, vi sono profondamente coinvolte: è il riarmo commerciale.

Il «vizio autarchico» riaffiora nell'economia mondiale, figlio di genitori odiosi e prolifici: la recessione, la disoccupazione, il megaindebitamento, il nazionalismo. l'onda della necessità batte coi suoi imperativi pratici e politici contro le dighe del liberalismo post bellico e dei suoi istituti, la Cee, il Gatt, quelle sigle solo apparentemente oscure dietro le quali c'era il rifiuto dell'isolazionismo economico che aveva portato alla guerra mondiale. In Italia, solo gli stretti interessati se ne danno cura. Paesi come il Giappone, o gli Stati Uniti, se ne angosciano costantemente.

Basta osservare poche cifre e semplici, per stupirsi molto della disattenzione italiana. Il rapporto di causa ed effetto fra liberi scambi commerciali e benessere nazionale è macroscopico: i dieci Paesi più prosperi del mondo sono quelli che più attivamente esportano e importano beni e prodotti. Democrazia e libertà civili sono più radicate là dove la circolazione commerciale interna ed estera è più robusta. Nella carta mondiale dei commerci, disegnata dal Fondo monetario nel 1980 tenendo conto non delle dimensioni geografiche ma dell'interscambio, tutti i Paesi a regime totalitario risultano essere anche nani economici: l'Urss vi appare più piccola della Spagna. La Cina è la metà dell'Austria. L'Argentina è grande quanto il Portogallo. E l'intero Blocco comunista sta dentro i confini dell'Italia.

Due nazioni più di tutte le altre hanno tratto beneficio da questi trent'anni di «distensione commerciale»: il Giappone e l'Italia. Sempre secondo il Fondo monetario, fra il 1958 e l'81, i giapponesi hanno moltiplicato 54 volte le loro esportazioni, e noi 31. Nessun altro ha saputo fare di meglio non la Germania Occidentale (19 volte), non la Francia (20) e neppure gli Stati Uniti (13 volte). Il risultato, inevitabilmente, è che oggi l'Italia dipende in misura fortissima, molto più del Giappone, dai commerci internazionali per la formazione del proprio prodotto nazionale lordo: quasi un quarto.

La «Bomba T», capace di esplodere in barriere selvagge, arbitrarie, non ragionate (ricordate la «guerra del vino»?) ci minaccia più sottilmente di un ipotetico conflitto nucleare, ma è parte dello stesso turbamento mondiale di equilibri, di interessi: quante guerre economiche sono diventate guerre armate? Ma aspetteremmo invano una «Marcia per la Pace» economica, una veglia per sconfiggere l'autarchia: nessuno suona la chitarra per il Gatt. In America il «trade issue», la questione commerciale, può dominare, forse inquinare emozionalmente, la corsa alla Casa Bianca. In Giappone, l'accordo sui videoregistratori con la Cee, invade le prime pagine dei giornali. Si direbbe invece che l'Italia esporti soltanto il «polo laico» e la questione Cossutta, anziché i macchinari, gli oggetti, le tecnologie che la tengono a galla.

Secondo Henry Kissinger, la corsa al «riarmo commerciale» dopo 30 anni di «distensione liberista» è ormai lanciata e inarrestabile: in una crisi mondiale di queste proporzioni, ha scritto su «Newsweek», «*la competizione fra Paesi diventa disperata*». Qualsiasi governo, nell'impossibilità di somministrare dosi equine di austerità interna per raddrizzare i conti nazionali, «*tenta di spostare a proprio favore i termini di scambio internazionali*». E quando «*ci provano tutti insieme, la distruzione del sistema commerciale è assicurata*». E' un miracolo se, di fronte a milioni di disoccupati, l'ex ministro Nino Andreatta può ancora dire ad Arrigo Levi («La Stampa», 22 febbraio) che i governanti «*hanno saputo almeno conservare, nelle sue linee fondamentali, il sistema degli scambi liberi, nonostante le tentazioni del nazionalismo economico*».

Tra l'ottimismo di Andreatta e il pessimismo di Kissinger c'è di mezzo la metafora della «mezza bottiglia». L'economista italiano sottolinea quel che ha resistito, l'americano quel che sta cedendo e l'impressione, osservando dal Giappone protagonista e responsabile di tanta parte del contenzioso commerciale, è che abbiano ragione entrambi. Si è entrati in una fase di protezionismo [illegible] che non è più liberismo e non è ancora autarchia. Si batte la strada degli accordi di produzione congiunta, come fra GM e Toyota, o delle limitazioni «volontarie» all'export di auto negli Usa o di videoapparecchi in Giappone. Si creano stabilimenti di montaggio «in loco» per rabbonire i sindacati con posti di lavoro. Soprattutto si spera che l'uscita dell'America dalla recessione, in coincidenza col crollo dei prezzi del petrolio, rimetta in moto l'economia mondiale. Creando quei margini di «grasso» in cui più facilmente possa affogare la «*tentazione autarchica*».

La scelta non è più fra liberoscambismo puro (che «puro» non è mai stato) e protezionismo totalitario, fascista o realsocialista. Le alternative [illegible] una serie di possibili misure «consensuali» per mantenere un flusso ragionevolmente aperto fra nazioni non più abbastanza omogenee fra loro per permettere frontiere industriali del tutto aperte. Il liberismo, [illegible] ancora Kissinger, era il prodotto «*di condizioni storiche favorevolissime e forse irripetibili*». Oggi, con enormi differenziali di inflazione, di comportamenti sociali, imprenditoriali, politici, e con rapporti di cambio fra le monete incontrollabili, le correnti di scambio non possono più fluire in assoluta libertà senza creare gorghi politici profondi. Il problema riguarda tutti i Paesi, e tutti coloro che lavorano. La differenza passa fra le Nazioni che studiano e discutono questo problema cruciale e quelle che preferiscono stordirsi, per non pensare, nell'effimero del quotidiano.

Vittorio Zucconi

Come cambiano le sovrimposte con il decreto bis sulla finanza locale

Tutte le novità sulla casa

E sarà ancora più cara la seconda bolletta Enel

ROMA — I proprietari di seconde case subiranno dal primo gennaio prossimo, un aumento delle tariffe elettriche molto più sensibile di quello deciso dal governo per le altre utenze domestiche: è questa una delle novità contenute nella delibera del Cip.

Il provvedimento — che ha recepito l'accordo tra governo e sindacati sulla riduzione di alcuni degli aumenti tariffari previsti per quest'anno per gli utenti della «fascia sociale» — ha stabilito anche l'aumento che andrà in vigore dal primo gennaio prossimo.

Questo aumento è però più sensibile per le seconde case: mentre ad esempio la quota fissa mensile che pagheranno gli utenti nelle città nelle quali hanno la loro residenza anagrafica salirà di 156 o di 300 lire al mese rispetto al gennaio di quest'anno a seconda delle potenze, quella pagata dai proprietari di seconde case raddoppierà.

Ecco, in particolare, come aumenteranno le tariffe delle seconde case e quelle delle altre utenze domestiche dal 1° gennaio 1984 rispetto a quelle in vigore il 1° gennaio 1982 e rispetto all'ultimo scatto di quest'anno (1° novembre).

	1-1-82	1-11-83	1-1-84
1) SECONDE CASE			
Tariffa per kWh	54,05	96,10	112,15
Quota fis. mens. fino a 1,5 kW	2.145	3.490	5.130
Quota fis. mens. da 1,5 a 3 kW	4.290	[illegible]	10.260
2) UTENZE DOMESTICHE			
Quota fis. mens. fino a 1,5 kW	560	700	[illegible]
Quota fis. mens. da 1,5 a 3 kW	1.340	2.800	3.100
Quota fis. mens. da 3 a 4,5 kW*	6.435	10.350	18.850
Quota fis. mens. da 3 a 6 kW	[illegible]	13.800	14.520

Ridotte a quattro le aliquote che i Comuni potranno applicare - Finanziamenti per il «metrò» a Milano, Torino, Roma, Genova e Napoli

ROMA — Saranno quattro (pari all'otto per cento, dodici per cento, 16 per cento e venti per cento) le aliquote della sovrimposta sulla casa che i Comuni potranno applicare per il 1983, invece delle cinque aliquote (5, 10, 15, 20, 25 per cento) previste dal decreto legge sulla finanza locale del dicembre scorso non convertito in legge: è questa una delle principali novità del nuovo decreto-legge sulla finanza locale approvato dal Consiglio dei ministri il 28 febbraio scorso ed ora entrato in vigore con la pubblicazione sulla «Gazzetta Ufficiale».

1 **Sovrimposta casa**: oltre alla modifica delle aliquote, il decreto sposta il termine, entro il quale i Comuni devono decidere se adottare la sovrimposta, dal 31 marzo al 31 maggio 1983. Per quanto riguarda le deduzioni, il nuovo provvedimento aumenta da centomila a 170 mila lire la somma che può essere sottratta al reddito delle abitazioni non di lusso. La sovrimposta — precisa il nuovo decreto — non si applicherà al reddito dei fabbricati costituenti beni strumentali ai sensi dell'art. 40 del decreto presidenziale 597/73 (attività commerciale). Viene poi aumentato dal 50 al 55 per cento lo «sconto» applicabile sulla sovrimposta per i fabbricati il cui reddito è soggetto all'Ilor (imposta locale sui redditi); infine, viene ridotta dal 15 al dieci per cento per il 1983 l'aliquota Ilor che colpisce i redditi dei fabbricati (soggetti a sovrimposta) per i quali però l'Ilor si applica separatamente.

2 **Invim**: l'art. 28 del nuovo decreto stabilisce che nel 1983 scatta l'obbligo di pagare l'Invim per gli immobili di società ed enti. E' prevista la possibilità di pagare l'imposta sulla base forfettaria del 15 per cento di incremento di valore per ogni anno preso in considerazione.

3 **Bilanci enti locali**: il decreto sposta dal 31 marzo al 31 maggio la data entro la quale Comuni e Province devono deliberare in pareggio i bilanci di previsione per l'anno 1983. Le nuove norme modificano altresì la ripartizione dei fondi perequativi destinati alle varie classi di Comuni:

4 **Mutui cassa depositi e prestiti**: è stato confermato in cinquemila miliardi l'importo dei mutui della cassa depositi e prestiti per il 1983; è stata però inserita una nuova norma che stabilisce in 5500 miliardi annui il totale dei mutui che potranno essere concessi nel 1984 e nel 1985. Un'altra novità riguarda l'autorizzazione alla cassa per la concessione di finanziamenti fino a cento miliardi annui (nel triennio 83-85) per la realizzazione e l'ampliamento delle metropolitane di Milano, Torino, Roma, Genova e Napoli.

5 **Assunzioni enti locali**: la norma che prevedeva un tetto di assunzioni del 15 per cento del personale che cesserà dal servizio nel 1983, adesso è stata completamente rimaneggiata.

Il decreto «bis» stabilisce infatti che nei soli Comuni e nelle Province con una spesa corrente pro-capite nel bilancio di previsione 1981 inferiore alla media nazionale e comunque in tutti i Comuni con una popolazione fino a diecimila abitanti il personale che cesserà dal servizio dall'inizio del 1983 potrà essere sostituito.

E' Carlo Scognamiglio, docente alla Bocconi, che verrà nominato l'8 marzo

Un professore guiderà la Rizzoli

MILANO — Sono sette i nuovi consiglieri della Rizzoli nominati ieri dall'assemblea degli azionisti, la prima dopo l'arresto di Angelo Rizzoli e Bruno Tassan Din, entrambi dimissionari dai rispettivi incarichi di presidente e di amministratore delegato della società.

Gualtiero Brugger, Vittorio Ponti, Mario Resta, Vittorio Rizzo, [illegible] Sarti, Carlo Scognamiglio e Paolo Vasco sono i nomi scelti dal tribunale fallimentare che dovranno riunirsi l'8 marzo prossimo per la nomina di un nuovo presidente, di un vice presidente e di tre membri che dovranno far parte del comitato esecutivo il quale, come sottolinea un comunicato della Rizzoli, dovrà affiancare la direzione generale di Giancarlo Mondovi.

Il nome del futuro presidente è già noto. Si tratta di Carlo Scognamiglio, professore di economia e tecnica industriale alla Bocconi, autore insieme a Monti e Cesarini del rapporto sul: «*Il sistema creditizio e finanziario italiano negli anni ottanta*».

Vicepresidente dovrebbe restare Gualtiero Brugger che già assunse la rappresentanza legale della società dopo l'arresto dei vertici uscenti. Del comitato esecutivo, oltre al presidente e al vice presidente, dovrebbe entrare a farne parte anche Vittorio Ponti, un dirigente del gruppo Nocivelli dotato di una lunga esperienza manageriale. Il comitato esecutivo si occuperà, in base a deleghe che dovranno ancora essere definite, sia della gestione straordinaria del gruppo sia di quella ordinaria, affidata dal punto di vista operativo alla direzione generale che fa capo a Giancarlo Mondovi.

Il nuovo vertice della società dovrà innanzitutto prendere atto della situazione contabile dell'azienda, in amministrazione controllata dall'ottobre scorso, che ha chiuso i bilanci dell'anno scorso con nuove pesanti perdite. Secondo la relazione presentata all'assemblea dei creditori dal commissario giudiziale Luigi Guatri «*La misura delle perdite del triennio 1980-82 è stimabile nell'ordine di 300 miliardi*» (composta da 240 miliardi di risultati correnti negativi prima delle imposte, da 25 miliardi di oneri fiscali e da 35 miliardi di rettifiche al conto economico nei primi nove mesi dell'anno scorso).

Sempre secondo la relazione di Guatri sia i provvedimenti di ristrutturazione dell'autunno 1981 (chiusura dell'«Occhio» e del «Corriere d'informazione», della rete tv, del «Cil» e di altre attività minori con il ricorso alla cassa integrazione per oltre mille dipendenti) sia i massicci interventi finanziari della primavera precedente (un aumento di capitale di 150 miliardi versato però solo alla fine dell'anno) non sono serviti a raddrizzare la situazione dei conti aziendali. «*L'emorragia — scrive Guatri — continua nel 1982 e il flusso non accenna a diminuire*».

Con perdite ormai nell'ordine di cento miliardi l'anno la società si è già mangiata abbondantemente il capitale sociale di 34 miliardi e le riserve. E' possibile, a questo punto, che per uscire dall'amministrazione controllata senza andare incontro al fallimento l'azienda editoriale debba azzerare il capitale ricostituendolo con l'ingresso di nuovi soci in grado di realizzare un più ampio programma di risanamento del gruppo.

Marco Borsa

Versamenti Iva fino a lunedì

ROMA — C'è tempo fino a lunedì prossimo (7 marzo) per versare l'imposta relativa alla dichiarazione annuale dell'Iva, il cui termine di presentazione scade sabato 5 marzo. Il ministero delle Finanze ricorda che, vista la chiusura degli sportelli bancari nella giornata di sabato, la scadenza è prorogata fino al primo giorno di riapertura delle banche.

Dollaro stabile, marco in rialzo: si torna a parlare di «riallineamenti»

Lo Sme rischia un nuovo terremoto Opec ancora spaccata sul «cartello»

La lira perde terreno su tutte le valute europee - Anche il franco francese in difficoltà

FRANCOFORTE — Si torna ad ipotizzare un prossimo riallineamento delle parità all'interno del Sistema monetario europeo. A definirlo altamente probabile è stata Heidemarie Sherman, esperta [illegible] dell'Istituto per la ricerca economica Ifo, in un'intervista all'agenzia di stampa economica tedesca Vwd. Il riallineamento comporterebbe la rivalutazione di marco e fiorino e la svalutazione di lira, franco francese (anche se il governo di Parigi l'ha definita «improponibile») e franco belga, e potrebbe aver luogo dopo le elezioni di domenica in Germania.

L'ultimo riallineamento risale a luglio '82, quando marco e fiorino furono rivalutati del 4,25%, mentre il franco francese fu svalutato del 5,75% e la lira del 2,75%. Nonostante gli sforzi fatti, ha aggiunto la Sherman, rimangono forti divari tra i tassi d'inflazione dei diversi Paesi: Germania e Olanda con un'inflazione media rispettivamente del 5 e del 6% nell'82, Francia con il 10%, Italia con il 17%.

Altra fonte di squilibri la bilancia delle partite correnti, in attivo per Germania e Olanda ma in passivo per gli altri Paesi dello Sme.

Ieri il marco si è rafforzato soprattutto per il favore con cui gli ambienti finanziari e industriali vedono una probabile vittoria dei cristiano-sociali, che confermerebbe al potere l'attuale coalizione guidata dal cancelliere Kohl. Il marco ha ricuperato sul dollaro, fissato a Francoforte a 2,4233 marchi contro i 2,4260, e sulle altre monete. Il rafforzamento nei riguardi del dollaro avrebbe potuto essere più consistente ma la Banca Centrale è intervenuta a smorzare speculazioni pre-elettorali acquistando al momento del fixing 9,7 milioni di dollari.

La moneta tedesca continua a guadagnare anche sulla lira ed è salito a 578,755 contro le 578,065 di mercoledì. In difficoltà il franco belga, sempre sul limite di intervento, ed anche il franco fran[illegible].

Nessuna modifica dell'attuale politica della Banca Centrale tedesca è emersa al termine della riunione bisettimanale della Bundesbank. Il tasso di sconto è rimasto invariato al 5%, e il tasso Lombard o sulle anticipazioni al 6%. Si parla invece di un possibile ribasso dei tassi dopo le elezioni di domenica.

Oltre che sul [illegible], la lira ha perso terreno su tutte le principali valute europee eccettuato il franco svizzero. Il fiorino ha quotato alla media Uic [illegible] lire contro 522,06 di mercoledì, e il franco francese è salito a 204,15 lire da 203,98. Al di fuori dello Sme, la sterlina termina a 2115,70 lire da 2113,35, mentre il franco svizzero cala a 683,69 lire da 684,41.

Il dollaro infine è rimasto stabile sui valori di mercoledì nei confronti della lira dopo che all'apertura delle contrat[illegible] aveva mostrato qualche segno di cedimento. La sua quotazione è di 1401,75 lire.

Il prezzo dell'oro è stato quotato al fixing pomeridiano di Londra 429,60 dollari l'oncia (pari a circa 19.430 lire il grammo), contro i 430 dollari del fixing precedente.

Gli arabi ritirano depositi dagli Usa

WASHINGTON — I dati [illegible] del Tesoro americano confermano uno degli sviluppi più inquietanti dell'attuale crisi di mercato del petrolio: assottigliandosi le entrate da petrolio, i produttori arabi iniziano a ritirare i fondi depositati in Occidente.

I dati del Tesoro Usa, che riguardano gli Stati Uniti soltanto, registrano che i fondi investiti dai Paesi petroliferi del Medio Oriente sono scesi a dicembre di 1,8 miliardi di dollari, pari ad una contrazione del 2,3%, rispetto a novembre. Era da anni che non succedeva, dai tempi della rivoluzione di Khomeini che portò Teheran a ritirare i propri fondi.

Al «minivertice» di Londra sono arrivati anche i libici

LONDRA — I ministri di otto Paesi petroliferi riuniti a Londra, dopo cinque ore di discussioni hanno aggiornato la [illegible] sulla produzione ed i prezzi del petrolio. Il ministro del Petrolio degli Emirati Arabi Uniti, Mana Al-Oteiba, ha detto che i ministri si riuniranno di nuovo stasera. Richiesto dai giornalisti se nel corso delle discussioni era stato raggiunto un accordo, egli ha risposto «noi speriamo di sì».

Il minivertice, iniziato ieri [illegible] nella residenza privata londinese del ministro Al [illegible] era stato preceduto, nei giorni scorsi, da un intenso scambio di telefonate e incontri bilaterali al fine di cercare un minimo di base comune che possa permettere il raggiungimento di un compromesso tra i più grandi produttori di petrolio. Anche la Gran Bretagna e la Norvegia, che non fanno parte dell'Opec, sono stati consultati. Il ministro venezuelano Calderon Berti, che ha incontrato la settimana scorsa il segretario per l'energia Nigel Lawson, riferirà ai suoi colleghi dell'Opec il punto di vista britannico.

La Thatcher ha ribadito nella conferenza stampa tenuta con il primo ministro italiano Fanfani a Londra la settimana scorsa.

La posizione britannica, ha detto la Thatcher, è favorevole ad una modesta riduzione del prezzo del greggio (cosa che il [illegible] di Londra ha già attuato diminuendo di 4 dollari al barile il [illegible] del petrolio del Mare del Nord) ma è contraria ad una riduzione troppo drastica che potrebbe causare una crisi del sistema finanziario internazionale. La Gran Bretagna, inoltre, non vuole sottoscrivere alcun impegno di cartello.

I ministri dell'Opec riuniti a Londra si trovano di fronte alla enorme difficoltà di conciliare i punti di vista dei Paesi «falchi», come Iraq, Iran e Libia, contrari a qualsiasi riduzione del prezzo del petrolio, e quelli favorevoli invece a pesanti riduzioni, come ha già fatto la Nigeria che ha tagliato il suo greggio di 5,50 dollari al barile. Il fatto che alla riunione manchino i rappresentanti dei Paesi intransigenti è significativa.

La situazione comunque non sembra così chiara e semplice come i portavoce vorrebbero far credere. Secondo alcune fonti arabe, per esempio, il segretario per l'energia Lawson avrebbe addirittura già ricevuto, la notte scorsa e in forma privata, lo sceicco saudita Yamani.

A Londra è giunto inaspettatamente ieri mattina anche il ministro libico del petrolio Kamel Hassan Mabhur il quale, secondo le indicazioni date dalla sede diplomatica del Paese nordafricano, dovrebbe entrare a far parte del minivertice.

Lettera di Forte, De Michelis, Capria e Signorile al collega del Tesoro

Dal psi chiedono il calo dei tassi Goria: «Non con questa inflazione»

Bnl isolata nella riduzione del prime rate - Martedì ne discuterà il comitato dell'Abi

ROMA — *Sul costo del denaro il governo potrebbe dividersi. I ministri socialisti hanno scritto al collega del Tesoro, il democristiano Giovanni Goria, chiedendogli di convocare «al più presto» una riunione del Comitato interministeriale per il credito dedicata ai problemi monetari. Goria ha risposto che prima bisogna [illegible] le nuove falle [illegible] rischio di aprirsi nel bilancio pubblico, poi si potrà parlare degli interessi bancari.*

Finora le prese di posizione dei politici sul costo del denaro erano parse più che altro di facciata e di propaganda. Ora [illegible] elementi nuovi hanno [illegible] le acque: la richiesta della Confindustria — ridurre gli interessi di un paio di punti ogni trimestre, seguendo il calo dell'inflazione — e la decisione della Banca Nazionale del Lavoro di abbassare dal 20% al 19,5% il tasso di interesse [illegible] («prime rate») per i prestiti ai clienti migliori.

Il presidente della Banca Nazionale del Lavoro, il socialista Nerio Nesi, aveva ottenuto un mese fa dall'Associazione bancaria (Abi) via libera per rendere ufficiale un «prime rate» più basso di quello fissato collettivamente da tutti gli istituti di credito, che resta del 20%. Ma per ora nessun altro banchiere pare disposto a seguirlo, almeno prima della nuova riunione del comitato esecutivo Abi che si terrà martedì prossimo 8 marzo. Il vicepresidente della Confindustria, Pietro Marzotto, è ottimista: quello dato «è un segnale importante».

I ministri socialisti hanno deciso di sostenere in modo collettivo e ufficiale ciò che avevano detto in ordine sparso. Firmatari della lettera a Goria sono Gianni De Michelis, Francesco Forte, Nicola Capria e Claudio Signorile. Argomenti di una riunione del Comitato per il credito sarebbero i diversi strumenti con i quali il governo può influire sul livello degli interessi bancari: soprattutto il tasso ufficiale di sconto e gli interessi sulle nuove emissioni di Bot e Cct.

Goria replica con la prudenza: finché non si sarà sicuri di riuscire a mantenere il deficit pubblico (che influenza pesantemente il mercato del credito) nelle cifre stabilite, è prematuro parlare di tassi. Il socialista Forte, ministro delle Finanze, invita allora le banche a seguire intanto l'esempio della Bnl.

Un giudizio «sostanzialmente positivo» per la decisione della Banca Nazionale del Lavoro di ridurre dello 0,50% il livello del prime rate è stato [illegible] dal presidente dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino, Luigi Coccioli. Coccioli ha auspicato una «manovra più articolata e complessiva sui tassi, da realizzarsi in sede Abi, per avere una maggiore massa critica». Per quanto riguarda l'Istituto San Paolo Coccioli ha comunque escluso che possano essere prese decisioni prima dell'[illegible]

«Bruciati» i titoli a scadenza biennale

Altri 1500 miliardi di Cct

ROMA — Il successo registrato dall'ultima emissione di Cct a cedola variabile ha indotto il ministero del Tesoro ad accrescere la quota da collocare.

La nuova offerta riguarda i Cct biennali (in scadenza l'1-2-85), che — informa la Banca d'Italia — nei primi due giorni di collocamento sono stati già sottoscritti per l'intero ammontare di 2500 miliardi [illegible] emessi per altri 1500 miliardi, portando il totale offerto dei Cct biennali a 4000 miliardi. Le sottoscrizioni proseguiranno fino al 9 marzo incluso.

Gas algerino, il 13 la firma

ROMA — Domenica 13 marzo ad Algeri, alla presenza del ministro italiano per il Commercio Estero, [illegible] Capria, e del collega algerino per l'Energia, Belkacem Nabi, il presidente della [illegible] (gruppo Eni), Barbaglia, e il responsabile della Sonatrach, Youcef Yousfi, porranno con la loro firma sotto il contratto per le forniture di gas la parola fine alla lunga vicenda del gas algerino.

Già [illegible] 14, secondo gli accordi verbali tra le due società [illegible] ad Algeri dal responsabile per i rapporti con l'estero Santoro e per la Sonatrach dallo stesso Yousfi, il gas sarà immesso nel gasdotto e nelle canalizzazioni in Tunisia e nel Canale di Sicilia e portato gradualmente in pressione per essere pronto al momento dell'operatività.

L'apertura effettiva del rubinetto è fissata infatti, sempre secondo gli accordi, il 1 giugno a Mazara del Vallo, probabilmente nel corso di una solenne cerimonia alla quale prenderanno parte le massime autorità dei due Paesi.

Il listino si rianima dopo la pausa

La Borsa a rimorchio dei titoli Fiat (+1,09)

MILANO — Prezzi in selettivo recupero con scambi in lieve aumento. Sono stati i valori del Gruppo Fiat e le Sip a ritonificare il mercato dopo la pausa dei giorni scorsi. Anche il listino porta ancora evidenti i segni della presenza di realizzi, tuttavia il persistere di alcune iniziative del denaro su Fiat, Ifi, Sip, Breda e Stet ha contribuito a rianimare un [illegible] gli scambi ed a sollecitare le correnti professionali.

Dopo una prima fase ancora irregolare, la ripresa si è consolidata nel finale con i titoli in battuta che sono terminati sui massimi. Le Fiat ord. dopo aver chiuso a 2519 con un progresso dell'1,2%, si sono portate a 2550, mentre le [illegible] che hanno guadagnato il [illegible] a 4780 [illegible] salite a 4830. Ampi progressi anche per la Sip (+4,7%) che hanno riguadagnato a 2041 il valore nominale di 2000.

Nel listino sono migliorate anche le Cred. Varesino +5, Banco Lariano +4, Ifil +3,1, Toro +3,1, Toro priv. +2,9, Fiat priv. e Stet +2,7, seguite da Credit, Mediobanca, Pirelli e C., Banca Catt. Veneto, Comit, Cementir, Viscosa, F. Tosi, Olivetti, Generali e Ras.

Cedenti invece le Sika (—11%) dopo che ieri l'assemblea ha approvato l'aumento del capitale a pagamento seguite dalle Abeille (—6,0), Cir risp. (—3,9), Italcementi (—3,2), Risanamento e Trafilerie (—2,7), Olivetti priv. ed Eridania (—2,1). Calme sono risultate anche le Fondiaria, Sai, Sioasigeno, Ausiliare, Montedison, Saffa e Ciga.

Terzo mercato (Prezzi informativi)

MILANO — Titoli trattati fuori mercato: Banca Toscana 6950, [illegible] Banca Nazionale Agricoltura priv. 4650, 4680; Banca Marino 9000; Credito Romagnolo 27.000, 27.700; Banco Santo Spirito 5000; Amertalia 11.700; Banca Cattolica Molfetta 45.000, 46.200; Vittoria Assicurazioni 11.000; CBM Fiast 1200; Laboratori Italia 1850; Zambeletti 12.150, 12.200; Icco 2700, 2800; Finoota 5550; Max Fin 42.000; Diritti Dalmine 99, 100; Lloyd Adriatico 9000, 9200; Industrie [illegible] 2150; Sasib priv. 2460, 2540; Attività Immobiliari 2650, 2690; Breda diritti 1450, 1500; Sai (1-1-'83) 14.300, 14.600; Salm 2250, 2300; Fabbrica Milanese Conduttori 3030.

[illegible] FISSO

Titoli	Torino	[illegible]
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	38	43
C. Cr. Tes. 1/10/82 I	—	—
» » » 1/10/82 II	—	—
» » » 1/12/82	—	—
» » » 1/1/83	—	—
» » » 1/9/83	100 [illegible]	100 [illegible]
» » » 1/10/83	[illegible]	100 [illegible]
» » » 1/11/83	[illegible]	[illegible]
» » » 1/3/83	[illegible]	100
» » » 1/3/84	[illegible]	[illegible]
» » » 1/4/84	[illegible]	[illegible]
» » » 1/5/84	[illegible]	87 70
C.T.O. 12% 1983	—	—
» 12% 1983	100 30	100 [illegible]
» 12% 1983	[illegible] 70	[illegible]
» 12% 1984 I	[illegible]	[illegible]
» 12% 1984 II	[illegible]	[illegible]
» 12% 1984 III	91 [illegible]	91 [illegible]
» 12% 1987	[illegible] 75	[illegible]
OBBLIGAZIONI		
Enel 5% '88 II	[illegible]	[illegible]
» » '88 II	71	73 10
» 7% '73	[illegible]	[illegible]
Enel '81 indicizz.	[illegible]	[illegible] 75
» 10% '75 II	—	—
» '77 indicizz. II	140 50	141 [illegible]
» 13% '79/86	[illegible]	[illegible]
Enel '80/87 indicizz.	[illegible]	97 [illegible]
Enel '83 indicizz. III	104	105 [illegible]
I.R.I. 6% '85	[illegible] 75	[illegible]
Autostrade 6% '86 I	70 10	73 30
» 6% '86	[illegible]	[illegible]
OO.PP. 6%	[illegible] 75	[illegible]
» 7%	[illegible]	[illegible]
» Int. St. 6% IV	[illegible]	70 40
» Int. St. 6% V	[illegible]	[illegible]
» Anas 6% 86	[illegible] 70	[illegible]
» » 7% 73 I	[illegible] 15	[illegible]
» Autostr. 7% II	81 [illegible]	[illegible]
FF.SS. 6% '67	[illegible]	77 [illegible]
» 7% '73 II	[illegible] 10	[illegible]
A.F.S. 7% '70	[illegible]	[illegible]
P.S. Agr. 6% Sp. [illegible]	[illegible] 70	[illegible]
P.S. Agr. [illegible]	[illegible]	[illegible] 10

Titoli	Torino	Milano
ICIPU vent. 6%	74 [illegible]	78 [illegible]
» » 7% [illegible]	87 75	[illegible] 10
IMI 6% XXVI	78 10	78 [illegible]
» 7% XXIX	74 [illegible]	78
» 7% XXXVIII	[illegible]	[illegible]
Torino Aem 5,50% '89	[illegible]	[illegible]
» » 5,50% '93	[illegible]	[illegible]
S. Paolo 5%	[illegible]	[illegible]
» » 6% conv.	[illegible]	[illegible]
» » 6%	[illegible]	[illegible]
» » 7%	[illegible]	[illegible]
» » 8%	[illegible]	78
» OO.PP. 6% ex 6%	[illegible]	[illegible]
» » 6%	47 [illegible]	[illegible]
» » 7%	[illegible]	[illegible]
» » 8%	[illegible]	72
» » 9% Eou	[illegible]	[illegible]
F. Piem. Val. AO. 6%	[illegible]	[illegible]
Viscosa 6% '84	—	—
IMV 5,50%	71	71 70
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Ausiliare 12% 79/84	—	200
Falck 12% 81/86	—	[illegible] 10
Generalfin 12% 81/88	—	[illegible]
Generali 12% 81/88	230 [illegible]	230
[illegible] 12% 81/84	—	100 [illegible]
Interbanca 6% 78/83	—	304
Ist. Alta 7% 79/83	[illegible]	87
Ist. Credito 13%	102 [illegible]	100 [illegible]
La Centrale 13%	[illegible]	[illegible]
Magona 12% 79/86	—	300
Med. Fidis 13% 81/91	112 [illegible]	113 [illegible]
Med. Metali 13% 81/91	[illegible]	[illegible]
Med. Olivetti 13% 79/88	340 [illegible]	334 [illegible]
Med. S. Spirito 7% 73/88	340	344
Med. Snia 13% 81/88	100	[illegible]
Olivetti 13% 81/91	[illegible]	[illegible]
Pirelli 12% 79/88	—	224
Pirelli 13% 81/88	—	102 [illegible]
Pirelli 13% 81/91	106	108 70
S. Paolo Inic. 12% 7[illegible]	204 [illegible]	205 [illegible]
Tecnio 12% 79/83	—	423
IFIL 13% 81/87	221	226
Cart. Burgo 13% 81/88	[illegible]	[illegible]
Unicem 14% 81/87	120 [illegible]	120 [illegible]

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	Banconote (Milano) 2-3	Banconote (Milano) 3-3	Esportazione (Milano) 2-3	Esportazione (Milano) 3-3	Ufficiale Uic (Milano - Roma) 2-3	Ufficiale Uic (Milano - Roma) 3-3
Dollaro Usa	[illegible]	1403	[illegible]	1401,6	1400	1401,7
Dollaro Usa t. p.	1320	[illegible]	—	—	—	—
Dollaro canadese	1125	1125	1142,6	1145,7	1142,45	1145,5
E. C. U.	—	—	—	—	1319,72	1321
Marco tedesco	572	574	578,06	578,77	578,065	578,75
Fiorino olandese	518	518	522,11	523,18	522,06	523,21
Franco belga	27,90	27,90	29,313	29,353	29,31	29,36
Franco francese	200	202	203,90	204,16	203,98	204,15
Sterlina	2120	2120	2113,70	2116	2113,35	2115,7
Lira irlandese	1870	1870	1918,50	1919,5	1919,25	1918,2
Corona danese	161	161	162,25	161,90	162,26	161,91
Corona norvegese	193	193	196,10	196,00	196,30	196,12
Corona svedese	185	185	187,70	187,85	187,755	187,88
Franco svizzero	670	670	684,00	683,20	684,41	683,69
Scellino austriaco	82,10	82,10	82,277	82,338	82,313	82,347
Escudo portoghese	13,25	13,50	15	15	15	15,126
Peseta spagnola	11	10,75	10,694	10,661	10,687	10,68
Yen giapponese	5,85	5,85	5,916	5,928	5,916	5,926
Dinaro jugosl. gr.	16,25	16,25	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	14	14	—	—	—	—
Dollaro australiano	1300	1300	—	—	—	—

LE AZIONI A MILANO

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Titoli	2-3	Variaz.	Quantità trattata
ALIMENTARI			
Alivar	4900	+ 100	14500
Bonifiche Ferr.	31200	+ 200	150
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

LE AZIONI A TORINO

Titoli	3-3	Variaz.
[illegible]	[illegible]	[illegible]

QUOTAZIONE BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
[illegible]	78	96,[illegible]	17,[illegible]
29/7/83	171	[illegible]	15,[illegible]
29/2/84	358	[illegible]	15,[illegible]

FONDI D'INVESTIMENTO

Quotazioni 3-3		Risp. Emiss.
Capital Italia	doll.	31,[illegible]	—
[illegible]	»	20,[illegible]	—
Interfund	»	12,07	—
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi dei venditori in $ per oncia)

Mercati	2-3	[illegible]
Londra	[illegible]	429,60
Zurigo	431	432
[illegible]	[illegible]	[illegible]

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
[illegible]	[illegible]	[illegible]

VALUTE	Zurigo	Francoforte	Londra	Parigi
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

IMPIANTI CONDIZIONAMENTO E TUBISTERIA INDUSTRIALE

Le presenti esigenze sono venute a crearsi in una medio-piccola azienda che progetta, produce ed installa impianti di condizionamento ad uso industriale; il Titolare, in seguito al continuo sviluppo [illegible] potenziare le strutture organizzative inserendo:

RESPONSABILE TECNICO (Rif. SI 10088)

in grado di: a) dialogare con la Clientela, recepirne le esigenze e tradurle in offerte sviluppando i preventivi e le valutazioni tecnico-economiche delle commesse; b) coordinare in un secondo tempo la realizzazione degli impianti in cantiere.

ESPERTO PREVENTIVISTA (Rif. SI 10089)

con una buona preparazione tecnica di [illegible], età intorno ai 25-30 anni ed una valida e qualificata esperienza di preventivazione maturata nel campo dell'impiantistica industriale in settore affine o similare a quello del condizionamento.
Inquadramento e retribuzione terranno conto delle reali capacità acquisite.
Le risposte, siglate su busta e su lettera con il Rif. SI ... di specifico interesse, dovranno pervenire alla:

PRAXI
SOCIETÀ DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

Affermato Studio [illegible] situato nelle immediate vicinanze di Torino, [illegible] per il potenziamento del proprio organico:

DISEGNATORI DI CARROZZERIA

Alto Progettisti - Particolaristi con esperienza maturata nel settore specifico. Sono previsti retribuzione ed inquadramento rapportati alle effettive capacità. Le persone interessate sono invitate ad inviare il proprio curriculum, corredato di recapito telefonico, indicando su busta e su lettera il Rif. SI 10090, alla:

SOCIETÀ DI [illegible] E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

Affermata Azienda ubicata in Torino, zona Nord, ricerca

DISEGNATORE PARTICOLARISTA

con una preparazione tecnica di base, età intorno ai 25 anni, conoscenza del disegno meccanico ed una esperienza di 3-4 anni di Ufficio Tecnico.
Costituisce titolo preferenziale l'aver operato nel settore delle lavorazioni e/o stampaggio delle materie plastiche. Inquadramento e retribuzione saranno commisurati alle capacità dei Candidati. Le risposte, siglate su busta e su lettera con il Rif. SI 10091, dovranno pervenire alla:

SOCIETÀ DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

PERITO ELETTROTECNICO

L'Azienda nostra Cliente, di dimensioni medio-piccole, è ubicata nella prima cintura di Torino (zona Ovest), produce prefabbricati in cemento e fa parte di un affermato gruppo industriale torinese.

La ricerca ci è stata affidata nell'ottica di dare un valido supporto operativo al Responsabile della Produzione. **Il Candidato prescelto dovrà infatti affiancare il diretto superiore per i problemi attinenti il controllo della produzione e garantire in prima persona l'efficienza dei macchinari e degli impianti.**

Siamo orientati ad entrare in contatto con persone di età non superiore ai 28 anni, con buona attitudine ai rapporti interpersonali, abituate ad operare in strutture elastiche dove le funzioni sono varie ed articolate e richiedono notevole flessibilità da parte di chi le svolge. **E' indispensabile una buona conoscenza di schemi e [illegible] elettrici.** Sono gradite nozioni della lingua francese.

Assicurando la [illegible] riservatezza, si pregano le persone interessate di inviare un analitico curriculum, [illegible] di recapito telefonico, citando su busta e su lettera il **Rif. SP 10087**, alla:

SOCIETÀ DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE [illegible]

Un gruppo nazionale metalmeccanico, impegnato in realizzazioni di grande prestigio tecnologico e caratterizzato [illegible] produttivi e gestionali molto avanzati, cerca un:

RESPONSABILE COORDINAMENTO UTENZE SISTEMI

Il candidato prescelto dovrà:
- identificare il fabbisogno e pianificare [illegible] Sviluppo [illegible] Sistema Informativo Aziendale coordinando [illegible] richieste degli utenti e definendo le priorità relative;
- verificare il corretto utilizzo [illegible] sistema e assicurare la visibilità dei [illegible] di sviluppo [illegible] esercizio, promuovendo inoltre [illegible] azioni opportune per garantire il rispetto dei programmi.

E' [illegible] un'esperienza maturata in attività [illegible] Organizzazione [illegible] Aziendale e di Processi Informativi svolti in aziende manufatturiere.

E' richiesta altresì una [illegible] della lingua inglese. L'inquadramento e la retribuzione saranno definiti sulla base dell'effettivo livello di professionalità raggiunta.

La sede di lavoro è Torino.

Assicurando la massima riservatezza, si prega [illegible] inviare un dettagliato curriculum completato possibilmente da un recapito telefonico a:
Publikompass 6697 — 10100 Torino.

Importante società con [illegible] e [illegible] in Italia, [illegible] parte di un notissimo gruppo internazionale e leader nel [illegible] di forniture [illegible] chirurgico ad alta tecnologia [illegible] uso ospedaliero

cerca

LAUREATO o LAUREANDO
L. 17.500.000

cui affidare, previa immediata assunzione e dopo un addestramento di 5 settimane, la responsabilità, nell'ambito [illegible] operativi [illegible] livello, della promozione dei prodotti e [illegible] gestione della rete distributiva per le quali risponderà direttamente al responsabile di [illegible].

Offre: inquadramento impiegato di concetto settore industria, [illegible] retribuzione [illegible] caratterizzata dalla voce stipendio che, unitamente a provvigioni ed incentivi, può portare ad un totale lordo annuo di L. 17.500.000; auto della società in uso, rimborso spese piè di lista, [illegible] e documentabili possibilità [illegible] carriera.

Richiede: età 23-27 anni, militesente o esente, laurea o pochissimi esami [illegible] suo conseguimento, iniziativa, [illegible] in capoluogo di provincia della Regione Piemonte, disponibilità, [illegible] primo impiego. La conoscenza della lingua inglese costituisce [illegible] preferenziale.

Inviare curriculum dettagliato e recapito telefonico a:
PUBLIKOMPASS 85 — 10100 TORINO

Magnolia S.p.A.

nel quadro [illegible] un programma di potenziamento dell'organizzazione [illegible] vendita ricerca per la [illegible] linea di maglieria intima

AGENTE ESCLUSIVISTA
per TORINO NORD città e provincia - ASTI - AOSTA

Si desidera entrare [illegible] contatto con professionisti che abbiano maturato una pluriennale esperienza di vendita in aziende ben organizzate e che siano introdotti presso dettaglianti e grossisti [illegible] settore.

I recenti tassi di crescita realizzati dall'azienda e i piani di sviluppo impostati sono garanzia di opportunità di reddito sicuramente interessante.

L'entità [illegible] provvigioni e le modalità di liquidazione sono tali [illegible] soddisfare [illegible] candidature più esigenti.

Gli interessati sono pregati di inviare [illegible] chiara nota di primo contatto [illegible]
Magnolia S.p.A. - Direzione [illegible] Personale
Via Olona 6/8 - 20027 Rescaldina (MI)

L'ORÉAL PROFUMERIA

Gruppo internazionale leader nel mercato mondiale della cosmetica, profumeria ed igiene,

ricerca

FUNZIONARIO DI VENDITA

per: parte Torino città [illegible] parte Provincia
Rif. TO

Desideriamo entrare [illegible] contatto con persone, preferibilmente [illegible] età tra i [illegible] ed i 35 anni, in possesso [illegible] titolo di scuola media superiore, che siano interessati a svolgere un'attività commerciale.

Verranno [illegible] tutto valutate le capacità di analisi dei problemi [illegible] merciali, di contatto con la clientela e l'interesse [illegible] far parte [illegible] gruppo di lavoro moderno e dinamico.

La nostra organizzazione, strutturata in diversi livelli e specializzazioni, offre concrete possibilità di sviluppo professionale [illegible] di carriera.

Una politica di formazione permanente cura l'inserimento nell'azienda, nell'attività [illegible] vendita e l'evoluzione professionale: periodiche riunioni di informazione [illegible] organizzazione offrono la possibilità [illegible] un'attiva partecipazione e [illegible] un costante miglioramento dei propri metodi di lavoro.

Le **condizioni economiche** proposte sono [illegible] sicuro interesse; è prevista l'auto dell'azienda.

Le persone interessate sono invitate [illegible] inviare [illegible] curriculum dettagliato, citando il riferimento sulla busta e nella risposta, a:
Servizio Formazione [illegible] Selezione - [illegible] L'Oreal - Via A. Nota, 3 - 10122 TORINO

LA MENARINI DIVISIONE DIAGNOSTICI

[illegible] quadro dell'ampliamento e del potenziamento delle proprie linee [illegible] vendita RICERCA, per il [illegible]

PRODOTTI PER DOSAGGI RADIOIMMUNOLOGICI E IMMUNORADIOMETRICI

UN FUNZIONARIO TECNICO-COMMERCIALE

per [illegible] seguente area:

— LOMBARDIA - [illegible]

Il candidato ideale [illegible] una [illegible] con età compresa tra i 22-35 anni, militesente, con diploma [illegible] discipline scientifiche, preferibilmente con esperienza di lavoro [illegible] settore specifico, disponibile [illegible] viaggiare e fortemente motivato [illegible] vendite.

L'Azienda, in rapida e costante evoluzione, e [illegible] caratteristiche [illegible] unidella linea [illegible] prodotti proposta, assicurano ai candidati prescelti concrete possibilità [illegible] carriera [illegible] una remunerazione, [illegible] stipendio ed incentivi, [illegible] sicuro interesse.

Si offre:
- stipendio più incentivi
- inquadramento secondo il CCNL [illegible] dell'industria farmaceutica
- rimborso spese a piè [illegible] lista
- auto in leasing della Società.

Il personale [illegible] è stato avvertito della presente inserzione.
Le persone [illegible] sono pregate [illegible] inviare un dettagliato curriculum alla:
MENARINI S.A.S. - DIREZIONE DEL PERSONALE
VIA SETTE SANTI, 3 - 50131 FIRENZE

Importante società a carattere internazionale operante nel settore termoidraulico, cerca per completare la propria [illegible] vendita

agente per la zona di Torino

[illegible] de:
- spiccata attitudine alla vendita;
- ambizione alla realizzazione economica;
- [illegible] massima 35 anni;
- auto propria.

Offre:
- portafoglio clienti effettivamente acquisito;
- inserimento in [illegible] azienda dinamica e in continua espansione;
- possibilità di carriera;
- provvigioni di sicuro interesse (35-45 milioni).

Presentarsi per [illegible] colloquio preliminare lunedì 7 marzo 1983 presso **Hotel Atlantic via Lanzo [illegible] Borgaro (TO) tel. 011/470.1947 dalle ore 9,30-12,30 e 14,30-18 e contattare il signor Perotti.**

INDUSTRIA AERONAUTICA

ricerca

CAPO SERVIZIO

[illegible] affidare, alle dirette dipendenze [illegible] direzione [illegible] Velivoli, la responsabilità [illegible] progettazione (tramite disegni e calcoli) di strutture aeronautiche.

Si [illegible]
- laurea in ingegneria aeronautica
- esperienza [illegible] almeno 8 anni maturata nella progettazione delle strutture aeronautiche
- doti organizzative e [illegible] conduzione di quadri tecnici diplomati e laureati
- buona conoscenza della lingua inglese

Si offre
[illegible] inquadramento dirigenziale e una retribuzione commisurata alle esperienze e capacità del candidato.
[illegible] lavoro: Nord Italia

Scrivere: **Publikompass 29 - 16121 Genova.**

GEORGE S. MAY INTERNATIONAL S.p.A.
20131 MILANO - Via Stradivari [illegible] - Tel. 02/2776

Siamo una Società che dal [illegible] 958 opera in [illegible] nel settore della Consulenza Aziendale

Cerchiamo:

VENDITORI

dotati [illegible] una spiccata personalità, per un'attività altamente qualificante - ai quali [illegible] mandato di Agenzia in esclusiva per TORINO - BIELLA [illegible] alcune province del Piemonte — possibilmente residenti in zona.

Offriamo: assistenza sul lavoro; guadagni sempre interessanti; [illegible]

Chiediamo: età [illegible] 30 ed i 55 [illegible]; cultura a livello universitario; auto e telefono propri; disponibilità [illegible]

Scrivere indicando il numero telefono e allegando una foto-tessera - a: **GEORGE S. MAY INTERNATIONAL S.p.A. - Via [illegible] 4 - 20131 MILANO - o telefonare [illegible] numeri: 02/279520 - Rif. F/S.**

Azienda leader settore auto cerca

ragioniera

[illegible] EDP

Telefono 640.48.76

RESPONSABILE AMMINISTRATIVO

esperienza [illegible] posizione analoga, bilanci, adempimenti societari, contabilità generale conduzione [illegible] nale, contatti bancari ampia autonomia
cerca media industria metalmeccanica.
Scrivere Publikompass [illegible] - 10100 Torino

Importante azienda servizi con 30 filiali in Italia cerca per [illegible] sede di Torino

DIPLOMATI

da avviare a mansioni tecnico-commerciali
- età: 25-30 anni
- disponibilità a viaggiare in Italia
- auto propria
- gradita conoscenza dell'inglese
- possibilità carriera

Inviare curriculum a: Publikompass 5879 - 10100 Torino.

Homan - Hotel Management
Piazza Grandi 9, 20[illegible]
Ricerca per Hotel - mare e montagna:

GIOVANI [illegible] e AIUTO DIRETTORI

[illegible] esperienza e capacità organizzative.
Inviare curriculum vitae.
N.B.: [illegible] riservatezza.

Contabile esperta

cerca urgentemente primaria società [illegible] servizi con Sede in Torino-Centro. Richiesta ottima preparazione con conoscenza delle disposizioni fiscali vigenti, nonché valida esperienza. Età massima: 30 anni.
Inviare dettagliatissimo curriculum e pretese a: **Publikompass 6822 — 10100 Torino**

Primaria Azienda componentistica elettromeccanica Auto zona Ovest Torino cerca

Responsabile ufficio metodi Analisi - Preventivi

esperto nel campo stampaggio lamiera e plastica - lavorazioni macchine utensili e montaggi - meccanismi relativi.
Età 35-45 anni
Esperienza pluriennale.
Curriculum - Referenze - Pretese a: **Publikompass 84 — 10100 Torino**

[illegible] **AZIENDA INDUSTRIALE**, operante in Moncalieri (TO), con elevato sviluppo nel settore E.D.P.

organizza:

Corso - Stage di formazione programmatori E.D.P. dotato di Borse [illegible] Studio

IL CORSO avrà [illegible] durata di [illegible] mesi ed intenderà fornire [illegible] buona conoscenza tecnica ed [illegible] corretto utilizzo operativo del linguaggio Assembler, [illegible] Tecniche di Programmazione [illegible] finalizzate allo sviluppo [illegible] gestione di Sistemi operanti [illegible] elaboratori di medio-grandi dimensioni.

AL [illegible], previa selezione, giovani Laureati e Diplomati.

L'AZIENDA prevede l'assunzione nell'area EDP, in qualità di Programmatore, per i borsisti che avranno concretamente dimostrato, [illegible] termine [illegible] corso, assimilazione, motivazione ed interesse per i temi trattati.

GLI [illegible] invitati ad inviare un dettagliato curriculum, citando ogni elemento utile ai fini della preselezione [illegible] verrà effettuata in [illegible] alle risposte pervenute (titolo di studio, [illegible] di conseguimento, votazione; posizione militare, dati anagrafici; ecc.).

La convocazione dei candidati ritenuti interessanti sarà comunicata [illegible] mese di [illegible] I colloqui informativi avverranno a partire [illegible] aprile 1983.

Le risposte dovranno essere indirizzate [illegible] **Publikompass** [illegible] — [illegible] **Torino** entro cinque giorni dalla data di pubblicazione [illegible] presente annuncio.

PELOSATO S.P.A.

Una tra le più importanti ed affermate società operanti nel settore [illegible] fissaggi rapidi e consociata [illegible] un prestigioso gruppo leader a livello europeo, per [illegible] completamento [illegible] propria organizzazione [illegible] vendita, ricerca [illegible] o agente organizzata e introdotta presso autoaccessoristi del Piemonte alla quale affidare [illegible] esclusiva i propri prodotti.

Si chiede: introduzione capillare nell'ambito [illegible] tutta [illegible] clientela [illegible] settore [illegible] organizzazione per [illegible] distribuzione [illegible] propri agenti preferibilmente in esclusiva.

Offriamo: importante compenso provvigionale.

Precisiamo che la società prescelta avrà la possibilità di inserirsi tecnicamente nel nuovo lavoro [illegible] training di circa 6-8 settimane presso la Pelosatoschool di Verona.

Inviare curriculum oppure telefonare a:

Pelosato S.p.A. - Div. Personale - [illegible] La Rizza [illegible] Verona - Tel.: 045-505.922 / 505.634

Media [illegible] zona Ciriè-Lanzo appartenente a gruppo internazionale e solidamente affermata sul mercato ricerca:

INGEGNERE NEOLAUREATO
per attività tecnico-commerciale

Si richiedono i seguenti requisiti:
Elevata votazione [illegible] laurea, [illegible] militare assolto, [illegible] serietà, disponibilità a viaggiare con frequenti spostamenti Torino-Milano, dinamismo e comunicatività.
La posizione comporta un periodo [illegible] training e successivamente [illegible] progressiva di responsabilità nell'ambito dell'organizzazione di vendita. L'incarico si inquadra nel piano di sviluppo aziendale e pertanto [illegible] suscettibile di adeguate prospettive di carriera.
Manoscrivere curriculum completo [illegible] Publikompass 5510 — 10100 Torino

---

Importante Gruppo Torinese ricerca

PRODUCT MANAGER
(rif. TS. 445)

per affidargli la responsabilità di una linea di prodotti (componenti per settori elettricità, telefonia, telecomunicazioni [illegible] elettronica) per analisi [illegible] mercato, studio di nuovi prodotti, impostazione delle azioni promozionali, informazione e formazione della struttura commerciale.

La posizione si addice a un **ingegnere** (o preparazione equivalente) [illegible] 30-45 anni che abbia maturato pluriennale esperienza nelle [illegible] di interesse in [illegible] dei settori indicati; è requisito preferenziale la conoscenza della lingua inglese.

Le condizioni sono tali da soddisfare le candidature più valide.

Inviare dettagliato curriculum a:
EUROPER - CORSO [illegible] - 10126 TORINO.

Le presenti ricerche ci sono state [illegible] da una primaria Società industriale operante in posizione di leader a livello mondiale [illegible] prodotti di serie nel campo della meccanica fine.

PROGETTISTA MECCANICO (Rif. 331)

La posizione dipende [illegible] un Capo Gruppo Progettazione e comporta la responsabilità di sviluppare, sottogruppi parti, gruppi ed assieme di meccanica fine nell'ambito di progetti di nuovi prodotti.
E' indispensabile un'esperienza di progettazione di disposi[illegible] [illegible] ci od elettromeccanici maturata [illegible] esempio nel settore macchine [illegible] ufficio, piccoli elettrodomestici e prodotti analoghi [illegible] una conoscenza acquisita anche [illegible] campo delle materie plastiche.
L'inquadramento iniziale è previsto nel [illegible] con possibilità di evoluzione al VI nel breve-medio termine.

RESPONSABILE DI PROGETTO (Rif. 332)

La persona, partendo dagli studi elaborati dall'ente di ricerca e nell'ambito delle specifiche di prodotto prefissate, dovrà gestire lo sviluppo di progetti definitivi con totale responsabilità ed autonomia sulla parte meccanica ed elettromeccanica (norme Cee) coordinando l'attività di un gruppo di progettisti.
E' pertanto richiesta una pluriennale esperienza di progettazione [illegible] prodotti completi ed elettromeccanica fine destinati a produzioni di serie e con contenuti tecnologici medio alti.
La posizione risponde al Capo Servizio progetti. L'inquadramento iniziale è previsto nel VI livello impiegatizio con possibilità di passaggio al VII nel medio termine.

Per entrambe le posizioni la retribuzione sarà concordata con le persone prescelte in funzione del livello [illegible] raggiunto, comunque su basi [illegible] sicuro interesse.
La [illegible] di lavoro [illegible] nell'immediata cintura di Torino.
Assicurando l'assoluta riservatezza [illegible] prega di inviare curriculum [illegible] completo dei [illegible] personali [illegible] un'ampia descrizione delle esperienze maturate.

tecnes Organizzazione Aziendale
Via Andrea Doria 7 - 10123 TORINO

Il 10 marzo si apre il Salone, tradizionale appuntamento e confronto per le Case di tutto il mondo

Auto tra novità e progresso a Ginevra

Fiat Uno pronte per la consegna

La rassegna svizzera è rimasta l'unica a cadenza annuale. E' anche un buon affare per gli organizzatori. Per molti nuovi modelli (tra cui la Fiat Uno) è [illegible] importante lancio internazionale. Prospettive e tendenze

Una grande sfida tra i costruttori

Fra pochi giorni — il 10 marzo — si apre a Ginevra il [illegible] Salone dell'auto. Per il mondo [illegible] motori è il consueto appuntamento sulle rive [illegible] Lemano, essendo l'unica delle grandi rassegne europee [illegible] avere ancora scadenza annuale: un privilegio [illegible] la Svizzera non intende affatto rinunciare, per ragioni di prestigio nazionale e anche, secondo la migliore tradizione del Paese, per concrete motivazioni turistico-economiche. Il Salone è infatti [illegible] ottimo affare, tanto [illegible] che, proprio per valorizzarne l'importanza, è stato costruito un nuovo, grandioso palazzo delle esposizioni (55 mila metri quadri) inaugurato giusto un anno fa.

E infine, anche se il mercato automobilistico ha dimensioni abbastanza modeste (la circolazione svizzera è di circa 3 milioni di autoveicoli, di cui poco più di 2.460.000 vetture), è pur sempre molto appetito dall'industria mondiale, che vi opera a parità di condizioni, [illegible] possedendo la Confederazione una propria industria automobilistica, salvo quasi irrilevanti iniziative nel settore vetture.

Ma vediamo come si presenta il Salone ginevrino [illegible], intendendo per salone [illegible] il complesso delle indicazioni di natura [illegible]mica, commerciale, tecnica.

Tante novità — *Per il pubblico, per la clientela potenziale, l'interesse della rassegna è essenzialmente rappresentato [illegible] novità esposte. E quest'anno, di novità ne saranno tante, forse più che mai in [illegible]to, perché siamo entrati [illegible] un periodo in cui i costruttori hanno accentuato [illegible] competitività, proprio in ragione inversa alla generale crisi dell'automobile. Nella maggioranza dei casi, i nuovi modelli [illegible] stati presentati nei paesi di origine (è [illegible] della Fiat Uno, della Lancia Prisma, [illegible] Peugeot 205, della Mercedes 190 ecc.), ma questa è l'occasione del loro lancio internazionale e comunque dell'inizio della loro commercializzazione sul mercato elvetico. Ma è anche prevista qualche novità assoluta (anche se quasi sempre si [illegible] del restyling di [illegible] conosciuti o dell'introduzione di nuovi motori o [illegible] versioni), in particolare [illegible] carrozzieri e stilisti italiani.*

Il mercato svizzero — *Nel 1982 si è registrato un lievissimo calo delle vendite: circa 291.500 unità [illegible] tra oltre 293 mila nell'anno precedente. La domanda è stata sostenuta fino all'estate, per poi registrare una certa flessione.*

Secondo cifre provvisorie al primo posto fra le marche [illegible] è confermata la Volkswagen con 33.000 unità immatricolate, seguita da Opel (31.800), Ford [illegible] mila), Fiat (22.200), Renault (20 mila), Toyota (18 mila), Datsun (16.700), Mazda (15.300). Ma a proposito delle marche giapponesi, ad eccezione [illegible] Mitsubishi, Suzuki e Toyota, tutte hanno subito nel corso dell'anno flessioni anche rilevanti.

Progressi tecnici — *L'accento di tutti i costruttori è posto sulla ulteriore riduzione dei consumi, ottenuta sia migliorando la forma aerodinamica delle vetture (la corsa al [illegible] Cx si è letteralmente scatenata), sia con l'allungamento dei rapporti di trasmissione, il minor peso e il sempre più ampio ricorso all'elettronica per controllare le funzioni del motore.*

Tuttavia *— e questo può sembrare paradossale quando si parla [illegible] consumi, a meno di [illegible] intenderlo, com'è più giusto, in senso relativo — si offrono più elevate potenze specifiche (cioè per litro di cilindrata), in particolare facendo ricorso alla sovralimentazione, generalmente per [illegible] di turbocompressore a gas di scarico, [illegible] la sola eccezione — per ora — del compressore volumetrico offerto sulla Trevi e sulla Rally della Lancia.*

Ferruccio Bernabò

La Maestro parla inglese

Prodigi elettronici sull'ultima [illegible] della BL - Sette versioni, di cui [illegible] di lusso («Vanden Plas») e una sportiva («MG»), motori 1300/1600

Una delle novità più interessanti del Salone di Ginevra sarà la Maestro, berlina 5 porte «tutto avanti» a due volumi con [illegible] la British Leyland [illegible] la sua opera di rinnovamento [illegible] gamma. Sir Michael Edwardes, presidente del gruppo inglese, ha dichiarato che se la Metro è vitale [illegible] la sopravvivenza della Casa, la Maestro (210 milioni di [illegible] di investimento) è essenziale per il suo rilancio.

[illegible] Maestro, che abbiamo avuto modo di vedere e provare recentemente in Spagna durante la presentazione [illegible] stampa internazionale, è una vettura modernissima, di alto [illegible] tecnologico. Un modello di classe medio-leggera (tipo, per intenderci, Ritmo, Escort, Horizon, Kadett ecc.) che ricorre in larga misura all'elettronica e offre equipaggiamenti degni di una vettura superiore.

In fondo, la [illegible] sviluppa un discorso analogo a quello della Fiat [illegible] la [illegible]. Le versioni [illegible] sette, [illegible] motori [illegible] (da 68 a [illegible] CV, quest'ultimo [illegible] a [illegible] cambio [illegible] detto «3+E», [illegible] con [illegible] quarta molto lunga) e [illegible] e 103 CV), allestimenti vari [illegible] lusso [illegible] la Maestro «Vanden Plas» e sportiveggiante con la Maestro «MG».

L'elettronica è [illegible] delle «armi» della Maestro. A un notevole [illegible] svolto sui motori per la riduzione dei consumi con impiego dell'accensione elettronica e del «cut-off» sul carburatore [illegible] tanto di computer (che controlla l'arricchimento della miscela durante l'avviamento a freddo e il regime dei giri) si accompagna un supercruscotto totalmente regolato da un calcolatore.

L'elemento più appariscente [illegible] sistema è costituito da un sintetizzatore della [illegible] umana (nel [illegible] femminile) che fornisce informazioni ai passeggeri [illegible]. Vi sono 32 frasi (dall'invito ad allacciare le cinture di sicurezza all'avviso che si è in riserva) [illegible] richiamare l'attenzione: la Maestro parla, insomma, e che è anche un buon richiamo pubblicitario.

Ma tutto sommato, la nuova vettura [illegible] BL non ne avrebbe bisogno. E' una bella auto per famiglia, luminosa, amp[illegible], [illegible] prestazioni adatte alla sua categoria e un eccellente comportamento globale. [illegible] va [illegible] km/h della versione con 64 CV [illegible] della «MG» da 102 CV. Molto interessante il dato di consumo relativo alla Maestro [illegible] cambio «3+E»: a [illegible] l'ora appena 4,7 litri per 100 km.

La Maestro, lanciata in questi giorni in Inghilterra, sarà commercializzata in Italia all'inizio di ottobre. [illegible] versione Diesel arriverà [illegible] nel 1985.

Michele Fenu

Una famiglia chiamata 205

La «tutto avanti» Peugeot (si va da 900 a 1300 cc) offre vari allestimenti - Arriverà in Italia a settembre - Test in Marocco

[illegible] Peugeot ha risposto alla Uno presentando la 205, ma dopo aver visto e provato la [illegible] vettura francese, [illegible] che non [illegible] possibile porre a confronto i due modelli. Perché? Per una ragione di fondo: la Uno è proiettata [illegible] futuro [illegible] filosofia e impostazione, la 205 è auto tradizionale (non per nulla è stata progettata più di sei anni fa).

Naturalmente, questo non significa che la [illegible] sia una vettura superata. Tutt'altro. [illegible] test di alcune centinaia di chilometri in Marocco ci ha permesso di verificare le buone qualità dell'ultima nata Peugeot, e cioè, in particolare, la maneggevolezza e la tenuta di strada.

La [illegible] non è un unico modello, ma una «famiglia» di versioni. Ve ne sono sette, con diverse motorizzazioni e vari gradi di allestimenti e equipaggiamenti. Abbiamo la Base e la GL [illegible] motore di 954 cc, la GL e la [illegible] con 1124 cc, [illegible] e la [illegible] 1360 cc e, infine, la GT 1360 cc. Si va da 45 a 80 cv, da interni spartani a un abitacolo riccamente accessoriato.

E' ovvio, in questo quadro, che ciascuna versione abbia la sua «personalità» e che [illegible] si possano pretendere dal motore 954 le pre[illegible] di quello montato sulla GT. Il «top» della 205 è quest'ultima, cui una barra di torsione particolare all'avantreno offre un esemplare comportamento in curva.

Noi abbiamo provato la Base (45 Cv), la GR (50 Cv) a 4 marce, la SR [illegible] Cv, 5 rapporti) e la GT. Vetture equilibrate, spaziose (ma chi si siede sul divano posteriore è un po' sacrificato se il pilota spinge indietro lo schienale: colpa del disegno dei sedili!), confortevoli, con un cambio magnifico. Ci è piaciuta soprattutto la SR.

In fatto di consumi la differenza tra le [illegible] è tutto sommato, contenuta (medie l/100 km di 6,4 per le versioni di [illegible] cc, 5,3 [illegible] le [illegible] 5,8 per le 1300 GR e SR, 7,3 per la GT 1300), mentre la resa su strada è piuttosto diversa. Basti pensare che si va dai [illegible] km/h della Base ai 170 e passa [illegible] GT.

La nuova Peugeot, in vendita in Francia dal 24 febbraio con prezzi [illegible] da 38 a [illegible] mila franchi (8-10 milioni di lire), [illegible] presentata a Ginevra al pubblico internazionale. In Italia la commercializzazione comincerà in settembre. Verrà importata tutta la gamma che, appunto in autunno, si arricchirà di [illegible] versione a gasolio.

Una macchina che dovrebbe piacere. Merito anche di Pininfarina, che ha collaborato con la Peugeot per lo stile (il che, curiosamente, è stato ammesso dalla Casa francese a denti stretti).

m. fe.

I temi aerodinamici passano in secondo piano: la ricerca dei designer punta sulla funzionalità

Torna il vecchio, [illegible] carrozziere

Le novità di Pininfarina, Ital Design, Bertone, Ghia e Zagato - Soluzioni originali su modelli di serie

A sinistra l'«Alfa Zeta 6» di Zagato, un coupé 2+2 costruito su meccanica Alfa Romeo GTV. A destra il «Gabbiano» di Giugiaro con la portiera che si apre [illegible] l'alto

Forse il Cx sta per passare di moda. I carrozzieri, che [illegible] anticipano con i loro prototipi il futuro, porteranno al Salone di Ginevra vetture che [illegible] in secondo piano l'aspetto aerodinamico e ritornano al gusto del particolare, [illegible] originale, della ricerca di un migliore confort per i passeggeri. Tutto questo [illegible] ovviamente [illegible] rinunciare alle prove nella galleria [illegible] vento, che restano un elemento importante, ma non certamente l'unico né il principale sul quale confrontarsi.

Vediamo, in rapida sintesi, alcune delle principali novità:

Pininfarina — Gli [illegible] ormai abituali nelle moderne automobili, come il tergilunotto, lo specchietto esterno, i tergifari, [illegible] oggetto di [illegible] attento studio nel coupé sportivo «Brio», [illegible] gruppi meccanici della Fiat Ritmo 125 TC. Lo scopo era quello di armonizzarli con la carrozzeria, [illegible] l'impressione, [illegible] nei modelli di serie, che si trattasse di particolari aggiunti all'ultimo momento. Non è escluso che la Brio possa entrare in produzione, come già avviene per lo Spidereuropa.

A Ginevra Pininfarina porta anche la versione rinnovata delle Alfa Romeo spider [illegible] e 2000 e la Talbot Samba cabriolet. La collaborazione [illegible] Peugeot è intanto continuata nello studio della nuova 205, che con la Fiat Uno sarà [illegible] pochi giorni una delle reginette del Salone.

[illegible] Design — Con [illegible] occhio allo stile e l'altro alla funzionalità e alla comodità dei passeggeri, Giugiaro ha rispolverato in chiave moderna una soluzione già adottata anni fa anche dalla Mercedes: le portiere che si aprono ad ali di gabbiano, verso l'alto. Il suo «Gabbiano» è stato costruito su telaio Renault 11 (ma non vi è per ora [illegible] accordo di collaborazione con la Casa francese) ed ha una portiera molto ampia che va quasi da ruota a ruota e consente ai passeggeri di accedere al divano posteriore [illegible] lo schienale dei se[illegible]. Un'altra caratteristica molto interessante è costituita dai cristalli che coprono l'intero perimetro della vettura, [illegible] i montanti ricavati all'interno.

Zagato — In un panorama di auto sempre più squadrate e spigolose, l'«Alfa Zeta 6» di Zagato appare quasi una mosca bianca. Le sue linee tondeggianti riportano un po' agli Anni [illegible] e piaceranno molto ai nostalgici dei vecchi coupé sportivi. Costruito sul pianale dell'Alfa Romeo GTV 2500, il prototipo contiene molti elementi interessanti [illegible] è destinato a una produzione di serie [illegible] pure limitata. La carrozzeria è in alluminio e il confort [illegible] è [illegible] molto curato. Le portiere [illegible] più e spingono fino [illegible] tetto la linea di apertura in modo da facilitare l'accesso ai passeggeri.

Bertone — Partendo dal telaio dell'Alfa 6, Bertone ha costruito un prototipo elegante [illegible]nato che si caratterizza per le ampie superfici vetrate. Questo coupé riprende [illegible] po' tutte le tendenze [illegible] to e si [illegible] essere prodotto in serie.

Ghia — La carrozzeria torinese riprende con la «Trio» il discorso dell'auto da città, abbandonato ormai da tutti. In poco più di due metri di lunghezza sono stati ricavati tre posti, con quello di [illegible] centrale. La Ghia [illegible] costruito anche il prototipo Probe IV, progettato dalla Ford e detentore del record [illegible] miglior [illegible] (0,15): molti costruttori sembrano giustamente non volersi più misurare.

v. sab.

La nuova 127 Diesel

Record: 100 km con appena tremila lire

In Italia il [illegible] del Diesel è in continuo sviluppo: si è passati [illegible] 77.400 [illegible] 1978 (5,8% [illegible] totale) alle 321.300 del [illegible] (10,4%). E le prospettive rimangono favorevoli, bolli e superbolli permettendo.

L'anno scorso la partecipazione Fiat [illegible] to nazionale Diesel è stata del 50% con [illegible] vetture: 31.600 Ritmo, 44.240 127, [illegible] 131 e 12.100 Argenta. La [illegible] rappresentato il 22,5% [illegible] tutte le Fiat e [illegible] e il 14% nel totale generale.

Una quota eccellente, che l'83 dovrebbe confermare, magari per la spinta delle [illegible] versioni [illegible] questi giorni [illegible] Fiat: la 127 Diesel e quella Panorama [illegible] ricevuto un nutrito numero di [illegible]fiche estetiche e meccaniche, adeguandosi ai tempi. Il loro prezzo (Iva esclusa) è stato fissato in sei milioni 990.000 lire e 7.450.000 lire.

Se la gamma 127, ora prodotta a Belo Horizonte, in Brasile, ha resistito bene all'attacco [illegible] Uno, la versione Panorama (a proposito, è stata migliorata anche quella a benzina, che [illegible] 6.250.000 lire) è comunque destinata a [illegible] lungo futuro. Non ci sarà, infatti, una Uno a gasolio di tipo «station wagon» e, soprattutto, con le caratteristiche di questa vettura, a metà tra il veicolo di uso commerciale-urbano e la «seconda auto».

E pare che proprio in omaggio alle signore sia [illegible] l'introduzione del servofreno. L'altra [illegible] importante è rappresentata [illegible] quinta [illegible] (di serie, come il servofreno, [illegible] sulla [illegible] e sulla Panorama a benzina). Il [illegible] a 5 porti esalta le caratteristi[illegible] di economicità del Diesel: a 90 km/h con un litro di gasolio è possibile percorrere 21 chilometri, [illegible] oltre 100 km di strada con meno di tremila lire. Un bel record.

[illegible] 127 D (che non paga il superbollo) è stata completamente rinnovata negli [illegible] e appare [illegible] più [illegible] e silenziosa. In sostanza, si viaggia in economia ma con comfort adeguato alle caratteristiche e alla classe della vettura.

(m. fe.)

Come vengono ottenuti i [illegible] che accompagnano le schede [illegible] macchine

Consumi reali e calcolati in prova Ecco perché [illegible]

Tra i dati relativi alle [illegible] stazioni delle nuove [illegible] ci sono quelli dei consumi che, forse, richiedono qualche chiarimento. Oggi è normale fornire tre dati, e precisamente il consumo a velocità [illegible] di [illegible] e 120 km/h ed il consumo secondo il «ciclo [illegible]bano».

Sul consumo a velocità co[illegible] ci sono dubbi: è quello che si può misurare (e [illegible] lo possiamo fare abbastanza facilmente) percorrendo una certa distanza a velocità il più possibile uniforme e misurando quanta benzina è stata usata. Si divide il numero di km per il [illegible] litri ed il risultato è, appunto, il consumo, o meglio, la percorrenza in km/litro. Ci può essere un certo scarto rispetto alla cifra ufficiale, che deriva dal fatto di dovere accelerare fino alla velocità di prova, ma se la distanza percorsa è di almeno di 15-20 km l'errore è di scarsa rilevanza.

Più [illegible] spiegare è il consumo secondo il [illegible] urbano. Accade che, quasi sempre, i consumi rilevati da un normale utente in città siano superiori a quelli dichiarati. [illegible] capita non perché i dati [illegible] prove [illegible] sbagliati [illegible] perché sono diverse le condizioni.

La prova del ciclo urbano non viene effettuata su strada ma su un banco di rulli, seguendo uno schema di percorso ideale che vuole simulare la marcia nel traffico cittadino. Questa soluzione è l'unica che consenta di [illegible]nare le prestazioni di una vettura costruita a Torino con [illegible] costruita a Parigi, Stoccarda o Birmingham.

Se si eseguissero test stra[illegible] nelle varie città ed in condizioni di traffico variabili, i risultati [illegible] diversi tra loro (anche per la [illegible] macchina [illegible] ore diverse nello stesso luogo) e quindi non paragonabili. Il [illegible] del consumo nel [illegible] urbano va preso come una indicazione di larga massima del comportamento della vettura: ha il pregio di essere rapportabile da un modello ad un altro, ma il difetto di non rispecchiare la realtà del tra[illegible].

Lo sch[illegible] di funzionamento, ossia il ciclo che [illegible] all'auto, è riportato da un indicatore automatico, e un collaudatore lo segue scrupolosamente. La macchina viene messa in moto, col motore già caldo, lasciata in folle per alcuni secondi, portata in prima fino a 15 km/h poi rallentata, messa in folle col motore acceso per venti secondi, riaccelerata in prima e seconda fino ai 32 km/h, quindi rallentata sino a fermarsi e nuovamente [illegible] in prima, seconda e [illegible] fino ai [illegible] km orari e finalmente [illegible] dopo un totale di 200 secondi di prova.

In tal modo si [illegible] provare [illegible] le macchine, indipendentemente dal tipo di cambio e senza [illegible] le marce lunghe di quelli «economizzatori». Dall'esame [illegible] vari periodi del ciclo, si nota come questo [illegible] piuttosto benevolo rispetto al traffico reale delle ore di punta, in cui si marcia a singhiozzo, si resta fermi col motore in moto [illegible] minuti e si finisce poi per bruciare benzina in accelerate brusche, frutto di nervosismo.

Di qui la differenza tra il consumo misurato e quello reale; tuttavia è possibile avvicinarsi al dato di prova guidando in modo simile a quello [illegible] collaudatori, cioè [illegible] accelerazioni violente, «anticipando» il [illegible] traffico e curando che il [illegible]tore giri [illegible] «al minimo» delle sue possibilità (l'acceleratore a mano o lo «starter» non debbono essere parzialmente inseriti).

Gianni Rogliatti

Porta due persone

Prototipo della GM per città

[illegible] YORK — La General Motors ha presentato al pubblico Usa un prototipo sperimentale di vettura caratterizzato da indici di consumo particolarmente [illegible]. Il veicolo, denominato Tpc (Two passengers commuter) può trasportare due persone e [illegible] chilogrammi di bagagli ed è [illegible] il traffico cittadino e per percorsi [illegible] urbani di media lunghezza.

La velocità del prototipo è di 80 chilometri [illegible] e il consumo medio è di 2,5 litri di carburante per cento chilometri. Nel ciclo urbano sono necessari, sempre per cento chilometri, 3,6 [illegible] di carburante.

La vettura pesa 530 chili. Il motore è un [illegible] cilindri a iniezione [illegible]tronica con cambio a cinque marce.

La 70 di 1300 cc è la più adatta

Roulotte e carrelli la Uno traina così

La [illegible] Uno interessa anche gli appassionati del campeggio e del caravanning, visto che la casa torinese ha omologato i suoi modelli per un traino massimo di 800 chili. Tale omologazione è più che sufficiente per trainare un carrello tenda, un rimorchio col [illegible] mone, una roulotte fino a quattro metri. Più «dotata» per il traino è ovviamente la 70, poiché dispone di una coppia massima di [illegible] kgm a 2900 giri. Ottocento chili, inoltre, sono un peso che non pone problemi a una [illegible] (in questa classe [illegible] auto omologate anche per 1000 kg).

Il motore di 1116 cc della 55 ha una coppia di 8,8 kgm a 2900 giri, altro valore buono per il traino. Meno valida la 45 con una coppia di 6,8 kgm a 3000 giri. In effetti, l'omologazione per 800 chili della 45 (900 cc) è la più alta in assoluto fra le «mille».

La 45 appare [illegible] i carrelli tenda e i piccoli rimorchi mentre la [illegible] riesce a coprire una più [illegible] d'uso, fino alle roulotte. Con la 70 tutto diventa facile.

Lancia [illegible] in Inghilterra

Molto interesse in Gran Bretagna per la concessione esclusiva data dalla Lancia per le sue vetture alla più grande compagnia privata britannica del settore, la «He[illegible] Corporation».

La «H-C» investirà nei prossimi tre anni tra i 6 ed i 10 milioni di sterline (attorno ai venti miliardi di lire) in [illegible]sta operazione, che comprende la costituzione di [illegible] sidiaria denominata «Lancar» con previsione di bilancio attivo a partire dal secondo anno di attività. Lo scorso [illegible] sono state vendute in Gran Bretagna 3 mila Lancia. Gerald Ronson della H-C conta nel giro di quattro-cinque anni di arrivare a 25-30 [illegible].

Celebrazione d'apertura il 25 marzo in Duomo

«L'Anno santo provochi solidarietà e amicizia»

Appello del cardinale Ballestrero perché sacerdoti [illegible] credenti accolgano l'invito del Papa - Accanto a sofferenti ed emarginati

L'Anno Santo sarà aperto a Torino [illegible] cardinale Anastasio Ballestrero venerdì 25, alle 18, con una solenne celebrazione nel Duomo di [illegible] Giovanni. Lo [illegible] annunciato lo stesso arcivescovo, accogliendo l'invito espresso dal Papa nella bolla «Aprite le porte al Redentore».

Nella sua notificazione, Ballestrero esorta i diocesani a partecipare alla funzione, confidando che nessun'altra celebrazione avvenga in città alla stessa ora. Il cardinale dà quindi altre indicazioni, riservandosi di approfondire il tema dell'Anno Santo con una specifica lettera pastorale.

I luoghi designati per le indulgenze nella diocesi «tenendo conto delle tradizioni e sentito il Consiglio episcopale», [illegible] la Cattedrale, il Santuario della Consolata, il Santuario di Maria Ausiliatrice, la Chiesa della Piccola Casa della Divina Provvidenza (Cottolengo), il Santuario di Belmonte (Valperga), il Santuario di Selvaggio (Giaveno), il Santuario della Madonna dei Fiori (Bra).

In queste chiese il Giubileo potrà [illegible] da [illegible] bato 26 e per tutta la durata dell'Anno Santo. Secondo le disposizioni [illegible] Papa [illegible] può partecipare al Giubileo per ricevere le grazie di perdono o di indulgenza in forma [illegible] nitaria o individuale. «Tutte le pie opere — ammonisce il cardinale — abbiano come fine il rinnovamento spirituale e [illegible] riconciliazione con Dio mediante [illegible] confessione e la comunione».

Particolare rilievo avranno le «opere [illegible] misericordia». «Gesti [illegible] e generosi [illegible] solidarietà verso i più bisognosi, gli "ultimi", ispirati alle molteplici situazioni difficili della nostra [illegible], [illegible] nostro Paese, [illegible] Terzo Mondo», un [illegible] personale, familiare, comunitario «della volontà di conversione».

La celebrazione [illegible] leo dovrà conservare il tradizionale carattere di «visita-pellegrinaggio». Un «mettersi in cammino», raccomanda l'arcivescovo, [illegible] turismo, [illegible] in un clima religioso «fatto di preghiera, di riflessione, di silenzio». Un camminare «con tanta inquietudine verso il Signore».

Concessioni particolari sono state predisposte per gli infermi, gli ospiti di istituti geriatrici e dei penitenziari. [illegible] comunità di clausura. L'animazione coordinata dell'Anno Santo verrà affidata a un incaricato diocesano scelto dal cardinale Ballestrero nella persona di don Esterino Bosco.

Tra i pensionati

Domani alle 15 a Maria Ausiliatrice il cardinale Ballestrero terrà il tradizionale incontro in preparazione alla Pasqua con i pensionati e anziani. L'incontro, organizzato da don Baracco, il «prete dei pensionati», ha visto l'anno scorso la presenza di alcune migliaia di persone.

Servizio meccanizzato per il lavaggio [illegible] strade

La notte di Torino porta piazze e strade più pulite

Squadre [illegible] lavoro fino alle [illegible] mattino - [illegible] automobilisti invitati a non parcheggiare sui lati int[illegible]ti all'operazione pulizia

Cambiano i tempi, lo spazzino è sostituito dalla macchina

E' ripreso in città il servizio di pulizia stradale meccanizzata. Per il secondo anno consecutivo, l'assessorato all'Ambiente e alla Viabilità del Comune ha predisposto con l'Azienda municipale raccolta rifiuti la speciale squadra di operatori da adibire [illegible] mezzanotte alle 7 alla «raccolta, [illegible]gio e asportazione della sporcizia». «E i risultati sono più che incoraggianti — hanno spiegato i responsabili facendo il bilancio dei primi giorni dell'operazione [illegible] pulita. I [illegible] hanno capito che, una volta ogni tanto, possono benissimo parcheggiare l'auto in una strada laterale e consentire il servizio».

Anche il bilancio [illegible] cinque mesi di attività dello [illegible] anno — da luglio a novembre — è positivo. «Non sono praticamente giunti reclami all'azienda — hanno detto [illegible] Comune — sia per quanto riguarda l'iniziativa, sia per i percorsi, sia per i risultati [illegible] pulizia raggiunti, anche se, in taluni casi, è stata rilevata la rumorosità del passaggio delle macchine operatrici».

Come è già avvenuto l'anno scorso nel quartiere centro sono stati individuati dieci percorsi, ciascuno [illegible] circa 12,5 chilometri, e per ciascuno è stato predeterminato un giorno — o, meglio, una notte — durante la quale opererà la squadra di pulizia. Particolare attenzione è stata riservata ancora all'informazione. Gli abitanti del quartiere riceveranno a casa un pieghevole illustrativo; una locandina verrà esposta nei negozi. «Con un preavviso di 24 ore applicheremo ai parabrezza delle auto in sosta un pieghevole nel quale si preannuncia l'intervento di pulizia».

L'anno [illegible] [illegible] ottobre e novembre la percentuale media dei veicoli «fuori legge» si è assestata sul 27-28 per cento su 1700 auto (6200 preavvisi). «La concentrazione massima — hanno spiegato in Comune — si è avuta con il 36 per cento nel settore a Est di via Roma; la minima, cioè il 18 per cento, nell'area tra via Cernaia e corso Regina Margherita. Quest'anno occorre che i cittadini dimostrino [illegible] loro collaborazione. Il messaggio di preavviso sarà infatti lanciato solo in marzo e settembre, alla ripresa della pulizia meccanizzata dopo la pausa invernale e dopo il periodo delle ferie».

Chi continuerà a lasciare l'auto lungo dei percorsi nonostante gli avvertimenti sarà multato e [illegible] andare a riprendersi il veicolo in piazza Pusi.

Si [illegible] concluso il processo per le irregolarità nella clinica privata

I titolari della «Villa dei Colli» condannati per truffa a 2 anni

I fratelli Abate (la pena è [illegible]) ritenuti responsabili di [illegible] aver segnalato alla Regione i permessi concessi ai ricoverati - Assolti dal falso insieme a due ispettori Inps

I fratelli Carlo [illegible] e Sebastiano Abate, titolari-amministratori della clinica privata «Villa dei Colli», sotto processo [illegible] per irregolarità nell'assistenza ai ricoverati di tubercolosi, sono [illegible] [illegible] a 2 anni di carcere e un milione di multa (pene condonate). I giudici della seconda sezione penale (pres. Caprossi, pm Gay, cane, Zappia) li hanno ritenuti [illegible]bili solo di una parte del lungo capo [illegible] imputazione.

Gli Abate, secondo il tribunale, hanno truffato la Regione non segnalando i permessi concessi ai ricoverati e per i quali doveva quindi essere decurtata la retta. Sono stati invece assolti per insufficienza di prove dalle altre ipotesi di [illegible]: protrazione delle degenze con [illegible] cartelle cliniche, diagnosi di malattia inesistenti e dall'accusa di lesioni ad alcuni malati che si erano costituiti parte civile ma che non riceveranno una lira.

[illegible] ampia «perché il fatto non sussiste» per gli Abate e i due ispettori dell'Inps, Temistocle [illegible] Antonio Vecchione [illegible] dall'avv. Gabri, imputati di falso. Si chiude[illegible] la sentenza il primo atto di una vicenda tormentata nata sei anni fa dopo una denuncia dei sindacati alla [illegible]. Di «Villa dei Colli» si riparlerà in appello.

La clinica, in strada Volante 132, in collina, venne chiusa dagli stessi proprietari nel '77 [illegible] mancanza di personale; la bufera giudiziaria era però già in arrivo. Nell'inchiesta finì anche Giovanni Fassone, direttore sanitario della casa di cura, morto poi nel corso dell'istruttoria. Contro il medi[illegible] e sopr[illegible] [illegible]ntre i fratelli Abate partirono accuse roventi.

Accuse pesanti ripetute in aula con rabbia mista a disperazione da alcuni malati: «Se qualcuno reclamava gli ridevano in faccia». «Chi voleva andare a casa perché stava meglio era bloccato dal medico: "Resta qui che ti [illegible] per bene"».

Ai primi del mese il pm Gay ha proposto per Carlo Mario e Sebastiano [illegible]te la condanna a 4 anni e mezzo e 4 anni di reclusi[illegible] per truffa. «E' tutta una montatura — hanno replicato i legali dei fratelli, avvocati Andreis e [illegible] Piaz —. Il punto centrale è il modo di [illegible] la tubercolosi, oggi si privilegia la cura ambulatoriale, prima si ricorreva solo al ricovero. Il dott. Fassone (m[illegible] come s'è detto, ndr) era convinto che per quei malati cronici non c'era altra soluzione che tenerli in clinica». E i permessi non registrati? I difensori: «I malati uscivano abusivamente. Le [illegible] assenze non venivano segnalate perché l'organizzazione della clinica era deficitaria».

temperatura di ieri	
massima	+16
minima	— 1,5
media	+ 6,9

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare [illegible] Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1023 mb; umidità 73 per cento. Temperatura: massima +13,3; minima +1; media +5,7. Previsioni: cielo sereno o poco nuvoloso, visibilità buona. Venti calmi. Temperatura stazionaria. Sole: sorge 7,02, tramonta 18,19. Temperatura dello scorso anno a Torino: mas. +10,7; min. +1,9.

Bomba devasta un bar

Attentato dinamitardo contro un bar, l'altra notte, in via Cagliari 28. L'esplosione ha divelto la saracinesca e la porta d'ingresso, mandando in frantumi i vetri dello stabile. Danni anche per un edificio vicino, nel quale ha sede il Gruppo finanziario tessile.

L'attentato — certamente opera del racket, molto attivo nella zona di Regio Parco — [illegible] diretto contro il proprietario del bar, Vittorio Sut, 40 anni, che abita con la moglie Maristella nello stesso stabile. [illegible] posto sono intervenuti polizia e carabinieri. Vittorio Sut ha [illegible] di avere ric[illegible] minacce e richieste di tangenti.

★ [illegible] Lungo Dora Savona, Mario Michele De Filippo, 17 anni, è stato aggredito da due giovani che lo hanno rapinato dell'orologio da polso.

[illegible] Romano Bonelli, 60 anni, è stato trovato morto nella camera da letto [illegible] alloggio di via San Francesco da Paola 4.

★ Vincenzo Caldara, 69 anni, via [illegible] 16/C è stato colto da malore in casa. Il figlio, Michele, lo ha subito portato, in auto, al Mauriziano, dove, però, i medici non hanno potuto far altro che constatarne la morte.

Sciopero [illegible]

Ieri hanno scioperato per 4 ore i metalmeccanici delle aziende aderenti all'Unione industriale e all'Api per sollecitare la ripresa delle trattative e l'applicazione dell'accordo [illegible] '79. [illegible] protesta era esclusa la Fiat Mirafiori, interessata alla cassa integrazione (l'astensione dal lavoro è prevista per il 10 marzo).

Secondo la Fim, nel gruppo Fiat vi sono state le seguenti adesioni (tra parentesi i dati [illegible] dall'azienda). Rivalta carrozzerie 60 per cento (26), presse 46 (23), meccanica 10 (8); Lancia di Chivasso 50 (39), Verrone (22); Ricambi di Volvera (2,6); Abarth 85 (29); Spa Stura 50 (30); Avio 70; Comau dal 75 al 95 per cento a seconda [illegible] stabilimenti.

Altre aziende: Viberti 100 per cento, Sipea 95, Carello 80, Acciaierie Mandelli 100, Framtek 85, Siemens 83, Aspera Fri[illegible] 30.

Buona partecipazione, secondo le organizzazioni dei lavo[illegible], nelle piccole e medie aziende. Il sondaggio dell'Api [illegible] rilevato invece che soltanto nel 10 per cento delle imprese associate ci sono stati scioperi, ma «in [illegible] molto contenuta».

Sotto accusa una macchina [illegible] radiologia

Comunicazione giudiziaria del pretore Guariniello al direttore sanitario del Mauriziano, dott. Odasso, per lesioni colpose e inosservanza delle norme [illegible] misure di sicurezza contro le radiazioni ionizzanti. Sotto accusa sarebbe una macchina usata nel reparto radiologico della divisione di ortopedia chirurgica che, emettendo le pericolose radiazioni, avrebbe già provocato lesioni alle [illegible] di due sanitari. Per chiarire la vicenda, il pretore ha fatto ieri una ispezione in ospedale con i tecnici dell'Enea (Ente nazionale energia alternativa).

Hashish dal Medio Oriente all'Italia: 4 arresti

I carabinieri hanno identificato tutta la banda che nell'agosto [illegible] avrebbe importato una tonnellata di droga dal Libano a Taormina - Due donne fermate a Torino, due uomini in [illegible] - Altri tre già in carcere

I carabinieri del Nucleo operativo [illegible] Gruppo di Torino hanno identificato e arre[illegible] [illegible] grossi importatori di droga, che nell'agosto dell'80 avrebbe trasferito dal Medio Oriente all'Italia una tonnellata [illegible] hashish. Le manette sono scattate ai polsi di Silvia Di Giuseppe, 33 anni, strada Altessano 84; Anna Filecc ia, 34 anni, via 25 Aprile 5. Contemporaneamente i carabinieri di Taormina — su mandato d'arresto del giudice dott. Tamponi — portavano in prigione i fratelli Antonio e Massimo Lo Turco, di 30 e 27 anni, abitanti il primo a Castel Mola (Messina) in via Stretta 6 e il secondo in via Guardiola Vecchia 40 a Taormina, figli del gestore dell'albergo «Miramare» [illegible] Taormina.

Altri tre mandati d'arresto per importazione, detenzione e spaccio di stupefacenti, so[illegible] stati notificati ad altri tre personaggi, già in carcere per traffico di d[illegible]. Sono Sergio Bigiordi, 31 anni, via Onorato Vigliani 3, detto «il capitano»; Giorgio Gallarossa, 38 anni, via Monte Pasubio 93, marito di Silvia Di Giuseppe; Franco Dal Cero, 36 anni, via Sospello 171, marito [illegible] Anna Filecc ia. La banda [illegible] composta [illegible] persone, ma tre sono ancora latitanti.

Le indagini [illegible] militari e del giudice Tamponi hanno portato alla scoperta dei traffici di [illegible] questi individui, i quali in [illegible] solo viaggio avevano portato dal Libano [illegible] tonnellata di pani [illegible] [illegible] fino a Taormina. A guidare il motoveliero, lo «Snuffy II» — che era stato affittato a Fiumicino —, era stato chiamato il Bigiordi, vero lupo di mare.

Nell'agosto dell'80 lo «Snuffy II» carico [illegible] droga [illegible] 10 miliardi aveva posato l'anco[illegible] al largo [illegible] Taormina. Dalla costa erano arrivati [illegible] canotti, e l'hashish [illegible] stato sbarcato a terra e nascosto con la collaborazione dei fratelli Lo Turco. Poi con dei furgoni il materiale era stato trasferito sulle piazze [illegible] [illegible] liane: Torino, Roma, Padova, Bologna, Taormina stessa, poi anche nel Principato [illegible] Monaco. Ovviamente [illegible] rifornire la catena [illegible] piccoli spacciatori.

Silvia Di Giuseppe e Anna Maria Filecc ia, arrestate

★ Caduto da una scala, mentre lavorava alla Fiat Iveco, in Lungo Stura Lazio, Giuliano Sancin, 32 anni, Settimo, via Galilei 10, ha ripor[illegible] la frattura [illegible] una vertebra lombare. I medici [illegible] Centro traumatologico lo hanno giudicato guaribile in due mesi.

★ [illegible] zingari [illegible] 14 e 16 anni, probabilmente [illegible] fra[illegible] accampati [illegible] via Paolo Veronese, [illegible] [illegible] sorpresi a rubare nell'alloggio di Rosa Lo Vetere, 43 anni, via Montanaro 5. Arrestati dagli agenti del commissariato di Barriera di Milano, sono stati rinchiusi al Ferrante Aporti.

★ Laura Giuliani in Molto, 39 anni, via Pigafetta 61, è stata aggredita, davanti a [illegible]sa, [illegible] [illegible] giovane sui 17 anni, che le ha strappato dal polso l'orologio d'oro (valore, due milioni e [illegible] [illegible] malvivente è fuggito su [illegible] Vespa.

A D'Ursi 9 anni per l'assalto al supermercato

Processo d'appello [illegible] l'as[illegible] [illegible] 27 maggio '78 [illegible] supermarket Colombino di via Coppino, a Madonna [illegible] Campagna. I giudici hanno confermato i 9 anni di carcere per Francesco D'Ursi, [illegible] dei capi di Prima linea, rite[illegible] l'ispiratore della rapina, e le assoluzioni per i fratelli Carlo e Giorgio Matta.

Altri cinque giovani del gruppo, [illegible] in primo gra[illegible] hanno avuto pene dai tre [illegible] anni e 10 mesi: Ettore Peyrot (3 anni); Ornitella Lama[illegible] (4 anni e mezzo); [illegible] Sottomano (3 anni e 3 mesi); [illegible] D'Ursi, sorella di Francesco, e Paolo Vegliaca[illegible] fidanzato della ragazza, [illegible] avuto entrambi 3 anni e 10 mesi.

La ORGANON INTERNATIONAL è una [illegible] più qualificate industrie farmaceutiche ope[illegible] in ambito internazionale, con un vasto programma [illegible] ricerca scientifica e con una gamma di prodotti etici di [illegible] prestigio e qualità.

La RAVASINI ORGANON, la consociata italiana della [illegible] INTERNATIONAL, è da anni costituita in Italia [illegible] si [illegible] in un settore [illegible] mercato di [illegible] livello.

L'azienda desidera entrare in contatto con giovani laureati in discipline scientifiche, con servizio militare assolto, ai quali affidare l'incarico di

INFORMATORE MEDICO SCIENTIFICO

per la zona di: TORINO

Tale incarico prevede il mantenimento e lo sviluppo [illegible] contatti con [illegible] medica, per una costante ed aggiornata informazione scientifica [illegible] nostri farmaci.

I candidati prescelti avranno una buona capacità comunicativa e abilità organizzative nonché una personalità dinamica.

[illegible] offrono, accanto alla prospettiva [illegible] una elevata qualificazione professionale, corsi [illegible] formazione e perfezionamento, inquadramento al 7° livello [illegible] CNL per l'Industria Chimica e Chimico-Farmaceutica, una retribuzione ai più alti livelli di mercato, autovettura ed incentivi di sicuro interesse.

Si prega di inviare un aggiornato e dettagliato curriculum vitae a:
RAVASINI ORGANON - Via Ostilia, 15 00184 Roma,
citando il riferimento T sulla busta.

RAVASINI S.p.A.

European Organization for Nuclear Research
European Laboratory for Particle Physics
Organisation Européenne pour la Recherche Nucléaire
Laboratoire Européen pour la Physique des Particules

Voulez-vous travailler à Genève?

Le CERN a actuellement des [illegible] vacants [illegible] de jeunes ingénieurs techniciens ayant un diplôme d'une école technique supérieure (Perito ou équivalent).
[illegible] postes à [illegible] sont destinés à l'exploitation de l'une de nos installations de recherche, et comportent du travail par roulement [illegible] développement, dans le domaine de la programmation et de l'électronique.
Préférence sera [illegible] aux [illegible] ayant peu [illegible] d'expérience, une formation étant assurée par l'Organisation. Les langues officielles [illegible] le français et l'anglais.
Le CERN offre aux candidats valables des possibilités passionnantes à l'avant-garde de la technologie et de ses applications, ainsi que des conditions de travail intéressantes et satisfaisantes.
Si de telles possibilités vous intéressent, veuillez demander un formulaire de candidature à l'adresse suivante en mentionnant la référence [illegible]: Chef du Personnel CERN [illegible] - 1211 [illegible]
Le CERN est une organisation européenne de recherche qui [illegible] les particules subnucléaires et les forces [illegible] de la matière. Situé près de Genève, il s'étend de part et d'autre de la frontière franco-suisse. A son personnel de quelque 3400 membres s'ajoute un effectif [illegible] d'Attachés scientifiques et de Boursiers pouvant atteindre jusqu'à 2000 personnes.
Le CERN exploite pour la communauté européenne des phys[illegible] un certain nombre de grands équipements de recherche tels qu'accélérateurs de particules, détecteurs et centres de [illegible].

Importante Azienda F[illegible] di prodotti da banco e dermocosmetici

AGENTI ESCLUSIVI VENDITA IN FARMACIA

III. A-2599

per le seguenti zone:
A) [illegible] - VARESE - [illegible]
[illegible] TORINO (parte) - AOSTA - VERCELLI - ASTI

Requisiti indispensabili richiesti:
— esperienza [illegible] almeno biennale [illegible] preferibilmente nel settore
— disponibilità a sviluppare l'attività in zona tramite un costante lavoro di informazione e di assistenza alla [illegible].

Il trattamento [illegible]ico su base provvigionale [illegible] di sicuro [illegible] anche per le candidature più qualificate.
Inviare dettagliato curriculum vitae, **citando il numero di riferimento sulla busta**, e indicando un recapito telefonico e la **zona di interesse, alla SINTEX s.r.l. - Via Frua 24 — 20146 Milano**

Sintex

CAPO DISTRETTO GRANDE DISTRIBUZIONE

PIEMONTE

Siamo un'importante azienda commerciale italiana leader nel mercato alimentare con un fatturato di 100 miliardi che, nel programma di potenziamento della struttura di vendita operante sulla Grande Distribuzione, cerca nuovi funzionari a cui affidare la responsabilità delle vendite alla clientela organizzata. Il candidato con il quale desideriamo entrare in contatto è un giovane Ispettore o Capo Zona, residente nel territorio di competenza, che ha maturato una valida esperienza nella vendita di beni di largo consumo, preferibilmente alle associazioni di grossisti e dettaglianti. L'inquadramento è nella massima categoria impiegatizia e il trattamento retributivo è di [illegible] interesse e comunque ai più alti livelli di mercato.
Inviare un curriculum completo a

PUBLIKOMPASS n. 103 - 10100 TORINO

KONTRON
sviluppo nella ricerca

Siamo l'azienda leader in Italia nel campo delle apparecchiature scientifiche e facciamo parte dell'omonimo gruppo internazionale presente in tutto il mondo con centri di ricerca, unità produttive e divisioni commerciali. Nel programma di ulteriore sviluppo della nostra Divisione Analitica, siamo interessati ad entrare in contatto con persone già operanti nel settore della chimica clinica - ematologia - radioimmunologia, cui affidare il ruolo di:

VENDITORI PIEMONTE - VALLE D'AOSTA
apparecchiature e consumabili per
Ematologia - Chimica Clinica - Radioimmunologia

È indispensabile il possesso di una cultura di tipo scientifico, preferibilmente ad indirizzo chimico e la capacità di intrattenere rapporti interpersonali molto positivi con una clientela particolarmente qualificata, e gradita la buona conoscenza dell'inglese. L'inquadramento è previsto al massimo livello impiegatizio, mentre la retribuzione, di sicuro interesse, è ampiamente incentivata; viene offerta un'autovettura in dotazione fissa.
La sede preferenziale di lavoro è Torino. Siamo comunque interessati a considerare anche un eventuale rapporto esclusivo con **agenti mono-mandatari** liberi professionisti o società di distribuzione purché già operanti nel [illegible] di specifico interesse.

Questa ricerca è stata affidata alla:
STUDIO MARZOLI - Selezione Quadri - 20122 Milano
Viale Regina Margherita 26 - Tel. 02 581794-545001

Gli interessati sono pertanto pregati di inviare esclusivamente ai nostri consulenti il proprio curriculum, specificando un recapito telefonico e citando anche sulla busta il riferimento VPA 317.

Una prestigiosa azienda elettromeccanica multinazionale, leader nel proprio settore, nell'ambito di un articolato programma di espansione ricerca:

A) AIUTO PROGETTISTA DI IMPIANTI DI CONDIZIONAMENTO

Il candidato, perito meccanico/elettrotecnico di 25/30 anni, avrà l'incarico di progettare e sperimentare impianti di condizionamento; è richiesta un'esperienza almeno triennale a livello di Assistenza Tecnica/Laboratorio/ Ufficio Tecnico nel settore degli impianti di condizionamento ad aria, degli impianti frigoriferi industriali; costituisce requisito [illegible] la conoscenza della lingua francese e la disponibilità a brevi trasferte

B) AIUTO PROGETTISTA ELETTROMECCANICO

Al candidato, perito elettrotecnico di 24/25 anni, sarà affidato il disegno di quadri elettrici [illegible] dispositivi di regolazione elettronica; si richiedono: esperienza almeno biennale in analoghi settori di progettazione elettrica e [illegible]nze di elettronica, [illegible] lingua francese e disponibilità a brevi trasferte

C) ESPERTO TECNICO DI SALA PROVE

cui affidare la sperimentazione dei dispositivi elettrici ed elettronici di impianti elettromeccanici. Il candidato, perito elettrotecnico/elettronico di 28/32 anni, dovrà aver maturato un'esperienza almeno triennale nel settore e dovrà preferibilmente possedere [illegible] sull'applicazione di microprocessori. Costituisce requisito preferenziale la c[illegible] della lingua inglese

Per [illegible] le posizioni la [illegible] di lavoro è in Torino

Scrivere a: Publikompass 7338 — [illegible] Torino, citando il riferimento relativo.

FONDERIA [illegible]
leader nel [illegible] ricerca, per potenziare l'attuale organico, le seguenti posizioni:

A - DIRETTORE DI PRODUZIONE
con esperienza in aziende modern[illegible] organizzate, in grado di [illegible]rare per obiettivi.

B - CAPO FONDERIA

C - CAPI TURNO

D - OPERATORI

E - RESPONSABILE MANUTENZIONE IND.LE
esperienza nella gestione di unità modernamente organizzate.

F - DISEGNATORI

Per tutte le posizioni offerte è [illegible] nel [illegible] della pressofusione, l'inquadramento e le retribuzioni [illegible] commisurate alle capacità.
Scrivere: «Publikompass 5502 — 10100 Torino», evidenziando la posizione per cui si risponde.

[illegible] di progettazione e [illegible] architetture di interni, specializzata nel «chiavi in mano», facente parte di un Gruppo a [illegible] Europeo in espansione, ricerca:

QUALIFICATO TECNICO COMMERCIALE

Si richiede:
— provata esperienza nel settore dell'arredamento grandi impianti per banche - residence - palazzi uffici
— preparazione tecnica per la ricerca e stesura preventivi di intervento globale
— controllo di cantiere e coordinamento fornitori
— disponibilità a trasferte brevi e frequenti in Italia e all'Estero
— titolo di studio: ingegnere e/o architetto e/o geometra abilitato
— inquadramento e retribuzione di sicuro interesse

Scrivere a: Publikompass [illegible] — [illegible] Torino

Importante Società ricerca, per la Sede di Cuneo

Rif. A Responsabile controllo gestione

[illegible]: Esperienza pluriennale [illegible] nel settore; età minima 35 anni; titolo di studio preferenziale: laurea in Economia e Commercio; conoscenza lingue straniere.

Rif. B Responsabile gestione crediti

Si richiede: Esperienza pluriennale specifica nel settore; diploma di ragioniere; età minima 30 anni.

Per entrambe le posizioni sono previste:
la diretta dipendenza dal Direttore Amministrativo e l'inquadramento nel massimo livello impiegatizio con retribuzione di sicuro interesse.

Si prega inviare dettagliato curriculum, specificando la posizione, a **PUBLIKOMPASS 97 - 10100 TORINO**

Azienda farmaceutica in sviluppo espansione ricerca

Informatore medico scientifico

per Torino con residenza Torino

Per tale posizione l'Azienda richiede:
— età compresa tra i 23 e i 30 anni;
— Laurea in farmacia o C.T.F., scienze biologiche o naturali per i candidati al primo impiego, oppure frequenza universitaria per i candidati con esperienza lavorativa nel campo specifico, comunque non superiore a 3 anni;
— servizio militare assolto.

L'Azienda offre:
— inquadramento nel 7° livello del CCNL;
— rimborso spese a piè di lista;
— incentivi di notevole interesse per ogni ciclo lavorativo trimestrale;
— addestramento scientifico e professionale continuo in una prima fase in sede, di seguito sul campo;
— inserimento in un'Azienda dinamica e [illegible].

Le risposte verranno trasmesse all'Azienda che curerà direttamente le operazioni di selezione.
Inviare curriculum [illegible]cando un recapito telefonico e citando [illegible] anche sulla busta SI 3111 S alla:
ORGA SI — 20129 MILANO - Via Plinio, 63

ORGA

SOCIETA' IMPORTANZA NAZIONALE
cerca per la propria sede di Torino

LAUREATO IN ECONOMIA E COMMERCIO

Si richiede:
— data [illegible] al 1° gennaio 1947 (1 gennaio 1937 per gli appartenenti a una categoria di collocamento obbligatorio ai sensi e per gli effetti di cui alle leggi n. 482 del 2 aprile '68 e n. 763 del 26 dicembre 1981);
— laurea in economia e commercio
— residenza o domicilio in Piemonte

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data del 14-3-1983 entro la quale le domande dovranno pervenire a Publikompass 79 - 10100 Torino.
Le persone interessate che invieranno la loro adesione potranno essere invitate a un colloquio nel corso del quale saranno illustrate le caratteristiche dell'attività da svolgere e le modalità di effettuazione delle prove d'esame.
Si precisa inoltre che l'eventuale assunzione è subordinata, oltre che al conseguimento di una posizione utile nella graduatoria degli idonei, anche all'esito positivo degli accertamenti sanitari cui gli assumendi verranno sottoposti.

Organizzazione operante [illegible] con vendita a clienti su appuntamento [illegible]

AGENTE PRINCIPALE

per Piemonte e Valle d'Aosta, il cui compito sarà quello di selezionare, motivare ed effettuare il Field-Training ad agenti operanti in zone in esclusiva.
Offresi fisso mensile L. 700.000 più concorso spese, provvigioni ed incentivi inquadramento immediato Enasarco.
Presentarsi martedì 8 c.m. dalle ore 9,30 a 2 P Italia, via F. Carle 43 - Torino.

Multinazionale leader in Europa prodotti largo consumo, reclamizzati (carta igienica, pannolini con elastico, assorbenti, fazzoletti di carta etc. etc.)

CERCA

Agenti di [illegible] introdotti beni di [illegible]

TO e [illegible]
Offre: Parco clienti acquisito e potenziale.
Zona [illegible] dettaglio e ingrosso
Provvigioni, Enasarco, incentivi

Scrivere: Publikompass 6593 — 10100 TORINO

Azienda industriale di [illegible] leader di mercato in un settore di beni di largo consumo ricerca

A) VIAGGIATORE [illegible] TENTATA [illegible]
Zona Asti e Provincia
Il candidato dovrà aver maturato significativa e documentata esperienza presso altre aziende. Residenza in Asti con disponibile per passaggio fisso.

B) VIAGGIATORE PER TENTATA VENDITA
Zona Piemonte e Valle d'Aosta
Il candidato dovrà aver maturato significativa e documentata [illegible] presso altre aziende preferibilmente del settore [illegible]. Residenza in Torino città ed essere disponibile per eventuali pernottamenti fuori sede.

Per le posizioni in oggetto è previsto l'inquadramento nella 3ª Cat. del C.C.N.L. viaggiatori e piazzisti dipendenti da aziende industriali.
La retribuzione fissa e integrata da un trattamento provvigionale.
Rimborso spese a piè di lista. Furgone Fiat Daily a totale carico dell'azienda.
Scrivere dettagliato curriculum a: PUBLIKOMPASS 80 — 10100 TORINO.

PRIMARIA AZIENDA VENDITA [illegible]
cerca per province TORINO e CUNEO

AGENTE TECNICO VENDITORE

- Perito meccanico con ottima preparazione tecnica
- max 38 anni con esperienza almeno biennale
- Ottime condizioni economiche a livello dirigenziale
- Gamma completa di macchine normali e a C.N.
- Riservatezza assoluta

Scrivere a: Publikompass 6600 — 10100 TORINO

Siamo un'azienda operante nel settore delle forniture per officine e carrozzerie. Per potenziamento e apertura [illegible] quadri di vendita cerchiamo

AGENTI MONOMANDATARI

per Torino e provincia, Alessandria, Cuneo

[illegible] i senti superiore alla media, in possesso di elevata predisposizione al rapporto umano, unitamente ad entusiasmo e dinamicità con età tra 20-32 anni automunito licenza media, libero subito

FASTENERS SPECIAL GROUP

ti offre l'opportunità di inserirti in un'azienda giovane e dinamica in grado di garantirti una stimolante e continuativa attività retributiva da elevati guadagni oltre alle effettive possibilità di carriera.

Trattamenti ed ulteriori informazioni [illegible] esposti solo in [illegible] di colloquio telefonando al 015 838.774 ore 8,30-12,30; 14,30-18,30.

[illegible] impresa di progettazione e costruzione impianti di depurazione liquami cerca per propri [illegible]tieri

n. 2 GEOMETRI

con pluriennale esperienza nella direzione e gestione di lavori edili
— inquadramento economico [illegible] alle effettive capacità ed esperienze
— inviare curriculum vitae a Sileo Spa via P.zza Cio[illegible] 1 - 10144 Torino.

Importante società finanziaria con sede in Torino ricerca per il potenziamento del proprio organico:

Settore finanziamenti e leasing

Laureati in economia e commercio e diplomati in ragioneria, entrambi con ottime votazioni. Età [illegible] anni.

Precedente esperienza specifica in settori analoghi costituirà elemento preferenziale.

[illegible] predisposizione a contatti umani, [illegible] sismo e capacità organizzative [illegible] condizioni indispensabili.

Si garantisce: retribuzione di sicuro interesse, ambiente di lavoro incentivante, possibilità di carriera, [illegible] di lavoro Torino.

[illegible] appuntamento al numero 011 558.1321, o scrivere precisando il riferimento, a [illegible] 102 — 10100 [illegible]

Cerchiamo per la città e provincia di Torino, Alessandria, Asti, Cuneo e Vercelli e per la Valle d'Aosta

VENDITORI TECNICI

di valvole a comando elettrico-pneumatico e manuale, on-off e modulanti, con corpo in ghisa e di acciaio con rivestimento [illegible] per fluidi corrosivi, e valvole on-off per vapore-acqua-gas.
Scrivere a: ING. LUIGI DE KU[illegible] S.a.S.
Via Piave 31 - 20016 PERO (Milano)

SOCIETA' PRODUTTRICE originale [illegible] antifurto per auto ricerca

CONCESSIONARI ESCLUSIVI

per Piemonte e Liguria

Telefonare allo 02/308.8695 oppure 308.8696

Rappresentante apparecchi igienico-sanitari con deposito, [illegible]no-Aosta e provincia

Un collaboratore

per la vendita della vasta gamma di accessori da bagno in vetrochina CIDNEO. Possibilità reali d'incrementare il già elevato fatturato. Provvigione adeguata. Telefonare per appuntamento al 251.890 Torino, ore d'ufficio.

HOBART

Per il potenziamento commerciale dell'Azienda in rapida espansione, operante nel settore grandi cucine, supermercati, panetterie e macellerie, ricerchiamo

VENDITORE - COORDINATORE D'AREA

per Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria, residente a Torino.
Si richiede preparazione tecnico-commerciale ed introduzione in almeno uno dei settori indicati.
Le mansioni consisteranno in: vendita diretta, potenziamento rete di vendita esterna, promozione e contatti alto livello.
Retribuzione di sicuro interesse per i candidati più qualificati. Automobile della Società, rimborso spese.
Inviare curriculum a:
HOBART - V.le delle Industrie 3 - 20090 SETTALA (MI)

Importante società Torino cerca:

responsabile amministrativo

conoscenze contabilità e bilanci.
Inviare curriculum dettagliato a:
Publikompass [illegible] [illegible] Torino

Azienda Trasporti Internazionali, per propria sede in Torino ricerca

Responsabile Amministrativo

Richiede: ottima conoscenza moderni sistemi gestione, pratica EDP (IBM 34) capacità compilazione budget e bilanci. Lingua inglese.
Inviare curriculum dettagliatissimo a [illegible] Postale 8/7 Moncalieri.

Industria piccoli elettrodomestici ricerca

AGENTI

Per la zona Piemonte
Desideriamo entrare in contatto con professionisti della vendita con buona e documentata introduzione presso dettaglianti e grossisti nel settore specifico dei piccoli elettrodomestici.
Garantiamo provvigioni ad alto livello e inquadramento Enasarco.
Inviare dettagliato curriculum corredato da recapito telefonico a:
[illegible] Via Colnova 14 - 24043 Caravaggio

EVERY S.p.A.
CORSETTERIA
ricerca

Analista tempi e metodi

con particolare dedizione al processo produttivo
Scrivere referenziando:
Direzione Tecnica EVERY S.p.A.
Viale Vittorio Veneto 75
15051 Carrù (Cn)

AZIENDA METALMECCANICA
pubblicizzata a livello nazionale, con una nutrita gamma di piccole macchine di uso agricolo e di giardinaggio, destinate a rivendite di prodotti e attrezzature agricole, ferramenta, agricoltori, florovivaisti, lombricoltori, privati, ecc., per ristrutturazione commerciale ricerca

CONCESSIONARI ESCLUSIVISTI

per le province di: Torino, Asti, Cuneo, Vercelli, Novara, Alessandria, Pavia

Chiediamo: disponibilità finanziaria liquida di L. 20.000.000 a copertura, capacità imprenditoriale di svolgere autonomamente (dopo avviamento) il lavoro di zona, moralità

Offriamo: lavoro indipendente, rapporto di esclusiva, ottimo vendita, [illegible] interessantissimi

Scrivere per espresso ed indicare indirizzo e n. di telefono referenziando a:
Pubblimann Casella 849 - 37100 Verona.

Siamo un'azienda internazionale operante nel settore dei prodotti e dei sistemi di fissaggio con un fatturato annuo di oltre 60 miliardi e 500 agenti di vendita sul territorio nazionale.

Per il potenziamento della linea «artigianato» ricerchiamo

Venditori

Monomandatari

per ALESSANDRIA e provincia

[illegible]

giovani (22-32 anni) in possesso di licenza media, patente di guida e vettura propria, residenti in zona, subito disponibili. Una precedente esperienza di vendita è gradita ma non indispensabile.

Attività: altamente stimolante a contatto diretto con una clientela molto varia costituita da falegnami, elettricisti, idraulici, manutentori, impiantisti, ecc.

Offriamo: concrete possibilità di guadagno e di sviluppo professionale, [illegible] teorico-pratico in zona e presso il "training center" aziendale, inquadramento ENASARCO, **provvigioni e incentivi di vendita, premi integrativi e titolo di indennità settore e rimborso spese pasti e benzina.**

Per gli interessati sarà a disposizione il Sig. Ralf DICKEHAGE

L'appuntamento è dalle 8,30 alle 12,30
del giorno 5 marzo 1983
presso l'hotel ALLI DUE BUOI ROSSI di Alessandria

I candidati sono pregati di presentarsi muniti di fotografia.

Bolzano Loc. Sonequero — Roma Via Canal del Marmo

Cap. Soc. L. 3.000.000.000

Diecinque

Minicalcolatori
Microcalcolatori
Distributore esclusivo per l'Italia di:

[illegible] Electronics Corp.
Tokyo - Japan
microcomputer a 8 e 16 bit

Computer [illegible]
NAKED MINI® Division
mini e supermini a 16 bit

Orizzonti Applicativi:
procedure gestionali, controllo di processo, office automation, automazione d'industria, robotica, ingegneria.

Nell'ambito del processo di ulteriore espansione della propria attività:

Cerca concessionari

Si richiede: attività avviata o elevata esperienza nel settore.

Si offrono: prodotti con rapporto prezzo/prestazioni fortemente concorrenziale, con condizioni di sicuro interesse, unitamente a servizi di assistenza e formazione altamente qualificati

Telefonare o scrivere a:
Diecinque S.p.A.
Casella Postale 58
40069 ZOLA [illegible] (Bologna)
Tel. 051/752284

PRIME FILM: «Il verdetto» di Sidney Lumet con James Mason e la Rampling

Il trionfo è tuo, avvocato Newman

Un elogio del coraggio individuale, ma con realismo e scetticismo - Attori e regista candidati all'Oscar

Il verdetto di Sidney Lumet con Paul Newman, Charlotte Rampling, Jack Warden, James Mason, Milo O'Shea [illegible] di Barry Reed. Produzione americana a colori. Drammatico. Cinema Lux [illegible] Torino. Cinema Barberini di Roma.

[illegible] d'inverno, che luce fredda. L'uomo [illegible] capelli bianchi davanti al flipper del [illegible] semivuoto è un avvocato alla deriva, nessun cliente, pochi soldi. Guarda la pallina, beve birra, [illegible] l'attenzione severa delle [illegible] perdute. Eppure è [illegible] un avvocato brillante prima di incappare in un incidente che gli è costato [illegible] radiazione dall'albo rientrata a fatica. Ha solo un vecchio amico di università che gli procura ogni tanto [illegible] causa e lo aiuta a studiare il caso, con la pazienza della solidarietà.

[illegible] l'avvocato Calvin è [illegible] stremo, quando [illegible] arrivano quei due poveracci [illegible] mandati dall'amico ha appena sfasciato l'ufficio. Di che [illegible] occuparsi questa volta? [illegible] di una giovane donna che [illegible] all'ospedale ha ri[illegible] stato vegetativo, la sorella e il cognato vorrebbero che fosse riconosciuta la sua ragione e ricevere un adeguato risarcimento.

Calvin s'incuriosisce, la controparte è il potente ospedale dell'arcidiocesi di Boston con i suoi famosi medici, i suoi famosi avvocati. Il delegato del vescovo offre una [illegible] altissima (duecentomila dollari) perché la [illegible] si ri[illegible] senza dibattito in tribunale. Calvin sente [illegible] dentro la voglia di combattere. Va a trovare la [illegible] cliente in ospedale, e di fronte a quella donna che ha perso tutto purché le parvenza della vita, decide che andrà fino in fondo. Forse c'è da qualche parte una testimone che non ha detto tutta la verità: bisogna cercarla. [illegible] esistono [illegible] sperando giurie che non si lascino influenzare dai giudici corrivi e [illegible] soggezione degli avvocati di grido: bisogna sperarci.

Il fatto che l'avvocato Calvin [illegible] la sua battaglia, non vuol dire che *Il verdetto* sia un film ottimista. E' un elogio, è la nostalgia del coraggio individuale; è quel [illegible] resta della tradizione nobilitante [illegible] film-denuncia americano. In qualche modo, quando meno [illegible] sembra, la giustizia può trionfare.

Lumet, come sapete, è uno specialista di questi temi civili ed è un uomo di grande talento. Nel penultimo film, *Il principe della città*, aveva analizzato l'intreccio tra poteri [illegible] correnti (mafia, legge, gruppi di pressione) [illegible] metropoli del mondo industriale; [illegible] *Verdetto* recupera, con un [illegible] nelle qualità individuali. Ma lo [illegible] conservando un umore inalterato, [illegible] realismo [illegible], uno scetticismo non [illegible], una malinconia che esclude ogni trionfalismo.

E' bravo Newman, tutto scavato e dubitoso come il residuo di un eroe, ed è bravo anche il suo antagonista [illegible] Mason, l'avvocato dei potenti. Comprensibili le candidature [illegible] due attori e del [illegible] gista all'Oscar. Meno [illegible] prensibile la presenza [illegible] [illegible] Rampling, [illegible] una donna ci voleva, naturalmente una donna cattiva che va a letto con Newman solo per fare la spia. Così anche le scene d'amore sono un'altra trappola contro la verità e davvero ogni uomo giusto è un [illegible] mo solo.

Stefano Reggiani

Paul Newman e Charlotte Rampling: l'avvocato dubbioso e la donna cattiva ne «Il verdetto»

Bonnie e Clyde gli [illegible]

Bonnie e Clyde [illegible] di Steno, con Paolo Villaggio, Ornella Muti, Jean Sorel. Commedia a colori, Italia 1983. Cinema Ideal.

Si chiama Govoni, non più Fantozzi o Fracchia, il personaggio interpretato stavolta da Paolo Villaggio, ma dei due individui citati l'attore che li inventò ribadisce puntualmente l'umiliata goffaggine, gli atteggiamenti remissivi, le risapute caratteristiche di perdente.

[illegible] titolo del filmetto ripete, con aggiunta la precisazione «all'italiana», quello americano [illegible] and Clyde) della celebre pellicola di Arthur Penn, in Italia ribattezzata nel 1967 Gangster Story. Le eventuali intenzioni parodistiche [illegible] confronti dell'originale si riducono tuttavia a [illegible] d'un casuale appiglio, più [illegible] del pretesto che, altre volte, ha portato Villaggio a rifare il verso prima al Robinson di Tutta la città ne parla, poi al Danny Kaye di Bagni proibiti.

La storiella narrata è semplicemente quella d'un imbranato piazzista di giocattoli che con Giada, miope ragazza alla quale il goffo omettino non osa avanzar profferte, viene coinvolto in una rapina. I due [illegible] presi in ostaggio dai furfanti; [illegible] sfuggiti ai sequestratori, [illegible] universalmente ritenuti gli autori del colpo, salvo che dalla polizia, svelta a servirsi come [illegible] della presunta coppia criminale per intrappolare i veri gangster.

Sebbene scritto e sceneggiato principalmente [illegible] Luciano Vincenzoni, il soggetto risulta stiracchiato, ripetitivo, al protagonista [illegible] offre che l'abusato motivo di ricopiare stancamente [illegible] stesso. Con maggiore [illegible] voltura affronta invece il ruolo di pseudorapinatrice Ornella Muti, capace di abbozzare [illegible] che qualche mossa facetamente sexy. **a. v.**

L'attrice, ex compagna di Bene, all'Eliseo con Lavia

Mancinelli, teatro normale dopo 18 anni con Carmelo

[illegible] — «Dopo diciotto anni di lavoro [illegible] Bene mi sentivo un po' spossata: ho dovuto cercare la forza in me stessa per riuscire a fare l'esperienza da sola che desideravo da tanto». *Lydia Mancinelli, per la prima volta senza [illegible], è la regina Tamora nel Tito Andronico di Lavia, in scena in questi giorni al teatro Eliseo di Roma.* «Un ruolo antipatico, che certamente non [illegible] i favori del pubblico», *come dice l'attrice in camerino, durante una pausa dello spettacolo.*

«Ma la gente applaude lo stesso — aggiunge — ed io mi reputo soddisfatta: Lavia è una persona che stimo molto, un grosso talento teatrale non ho avuto problemi [illegible] lavorare con lui».

Sulla Mancinelli pesa ancora l'ombra dell'attore che è stato compagno della [illegible] per diciotto anni: «Lavorare da sola significa anche capire se esistevo davvero e se [illegible] solo una [illegible] invenzione» *confessa, anche se nel tono [illegible] voce non c'è nessun [illegible] di rivalsa, nessun'ansia di riaffer[illegible] un'identità calpestata.*

«Nel rapporto [illegible] Bene ho [illegible] molto, [illegible] anche ricevuto molto — [illegible] l'attrice —. Non ho preteso l'impossibile, [illegible] quello che ho avuto mi [illegible] soddisfatte e pieno». *Vivere accanto ad un uomo come Bene [illegible] dev'essere comunque stato facile.* «Per stare [illegible] una persona fuori del normale bisogna essere fuori del normale — *afferma tranquilla la Mancinelli* — e poi si sa che dietro ad un uomo eccezionale c'è sempre una donna eccezionale. Nel mio privato non volevo banalità, ce n'è già tanta in giro: almeno nella propria vita bisogna fare [illegible] tutto per evitarla, io [illegible] riuscita».

Del passato nessun rimpianto, solo ricordi piacevoli, raccontati [illegible] partecipazione di chi non li rinnega: «Tutti gli spettacoli con Bene rappresentano [illegible] me dei pezzi di vita. Valgono come le [illegible] di un mosaico». *Il primo incontro con Carmelo Bene, che lui stesso ha descritto nella biografia pubblicata [illegible] poco, con [illegible] sfumati da favola, resta, nella memoria di Lydia, come un momento [illegible] rico di fascino.* «Eravamo [illegible] Circeo, in una specie di [illegible] — racconta l'attrice — mi colpiva la tristezza [illegible] quello strano individuo, [illegible] i capelli ossigenati e le unghie laccate. Credevo fosse un [illegible]». *Da quella volta passò [illegible] tempo, e solo più tardi arrivò la prima occasione [illegible] lavoro insieme, nell'Amleto.*

La Mancinelli con Bene

«La tecnica teatrale è sempre faticosa — *dice ora Mancinelli ripensando alle diverse esperienze di lavoro* —. Anche se in fondo si finisce per interpretare sempre se stessi, perché [illegible] separazione reale tra vita e teatro».

«Se non avessi fatto l'attrice mi sarebbe piaciuto diventare filosofa — aggiunge con poca convinzione — ma il teatro deve ancora darmi tanto. Lo spazio avuto finora è stato limitato, ho ancora molte carte da giocare». *Tra i progetti futuri, oltre la Chanson de Bilitis, una composizione di Debussy su poesie di Pierre Louys, in cui la recitazione si al[illegible] con il [illegible] Mancinelli è particolarmente interessata [illegible] Lulù [illegible] lo storico d'arte Vittorio Sgarbi sta preparando per lei.* «Mi interessa il personaggio [illegible] Lulù perché amo le nature composte [illegible] elementi diversi — *spiega l'attrice citando Theophile Gautier* — classiche e romantiche, tenere e ciniche allo stesso tempo, tutto fuorché "noiose"».

L'ex compagna [illegible] Bene confessa [illegible] passione maturata dai tempi del Manfred: «Recitare [illegible] Scala, con una gran[illegible] alle spalle è stata un'esperienza bellissima e stimolante, quella che [illegible] Pinocchio, [illegible] con più piacere».

L'occasione di ripeterla, molto probabilmente, le sarà offerta in un recital [illegible] musica e poesia che dovrebbe vederla impegnata [illegible]. All'Eliseo, dalla [illegible] attraverso un altoparlante, arrivano [illegible] battute dei colleghi che stanno recitando. Mantello viola e trucco rifatto in fretta, Lydia Mancinelli si precipita per le scale che portano al palcoscenico: «Mi raccomando, [illegible] metta Bene nel titolo» *è l'ultima cosa che dice.* **f. c.**

Debutto in Francia

Planchon seppellisce Ionesco

PARIGI — «Jean Carmet è un attore stupefacente. Anche terrorizzante, almeno per me. [illegible] mi spaventa, poiché mi ricorda l'angoscia che provava guardando [illegible] specchio».

Eugène Ionesco [illegible] menta [illegible] l'interpretazione di Carmet nello [illegible] a Villeurbanne da Roger Planchon. E aggiunge: «Recitandomi, mi mostra: come io sò è anche la mia caricatura. Fa di me la una marionetta, e, insieme, mi rimpiccione, mi giustifica e mi spiega, a me e agli altri».

Lo spettacolo di Planchon, che arriverà a Parigi in aprile, vuole essere, a detta dell'autore, un «omaggio a Ionesco». Ma l'autore della «Cantatrice calva», dopo averlo visto, si è detto «sepolto». Forse perché Planchon lo immagina [illegible] e sepolto, insieme con Adamov e Sartre.

Ionesco è ricavato dagli scritti autobiografici del drammaturgo, è l'i[illegible] continuazione [illegible] «Adamov», messo in scena da Planchon nel 1976. [illegible] il ritratto di un intellettuale «realizzato», ma, a differenza dell'altra opera, qui Ionesco non s'interroga [illegible] rivoluzione.

«Ho cercato di svelare Ionesco — dice Planchon — di farlo apparire senza trucco, come qualcuno che si sogna. Ionesco ha accettato di essere il personaggio chiave di uno spettacolo, personaggio disarmato, balbettante, stupefatto. Può [illegible] crudele, ma non dimentichiamo che il teatro è il regno dell'immaginario». **f. s.**

[illegible] in gara con una bici a Portobello

MILANO — La sedicesima puntata della sesta edizione [illegible] «Portobello» presenterà questa [illegible] singolare gara [illegible] velocità fra [illegible] aereo, un cavallo e [illegible] bicicletta. Agli ultimi due, sarà applicato il minimotore presentato [illegible] settimana scorsa dal suo inventore. La competizione si svolgerà nel campo dell'aeroclub di Bresso, collegato in diretta con il popolare mercatino del venerdì.

Ci sarà poi un inglese di Torino, [illegible] Jodice, che [illegible] [illegible] miniscrittore (si tratta di libri vecchi e nuovi vergati con grafia piccolissima); un altro dell'Aquila che lamenta l'importazione da parte [illegible] nostro paese [illegible] grandi e [illegible] [illegible] partite di zafferano, [illegible] invece [illegible] nel [illegible] prodotto è disponibile [illegible] quantità sufficienti e ottime: quindi Giuseppe Emanuele, di Groppello Cairoli, in provincia di Pavia, offrirà una serie di ventagli e li illustrerà con l'aiuto del mago Silvan.

Per la rubrica «Tanti saluti da», ci sarà un collegamento con Los Angeles: Gabriella Carlucci si troverà negli [illegible] dove è in corso la lavorazione del [illegible] «Saranno famosi».

SCEGLIENDO TRA I FILM [illegible] STASERA ALLA TV

[illegible] Fonda malato [illegible] nervi un dramma [illegible] Beatty e Seberg

Drammatico, stasera, il film [illegible] Rete 1 s'intitola Lilith (La dea dell'amore) ed è l'opera ultima di Robert Rossen che [illegible] realizzò nel 1963, tre anni prima [illegible] morire, appena cinquantottenne, nel 1966. La [illegible] e una [illegible] inquieta hanno traumatizzato Vincent, il protagonista (Warren Beatty) che, assistente in [illegible] clinica per malattie mentali, è attratto da una giovane paziente (Jean Seberg) e [illegible] volta affascinata da altro degente (Peter Fonda), poi destinato a morire suicida.

Il racconto si conclude amaramente: [illegible] giovane perderà totalmente il proprio equilibrio [illegible] psichico, mentre Vincent finisce col perdere, egli pure, il [illegible] propri orizzonti. Tra gli altri interpreti [illegible] questo [illegible] undecimo film [illegible] ciclo I Fonda, spiccano Kim [illegible] e [illegible] Hackman. Tragico, anche nella realtà, il destino dell'attrice principale: [illegible] Seberg venne trovata morta in macchina a Parigi [illegible] 1979, forse suicida anche lei.

Canale 5 ripropone il grottesco Fellini Satyricon (1969), film tra i più discussi del regista romagnolo che ha [illegible] mente tratto dal libro di [illegible] tronio Arbiter una decadente fantasticheria suggestiva nelle immagini di Rotunno, [illegible] non tutta persuasiva [illegible] diffuso sviluppo narrativo.

[illegible] film [illegible] Fellini è preceduto sullo stesso Canale 5, da Per lavoro occupati [illegible] F. Mogherini (1981), tratto [illegible] una celebre, imbrogliata commedia [illegible] Feydeau («Occupe toi d'Amélie») basata [illegible] un finto matrimonio, utile per carpire una cospicua eredità.

Tutta da ridere anche, [illegible] Retequattro, La [illegible] con la pistola di Monicelli [illegible] con Monica [illegible] siciliana [illegible] che va a Londra per vendicarsi del compaesano che l'ha [illegible] e [illegible]. Italia 1 trasmette Telefoni bianchi di [illegible] (1976): [illegible] meriera [illegible] (Agostina Belli) è promossa diva [illegible] futile cinema fascista degli Anni 30 per intercessione [illegible] amici di [illegible] e autorevoli. Altri interpreti: Gassman, Tognazzi, [illegible] Pozzetto.

Emilio Fede condurrà «Test» [illegible] Tv1

[illegible] — Sarà Emilio Fede il conduttore di «Test», il gioco televisivo che la Rete Uno [illegible] [illegible] organizzato per tracciare un identikit dell'Italia e degli italiani d'oggi, e che partirà il 31 marzo prossimo alle 20,30.

La trasmissione andrà in onda dagli studi di Milano [illegible] ogni giovedì fino all'estate, coinvolgendo nella sua dinamica tutti i telespettatori.

«Test» sarà curato da Lodovico Peregrini, mentre Pepi Pezani impensierà i giochi. Una novità sarà la presenza in studio di uno psicologo, il prof. Spaltro. Nel corso della trasmissione, la Doxa farà affluire in diretta i risultati del son[illegible] della settimana. [illegible] regia [illegible] «Test» è affidata a [illegible] Biagnara.

Marionette e melodramma con la regia [illegible] Scaglione - Al Voltaire «Un po' donna [illegible] po' clown»

I Lupi con uno zoo [illegible] legno vanno nel serraglio [illegible] Mozart

TORINO — Nel mettere in scena quel delizioso *singspiel* che è il *Ratto [illegible] serraglio* di Mozart, con le marionette [illegible] Lupi, la loro compagnia di sette animatori, l'attore in car[illegible] e [illegible] Santo Versace, nel [illegible] Gianduja di via Santa Teresa, il regista Massimo Scaglione, giustamente preoccupato di colmare scenicamente l'innegabile schematicità e staticità dell'esile vicenda, ha dato fondo, con garbo divertito, all'arsenale di [illegible] presenze che questa grande dinastia [illegible] ha instancabilmente creato, fra Ferrara e Torino, in due secoli di appassionato lavoro.

Ecco dunque planare dall'alto tutta una ornitologica famiglia di quaglie, corvi, gabbiani, ecco avventarsi sul malvagio Osman una terna addirittura [illegible] draghi ignicrinili, mentre gli amorosi ardori [illegible] Belmonte trovano ossequio [illegible] remissivi leoni e ghepardi, e l'elegiaca solitudine di Costanza è [illegible] da reverenti cavalcature berbere.

[illegible] quand'anche il *Serraglio* mozartiano non fosse plurianimato dallo zoo di legno e cartapesta dei Lupi, basterebbe lo stranito fascino delle marionette (il volto fissamente attonito di Pedrillo, quello gonfio e pacioso del buon Pascià [illegible] e la grazia naïve [illegible] quei fondali, che portano firme illustri (un mare tempestoso a tre dimensioni, il porto [illegible] sue [illegible] delineate architetture orizzontali, e quella casbah che ha più di Venezia che di Costantinopoli) a garantire allo spettacolo tutta la sua lieve, ammanierata eleganza.

In apertura, lo spettacolo è [illegible] dedicato dal figlio Luigi VII al padre Luigi, scomparso martedì. Chi [illegible] il [illegible] sa che il miglior modo di onorare i suoi morti è quello di ricordarli lavorando. **g. d. b.**

Affabili ricordi di vita in teatro

TORINO — *Claudia Lawrence ha certo meritato gli applausi ripetuti, [illegible] dell'altra sera. Il Cabaret Voltaire sembrava l'Alfieri, non nelle dimensioni, si capisce, ma nelle reazioni a uno spettacolo dalla struttura vagamente rivistaiola, con le canzonette e gli «assolo» trappinesi, l'affa[illegible] sornione dell'attrice che intratteneva, parodiava, mimava, scherzava.*

La Lawrence, leggera [illegible] un folletto, un po' donna e un po' clown, [illegible] i fili con abi[illegible] [illegible]. La sua esile figura ha attraversato trent'anni [illegible] teatro italiano, dal primo spettacolo accanto a Aldo Trionfo, La borsa di Arlecchino, favoleggiato esordio di una scuola cosiddetta «[illegible]», e i corvi di Becque, sempre con Trionfo.

Con [illegible] po' [illegible] un po' clown, la Lawrence mette in vetrina [illegible] merce scintillante e talvolta effimera [illegible] in tanti anni di lavoro. Magda Poli e Marcello Staglieno le hanno cucito insieme monologhi e canzoni, Trionfo e Luzzati le hanno [illegible] intorno una casa delle illusioni, Jacqueline Perrotin e Mattia Giorgetti le hanno curato una lusinghevole colonna sonora e la Lawrence è stesa come un Arlecchino sul suo pubblico, recitando ricordi con maschere e travestimenti, mettendo in scena i suoi personaggi e il personaggio del personaggio.

Potremmo dire che Un po' donna un po' clown è teatro [illegible] teatro, è [illegible] terribile, benedetta ossessione dell'attore [illegible] ha inghiottito copioni e tendenze e si chiede come, che [illegible] e perché [illegible]. E se il teatro fosse semplicemente un virus?

Ma al di là dell'ironia, del giuoco che culmina nel [illegible] mente famoso «coinvolgimento», al di là della stessa tenuta ritmica, c'è il leggero malessere, il disorientamento che [illegible] vetrina troppo piena [illegible] lucenti miraggi: non si sa più che guardare, ci si perde, oro e principrincisbecco risultano pericolosamente mischiati. E se davvero, parafrasando Fénelon, una vetrina ben fatta fosse meglio di una vetrina ben piena? **o. g.**

Alle televisioni

[illegible]

Telegiornale 13,30; 17; 20; 22,25; 23,50
11 - 14 Reggio Calabria: tennis. Coppa [illegible] del Nord
16,50 Oggi al Parlamento
17,05 [illegible] con le tue antenne, a cura di Dante Fasciolo e [illegible] Paolini, regia di Sergio Tau
17,10 [illegible] (9° episodio): «Il primo spettacolo»
17,30 Oggi per domani, regia di Luigi Martelli
18 — Ulisse 31 (12° ep.): «Scilla e Cariddi»
18,30 I programmi dell'accesso: Lelio Basso e i diritti dei popoli
18,50 Eccoci qua: [illegible] di Olle
19 — Italia sera: fatti, persone e personaggi
19,45 Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa
20,30 Tam tam: Il Congresso per secondo gli osservatori stranieri - Elezioni amministrative in Francia - Fermenti religiosi in Usa
21,25 Henry, Jane, Peter: I Fonda. Lilith (La dea dell'amore) (1964). Regia di Robert Rossen. Con Warren Beatty, Jean Seberg, Peter Fonda, Kim Hunter
[illegible] Cineteca. [illegible] mentari. A cura di Franco Cimmino (1ª puntata)

RETEDUE

Telegiornale: 13; 17,30; 19,45; 22; 0,05
12,30 [illegible] Parlare al femminile, di Adriana Bruno e Carlo Massa
13,30 Macao: la porta occidentale della Cina
14 - 16 Tandem: programma [illegible] da Paola Tenziani
14,25 Rebus, sfida tra i ragazzi di Roma e Trieste
14,40 La pietra di Marco Polo, telefilm (10ª punt.), con Nicola Di Po, Stefan Cola, Chiara Doardo, regia di Aldo Lado, «Il [illegible] mare»
15,05 L'apriscatole (1ª parte)
15,20 Doraemon, dis. animati
15,30 L'apriscatole (2ª parte)
15,45 Secondo me
16 — In viaggio [illegible] (9ª punt.), conduce Anna Benassi, «Lo sviluppo socio-economico»
[illegible] Pianeta, programmi da tutto il mondo
17,35 Dal Pa[illegible]
17,40 Sereno variabile, settimanale di turismo e tempo libero, di Osvaldo Bevilacqua, regia di Gianni Gennaro
18,40 Tg2 [illegible]
18,50 Cuore e batticuore: «Quell'inafferrabile gusto dell'amore», [illegible] Robert Wagner e Stefanie Powers
20,30 Portobello, mercatino del venerdì
22,10 Tg2 dossier: «Germania, alle urne i nodi d'Europa»
23,05 Da «I centodelitti» di [illegible] Scerbanenco: [illegible] due testimoni. Con Roberto Cenci, Renato Scarpa, Fiorenza Marchegiani, Albert Cangemi, regia di Alberto Sironi

[illegible]

Telegiornale: 19; 22
17,35 Rebecca. Dal romanzo di Daphne [illegible] Maurier, [illegible] Jeremy Brett, Vivian Pickles, Julian Holloway, Joanna David, regia di [illegible] Langton
18,30 L'orecchiocchio, quasi un quotidiano tutto di musica
19,35 Energia '80. Costumi, previsioni, ricerca
20,05 Vivere la musica, un programma di Maria [illegible] Turrini Grillo, consulenza di Luisa Jaffe Di Segni
20,30 In diretta da Milano e da Lugano: Svizzera-[illegible] (ma non è una partita di calcio). Regia di Raoul Bozzi e Fabio Calvi

Spencer Tracy e Tv Montecarlo nel film in onda alle 21,30

Italia 1

10 — [illegible] ingannare mio marito, film con Dean Martin
12 — Vita da [illegible] (telefilm)
14 — Gli emigranti, telefilm
14,50 Chimera, film
18 — [illegible] [illegible] d'amore, Phyllis, Kojak, telefilm;
21,30 Telefoni bianchi, [illegible] con Agostina Belli, Vittorio Gassman
23,30 Incontro di boxe

Canale 5

12,30 Bis, con Mike Bongiorno
13 — Il pranzo è servito, con Corrado
[illegible] L'albero delle mele
17 — Hazzard
18,30 Pop corn
21,25 Per lavoro occupati di Amelia, film [illegible] Barbara Bouchet e Renzo Montagnani
23,30 Fellini Satyricon, [illegible] Martin Potter e Miriam Keller, regia di Federico Fellini

Rete quattro

10,30 Solo sotto le stelle, film
13,15 Marina, «novela»
14 — Sciarada, [illegible] Sophia Loren e Cary Grant
18 — Cartoni [illegible]
18,30 Star Trek
19,30 Vegas, telefilm
20,30 La ragazza con la pistola, film di Monicelli, [illegible] Monica [illegible]
22,30 Speciale: I veri predatori dell'arca
23,30 Vietnam: [illegible] giorni di guerra

Eurotv

14,30 Canzoni di ieri, oggi, domani, film con Alberto Sordi, Renato Rascel
18 — Telefilm
19,30 Week-end
19,45 Penelope
20,30 [illegible] buonarella, giochi e premi tra squadre
0,05 [illegible] explication, film
1 — Come perdi la guerra, film, I mercenari, film
4 — Soledad, film; Jack London, film

Svizzera

Telegiornale: 18,45; 20,15; 23,50
16,10 Il sergente di polizia, film
18 — Per i più piccoli
18,05 Per i bambini
18,10 Per i ragazzi
18,50 Il mondo in cui viviamo [illegible] Prus e Nord verso il mitico «passaggio a Nord-Ovest»
19,15 Affari pubblici
19,55 Il regionale
20,40 Svizzera-Italia: due Paesi allo specchio

Capodistria

Telegiornale: 17,05; 21,15
13,30 Confine aperto
17 — Con noi... in studio
17,10 La scuola. Appuntamento sul ring, [illegible]
18 — [illegible] pressione, trasmissione musicale
19 — Temi d'attualità
19,30 Tg - Punto d'incontro
[illegible] Film
[illegible] — Pattinaggio: Dortmund, Campionati europei

Montecarlo

Telegiornale: 18,30; 23
15,50 La freccia nera
17,30 Cartone animato
18,35 Billy il bugiardo
19 — Shopping
19,15 [illegible]
19,30 [illegible] lari
20 — Victoria Hospital
[illegible] Quasigol, settimanale sportivo
21,30 Missione segreta, film di Mervyn Le Roy, con Spencer Tracy, Van Johnson

Rete A

Telegiornale 13; 18,20; 19,50; 23
13,15 Cartoni animati
15,30 [illegible] con Michèle Morgan
1[illegible] Telenovela
19 — Barnaby Jones
20 — Gioca dalle 20
20,30 La macchina dell'amore, film
23,20 Un capello grande per mia moglie, film di Skolimowski, con Gina Lollobrigida

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio: 6; 7; 8; 9; 10; 12; 13; 14; 15; 17; 19; 21; 23.
6,05, 7,40, 8,45 La [illegible] nazione musicale; 9,02 [illegible] and; 11,10 Incontri [illegible] tipo; 11,44 Cinecittà; 12,28 «Cristina Di Belgioioso» [illegible] 13,30 Rock village; 14,03 Maria Callas; [illegible] Permette cavallo? 17,30 Ci [illegible] anche noi; [illegible] Europa; 18,40 [illegible] sport pallavolo; 19,30 Radiouno jazz '83; 20,40 Ribalta [illegible] 21,30 Globo [illegible] Teatrino; 23,10 La telefonata - Stereouno dalle 15,30 alle [illegible]

[illegible]

Giornali radio: 6,05; [illegible] 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30
6, 6,06, 6,35, 7,05 «Il trifoglio»; 8,32, 10,12 Hellzapoppin; 11 Long playing hit; 12,48 Effetto [illegible]; [illegible] «Suite ovvero [illegible] Sigfrido»; 17,32 Mille e una canzone; 17,32 «Lettere d'amore su carta azzurra», di A. Wesker; 18,30, 22,30 Protagonisti del [illegible]; 21 Concerto sinfonico [illegible] Foro Italico; dirige Luciano Berio - Stereodue dalle 15 alle 24

RADIOTRE

Giornali radio: 6,45; [illegible] 9,45; 11,45; 13,45; 15,15; 18,45; 20,45; 23,53.
6,55, 8,30, 10,30 Concerto del mattino; 12 Pomeriggio musicale; 15,30 Folkconcerto; 17-19,15 Spaziotre; 21,10 Orchestra da camera «Pro Arte» di Monaco; 23 Il jazz

K.O. COL BENFICA

Liedholm parla di fatto episodico, l'ambiente è perplesso: domenica la risposta

La Roma s'interroga: crisi o sbandata?

Pruzzo ha dubbi: «Le Coppe sono diverse, in campionato abbiamo già dimostrato che non offriamo scampo a nessuno, non abbiamo paura»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ROMA — In poco meno di sette ore. Il tempo intercorso fra il primo gol di Filipovic all'Olimpico e quello vincente di Boniek al Villa Park di Birmingham, molte cose sono cambiate nel dei giocatori e del Roma. Prima tranquillità e sicurezza, ora ansia e paura: il tarlo del dubbio ha preso a rodere antiche e la gente, qui a Roma, si pone domande che soltanto la partita di domenica con la Juventus pare in grado di chiarire.

Tutti si chiedono, e non è un'esagerazione: la brutta figura della Roma è dipesa dalla zona del Benfica, oppure qualcosa di più profondo non funziona nel meccanismo giallorosso, fino a ieri pressoché perfetto? Le risposte sono diverse, fra squadra e tifosi sembra essersi creata una piccola divergenza di opinioni.

Dice Liedholm, allenatore e dunque portavoce degli umori della squadra: «Non ci serviamo, c'è cedimento atletico e naturalmente non c'è paura: escludo una della Roma. Domenica in campionato torniamo al nostro mondo, quello che meglio conosciamo: il Benfica è stato solo un'amara parentesi».

Bene, Liedholm non ha udito campanelli d'allarme. Eppure l'allenatore, dopo Cesena, aveva invitato con fermezza la squadra ad un maggior impegno, segno che qualcosa di storto doveva pur aver captato nell'atteggiamento troppo rilassato della sua truppa. «E' vero, li vedevo tranquilli e beati quando invece occorreva mordere l'avversario. Ma questo non vuol dire crisi, o simili amenità. La è che abbiamo incontrato una grande squadra, un Benfica eccezionale per carica agonistica e intelligenza tattica. La nostra sconfitta è dipesa solo da questo».

Dunque, secondo Liedholm, è stata la zona portoghese e non la distrazione di troppi giallorossi la causa del tonfo clamoroso. Ma in giro non tutti sono d'accordo, noi compresi. Indubbiamente la disposizione tattica del Benfica ha messo nei guai la Roma, facile analisi, però l'ha messa nei guai soprattutto sul piano della rapidità, segno che qualcosa ha frenato anche le gambe dei giallorossi dopo che la zona ne aveva annebbiato i cervelli.

Di Bartolomei ha riconosciuto onestamente un mal sottile della : stress, stanchezza, chissà, però il male esiste e va guarito in fretta prima che qualcuno o qualcosa possa portarsi via il sogno. Ed i tifosi la proprio così, sempre ottimisti ma tesi e pronti all'allarme.

«Ho visto i bianconeri in tv — ha detto Liedholm — e mi sono parsi irresistibili. delle migliori partite di tutti i tempi. Questo darà sicura- loro la carica: successe anche a noi dopo il Colonia. Però la sfida di domenica non sarà decisiva per lo scudetto, anche se dovessimo perdere. Certo che in questo la Juventus è più forte della Roma. Io, in verità, ripeto contrario che adesso siano accorti tutti».

L'allenatore, come si vede, non ha perso in apparenza il buonumore. E' senza voce non risparmia le battute. Ad un certo punto, però, ha buttato lì uno strano giudizio: «La Juventus in difesa è migliore di noi, che abbiamo il problema di tenere lontani gli avversari». E allora? In che consiste questa superiorità della zona? Ha dunque ragione Trapattoni quando afferma che il marcamento a uomo, a parità di valori, è più efficace?

Liedholm evidentemente ancora al Benfica, abilissimo a centrocampo in fase di copertura e prontissimo in gioco manovrato di rimessa: chissà che non abbia imparato dal suo allievo Eriksson qualche nuovo trucco da adottare contro il marcamento a uomo dei bianconeri.

Il ritorno agli schemi di campionato, amico segreti, viene considerato dai giallorossi come la medicina di ogni male. Ha detto Pruzzo: «Abbiamo cinque punti di vantaggio e non temiamo né la Juventus né i riflessi negativi della sconfitta di Coppa. Va bene, la Juventus di Birmingham mi è piaciuta. Però loro hanno giocato solo una grande partita e noi siamo grandi dall'inizio del campionato. Inoltre con gli inglesi è facile, troppo facile: in 90' ti lasciano almeno quattro occasioni. Preferirei mille volte affrontare gli inglesi invece dei portoghesi. Noi paura della Juventus? E perché mai? In fondo sul piano del gioco niente è cambiato: le Coppe sono le Coppe, in campionato la Roma non offre scampo a nessuno».

Carlo Coscia

Vuol giocare già domani

Maradona s'è allenato

BARCELLONA — Perfettamente guarito dall'epatite virale, com'è documentato dalle cliniche, Diego Maradona si è allenato ieri in partita, dopo 87 giorni di sosta malattia. Lattek, il tecnico del Barcellona, lo ha inizialmente come libero, autorizzandolo poi a riprendere il suo ruolo avanzato, dopo aver constatato la buona efficienza dell'argentino.

Maradona vorrebbe addirittura rientrare domani nella partita esterna col Salamanca.

Al primo allenamento di Maradona ha assistito anche Carlos Bilardo, il di Menotti alla guida della Nazionale argentina. Il ct sta effettuando un giro d'Europa per prendere contatto con alcuni giocatori su cui fa affidamento. Dopo la Spagna si recherà a Firenze, per incontrare Passarella.

Il capitano giallorosso parla di momento delicato: «Bisogna reagire»

Di Bartolomei ammette: Qualcosa non va

ROMA — Cesena, Benfica: due episodi sconcertanti. Di Bartolomei, cosa sta succedendo alla Roma? «Non so esattamente — *replica con una punta di preoccupazione il capitano giallorosso* —: da un po' di tempo stiamo giocando . Sicuramente ci sarà un motivo. Forse un po' di fatica, un po' di stress. E' un momento delicato del campionato. Occorre trovare la volontà per andare avanti, non possiamo mollare».

Domenica vi aspetta la Juventus. «L'ho ammirata in tv. E' stata strepitosa. In questo momento penso che il risultato sfugge ad un pronostico . Dobbiamo fare appello a tutto ciò che ci dentro sia sul piano fisico che del carattere. Le nostre possibilità non sono ancora tramontate».

Avete sempre sostenuto che in casa o in trasferta, contro qualsiasi avversario, giocate sempre per vincere. «Certo. Lo confermo. Soltanto rispettando la nostra precisa fisionomia possiamo ritrovare sul campo la giusta cadenza».

I portoghesi del Benfica vi hanno sorpreso con la «zona» interpretata alla perfezione. La Juventus potrebbe costituire un punto di riferimento più preciso. La conoscete meglio. Potrebbe andare meglio? «Non mi faccio illusioni. Nella formazione di Trapattoni giocano tanti fuoriclasse. Incontreremo le stesse difficoltà».

Liedholm ha rivolto critiche molto severe alla squadra. Ha ragione lui oppure voi? «Il mister ha visto giusto. Niente da dire. A Cesena non siamo riusciti ad imporre il nostro gioco, a penetrare con una certa efficacia nella difesa avversaria».

La Juventus sta attraversando un grande momento. Con il Benfica è andata male. Qual è il vostro stato d'animo? Tutto ciò vi crea preoccupazioni che forse prima non conoscevate? «Bisogna guardare in faccia la realtà. Non so cosa potrebbe accadere domenica. C'è anche il rischio che salti il castello delle speranze. Tutto dipende nostra forza di reazione».

La squadra è ancora in grado di poter fornire questa reazione? «Per quanto mi riguarda rispondo affermativamente. Ma sono certo che anche i miei compagni sentiranno in modo particolare l'impegno».

La partita potrebbe rivelarsi decisiva per il titolo. «Certamente, la rabbia verrà e sarà tanta...».

Mario

Roma, 2 miliardi in cinque giorni

ROMA — Tutto esaurito all'Olimpico per la grande sfida fra Roma e Juventus. L'incasso sarà di 658 milioni ai quali vanno 748 milioni di quote abbonamenti: totale 886 milioni, nuovo record italiano per partite di campionato. Il primato precedente apparteneva a Inter-Juventus, stagione in corso, con 657 milioni 94 mila lire. Nelle giallorosse, dunque, sono entrati in 5 giorni oltre 1 miliardo e 800 milioni.

Gran volata dell'iridato alla km 44,589

Saronni, in calzamaglia sprint record a Cagliari

CAGLIARI — *Beppe Saronni ha vinto... in calzamaglia — diciamo piuttosto consueta — la volata della Sassari-Cagliari. In calzamaglia — «e anche in guanti e passamontagna», ha precisato il campione del mondo — aveva già vinto nel 1982 una prova della «Ruota d'Oro». Non credete però che la classica isolana sia stata un semplice allenamento: è risultata giornata di sole, dei soliti) e la media del 44,589, sulla distanza abbastanza consistente di km. 216 (siamo all'inizio della stagione) è risultata quello record. Il primato precedente risaliva a diciassette anni fa, con 43,521.*

La corsa si è decisa al km. 82, ossia a 134 dalla conclusione. L'iniziativa era presa da Torelli (vincitore del Trofeo Laigueglia), sul quale si portavano Saronni, Mantovani, Pirard, Bontempi, Caroli, Mariuzzo, Martinelli, Piva, Castraghi, Maccali, Dassan, Renosto, Maffei, Angelucci, Petito, Saccani, Vandi, Moro, Chinetti, . Antisori, Lualdi, Visentini, Moroni, e Donadio. Tutti in quest'ordine il traguardo, ad eccezione di Donadio che, essendo forato, veniva staccato e riassorbito.

Il vantaggio a prendere consistenza per la reazione iniziale degli altri «big». intrappoli. poi il margine si dilatava fino al 3' a 65 chilometri dall'arrivo, su una pattuglia guidata da De Wolf e Prim.

Era Bontempi, vincitore a Carbonia, a partire da lontano, ai quattrocento metri. Ma Saronni gli balzava a ruota e lo «saltava» ai 200 metri. Mantovani attaccava il campione del mondo, ma non riusciva a impensierirlo; Bontempi era sulla linea anche da Pirard.

c. v.

Ordine d'arrivo: 1. Saronni (Del Tongo-Colnago), km. 216 in 4h. 55'08", media 44,589; 2. Mantovani; 3. Pirard; 4. Bontempi; 5. Caroli; 6. Mariuzzo; 7. Torelli; 8. Martinelli; 9. Piva; 10. Castraghi.

Riceve il premio de «La Stampa»

E oggi va a Novara come campione '82

Oggi Giuseppe Saronni, novarese, riceve a Novara il premio come vincitore del referendum de «La Stampa» per designare l'atleta dell'anno 1982. Saronni è stato votato al primo posto, davanti a (ex aequo) Paolo Rossi, calciatore, e ai Abbagnale, canottieri, nonché (ex aequo) a Daniele Masala (decathleta) e Dorina Vaccaroni (fiorettista) da cinquanta personaggi e personalità dello sport italiano, e succede nell'albo d'oro a Sara Simeoni, Pietro Mennea, Maurizio Damilano e Dino Zoff. La cerimonia avrà luogo al teatro della Borsa, in via Rovizza, a cominciare dalle 15.

gli studenti delle scuole medie novaresi, che gli esponenti delle «forze» sportive di città e provincia. Per tutti un poster del campione del mondo, per i più fortunati nel sorteggio una bicicletta Colnago, biciclette Bianchi, un pallone da calcio del Novara, due mazze da baseball della squadra locale.

Saronni verrà premiato con la medaglia d'oro coniata espressamente dallo scultore Tarantino. Il corridore, reduce dalla Sassari-Cagliari, vinta ieri, sarà a disposizione per interviste e domande sul ciclismo grande e piccolo. La città ritroverà così il suo campione (Saronni è nato a Novara il 22 settembre 1957), cresciuto in Lombardia prima a Buscate e poi a San Lorenzo di Parabiago dove ora risiede. Verrà anche proiettato un film

E' accaduto nella partita d'allenamento di ieri

Il Napoli riesce a perdere persino contro i «primavera»

NAPOLI — Pesaola di certo non è rimasto soddisfatto dopo la partita-allenamento di ieri al San Paolo. Il Napoli ha perso per 2-1 contro la squadra Primavera rinforzata da Vagheggi, Scarnecchia, Bruscolotti ed Improta. Le reti di Vagheggi (che ha giocato solo 45' avendo un leggero stato e De Vitis per la compagine allenatrice. Diaz su rigore per i titolari.

Al termine Pesaola ha giustificato la scialba prova: «*Nei giorni precedenti i giocatori avevano sostenuto due sedute molto pesanti, logico che qualcuno avvertito un po' di stanchezza. Niente di preoccupante vedrete il vero Napoli*». Un uomo presente ha fatto ricorso alla scaramanzia: «*Quando giocano male e perdono durante la settimana vincono la domenica*».

Intanto c'è da il caso-Ferrario. Pesaola è rimasto l'unico a nel recupero dello stopper. Moreno soffre (ieri ha assistito dai bordi del campo alla partitella) per la distrazione inguinale contro l'Inter. «*Anche se non effettuerà alcun allenamento, se il consentirà, lo farò ugualmente*», dice. po al Partenio», dice.

Il Napoli non può permettersi ulteriori passi . La classifica impone agli azzurri un ruolino di marcia da... scudetto. «*Se dovesse perdere l'Avellino* — sottolinea Pesaola — *non correrebbe grossi rischi, una sconfitta significherebbe ridurre al lumicino le speranze di salvezza. Un pareggio costituire un risultato accettabile per entrambe le contendenti*».

Quale squadra contro l'Avellino? Dovrebbe essere la seguente: Castellini; Amodio, Citterio; Celestini, Marino, Krol; Vinazzani, Dal Fiume, Criscimanni, Diaz, Pellegrini. Un Napoli con un centrocampo più coperto. Napoli da combattimento uscire imbattuto tro con i verdi di Veneranda.

v. r.

Il Totocalcio sale a 600 lire

ROMA — Da domenica 13 marzo la giocata minima al totocalcio, al Totip e all'Enalotto aumenterà da 500 a 600 lire: lo ha disposto il ministro delle Finanze Forte con un decreto pubblicato ieri sulla «Gazzetta ufficiale». La decisione l'approvazione della legge di riforma dell'Istituto di credito sportivo che parzialmente finanziato appunto, l'aumento della posta unitaria di gioco dei concorsi pronostici.

Fioretto femminile

Vaccaroni protagonista a Torino

TORINO — La stagione internazionale scherma entra nel vivo man mano che si succedono gli appuntamenti di Coppa del Mondo per le varie specialità. Questa settimana sono di scena le ragazze in Italia, gli sciabolatori e gli under 20 di fioretto maschile in Germania.

A Torino, presso il Club scherma al Valentino, Dorina Vaccaroni, Carola Cicconetti, Clara Mochi e Margherita Zalaffi sono chiamate, nel trofeo Cassa di Risparmio, a difendere il prestigio guadagnato lo scorso anno l'oro a squadre dei mondiali. Sarà assente Annarita Sparaciari.

Di particolare importanza per la Vaccaroni l'impegno sulle pedane torinesi visto che la veneziana è in testa alla Coppa del Mondo con 22 punti davanti alla sorprendente tedesca occidentale Goerstenberger (20).

Il trofeo torinese avrà un anticipo di lusso oggi con la Coppa Europa a squadre. A difendere i colori italiani ci sarà il Club Scherma Roma, guidato dalla Cicconetti, oltre al Club Scherma Torino, società organizzatrice.

Portogallo, Lancia sempre in testa

Operai di una vetreria all'assalto del Rally

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

— *I dipendenti di una vetreria di Figueria da Foz, che non ricevono i salari da alcuni mesi, hanno bloccato ieri il Rally del Portogallo, costringendo gli organizzatori a «chiudere» la seconda — Cascais-Povoa de Varzim — quando alla conclusione mancavano ancora tre delle cinque prove speciali in programma.*

L'azione degli operai si è svolta in due momenti. Dapprima hanno manifestato l'intenzione di impedire il passaggio dei concorrenti che — disputate le prime due speciali, Montejunto e San Pedro de Moel, vinte rispettivamente da Rohrl e da Therier — stavano ad affrontare la terza, quella appunto di Figueria. Venuti a conoscenza di questa possibilità, organizzatori ed autorità di polizia decidevano di sospendere la prova e di far disputare quella successiva, la tredicesima di Pestrimo.

A questo punto i dipendenti della vetreria hanno cambiato tattica; con un'azione da commando hanno infatti bloccato con un trailer fatto uscire dalla fabbrica l'unico ponte di accesso a Figueria. Di qui la materiale impossibilità di proseguire per Prestimo e la decisione di sospendere a quel punto la seconda tappa.

Al momento dell'interruzione la situazione era la seguente: 1) Rohrl (Lancia Rally), 68'23"; 2) Alen (Lancia Rally) a 18"; 3) Mikkola (Audi) 1'08"; 4) Vudafieri (Lancia Rally) a 1'14"; 5) Blomqvist (Audi) a 1'18"; 6) Therier (Renault) a 1'29"; 7) Mouton (Audi) a 2'17"; 8) Santos (Ford) a 3'46".

Eugenio Ferraris

NOTIZIE FLASH

- Il Barcellona ha sera l'allenatore Lattek, temporaneamente la squadra al trainer in seconda, Romero.
- Migliorano le condizioni di Claudio Cassanelli, ricoverato all'Ospedale Civico di Palermo. Il pugile è passato da uno stato di coma «profondo» ad uno «moderatamente vigile».
- La Nelsen Reggio Emilia è da oggi impegnata nel girone finale della Coppa delle Coppe di pallavolo che si disputa nella città emiliana. altre squadre in lizza sono lo Starlift, la Stella Rossa Praga e la Medina Odessa.
- Quindici partenti oggi al premio Sir Lad di galoppo alle Capannelle, valido come corsa tris della settimana.
- Juventus Torino e Trieste hanno rinunciato alla serie A nazionale di baseball non avendo trovato uno sponsor.
- Il Rally Team '971 si disputa a partire dalle 20 di domani e non dalle 14, per la concomitanza con la Torino-Milano ciclistica).

COMPAGNIA GIAPPONESE ALL'ERBA

Butoh: angoscia della non-danza

In attesa [illegible] Kemp e di *Dancin'* di [illegible] Fosse, Torino ha accolto all'Erba, [illegible] la «Rassegna [illegible] danza contemporanea», l'unica compagnia femminile di [illegible] «Ariadone», [illegible] nel '74 da Carlotta Ikeda [illegible] presentato *Zarathoustra*. Frutto del rifiuto delle influenze «classiche» occidentali e della tradizione nipponica (in particolare del teatro «nô»), Butoh vuole sovvertire i canoni della danza rifacendosi alla disperata realtà vissuta [illegible] Giappone negli ultimi decenni i cui primi spunti si rintracciano 25 anni fa nel movimento «Danza delle tenebre».

Ko Murobushi, coreografo di *Zarathoustra* ha visto nell'opera nietzschiana sulla filosofia [illegible] ritorno eterno un'analogia con Butoh, all'insegna di una ricerca di vita all'alba delle origini. Negli otto quadri di *Zarathoustra* i corpi diventano figure allucinate che, seminude ed imbiancate, sono sottomesse a continue metamorfosi dominate [illegible] istinti al di [illegible] d'ogni regola.

Si rivive così il rigetto della società, l'iter nell'inconscio e la musica assume più il ruolo di supporto che di guida in un clima [illegible] spasmo. La platea attonita, proiettata in avanti, ha seguito le forti immagini del torcersi delle interpreti, partecipando alla suggestione di questo anelare a una realtà che è oltre l'uomo. La Ikeda e le sue cinque compagne hanno mostrato però di attingere [illegible] cultura occidentale [illegible] a quella orientale, fondendole in una più completa teatralità.

E in questa visione cosmica si inseriscono ritmi musicali diversi: tintinnii d'Oriente, ansimi e soffi elettronici, sound americano in un crescendo che, [illegible] *Palazzo* [illegible] *sogno* alla *Forzata della ferriera*, allo struggente assolo d[illegible] compagnano la sequenza ininterrotta di quadri sino all'apoteosi di «Sphinx»: sotto a una pioggia di [illegible] (simbolo purificatore della nascita ed esorcizzatore della morte) il gruppo giunge al termine del viaggio simbolico. f. d. l.

QUALCHE IDEA STRANA PER IL PROSSIMO WEEKEND

Alla porta del diavolo tra storie di fantasmi

La Porta de[illegible] di Palazzo Lerald[i]gi, in via Alfieri

Alla scoperta [illegible] Porta [illegible] Diavolo. E' quella del palazzo Leraldigi, in via Alfieri 5. Esistono diverse spiegazioni su questo appellativo, a metà tra il reale e il fantastico. Eccole: la porta era l'ingresso preferito di certi «misteriosi fantasmi»; [illegible] ballerina, dopo aver ballato nuda [illegible] tre giorni, partecipando ad una gigantesca festa, morì e subito dopo s'iniziò un temporale furioso; il portale fu realizzato e installato in una sola [illegible]: nel 1781, all'interno [illegible] fabbricato, alloggiava [illegible] Fabbrica Reale delle carte e tarocchi. Quest'ultima pare la versione più probabile e accettabile, visto che uno degli Arcani maggiori [illegible] questo popolare gioco di carte piemontese porta impresa l'effigie del Diavolo.

«Frau Musika», dal titolo [illegible] un'operetta [illegible] Lutero prende il nome questo negozio di via Po 20/h, aperto [illegible] pochi giorni, che ha la curiosa caratteristica di essersi specializzato in partiture e strumenti anteriori al [illegible]. Interessante la scelta [illegible] dischi vecchi e nuovi [illegible] con [illegible] quel periodo però con alcune rarità.

Centro d'informazione [illegible] Stasera a Giaveno [illegible] il Salone della «[illegible] Favorita» in [illegible] Maria Ausiliatrice 3, angolo piazza Molines, il pittore Lorenzo Alessandri tiene una conferenza [illegible] «L'iconografia [illegible] pantheon buddhista tibetano» con proiezioni di diapositive. L'ingresso alla manifestazione è libero. Nella stessa città, presso la sede del Centro, in via Pio Rolla 77 (tel. 011 - 937.3331) è possibile iscriversi o acquistare le prime informazioni sulle tecniche di meditazione tantrica.

Caffè [illegible] Carlo. *Sull'omonima piazza, al sabato, martedì e giovedì sera, musica Anni Quaranta e di intrattenimento con il pianista Angelo Franco De Luca, in un [illegible] torio comprendente brani di [illegible] Porter, N. King Cole, F. Sinatra ecc. Orario: dalle 21 alle 24; consumazione, obbligatoria, [illegible] 7500 [illegible] a 11.500 lire.*

Teatro D'Uomo, piazza San Giovanni, *stasera ore 21, uno spettacolo curioso: «FM - Play Back: il megaloide racconta», monologo elettronico ed atto unico. La regia è del ventenne Lulito Badolisani Luciano. L'ingresso costa 3500 lire.* l. b.

«Aelita» di Protazonov

E' del '24 il primo film di Futurama

Ecco il programma [illegible] oggi di «Futurama», l'iniziativa della Fondazione Agnelli.

Dalle 10 alle [illegible] Teatro Nuovo è aperta la mostra «Il futuro della città e della casa». Alle 15, 16, 17 e 18 ci sarà la proiezione [illegible] multivisione Futurama, una serie di [illegible]ve che ripercorrono la [illegible] della tecnologia. Seguirà, alle 18,30 la proiezione [illegible] uno dei [illegible] film di fantascienza in programma nella rassegna. S'intitola «Aelita», il regista è Iakov Protazonov, fu girato nel 1924. Alle 20 un'altra serie [illegible] multivisione Futurama. Tutti gli spettacoli si svolgeranno al Teatro Nuovo.

Alle 21 [illegible] sarà la prima delle conferenze di divulgazione scientifica. [illegible] Dertouzos e Nicholas Negroponte, [illegible] Mit di Boston parleranno [illegible] «La creatività [illegible] e l'uso del computer». L'appuntamento [illegible] della Fondazione Agnelli, in via Giacosa 38.

Fogli: serata romantica al Colosseo

Stasera, [illegible] 21,15, appuntamento al Colosseo con Riccar[do] Fogli, il [illegible] del festival di Sanremo edizione [illegible] sua canzone era *Storie* [illegible] *tutti i giorni*, molto [illegible] la scorsa estate). Per i romantici è una serata da non perdere: le canzoni di Fogli sembrano fatte apposta per loro.

[illegible] toscano (è nato a Pontedera) [illegible] carriera, [illegible] cantante [illegible] Pooh [illegible] tempi di *Piccola Katy*, ad esempio, c'era lui), [illegible] dopo [illegible] anni di attività in comune ha preferito lasciare il [illegible] per diventare cantante solista. [illegible] esce il [illegible] primo lp «Riccardo Fogli». Arriva poi [illegible] con Maurizio Fabrizio, compositore e arrangiatore, con cui realizza altri dischi.

Ma il momento di maggior notorietà Fogli lo raggiunge l'anno [illegible] con la vittoria al Festival di Sanremo. [illegible] state [illegible] la [illegible] tournée [illegible] tutta [illegible]

A Caluso nascerà l'orchestra d'archi

I responsabili dell'Accademia musicale «Clau[dio] Monteverdi» [illegible] Caluso stanno lavorando alla costituzione di un'orchestra d'archi.

Il complesso si varrà della collaborazione di concertisti operanti già nelle orchestre della Rai di Torino e del [illegible] Regio.

Inoltre, attraverso un regolare [illegible] sarà possibile a chiunque lo desideri, entrare a far parte del complesso che si presenterà ufficialmente al pubblico il 2 maggio con un concerto diretto [illegible] maestro Cepegna.

L'ATTORE-REGISTA ALL'ADUA CON PINTER

Cecchi: «Ritornerò [illegible] comico»

Per il quarto appuntamento della stagione teatrale che l'Adua [illegible] quest'anno al teatro europeo contemporaneo, è [illegible] scena questa sera *Il ritorno a* [illegible] di Harold [Pin]ter nell'allestimento della «Compagnia Il Granteatro» di Firenze. [illegible] sempre, per quanto riguarda le [illegible] gruppo, Carlo Cecchi [illegible] regista e interprete. Lo spettacolo, presentato per ora solo a [F]irenze, debutta questa sera a Torino in una nuova edizione dovuta al cambiamento di tre attori.

Perché queste sostituzioni? «*Il Granteatro è una compagnia molto aperta, c'è* [illegible] *va, c'è chi viene, c'è chi torna, a seconda degli impegni e degli interessi*». [illegible] Carlo Cecchi. Preferisce lavorare con attori già affermati o con i giovani? «*In genere preferi*[illegible] *lavorare con gli stessi attori: con* [illegible] *Graziosi, ad esempio, sono circa quindici* [illegible] *che recitiamo insieme, perché se si deve giocare è be*[illegible] *tutti* [illegible] *già le regole. Se ciò non è possibile* — [illegible] — *allora preferisco i giovani*».

Perché? «*Sono meno condizionati, più disponibili e vivi. In me non trovano il regista che dice fai questo, fai quello, e allora alcuni con esperienze diverse si trovano sconcertati*». Lei è attore e regista, quale ruolo predilige? «*Non potrei fare l'uno senza essere l'altro, però* [illegible] *un regista un po' particolare. Io detesto le grandi idee registiche e le cosiddette riletture, sono dalle* [illegible] *un* [illegible] *di pura presunzione, il teatro lo fa l'attore e basta*».

[illegible] il compleanno, ora *Il ritorno a casa*, come mai questa attenzione a Pinter? «*Volevo fare qualcosa di contemporaneo, dopo Woyzek, Io*[illegible] *i vari Majakovskij e Molière, e Pinter è indubbiamente il più gr*[illegible] *contemporaneo,* [illegible] *però* [illegible] *voglia di tornare a qualcosa* [illegible] *comico. Spero di poter realizzare presto questo progetto*».

Accanto a Cecchi, fino a domenica 13 marzo all'Adua in *Il ritorno a casa*, ci saranno Paolo Graziosi, Giacomo Piperno e i tre nuovi interpreti, Anna Bonaiuto, Bruno Armando e Umberto Marino. l. lg.

DA SETTIMO AL CENTRO DELLA TERRA

In viaggio con Verne

Un carnevale [illegible] *onore* [illegible] *Giulio Verne. Sembra* [illegible] *questa la formula adottata dal laboratorio teatro di Settimo per animare i tre giorni di questo fine settimana. S'inizia stasera con uno spettacolo a «getto continuo» che avrà per protagonista l'eccentrico Leo Baari. Nel salone della Casa del popolo un fantomatico professor Bastibrock Leo* [illegible] *si naturalmente) guiderà una improvvisata spedizione verso il centro della Terra.*

Gli intervenuti saranno forniti di [illegible]*, scarponi, torce elettriche e tutto l'occorrente per affrontare il viaggio* [illegible] *orme dei personaggi di Verne. Lo spettacolo, coinvolgendo il pubblico, uscirà per le strade di Settimo. Gli organizzatori assicurano che il «gioco teatrale» proseguirà almeno fino all'alba.*

Giusto in tempo per riprendersi ed affrontare [illegible] *giornata della* [illegible]*gna «musiche di carnevale» che prevede per sabato una grande sfilata con bande e gruppi folk. In serata il gruppo «Banda Osiris» si esibirà fino a notte.*

Infine domenica pomeriggio il «viaggio al centro della Terra» avviato [illegible] *giorni prima si concluderà per le strade di Settimo con una grande parata* [illegible] *carri allegorici.*

La [illegible] *si ballerà con musiche «cik tu cik» e poco prima* [illegible] *mezzanotte gran finale con gruppi internazionali:* [illegible] *sarà un complesso haitiano, un gruppo del Camerun e un esotico ammaestratore di scimmie.* g. mir.

Centro Pannunzio — Il gruppo Arti visive del Centro organizza per oggi, alle 17,45, nella sede di via Mercanti 1, un incontro con le dottoresse Silvana Pettinati, Giovanna Castagnoli e Mimita Lamberti, in occasione della mostra «Dagli ori antichi agli Anni Venti. Le collezioni di Riccardo Gualino». Presiede Lucetta Levi Momigliano.

Concerto blues — Stasera al Circolo Arci Dotter Sax concerto di Fabrizio e Davide, che suonano chitarra e pianoforte blues. Ingresso libero [illegible].

Prezzemolina — Oggi ultima replica di *La storia di Prezzemolina*, ricerche, elaborazione di Laura Poli, compagnia Teatrino dei Pupi di Stac, una fiaba destinata alle scuole materne per la rassegna «A che teatro giochiamo?».

Serate naturisti — Stasera, alle 21,15, all'American Club si svolgerà [illegible] serata organizzata dall'Uni (Unione naturisti italiani). Seguiranno altri tre appuntamenti, [illegible] per il venerdì.

Percorsi musicali — Il pianista jazz [illegible] Waldron sarà stasera al Centro Congressi La Serra di Ivrea, per [illegible] segna Jazz Live-Percorsi musicali in Piemonte.

Astronomia — Il professor Renzo Zanirlotti parlerà stasera alla Scuola di astronomia Francesco Zagar, biblioteca civica Falchera. Il tema è «Le radiogalassie».

Movimento shan — Stasera, alle 21,15, si svolgerà nella sede del Centro Shan di Torino, via Buniva 9 bis, un dibattito su «Organizzazione del lavoro e individuo: due esigenze a confronto».

Duo elettronico — Stasera, alle 21,30, alla Galleria d'arte «La lanterna» di Moncalieri si esibisce il duo elettronico genovese Pitnon. Ci sarà inoltre la proiezione di diapositive di [illegible] superficiale. Ingress[illegible].

Conferenze mediche — Oggi alle [illegible] prima conferenza medica nei locali della Circoscrizione San Donato-Campidoglio. L'iniziativa durerà fino al 3 giugno. L'argomento di oggi è «Vecchio e nuovo in tema [illegible] arteriosclerosi [illegible] brale». Parlerà il prof. Bossi, primario neurologo del Maria Vittoria.

Per «imparare» il [illegible]

Che cosa è il «*bouquet*», [illegible] distinguere il «*retrogusto*», può un vino essere «*asciutto*»? Per [illegible] tutti (o quasi) i segreti del buon bere [illegible] delegazione provinciale dell'Onav (Organizzazione nazionale assaggiatori vino) istituisce d'intesa con l'assessorato all'agricoltura della Regione un corso per «diffondere l'arte dell'assaggio».

In pratica tutti coloro che amano il vino ma vogliono passare da semplici «bevitori» ad esperti «degustatori» possono partecipare [illegible] corso che avrà inizio lunedì 7 marzo presso la se[illegible] dell'Assessorato all'agricoltura di corso Stati Uniti 21. Le iscrizioni si ricevono da oggi pomeriggio d[illegible] 16 alle 19 in via Massena [illegible] piano [illegible] presso la [illegible] dell'Epat, oppure telefonando al 96.33.113.

«*L'iniziativa si dividerà in 35 lezioni nelle serate di lunedì e mercoledì* — precisa Cesare Borgia delegato provinciale dell'Onav — *il corso svilupperà sia l'aspetto tecnico del vino (enologia, imbottigliamento, conservazione) che quello pratico*».

Per saper distinguere i pregi e difetti [illegible] vari tipi di [illegible] «aspiranti assaggiatori» compiranno oltre [illegible] prove di degustazione su altrettanti campioni. Al termine di ogni assaggio impareranno a compilare la scheda tecnica indicando tutte le caratteristiche di tipicità del vino.

«*Il nostro corso* — conclude Borgia — [illegible] *è per chi vuole fare della facile poesia sul buon bicchiere ma creare tecnici veramente esperti*». L'iscrizione costa 120 mila lire comprensive dei libri di testo e di tutte le prove di assaggio. se. m.

Le televisioni private

Agostina Belli in «Telefoni bianchi», 21,30, Antenna Nord

Canale 5

- [illegible] Buongiorno Italia
- 10,30 Teleromanzo Sandieri
- 11,45 Teleromanzo Doctors
- 12,10 Telefilm Alice
- 12,30 Bis con Mike Bongiorno
- 13 — Il pranzo è servito gioco a premi con Corrado
- 13,30 Pomeriggio con sentimento
- 16,30 Telefilm L'albero delle mele
- 17 — Telefilm Hazzard
- 18 — Telefilm Il mio amico Arnold
- 18,30 Pop corn weekend
- 19 — Telefilm L'albero [illegible] mele
- 19,30 Telefilm Baretta
- 20,25 Telefilm Dallas
- 21,25 Film Per favore occupati di Amelia, con Barbara Bouchet, Montagnani, Cavina, Mastelloni
- 23,30 Film Fellini [illegible] di Federico Fellini, [illegible] Potter, Hiram Keller, Magali [illegible], Salvo Randone

GRP

- 10,15 Torino Teatro
- 10,30 Film Anna, [illegible] Silvana Mangano, Gassman, Vallone
- 12,45 [illegible] storico
- 13 — Telefilm L'orsacchiotto Misha
- 13,30 Telefilm L'Uomo Tigre
- 14,05 Telefilm Cuore selvaggio
- 14,30 Film Canzoni di ieri, oggi, domani, con Sordi, Rascel, Dapporto, Interlenghi
- 16 — Telefilm Penelope
- 18,35 Telefilm Cowboy in Africa
- [illegible] Telefilm L'Uomo Tigre
- [illegible] Telefilm L'orsacchiotto Misha
- 19,45 Telefilm Penelope
- 20,30 La bustarella, gioco a premi tra squadre
- 0,05 Film Sensual excitation
- 1 — Film Corte per la guerra
- 2,30 Film I miracoloni
- 4 — Film [illegible]
- 5,30 Film Back London

Telecupole

- 10,30 Più per lei meno per lui
- 13 — Telefilm Carga Pesada
- 14 — Film Tre nodi (serie Tatar)
- 16,30 A tutto sol
- 18 — Telefilm A tutto amore
- 18 — Telefilm Grizzly Adams
- 19,20 Sceneggiato Philippe Rouvel
- [illegible] Film Tav[illegible], con Alida Valli
- [illegible] Telefilm L'uomo e la città
- 22,40 [illegible] a guardare

Telecity

- 10,30 [illegible] La famiglia Addams
- 11 — Telenovela Laura
- 12 — Telefilm La strana coppia
- 12,30 Cartoni
- 13,50 Telenovela Laura
- 14,15 Telefilm Peyton Place
- 15,10 Telefilm Moving [illegible]
- 16,15 Vive, per ragazzi
- 19 — Telefilm Peyton Place
- 19,55 Telefilm La strana coppia
- 20,25 Film People, [illegible] Hunnell
- 22 — Telefilm Bad Cats
- 23 — Telefilm La strana coppia
- 23,30 Alla 3ª [illegible] di quadri)

Videogruppo

- [illegible] Film Oedipus Orca
- 11,30 [illegible] Gunsmoke
- 12,30 Telenovela [illegible] i ricchi piangono
- 13 — Film Una donna come la
- 14,45 Guida alla sopravvivenza
- 15,30 Telefilm Doris Day
- 16 — Grande Ufo
- 18,30 I regni della neve
- 19 — Videocitide
- 19,30 La città domanda, risponde il sindaco Diego Novelli
- 20 — Telen[illegible] i ricchi piangono
- 20,30 Film La donna che sapeva troppo
- 22,30 Telefilm Gunsmoke
- 24 — Film della notte

Nuova Manila

- 10 — Film Uccidete l'agente Lucas
- 12 — Il Dedicone
- 13 — Telefilm per ragazzi
- 13,30 Telefilm Le nuove avventure di Lassie
- 14 — Lady E... sbarco donna
- 15 — Telefilm Romance
- 16 — Il mondo degli animali
- 16,30 Il contenitore (varietà)
- 17,30 Telefilm L'ultimo dei Mohicani
- 18 — Vecchio Piemonte, con Piero Molino
- [illegible] — Telefilm Dottori agli antipodi
- 20 — Telefilm Le nuove avventure [illegible]
- 20,30 Entrate senza [illegible], con Elke Sommer
- 22 — Cantando la [illegible] di Pepé
- 22,30 Film Fantasmi
- 24 — Film Gola profonda

Italia 1 (Antenna Nord)

- 9,20 Telenovela Gli emigranti
- 10 — Film Come ingannare [illegible] marito
- 11,30 Natura canadese
- 12 — Telefilm Vita [illegible] strega
- 13 — Ritorno da scuola
- 14 — Telenovela Gli emigranti
- 14,50 Film Chimera
- [illegible] Film [illegible] Sam
- 16 — Telefilm [illegible] casa nella prateria
- 19 — Telefilm Febbre d'amore
- 20 — Telefilm Phyllis
- 20,30 Telefilm Kojak
- 21,30 Film Telefoni bianchi di Dino Risi, con Agostina Belli, Cochi Ponzoni
- 23,30 Incontro di boxe

Quarta rete Elefante

- 14 — Sceneggiato Le spie dell'imperatore
- 15,30 Telefilm The Rookies
- 16,30 Mixage (1ª parte)
- 17 — Telefilm Piccoli gangster
- 17,30 Mixage (2ª parte)
- 18,15 Telefilm Tang
- 19 — Acaste sport
- 19,30 Telefilm Giorno per giorno
- 20 — Pescasport
- 20,32 Sceneggiato Le spie dell'imperatore
- 21,30 Telefilm Il giallo della poltrona
- 22,30 Telefilm I detectives
- 23 — Tuttocolori
- 0,15 Erotissimo
- 0,30 Film Il [illegible] corpo [illegible]

Retequattro

- 9,50 Novela Ciranda de Pedra
- [illegible] Solo sotto le stelle, con Kirk Douglas e Gena Rowlands
- 12 — Telefilm Special Branch
- 12,50 Telefilm Gli invincibili [illegible]
- 13,15 Novela Marina
- 14 — Sciarada, film con Sophia Loren e Cary Grant
- 16,30 Cartoni
- 18,30 Telefilm Star Trek
- 19,30 Telefilm Vegas
- 20,30 Film La [illegible] con la pistola di Mario Monicelli, con M. Vitti, C. Giuffrè
- 22,30 I veri predatori dell'Arca
- 23,30 Documentario Vietnam
- 24 — Telefilm Invaders
- 1 — Film Il boss, con H. Silva, R. Conte

Videouno

- 12 — Telefilm Betty [illegible]
- 12,25 Burlesque
- [illegible] Film Chi l'ha vista morire?
- 15 — Film [illegible] lenzuolo con [illegible] tasche
- 17 — Film Toccando il paradiso
- 19,45 Torino: [illegible] quartieri una città
- 20,15 Concerto
- 20,45 Telefilm Betty White
- 21,10 Telefilm Evasioni celebri
- 22,40 Asta [illegible]

Canale 56 Tip

- 16,10 Rivediamoli [illegible] (film e commedie)
- 18,10 Leggende degli indiani del Canada
- [illegible] Il giorno della luce
- [illegible] Gioco a premi
- 19,40 Tip notizie
- 20 — Appunti [illegible] politica
- 20,25 Servizi speciali [illegible] Telepiemonte
- 20,40 L'hai fat 'n sogn, ma 'n sogn..., commedia piemontese di Agostino Fasel

Canale [illegible]

- 13,30 Telefilm Garrison Commando
- 14,25 Io donna
- 18 — Jeeg Robot
- 18,30 Il giocabimbo
- 19,20 I documentari
- 19,50 Palla al centro
- 21 — Film All'inferno e ritorno
- 22,30 Incontro con l'asta

Rta - Rete A

- 10 — Telefilm La strana coppia
- 10,30 [illegible] California Express
- 12 — Telefilm Medical Center
- 14 — Telenovela [illegible] i ricchi piangono
- 14,30 Telefilm Love Boat
- 15,30 Film La [illegible] del Nord di Jacques Feyder, [illegible] Michèle Morgan
- 17 — Il gioco delle 20 (replica)
- [illegible] Telenovela Anche i [illegible] piangono
- 19 — Telefilm Barnaby Jones
- 20 — Gioco delle 20
- 20,30 Film La macchina dell'amore, con Dyan Cannon, Robert Ryan
- 22,15 Telefilm Barnaby Jones
- 23,20 Film Un coplia gradita per mia moglie

Telesubalpina

- 13 — Film [illegible]
- 15 — Film I tre segreti
- 16,30 Film Cani selvaggi
- 18 — Cristiani e scuola
- 19 — Terza pagina: Vita diocesana
- 20,30 Film Bolero
- 22 — Monitor: Piemonte politica
- 22,30 Il prezzo della solitudine

[illegible] Nord

- 10 — Cartoni
- 11 — Film Gli eroi del Pacifico
- 12,45 Canavese oggi
- 13 — Telefilm [illegible] re
- 14,20 Film La d[illegible] de[illegible]
- 16,10 All Music
- [illegible] Film Il figlio di Montecristo, con Joan Bennett, Louis Hayward, George Sanders
- 20,10 Telefilm Agenzia interim
- 20,40 Film Kit Carson, la grande cavalcata, con Dana Andrews, Lyn Bari, Jon Hall
- 23 — Film La lunga notte dell'errore, con André Morel, John Carson, Diane Clare

[illegible] Rete

- 10 — Film Sette mogli per [illegible] marito
- 11,30 Telefilm Malù
- 12,30 Cartoni
- 14 — Telefilm Invaders
- 15 — D... come donna
- 16 — Telefilm Love American style
- 16,30 Ritorno il latino
- 17 — Cartoni
- 18,15 Magia è bello
- 18,30 Telefilm
- 19,30 Caccia al 13
- 20 — Telefilm Provaci ancora Lenny
- 20,30 Film Stag
- 21,30 Gran Bazar
- 24 — Film Oscenità

I «craxiani» arbitri del nuovo esecutivo

Due ipotesi [illegible] Acqui per una giunta [illegible]

Il psi sigla un accordo con dc e pli, [illegible] forse sarà allargato a psdi e pri - Il pci [illegible] pri, psdi e riformisti

ACQUI — [illegible] sono due ipotesi di accordo, che vedono impegnati su uno o sull'altro fronte [illegible] i partiti presenti [illegible] Consiglio comunale, [illegible] cercare [illegible] dare, finalmente, una maggioranza stabile all'amministrazione comunale, con [illegible] costituzione di una giunta in grado [illegible] operare [illegible] pendo di poter contare [illegible] un [illegible] sicurezza; mentre attualmente, dopo la crisi tra pci e psi, il Comune è [illegible] da una giunta minoritaria comunista, sindaco Adriano Icardi.

Il gruppo comunista, infatti, dispone soltanto di 12 seggi su 30, mentre 7 [illegible] i socialisti, 8 i democristiani e tre sono complessivamente i consiglieri del psdi, del pri e del pli.

Vediamo le due ipotesi. A livello di segreterie di partito si sono incontrati prima dc e psi, che hanno siglato un accordo politico per costituire [illegible] giunta; accordo che mercoledì sera, in un successivo incontro, è [illegible] firmato anche dal pli. Sulla carta i tre partiti dispongono di 16 consiglieri su 30: 8 dc, 7 psi e 1 liberale, [illegible] resta l'incognita [illegible] due socialisti riformisti, [illegible] le Tasca e Osvaldo Zaifaroni, [illegible] potrebbero anche non accettare le decisioni della segreteria, di sinistra, della sezione acquese.

Proprio per questo dc, psi e pli hanno intenzione di allargare la giunta a psdi e pri — un pentapartito, quindi — e con questi due partiti si incontreranno questa sera.

A questo punto, per comprendere come le cose siano [illegible] poco chiare, bisogna tenere conto [illegible] altre trattative iniziate, negli scorsi giorni, tra pci, psdi, pri e i socialisti riformisti che, sempre sulla carta, avrebbero a loro volta 16 seggi su 30 in Consiglio [illegible] uno ciascuno repubblicani e socialdemocratici, i due [illegible] listi riformisti.

«E' stata raggiunta un'ipotesi [illegible] accordo — [illegible] il responsabile [illegible] del pci Gabriele Marostegan — ci sono [illegible] ancora ostacoli da superare, ma confidiamo di andare avanti in tempi brevi, per arrivare ad una giunta che disponga di [illegible] maggioranza».

Nello [illegible] tempo pci, psdi, pri e socialisti riformisti da[illegible] anche una soluzione all'Usl, priva da [illegible] mesi di un presidente, dopo le dimissioni del socialista Giuseppe Visca, perché il problema [illegible] stava legato alla soluzione della crisi al Comune. Secondo l'ipotesi raggiunta la presidenza del comitato di gestione andrebbe [illegible] un socialista, vice resterebbe un comunista, mentre un socialdemocratico [illegible] eletto presidente dell'assemblea.

Resta però [illegible] vedere [illegible] due socialisti [illegible] all'eventuale intervento [illegible] partito, nel caso il psi [illegible] ufficialmente l'accordo con dc e pli. La città attende una soluzione alla crisi.

Resta, intanto, da risolvere la crisi aperta a Castellazzo Bormida dopo la fine della coalizione dc, psi, psdi per la defezione dei socialdemocratici.

Franco Marchiaro

La visita ufficiale (anche a Casale e Valenza) per il 9 aprile

Pertini verrà ad Alessandria

Dopo l'inaugurazione della Pinacoteca il Presidente sarà ricevuto alla Ceruti e alla mostra orafa

[illegible] — Il presidente della Repubblica Sandro Pertini [illegible] in visita in città, a Casale e Valenza entro la prima [illegible] di aprile; quasi sicuramente [illegible] data definitiva verrà fissata per sabato 9. Dopo tanta attesa, sempre andata delusa, questa volta [illegible] più esistere dubbi [illegible] del Capo [illegible] Stato e proprio ieri in prefettura il sindaco Francesco Barrera, il presidente della Provincia Angelo Rossa e altre autorità sono state ricevute, assieme al vicequestore vicario Nunzio Foale, dal prefetto Ugo [illegible] per [illegible] il lavoro di preparazione del viaggio di Pertini e fissare il programma: erano presenti anche alcuni funzionari [illegible] segreteria del Presidente della Repubblica.

Sandro Pertini dovrebbe arrivare direttamente da Roma nella prima mattina [illegible] del 9 aprile, iniziando la visita del capoluogo, dopo una breve sosta in prefettura. Secondo le prime [illegible] sul programma della visita, si sa che il Presidente inaugurerà la [illegible] della Pinacoteca cittadina, una realizzazione culturale [illegible] attesa. E' probabile anche una visita alla [illegible] allievi agenti della polizia di Stato, che funziona alla periferia della città.

Quando in [illegible] era sembrato certo il viaggio di Sandro Pertini era dato per [illegible] avrebbe inaugurato la nuova zona artigianale D3, ormai in piena attività: era una promessa che Renzo Isbiglio, presidente dell'Unione provinciale artigiani, aveva strappato a Sandro Pertini: è perciò probabile che, [illegible] tata l'inaugurazione, [illegible] visita.

[illegible] Alessandria il Capo dello Stato dovrebbe trasferirsi poi a Casale Monferrato per una breve sosta in Municipio, ricevuto [illegible] sindaco Mario [illegible] e [illegible] altre autorità. Quindi raggiungerebbe lo stabilimento delle Officine meccaniche Ceruti, un'industria all'avanguardia, nel mondo, per la produzione delle macchine rotative per la stampa.

La «Ceruti», che durante il recente viaggio a Casale era stata visitata da Giovanni Spadolini, allora presidente del Consiglio, è [illegible] uno dei più importanti complessi produttori di macchine da stampa esistenti, esporta [illegible] tutto il mondo (nel novero dei mercati conquistati c'è [illegible] quello [illegible] popolare), anche in paesi come gli Stati Uniti ed il Giappone.

Il viaggio del Presidente della Repubblica proseguirà quindi [illegible] Valenza, la capitale italiana della gioielleria. In città operano centinaia di laboratori artistici da dove esce una produzione di alta qualità, famosa in [illegible] il mondo. Sandro Pertini dovrebbe visitare la [illegible] permanente della gioielleria, il tempio dell'artigianato orafo valenzano; potrà così ammirare il meglio della produzione valenzana. f. m.

Ventidue anni, giudicata a Casale

Aggredì [illegible] «rivale» e un agente: 4 mesi

Il violento litigio avvenne durante un ballo

CASALE — Una donna, che per gelosia [illegible] aggredito la «rivale» — che [illegible] il [illegible] accompagnatore — e aveva poi anche colpito con spinte e schiaffi un agente di polizia intervenuto per sedare la lite, è comparsa ieri dinanzi al tribunale.

Maria Orsi, 22 anni, abitante in piazza Baronino 6, è stata condannata a 4 mesi e cinque giorni di reclusione, con sospensione della pena. I fatti risalgono al 6 settembre [illegible] anno, durante una serata danzante nell'ambito del Festival [illegible] nei giardini pubblici. Maria Orsi, in compagnia di [illegible] Vinci, 42 anni, via XX Settembre — detenuto [illegible] favoreggiamento della prostituzione ed imputato con la donna di [illegible] — si [illegible] al «Festival» per trascorrervi la [illegible] ta. Qui il suo «cavaliere» incontrava l'amica Susanna Moscatiello, [illegible] anni, [illegible] Fratelli Costa 26, e la invitava a ballare.

L'invito provocava la violenta reazione di Maria Orsi che, raggiunto lo spazio riservato alle danze, si scagliava contro Susanna Moscatiello accusandola [illegible] «una prostituta» [illegible] le voleva «rubare il cavaliere». Le due donne si accapigliavano e [illegible] parole passavano ai fatti, schiaffeggiandosi. Inutili si rivelavano i tentativi, da parte [illegible] organizzatori e dei presenti, di dividere le due [illegible]; per porre fine al litigio intervenivano gli agenti del commissariato, in servizio di vigilanza al «Festival».

L'agente Giuseppe Dell'Orso invitava i protagonisti del litigio a seguirlo [illegible] rialo e Maria Orsi [illegible] una nuova violenta [illegible], aggrediva anche il poliziotto, causandogli lesioni personali giudicate guaribili in sei giorni. La donna, poi arrestata, trascorse una notte in carcere.

Maria Orsi e Rosario Vinci sono persone note alla giustizia. Nei giorni [illegible] sono stati rinviati a giudizio dal procuratore [illegible] Repubblica [illegible] minacce [illegible] confronti di due prostitute.

Il tribunale, ieri, ha giudicato e condannato anche il casalese Vincenzo Ciappola, [illegible] anni, abitante in [illegible] Piacibelle 10, [illegible] di furto. Il giovane dovrà scontare in carcere la pena inflitta dai giudici (15 giorni di reclusione) che [illegible] hanno accolto l'istanza di [illegible] provvisoria. c. d.

Un personaggio caro alla gente di campagna e della collina

[illegible] Angiulein, il mugnaio d'Ovada

Girava con il suo carro a raccogliere sacchi di grano nelle varie cascine che poi riportava macinato

OVADA — Si sono svolti i funerali di Angelo Sciutto, «Angiulein il mugnaio», un personaggio che, pur nella sua modestia, ha fatto storia nella vita della [illegible] unità ovadese ed ha lasciato un ricordo nella cultura popolare [illegible] gente.

Conosciuto e benvoluto [illegible] tutti, la sua improvvisa scomparsa — aveva [illegible] anni — ha colto di [illegible] ed ha [illegible] ricordare quando, con il suo carretto a [illegible] ruote, trainato dal fedele cavallo, [illegible] e scendeva per tutto il giorno le strade talvolta acciottolate, talvolta fangose e sconnesse, della collina e [illegible] campagna ovadese, per andare, cascina per cascina, a prelevare [illegible] e [illegible] turco, portarlo alla macina, per poi tornare [illegible] gnare farina, [illegible] farinella e polenta, elementi indispensabili alla vita [illegible] famiglie contadine e degli animali che allevavano.

Era quasi un rito il lavoro di «Angiulein», che compiva [illegible] diligenza e precisione andando persino a posare, negli angoli prestabiliti e da lui conosciuti [illegible] modeste case dei contadini, i sacchi di macinato. Non disdegnava poi di ricevere a ricompensa della sua gentilezza un buon bicchiere di «dolcetto».

Saltava quindi di corsa sul carro, quando già era avviato e, facendo schioccare la frusta, annunciava alla prossima cascina il suo arrivo.

Forti com'erano i mugnai di un tempo, senza elevatori e montacarichi, sollevava e [illegible] metteva in spalla, [illegible] solo, un sacco del peso di [illegible] quintale ed anche più [illegible] l'esodo dalle [illegible] di quasi tutti i contadini e con l'avvento delle macchine era finito il suo lavoro. Ora se ne è andato, anche [illegible] però un caro ricordo. r. be.

Ovada. Angelo Sciutto con il suo carretto durante uno dei suoi giri per le cascine

---

Per l'ammanco di quattro [illegible] di Risparmio

[illegible] il processo riprende l'inchiesta sull'ex bancario

Il pm dovrà presentare in giudizio la documentazione del grosso «buco»

[illegible] — Riparte da [illegible] l'inchiesta penale a carico di Angelo Gatti, l'ex funzionario della Cassa di Risparmio fuggito all'estero [illegible] sciando un «buco» [illegible] quattro miliardi. E' proprio su questa cifra — indicata dall'accusa [illegible] capo di imputazione ma piuttosto generica mancando tutta la necessaria documentazione — che il dibattimento [illegible] confronti del dipendente infedele [illegible] è nato dopo poche [illegible].

Ai giudici del tribunale, chiamati a processare in [illegible] tumacia Angelo Gatti ritenuto responsabile di peculato e falso, il professor Pietro Nuvoloni, [illegible] civile per la Cassa di Risparmio unitamente all'avv. Giovanni Caniggia, ha chiesto [illegible] degli atti al pubblico ministero per una nuova indagine.

Numerose le eccezioni [illegible] levate tutte respinte dalla pubblica accusa, mentre il difensore Mario Bonnaud si è rimesso alle decisioni dei giudici [illegible] in cui [illegible] particolarmente importanti.

Secondo il [illegible] dell'istituto di [illegible] l'accusa [illegible] doveva [illegible] mutata in quella di truffa non [illegible] danni della [illegible] di Risparmio [illegible] dell'istituto [illegible] B. [illegible] quanto è su questa [illegible] che Angelo Gatti, caposervizio dell'ufficio esteri, «lavorava» e che pertanto era stata raggirata.

[illegible] dell'istanza quello di far ricadere sul San [illegible] il pesante [illegible] dalle [illegible] speculazioni e dal disonesto comportamento del funzionario alessandrino. Inoltre il professor [illegible] ha definito impreciso il capo d'imputazione [illegible] Angelo Gatti un generico ammanco di quattro miliardi.

Il tribunale, presieduto da Marcello Di Serafino, giudici a latere Emiliani e Soave, dopo circa tre ore di camera di consiglio ha accolto questa seconda istanza (sulla prima non si è pronunciato) ordinando la trasmissione degli atti al pm per [illegible] nuove istruttorie. In sostanza ad Angelo [illegible] si devono meglio contestare i tempi e le modalità degli ammanchi. Occorrerà quindi parecchio tempo prima che l'ex funzionario [illegible] di Risparmio, le cui irregolarità furono scoperte casualmente (uno stesso telex inviato [illegible] due [illegible] stinti numeri in [illegible] essere processato.

Intanto [illegible] il marzo il pretore del lavoro Antonino Marozzo [illegible] della [illegible] intentata [illegible] Cassa di Risparmio [illegible] dottor Claudio Giovenzana, collaboratore di Angelo Gatti, denunciato per [illegible] in peculato e [illegible] in istruttoria con formula ampia. e. c.

[illegible] d'Orba — [illegible] incidente a un anziano campanaro, Igino Pava, 79 anni, abitante in via Fracchia 7. Mentre suonava le campane si è fratturato due dita della mano sinistra; all'ospedale di Ovada è stato dichiarato guaribile in trenta giorni.

ECONOMICI

[illegible]

Gli incontri sabato e domenica

Pietro Longo e Romita a Valenza, Novi, Acqui

Discuteranno i problemi dei tre centri alessandrini

ALESSANDRIA — Il segretario nazionale del psdi, [illegible] Pietro Longo, e il ministro [illegible] Ricerca scientifica, Pierluigi [illegible] pita, saranno sabato e domenica in provincia per una serie di incontri.

Longo e Romita, [illegible] alle 20,30, saranno a Valenza, al Centro comunale [illegible] cultura, per un incontro [illegible] la popolazione sui problemi valenzani. La presenza dei due esponenti [illegible] ocratici nella [illegible] dell'oro, dove si voterà in primavera per il rinnovo del consiglio comunale, rappresenterà anche l'apertura ufficiale della campagna elettorale.

Domenica mattina, [illegible] 10, al cinema Moderno di Novi Ligure, affronteranno invece il tema «L'azione [illegible] psdi nel governo, nel Parlamento e nel Paese». I due parlamentari, quindi, si soffermeranno sulla necessità di [illegible] economico del Novese e dell'intera Valle Scrivia, colpiti in [illegible] tiera dura da una grave crisi per la chiusura di aziende, per la cassa integrazione, per la crescente disoccupazione.

Uno dei problemi maggiori della zona è il rilancio dello stabilimento Italsider, [illegible] evitare che perda altri [illegible] di lavoro: [illegible] urgenti investimenti produttivi. A Novi, infine, si parlerà della necessità di un rilancio dell'edilizia popolare residenziale.

Nel pomeriggio di domenica, [illegible] 17, Romita e Longo saranno al Kursaal di Acqui, dove il maggior problema in discussione sarà quello del termalismo, della necessità di dare [illegible] assetto sicuro alle Terme, fonte principale dell'economia dell'Acquese. Il ministro Romita, infine, alle 19 sarà a Morbello, Comune dell'Acquese, dove si voterà in primavera. f. m.

Era stato chiuso dalla Commissione di vigilanza

[illegible] il [illegible] Cristallo

Sistemato l'impianto elettrico e resa più agibile la [illegible] in caso di sfollamento

ALESSANDRIA — Riapri[illegible] i battenti oggi pomeriggio, dopo l'ispezione avvenuta [illegible] della Commissione di vigilanza, il cinema «Cristallo» di piazza Ceriana, al quartiere Cristo, [illegible] settimana [illegible] perché i controlli avevano fatto riscontrare alcune [illegible] renze. La riapertura avverrà con il film «Il grande momento», una pellicola sexy di quelle [illegible] da un paio d'anni avevano risollevato le sorti della sala cinematografica, trasformata in locale a «luce rossa».

[illegible] era trattato di [illegible] non particolarmente gravi — afferma il gestore [illegible] squale — ed in una settimana, [illegible] anche all'aiuto dei per[illegible], siamo riusciti a porvi rimedio, ora possiamo riaprire perché la Commissione ha dichiarato agibile il locale e [illegible] soddisfatto soprattutto per i miei dipendenti che [illegible] rischiano di perdere il posto di lavoro, ma anche [illegible] una [illegible] maggiore tranquillità dei [illegible] guato [illegible] visto dello [illegible] il Cristallo è [illegible] cinema sicuro e non ci sono rischi potenziali per gli spettatori».

In questa [illegible] il «Cristallo» è [illegible] rinforzata l'intensità delle [illegible] che segnalano le uscite di sicurezza, sono state eliminate alcune poltrone [illegible] platea per ampliare i corridoi e permettere [illegible] più agevole passaggio degli spettatori, [illegible] stati tolti i tendaggi e sistemato l'impianto elettrico. Una [illegible] di [illegible] che in passato non avrebbero provocato la chiusura, sia pure breve, del locale, ma che alla luce di quanto av[illegible] a Torino hanno spinto la Commissione ad agire con severità.

Proseguono intanto in città [illegible] in provincia i controlli della Commissione di vigilanza. Per quanto riguarda Alessandria [illegible] restano da controllare ancora due sale cinematografiche, dove però [illegible] state effettuate le verifiche da parte del Genio civile.

«Per il momento — afferma il responsabile provinciale dell'Agis, [illegible] gestori cinematografici, Carlo Passaggio — non ci sono stati grossi problemi perché i rilievi [illegible] in alcuni casi dalla Commissione sono stati di lieve [illegible] e tali da potere [illegible] re sistemati in brevissimo tempo, senza comportare [illegible] chiusura del locale».

E' stato questo [illegible] esempio [illegible] cinema «Moderno» di Casale, dove le [illegible] riscontrate nell'impianto che fa funzionare le luci di emergenza sono state sistemate in un pomeriggio e ieri il [illegible] ha regolarmente proseguito l'attività. r. sc.

Sardigliano — Saranno eseguiti lavori di sistemazione delle strade comunali. La giunta regionale ha approvato il progetto dell'importo di 30 milioni ed ha [illegible] al Comune [illegible] contributo del 8 per cento per 10 anni.

Approvato il progetto [illegible] Ferrovie

Voghera, fra 6 mesi stazione più bella

VOGHERA — Sono imminenti i lavori per la ricostruzione della stazione ferroviaria e per rinnovare gli impianti, che [illegible] tutti centralizzati. Il compartimento di [illegible] lano ha approvato i progetti annunciando che i lavori [illegible] mineranno entro 6 mesi.

[illegible] soddisfazione è stata espressa [illegible] organizzazioni sindacali che avevano sostenuto una [illegible] battaglia per [illegible] la stazione cittadina, in condizioni di degrado e di inadeguatezza, [illegible] ristrutturata e potenziata in considerazione della [illegible] importanza [illegible]. Infatti, fanno capo le linee Milano-Genova e Torino-Bologna e dalla stazione transitano ogni giorno 230 convogli [illegible] tra viaggiatori e merci.

Gli scambi sono [illegible] quali [illegible] con la ristrutturazione il loro funzionamento sarà automatizzato. Per quanto riguarda il fabbricato della [illegible] previste importanti modifiche per renderlo più funzionale. Verrà ampliata [illegible] la costruzione di due corpi laterali nei quali saranno ricavati nuovi locali per gli uffici amministrativi ed i depositi. Subirà una radicale modifica l'attuale ingresso: le biglietterie [illegible] trasferite nel salone attualmente utilizzato per l'uscita dei passeggeri.

E' previsto anche il rifacimento delle pensiline e delle sale d'aspetto, con l'arredamento completamente rinnovato ed un collegamento diretto con la stazione delle autolinee e l'autoporto, in fase di costruzione nell'area delle [illegible] Antonio Noli. I pendolari e gli altri viaggiatori potranno così raggiungere i pullman delle varie linee extraurbane ed i parcheggi al riparo dalle intemperie, soprattutto nella stagione invernale. I lavori di ristrutturazione e potenziamento della stazione ferroviaria dureranno tre anni. [illegible] preventivato 20 miliardi. s. g.

CINEMA E TACCUINO

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: Cane e gatto (comico).
AMBRA: Sul lago dorato (dramm.).
COMUNALE: Querelle (dramm.).
CORSO: Ufficiale e gentiluomo (avv.).
GALLERIA: Vai avanti che mi viene da ridere (comico).
MODERNO: Changeling (horror).

ACQUI TERME
ARISTON: Rambo (dramm.).
CRISTALLO: Storie di Piera (dramm.).

CASALE MONFERRATO
MODERNO: Il conte Tacchia (comico).
POLITEAMA: La cosa (horror).
VITTORIA: Ezan, principe guerriero (avv.).

[illegible] LIGURE
IL FORTE: Bingo Bongo (comico).

NOVI LIGURE
CRISTALLO: Charme Call (sexy).
[illegible]: Vado a vivere da [illegible] (comico).
[illegible] spettacolo teatrale.
MODERNO: Sesso e [illegible] all'italiana (comico).

OVADA
LUX: Executor (thrilling).
MODERNO: Professionista del piacere (sexy).
TORRIELLI: Storia di [illegible] (dramm.).

SERRAVALLE SCRIVIA
LAIA: Odissea, l'impero [illegible] piaceri (sexy).

TORTONA
MODERNO: Il conte Tacchia (comico).
SOCIALE: Querelle (dramm.).
VERDI: Annie (commedia).

VALENZA PO
SOCIALE: L'inganno (dramm.).

VOGHERA
ARLECCHINO: Monsignore (dramm.).
GALVANI: E.T. l'extraterrestre (fantasc.).
ROMA: Vai avanti tu che mi vien da ridere (comico).
SOCIALE: Una luna nel buio (dramm.).

«La Stampa - Alessandria»
Uffici di corrispondenza: Alessandria, via Cavour 5, tel. 60 303; Casale 0142 - 54.782; Tortona 872.381; Valenza 442.774; Acqui 0144 - 26.29; Novi L. 0143 - 29.10; Ovada 0143 - [illegible].

[illegible]
[illegible] Centrale, piazza [illegible] Lega; notturna: Sacchi, [illegible] Acqui
[illegible] Albertini, corso Italia
Casale: Cucchiara, via Roma
Novi: Ospedale, viale [illegible]
[illegible], via Cairoli
Tortona: Zerba, via Emilia
Valenza: Viganò, via Cavour.
Voghera: Sotti, via Plana

[illegible] MEDICA
Numeri telefonici per chiamate urgenti. Alessandria: 42.241; Acqui: 57.775; [illegible] 76.381; Novi: 741.367; Ovada: 81.777; Tortona: [illegible]; [illegible] 652.801; Voghera: 45 666.
[illegible] telefonico e centralino [illegible] rete per Ospedale Civile 3061 (306 + numero interno)

[illegible]
Piazza Libertà 53.031.
Stazione ferroviaria 61.632.

[illegible]
Dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18.

BIBLIOTECA
Dalle 9 alle 12 e dalle 14,45 alle 18.

BENZINAI
NOTTURNO (dalle 22,30 alle 7,30): Agip, via Marengo 150; IP, via G. Bruno 1. Esso, via G. Bruno (automatico). Chevron, corso Acqui.

ALLE TV

TELECITY
20,35 Poster. Lira blinsett nei panni di una ragazza timida e ingenua che si innamora di un giovane che sarà non l'ama
STUDIO NORD
20,40 Kit Carson - La grande scorribanda leggendario esploratore di indiani, deve scortare una carovana di pionieri in California (1947)
23 — La lunga notte dell'orrore. In Cornovaglia un male misterioso semina vittime (1966)

In scena questa [illegible] al Politeama Italia

Goldoni arriva a Novi con il suo «Bugiardo»

Con Ugo Pagliai e [illegible] Gassman recita l'alessandrino [illegible] Baglioni

Massimo Baglioni

NOVI LIGURE — Quinto spettacolo [illegible] stagione [illegible] organizzata dal Comune e dal Circolo Italsider. Questa sera alle 21 al Politeama Italia andrà in scena «Il bugiardo» di Carlo Goldoni nell'interpretazione di Ugo Pagliai e Paola Gassman e [illegible] la partecipazione di Massimo Baglioni l'unico attore professionista della provincia. Con loro [illegible] Silvano [illegible] Sanctis, Elena Sofia Ricci, Francesca Masse, Antonio Franciol, Salvatore Landolina, Enrico Ostermann e Carlo Montagna. La regia è di Alvaro Piccardi.

Lo spettacolo è una produzione Pietro Mezzasoma-Ugo Pagliai; le scene e i [illegible] sono di Lorenzo Ghiglia, le musiche di Franco Piersanti.

«Il bugiardo» è un'opera in cui Carlo Goldoni mette in evidenza il declino del mondo dei comici con i loro tipi e «tic» psicologici e professionali, l'analisi e la [illegible] della struttura del linguaggio [illegible] «commedia all'improvviso» che è in sostanza l'intreccio fra il mondo e il teatro. I personaggi che circondano Lelio, cioè il bugiardo, sono disegnati con spunti molto stilizzati fino al grottesco.

La celebre commedia è una delle sedici che Carlo Goldoni scrisse in un anno per la Compagnia Medebach e si colloca in un periodo in [illegible] l'autore veneto maturava il suo progetto drammaturgico di riforma teatrale. Ne «Il bugiardo» l'alessandrino Massimo [illegible] gliani interpreta la parte di Florindo, un giovane timido per il quale il vero [illegible] è «amare senza dirlo». [illegible]

Voghera — Sono state avviate le pratiche per l'istituzione della dodicesima farmacia. Dovrebbe [illegible] aperta in strada Valle.

Le manifestazioni per il rinnovo del contratto

Sciopero [illegible] chimici Montefluos presidiata

La situazione nelle varie aziende del settore in provincia

ALESSANDRIA — Massiccia adesione ieri allo sciopero di otto [illegible] dei lavoratori chimici dell'Alessandrino, che ha avuto il suo momento più importante con il presidio [illegible] stabilimento Montefluos (ex Montedison) [illegible] Spinetta Marengo. La scelta di presidiare i cancelli della fabbrica [illegible] Spinetta [illegible] è stata certamente casuale, anche se tuttavia in questo momento non sono quelli della Montefluos i problemi maggiori del settore.

«Abbiamo scelto la Montefluos — spiegano Cesare Ponzano, Giancarlo Mandrino e Giuseppe Gallione della segreteria Fulc, la federazione unitaria dei chimici — *perché* [illegible] *è, con* [illegible] *Ivi di Quattordio e le* [illegible] *di Acqui* [illegible] *più* [illegible] *azienda chimica della zona ed occupa oltre mille dei 2200 lavoratori del settore nell'Alessandrino*».

Attualmente il comparto [illegible], almeno in provincia, [illegible] desta grandi preoccupazioni, anche se il rinnovo contrattuale, che ha originato lo sciopero, [illegible] tutt'altro che [illegible]. «*Dopo* [illegible] *caduta occupazionale* — [illegible] Cesare Ponzano — *negli ultimi mesi c'è una situazione stazionaria che fa ben sperare, anche se ci sfugge il controllo su quanto accade nelle aziende di piccole dimensioni. Alla Ivi qualche assunzione è stata fatta, viene mantenuto il turn-over e si prosegue nella linea riguardante la salute in fabbrica e la salvaguardia dell'ambiente esterno; alla Spad* [illegible] *Cassano* [illegible] *sta avviando un processo di ammodernamento degli impianti e* [illegible] *qualificazione professionale dei lavoratori*».

Il discorso sulla Montefluos riguarda in particolare [illegible]. «*L'azienda* — dice Giancarlo Mandrino — *si era impegnata ad investire a Spinetta 20 miliardi nel 1982-'84 ed* [illegible] *Fulc* [illegible] *verificare se* [illegible] *mantenendo le pro*[illegible] *in particolare il ripristino del turn-over* [illegible] *il rientro, entro giugno, dei pochi lavoratori ancora in cassa integrazione*».

I problemi aperti nello stabilimento di Spinetta riguardano anche i processi di lavorazione. «*Si dovrà vedere* — dicono i sindacalisti — *se avverrà qui la produzione dell'acido fluoridrico per avere, come noi auspichiamo, l'intera linea di lavorazione dei fluoroderivati, ed anche se sarà potenziato l'impianto dell'acido solforico o se l'intera produzione sarà messa in forse*».

Drammatica invece la situazione per l'altro settore in[illegible] allo sciopero di ieri, quello delle lampade. «*Alla G.C. Illumination* — dicono Mandrino e Ponzano — *se ne sono andati, con i licenziamenti incentivati circa 150 dipendenti e ciò non è certo di buon auspicio per uno stabilimento per altro in cattive condizioni*».

r. sc.

Voghera — Riprenderanno in primavera i lavori di pavimentazione in porfido di un gruppo di strade del centro storico. Il Comune ha indetto le gare di appalto.

Durata [illegible] anni [illegible] Retorbido

Finita la ricerca per gli idrocarburi

Smantellato il cantiere - Individuato un giacimento di [illegible] dimensioni e quindi antieconomico

[illegible] — E' [illegible] il silenzio nella [illegible] di Retorbido, dopo [illegible] smantellamento del cantiere per le ricerche di idrocarburi [illegible] sotto [illegible] dagli abitanti della zona per inquinamento fonico. Il petrolio non [illegible] trovato e l'impresa che per conto dell'Agip aveva perforato il sottosuolo ha sospeso le ricerche protrattesi per circa due anni. E' [illegible] individuato [illegible] giacimento di [illegible] dimensioni, il cui sfruttamento è stato ritenuto antieconomico.

Il cantiere, [illegible] ricorderà, era [illegible] contestato dagli abitanti della zona, i quali avevano protestato per i disagi provocati dai rumori assordanti delle trivelle. Era stata presentata anche una denuncia contro l'impresa Foritalia, una società a capitale francese e con [illegible] a Crema, e il pretore [illegible] Voghera, Renato Delucchi, aveva aperto un procedimento penale nei confronti del direttore tecnico del cantiere, [illegible] Dona, 54 anni, di [illegible] Donato Milanese, del direttore responsabile dei lavori Jacques Courte, [illegible] anni, e dei capicantieri [illegible] Pesenti, 59 [illegible], e Jacques Quilea di 58, accusandoli [illegible] aver disturbato il riposo e le occupazioni degli abitanti delle case vicine, [illegible] i rumori [illegible] scarico dei motogeneratori [illegible] trivelle.

I rumori, secondo [illegible] perizia tecnica ordinata dal magistrato, [illegible] eccedenti la normale tollerabilità in quanto emessi da macchine non dotate [illegible] adeguate misure di insonorizzazione. L'inchiesta si è conclusa con l'assoluzione del Dona per non aver commesso il fatto; per [illegible] altri imputati è intervenuta l'amnistia.

e. g.

Tortona — Due persone, un uomo e una donna si sono presentate ieri nell'abitazione di via Vittorio Veneto 3 a Carezzano di Maria Angela Rivarolo che vive sola, con la scusa di farsi cambiare un biglietto da 50.000 lire. Mentre l'anziana donna cercava il denaro, uno dei due è riuscito ad aprire un cassetto prelevandovi tutti i risparmi.

Per un intervento del primario sulla sensibilità dei colleghi confederati

Polemiche [illegible] medici autonomi e [illegible] ed esposto contro il prof. Cassiano

Il responsabile provinciale del Cimo [illegible] incontro a Torino avrebbe messo in dubbio anche [illegible] capacità professionali degli aderenti al sindacato Cgil, Cisl e Uil

ALESSANDRIA — Mentre continuano a Roma [illegible] trattative per il rinnovo del contratto nazionale [illegible] medici ospedalieri, in città [illegible] la polemica per un episodio che vede protagonista il prof. Oreste Cassiano, primario [illegible] anestesia e rianimazione all'ospedale e responsabile provinciale della Cimo, una delle tre [illegible] mediche [illegible] (le altre due sono Anaao e Anpo).

La segreteria regionale della Fisos-Cisl ha inviato [illegible] esposto all'Ordine provinciale [illegible] medici per una frase pronunciata dal prof. [illegible] gennaio scorso, [illegible] un'assemblea dei medici [illegible] all'ospedale [illegible] «Molinette»; frase riportata da «La Stampa».

[illegible] — avrebbe detto il primario alessandrino — *i medici che si alleano con Cgil-Cisl-Uil, forse per incapacità professionale o per fare carriera*».

[illegible] dettata dalla particolare eccitazione del momento [illegible] deci[illegible] l'inasprimento [illegible] scioperi) o che rispecchia il vero convincimento del professor Cassiano?

«*O mi sono* [illegible] *male, o* [illegible] *stato interpretato* [illegible] — [illegible] l'interessato — *oppure questo* [illegible] *intervento non è piaciuto proprio per il principio che intendo difendere ad* [illegible] *quello della professionalità e della libertà di associazione*».

«*Recentemente* — prosegue [illegible] — *Cgil-Cisl-Uil hanno aperto le ostilità contro le organizzazioni sindacali ospedaliere libere,* [illegible] *solo* [illegible] *nostre, ma anche quelle di medici, biologi, fisici, chimici, infermieri professionali, diventandone praticamente la controparte* [illegible] *nelle contrattazioni aziendali che nei rinnovi contrattuali*».

Di [illegible] l'in[illegible] fatto alle «Molinette». «[illegible] *colleghi mancano* [illegible] *sensibilità, e* [illegible] *di capacità professionale* — conclude [illegible] — *e* [illegible] *hanno compreso che* [illegible] *l'importanza* [illegible] *figura del medico tradisce lo spirito della riforma sanitaria,* [illegible] *sociale* [illegible] *intervenire per sottolineare il pericolo di tale atteggiamento. A meno che, ma è una semplice ipotesi, certe* [illegible] *siano condizionate* [illegible] *ricerca di alleanze utili per una facile carriera*».

p. b.

L'incidente [illegible] mattina nel [illegible] di Borghetto Borbera

Quattro feriti (uno morente) in scontro frontale [illegible]

BORGHETTO BORBERA — Un uomo in fin di vita e tre [illegible] gravi dopo [illegible] scontro [illegible] centro del paese ieri mattina. [illegible] una delle due auto, [illegible] «Mini Cooper», viaggiavano i fratelli Gianni e Fausto Bisio, rispettivamente di 22 e [illegible] anni, abitanti a Borghetto in via Santuario Ca' del Bello che, terminato il loro turno [illegible] lavoro alla «Butler» (un'industria che produce cere e lucidi da scarpe) stavano ritornando a casa. L'auto giunta all'altezza di un incrocio regolato da un semaforo si è [illegible] frontalmente [illegible] «1100» condotta da Carlo Semino, 62 anni, di Dernice frazione Parogno, che aveva al suo fianco il fratello Antonio [illegible] 57 anni, anch'egli abitante a Dernice [illegible] in frazione Montevore.

Nello [illegible] le due auto sono andate distrutte: gli occupanti [illegible] stati [illegible] alcuni passanti che hanno [illegible] per liberarli [illegible] contorte degli abitacoli. Con le ambulanze della Croce rossa [illegible] Vignole Borbera e [illegible] sono stati trasportati all'ospedale «[illegible] Giacomo» di Novi. Qui i medici hanno disposto il ricovero per Gianni e Fausto Bisio e per Antonio Semino, [illegible] hanno riportato [illegible] cranico e toracico, contusioni in tutto il corpo e grave stato [illegible] choc: per tutti la prognosi [illegible] dai 15 ai [illegible] giorni.

Carlo Semino, [illegible] ha riportato [illegible] la frattura [illegible] cranica, è stato trasferito al reparto rianimazione dell'ospedale di Alessandria. [illegible] disperano di salvarlo.

W. gl.

Undici corsi sul tempo libero

ALESSANDRIA — Si è iniziato, primo [illegible] una serie di undici corsi, «*Andar* [illegible] *funghi*», [illegible] incontri, di cui cinque teorici e due all'aperto, [illegible] dall'Associazione micologica tortonese, [illegible] conoscere [illegible] famiglie [illegible] funghi, l'ambiente, i pericoli per chi li raccoglie, imparare il rispetto della natura, andare [illegible] boschi e consumare tutti insieme a tavola i «bottini» conquistati.

Il corso, che [illegible] concluderà in ottobre, ha dato il via all'iniziativa dell'Arci che, sponsorizzata dalla Fiat-Grignolio vuole proporre un modo nuovo per trascorrere il tempo libero.

A partire dalla prossima settimana si terrà il corso di calcio da tavolo a spinta digitale («*Lo stadio* [illegible] *calcio in mano*»), [illegible] Roberto Willy ed Ercole Luca Lucotti [illegible] agli adulti (8, 14, 21, 28 marzo) nel salone [illegible] Cros [illegible] quartiere Centro (via Venezia) e, in aprile, al [illegible] il «Calcio [illegible] mano», il [illegible] nome il «subbuteo», è un gioco ormai popolare fra gli adulti.

L'11 [illegible] cominceranno invece [illegible] incontri di [illegible] manualità creativa», tecniche di artigianato artistico per l'arredamento e l'abbigliamento, quali tessitura, intreccio, confezione, ricamo, stampa su tessuto.

Seguiranno «*Tanto per gradire*» (come con menù a base di antichi piatti), «*Andar* [illegible]», «*Pedalando si impara*», «*Tip-tap*», «[illegible] *linguaggio del corpo*» e altri [illegible].

(e. c.)

PANORAMA ALESSANDRINO

Casale — Questa sera, alle 20,30, a Palazzo Langosco tavola rotonda sul tema: «L'area laica e socialista. Una realtà emergente». Interverranno gli onorevoli Enrico Manca e Felice Borgoglio (psi); il ministro Pier Luigi Romita e Gianluigi Boienti (psdi); gli on. Raffaele Costa e Enzo Bettiza (pli); l'on. Vitale Robaldo e Bianca Vetrino (pri).

Alessandria — Claudio Berlanda, 28 anni, via Boves 16, terzino dell'Alessandria Calcio, è stato derubato di 10 musicassette e di un giubbotto in pelle che aveva lasciato sulla sua «Bmw». I ladri hanno spaccato un vetro dell'auto. Il danno è di mezzo milione.

Borghetto Borbera — L'acquedotto consortile della Val Borbera [illegible] potenziato. Il progetto relativo ai lavori — dell'importo complessivo di 80 milioni — è stato approvato dalla giunta regionale piemontese che ha concesso [illegible] dei comuni [illegible] tributo di 72 [illegible].

Novi Ligure — Il consiglio comunale ha ratificato la delibera della giunta che approva la graduatoria per il con[illegible] interno per quattro posti di geometra. Sono stati nominati vincitori Ugo Beccuti, Gianluigi Perino, Wilmo Bovone e Piero Aprile.

«BUBU» [illegible] DI SE': «SONO LO SPRINTER PIU' SPIRITOSO DELLA PROVINCIA»

Giordanengo: «Vincere è bello»

Trent'anni, è l'ultimo [illegible] dei grandi velocisti, [illegible] intende abbandonare l'attività

ALESSANDRIA — «*L'importante non è partecipare, è vincere*». Ugo «Bubu» Giordanengo lancia un ghigno attraverso la lunga barba [illegible] lo scompone il fatto [illegible] scosso per l'ennesima volta la tomba [illegible] povero De Coubertin. Non vuol smentire la sua fama di anticonformista. «*Fra gli sprinter della provincia, se non il più veloce voglio comunque mantenere la palma di più spiritoso*» dice.

Trent'anni, è l'ultimo [illegible] di una tradizione di velocisti da Stefano Pilati a Gian Lorenzo Cellerino, che in città [illegible] ormai spegnendosi. Proprio assieme a Cellerino [illegible] e Romeo [illegible] '77, l'ultima staffetta vista ad Alessandria: «*Fu in occasione del meeting di atletica organizzato in città, al campo-scuola* — dice —; *poi arrivò l'alluvione e da allora il suddetto campo è da considerare alluvionato, visto che nessuno ha più speso una lira per rimetterlo in sesto*».

Così adesso dove vi allenate? [illegible] domanda. *Sempre* [illegible] *campo scuola, è chiaro, non c'è altro: corriamo sull'asfalto,* [illegible] *spacchiamo i tendini, sbagliamo preparazione e quando andiamo alle gare ufficiali facciamo la figura dei cretini*».

Per [illegible] di giovani che [illegible] dedichino allo sprint, in città, [illegible] sono rimasti pochi: un po' [illegible] le strutture carenti, un [illegible] la moda delle corse di fondo («*E'* [illegible] *me una droga: tutti vogliono correre fino a farsi scoppiare i polmoni per sentirsi meglio fisicamente*», ironizza «Bubu»). Dunque Giordanengo resta campione provinciale [illegible] 100 e dei [illegible] nonostante l'età non più «verdissima».

«*Adesso non dire che imito Mennea, oltretutto lui non* [illegible] *barba*», dice. Però questo desiderio [illegible] continuare a correre, di restare ai vertici ce l'hai anche tu. «*L'atletica* [illegible] *pochi sport che* [illegible] *soddisfazioni esclusivamente tue, personali* — risponde —: *l'avversario vero è il cronometro, riuscire a batterlo vuol dire rimandare di un altro po' il momento della fine. Quando non scendi più sotto certi tempi e devi smettere, almeno per conservare* [illegible] *po' d'orgoglio, senti comunque che una parte* [illegible] *tua vita è conclusa*».

Quando smette di [illegible] Ugo Giordanengo? «*Faccio ancora i campionati italiani master (riservati agli ultratrentenni; ndr) e spero di piazzarmi fra i primi, sempre che non ci sia anche Mennea*».

«*Magari batto anche lui*», conclude con l'ultimo sogghigno.

p. [illegible]

Alessandria. Ugo Giordanengo in azione

Chi è Giordanengo

Alessandrino, 30 anni, sposato senza figli, insegnante [illegible] educazione fisica nelle scuole [illegible] inferiori [illegible] Boscomarengo, Bulore e Predosa.

Ha iniziato tardi, a 18 anni, l'attività atletica: debuttò ai campionati provinciali studenteschi e inaspettatamente vinse i 100 e 200 metri piani.

Le sue stagioni migliori nel 1973 e '74, quando corse i 100 in 10"8 (terzo risultato di tutti i tempi in provincia) e i 200 in [illegible].

Corre per la Nuova Atletica Alessandria e campione provinciale [illegible] le distanze. Sempre l'anno scorso si [illegible] ai campionati regionali, quarto nei 100 e settimo nei 200.

(p. b.)

VOLLEY — Impegnativi confronti [illegible] tutti i campi

L'Alessandria domani a Genova insegue la capolista Villetta

ALESSANDRIA — [illegible] *poule-salvezza del campionato di pallavolo (serie B) ha concluso la prima tornata con una situazione di classifica abbastanza equilibrata: al primo posto il Villetta Genova, al secondo, a pari punti con* [illegible] *lunghezze di distacco, Alessandria, Piacenza e Moncalieri,* [illegible] *Modena e Vercelli.*

Domani l'Alessandria affronta a [illegible] *la capolista,* [illegible] *partita sul cui esito è difficile fare previsioni, specialmente dopo l'inatteso passo falso del turno scorso compiuto a Moncalieri dai grigiobià.*

Quando ormai sembrava aver superato definitivamente la crisi [illegible] *rendimento, l'Alessandria, cogliendo impreparati tecnici e* [illegible] *genti, è ritornata in alto* [illegible]. *Sono ricomparsi vecchi problemi* [illegible] *più dati* [illegible] *soliti e soprattutto sono ricomparse in campo polemiche personali* [illegible] *incomprensioni nate da azioni di gioco. In particolare si sono «beccati» ripetutamente Rossi e* [illegible] *ed è* [illegible] *meno la concentrazione.*

Nella [illegible] *di andata il Villetta Genova espugnò il terreno dei grigiobià per 3 set a 1. L'Alessandria ha quindi un conto da saldare, ma* [illegible] *sarà certo un facile conto. L'Alessandria schiera: Rossi, Vassallo, Massobrio, Raffaldi, Kassel, Vecchio; in panchina Russo, Gallina, Ielliel.*

(m. p.)

Bologna [illegible] 16

NOVI — *Impegnativa trasferta per l'Alcs* [illegible] *nella prima giornata di ritorno della «poule» promozione del campionato interregionale di serie C1* [illegible] *pallavolo maschile.* [illegible] *ca domani a Bologna, alle* [illegible], *con la Bertolini Volley.*

«*L'incontro è difficile ma non proibitivo; non partiamo* [illegible] *battuti* — dice il [illegible]*gente dell'Alcs Gino Mangini* — *la squadra è in netta ripresa*». *L'allenatore Marco Scipione ha convocato: Barbagelata, Chiodoni, Cornelli, Guglielmi, Mallarino, Mangini, Mascherini, Mosso, Miglietta, Pallavicini, Sartirana, Scarrone.*

(g. c.)

NOVI — *La Virtus Novi Iris Colori riceve domani alle 21 al palasport il Ca Doyukai* [illegible] *Torino per il campionato* [illegible] *pallavolo femminile di serie* [illegible]. *Gara importante per le ragazze novesi che devono assolutamente ottenere i* [illegible] *punti in palio per potersi mantenere nelle posizioni di* [illegible]. *L'allenatore Ezio Baloiro ha convocato: Campi, Laguzzi, Lorenzi, Massarello, Moro, Persano, Repetto, Rocco, Santia, Sdulino, Vorrini.*

(g. c.)

E' impossibile?

OVADA — *Trasferta impossibile per la squadra* [illegible] *Edil-M Ovada, impegnata nel campionato* [illegible] *pallavolo di serie D,* [illegible] *a Racconigi; la formazione ovadese non pare all'altezza* [illegible] *questo campionato, soprattutto dopo l'impossibilità di utilizzare Biglieri e Ravera. Contarino* [illegible] *Ferrari, Scarsi, Bodino, Paolo Murchio,* [illegible] *Murchio, Baretto, Ferro, Castellaro, Dogliero e Sciutto.*

(r. bo.)

TORTONA — *Per il campionato* [illegible] *pallavolo di Prima divisione sono tre le formazioni tortonesi interessate:* [illegible] *Volley A, Derthona Volley B e San Matteo del rione Oasi. Il S. Matteo sabato, alle 19,30,* [illegible] *Palasport, incontrerà* [illegible] *Vbc Alessandria, mentre alle 21 sarà la* [illegible] *del Derthona* [illegible] *contro* [illegible] *Casale. Trasferta invece a Novi Ligure per il Derthona B contro l'Alcs.*

(e. r.)

VALENZA — *Domani* [illegible] *alle 20,30, al Palasport, debutto casalingo del* [illegible] *Alpini che, nel campionato* [illegible] *Prima divisione* [illegible] *volley maschile, affronta il Bagnasco Arquata. Mister Gastone Michielon, avendo a disposizione l'intera rosa, dovrebbe confermare in* [illegible] *lo stesso sestetto che si è imposto ad Alessandria: Mastacco, Zulian, Di Lucia, Gierola, Lingua e Continetti.*

(p. b.)

ALESSANDRIA — *Nel campionato Fipav di volley femminile, categoria «libera», buona prova della Fortitudo Occimiano che ha sconfitto 3-1 (7-15, 15-11, 15-9, 15-8) l'Ardor Casale.*

(p. b.)

CALCIO — Con la Juventus-Torino

Leonesse al «via»

TORTONA — Prende il via domenica pomeriggio, con la prima partita di campionato, il torneo di «serie C» riservato [illegible] femminile. L'Acf Derthona che [illegible] militava [illegible] B parteciperà alla manifestazione [illegible] la sua agguerrita formazione.

Il primo impegno per le «leonesse» sarà casalingo e si disputerà al campo sportivo «Delleplane» con inizio alle 15. Avversario [illegible] turno sarà [illegible] «Juventus Torino», una formazione considerata [illegible] buon livello e che la passata stagione [illegible] era assicurata la vittoria [illegible] girone [illegible] serie C [illegible] che non aveva accettato la promozione [illegible] per questioni finanziarie.

«*Anche* [illegible] *noi del Derthona* — [illegible] il commento [illegible] dirigenti — *si è resa necessaria la scelta di un campionato minore rispetto alla B unicamente per difficoltà finanziarie. D'altro canto* [illegible] *sono* [illegible] *ristrutturati i gironi* [illegible] *serie prevede trasferte da capogiro* [illegible] *un bilancio, rispetto alle passate edizioni, triplicato*».

Nonostante sia stata [illegible] categoria inferiore, l'Acf Derthona ha però [illegible] l'organico [illegible] scorso anno. Ne consegue [illegible] a livello [illegible]nico-agonistico il Derthona, quest'anno, dovrebbe recitare tranquillamente la parte del protagonista rispetto ad altre formazioni.

e. r.

Calendario e Comitato podistico

ALESSANDRIA — Riprende la stagione podistica a livello dilettantistico: per la prima volta [illegible] costituito un «Comitato marce» che si affianca all'attività programmata dal Gruppo podistico dell'Amiantite.

I responsabili hanno redatto un calendario che comprende 65 marce — dal 20 marzo al 9 ottobre — da disputare [illegible] varie località della provincia.

[illegible] intende praticare [illegible] sport a livello competitivo può iscriversi al campionato provinciale indetto dall'Amiantite e dotato di [illegible] premi. La prima marcia è in programma ad Alessandria il 20 marzo; è il [illegible] dei «Sue ponti» di 10 chilometri, libera a tutti; di rilievo — il 10 aprile — la seconda edizione della «Stramelchioni» pure in città, sempre di 10 chilometri.

Il calendario è stato preparato seguendo alcuni criteri, primo fra tutti quello di non inserire lo stesso giorno due gare in località vicine una all'altra.

a. c.

RUGBY — Dopo la sosta di tre settimane

Il Dlf a Busalla

ALESSANDRIA — Dopo una sosta di tre settimane per vari impegni del rugby nazionale [illegible] internazionale, riprende domenica il torneo [illegible] serie C1. Il Dlf Alessandria, leader [illegible] classifica a pari punti con l'Ambrosetti Torino (al secondo è il Varese), affronta la trasferta di Busalla contro l'Amatori Genova.

I liguri, già battuti [illegible] (28 a 0) nella gara di andata, occupano con soli due punti l'ultima posizione della classifica insieme a Cus Torino e Imperia. [illegible] dovrebbero quindi rappresentare un difficile ostacolo; anzi, [illegible] potrebbe [illegible] che le previsioni danno scontata la vittoria degli uomini [illegible] mister Zucconi. [illegible] avere solo qualche preoccupazione sugli effetti che questo lungo periodo di inattività può avere prodotto [illegible] quindici alessandrino. Il timore può essere giustificato se si considera che già in altre occasioni l'Alessandria ha dimostrato di patire [illegible] interruzioni di campionato.

Domenica scorsa i «rossomandrogni» hanno disputato una amichevole a Milano contro il Chicken (C2). Vittoria [illegible] Dlf, ma poche indicazioni per il trainer Zucconi. La partita infatti è stata giocata [illegible] terreno ridotto ad acquitrino. «*Non abbiamo potuto fare delle valutazioni tecniche* — osserva Zucconi —, *comunque si è trattato di una salutare sgambata, utile per quei giocatori che avevano accumulato un po' di ruggine*».

A Busalla [illegible] il mediano di mischia Perin, squalificato per due giornate. Al [illegible] posto verrà probabilmente schierato il giovane Alessandro [illegible]. Il programma della terza giornata di ritorno non offre incontri particolarmente interessanti per la classifica: [illegible] del discorso promozione bisognerà attendere gli [illegible] diretti Alessandria, Ambrosetti, Varese.

m. p.

Ciclisti amatori [illegible] «nazionali»

ALESSANDRIA — Il Centro provinciale Udlac (Unione nazionale liberi amatori ciclismo) conferma in un comunicato la sua appartenenza alla Consulta nazionale degli enti amatoriali ciclistici.

«*Vogliamo con ciò smentire* [illegible] *divulgate in provincia* [illegible] *persone male informate, tendenti a non riconoscerci* [illegible] *ente della Consulta*».

(p. b.)

Alessandria — Per il torneo di calcio «Berretti» l'Alessandria affronta sabato, in trasferta, il Pavia. Gli «orsacchiotti» [illegible] hanno potuto disputare nell'ultimo turno il derby casalingo con il Derthona per impraticabilità del [illegible], coperto di neve.

Novi Ligure — L'Alcs Novi per la seconda giornata del campionato provinciale di pallavolo maschile, Prima divisione, ospita sabato il Derthona B al Palasport di via Crispi.

Polemico [illegible] della federazione pensionati contro il Comune

I «dimenticati» dai capelli grigi

«Da dicembre aspettiamo un incontro [illegible] la giunta per [illegible] dei nostri problemi»

ASTI — Per [illegible] anziani che vivono in [illegible] i problemi [illegible] solo [illegible] sempre, le pensioni troppo basse che ogni giorno non riescono a tener dietro agli aumenti [illegible] vita. I ticket sulle medicine [illegible] colpiscono soprattutto chi è costretto a usarle [illegible] frequente e i ritardi [illegible] una riforma [illegible] cui si discute da [illegible] risultati.

I pensionati astigiani accusano il Comune di averli «dimenticati» privandoli di una serie di servizi indispensabili per affrontare le difficoltà della loro condizione di [illegible]. Ora hanno deciso di interrompere il silenzio e di mobilitarsi.

L'iniziativa è partita dal sindacato Cgil, Cisl e Uil che [illegible] circa settemila dei trentacinquemila astigiani titolari di pensioni. E' l'unico settore del sindacato che in questi ultimi anni ha fatto registrare un aumento costante degli iscritti.

E' stato redatto un polemico manifesto in cui vengono denunciati tutti i ritardi dell'amministrazione cittadina. Il 17 marzo i pensionati si riuniranno [illegible] assemblea nel salone [illegible] palazzo della provincia per discutere i loro problemi e sollecitare risposte precise dal Comune.

«Nel dicembre dello scorso anno — spiega Luigi Viola della Cgil pensionati — abbiamo chiesto un incontro con la giunta comunale per discutere le nostre proposte per risolvere problemi che interessano una larga fascia di persone [illegible] pensioni minime o redditi molto bassi. Nonostante le sollecitazioni non abbiamo [illegible] ricevuto risposta. E' la prova che la nostra è una categoria dimenticata».

Secondo quanto stabilisce una legge regionale il [illegible] dove fissare il minimo vitale [illegible] reddito pro capite al di sotto del quale si deve [illegible] venire con contributi [illegible] mici. All'ente locale spetta anche di integrare il canone di locazione per gli anziani [illegible] dispongono di pensioni minime [illegible] a coprire l'ottanta per cento [illegible] aumenti previsti dalla normativa dell'equo canone.

E' una forma di [illegible] che interessa migliaia di famiglie di anziani che dalle rilevazioni compiute [illegible] sindacato inquilini e dall'ufficio [illegible] del Comune [illegible] maggiori vittime dell'ondata di sfratti che in questi giorni si registra in città.

«E' da tre anni che il Comune [illegible] risposte — spiega Viola — nonostante questo sia [illegible] preciso obbligo di legge. E' indispensabile [illegible] prima di redigere il bilancio di previsione per l'83 vengano previsti stanziamenti anche per queste forme di assistenza».

Ma i pensionati protestano anche per le restrizioni nell'uso di alcuni servizi come i trasporti urbani. Possono viaggiare gratis sugli autobus solo coloro che dispongono di pensioni minime mentre i [illegible] chiedono che l'agevolazione sia [illegible] anche agli altri [illegible] anziani pure [illegible] redditi bassi. Cgil, Cisl e Uil sollecitano anche un impegno del Comune per potenziare i servizi di assistenza domiciliare, mense e lavanderia.

Domenico Quirico

Per contrasti nel sindacato ci [illegible] tre organismi

Disoccupati in cooperativa ma divisi tra Cgil, Cisl e Uil

ASTI — La cooperativa di disoccupati costituita da Cgil, Cisl e Uil per offrire un'alternativa concreta alla crisi del [illegible] del lavoro in città [illegible] inserita dalla Regione [illegible] che [illegible] Piemonte avranno sostegno finanziario e organizzativo.

Ieri con una conferenza stampa alla Cisl è stata presentata ufficialmente l'iniziativa che, dopo una lunga fase di preparazione [illegible] priva anche di polemiche all'interno del sindacato, [illegible] per entrare finalmente nella fase [illegible]tiva.

Rispetto al progetto originario c'è però una novità. Ognuno dei [illegible] sindacati darà vita a una propria cooperativa [illegible] farà poi [illegible] a un «Centro Unitario [illegible] Promozione di Lavori Autogestiti» che dovrà stipulare i contratti e cercare [illegible]. «Una soluzione tecnica resa necessaria [illegible] novità dell'iniziativa e per rendere più efficienti [illegible] snelle le strutture della cooperativa», è stata la spiegazione «ufficiale». [illegible] non è un mistero che [illegible] stati proprio i [illegible] all'interno [illegible] a far ripiegare su questa formula, l'unica in grado di non far fallire il progetto.

Oggi pomeriggio, venerdì, è in programma una assemblea [illegible] della Provincia di disoccupati e cassaintegrati per raccogliere le adesioni. [illegible] punta [illegible] arrivare ad [illegible] centinaio [illegible] soci, il sessanta per [illegible] quali per statuto dovranno essere giovani tra i 18 e i 30 anni e cassaintegrati. La quota di adesione è di [illegible] milione e [illegible] il pagamento [illegible] sarà rateizzato. Giovedì prossimo incontro con la giunta comunale per discutere i primi «appalti» nel campo della pulizia degli uffici e della manutenzione dei fossi (una voce che nel bilancio comunale pesa [illegible] tre miliardi annui).

Il sindacato guarda con attenzione a questo tentativo, uno dei primi in Italia, di spezzare la stasi del mercato.

«E' comunque un tentativo importante — [illegible] detto Giorgio Fiora [illegible] segreteria della [illegible] — soprattutto [illegible] fase in cui ad Asti il mercato del lavoro è bloccato. Sono chiamati in causa direttamente gli enti locali. La cooperativa non deve trasformarsi [illegible] forma [illegible] ma deve saper conquistare il suo spazio sul mercato». **d. q.**

Franco Barbero a Nizza e S. Damiano

SAN DAMIANO — Al Teatro Lux, domani [illegible] la «Compagnia del teatro comico [illegible] Franco Barbero» metterà in scena «Galletto in città».

Prezzi d'ingresso: primi posti 9000 lire, secondi posti 6500, ridotti 3500.

Lo spettacolo sarà proposto stasera al Sociale di Nizza.

La sommità del fumaiolo (alto [illegible] metri) presenta profonde lesioni

L'alta ciminiera della vetreria è pericolante chiusa per precauzione la scuola Lina Borgo

La materna che è frequentata [illegible] 60 bambini sorge vicina allo [illegible] - Stamane s'iniziano i lavori di consolidamento

Il cartello, che annuncia la chiusura, [illegible] della scuola materna [illegible] Borgo»

[illegible] — La [illegible] materna «Lina Borgo» è stata chiusa [illegible] mattina a tempo indeterminato a causa di profonde [illegible] alla sommità della ciminiera della Vetreria vicina all'edificio che ospita la [illegible] frequentata [illegible] una [illegible]tina di bambini del quartiere. Il provvedimento di chiusura è stato adottato dalle autorità comunali dopo [illegible] sopralluogo del comandante dei vigili del fuoco, ingegner Franco Amelio. Il controllo della ciminiera alta [illegible] metri ha accertato [illegible]. «Eventuali crolli delle parti pericolanti — ha detto il comandante dei [illegible] fuoco — potrebbero interessare le strutture [illegible] e il cortile [illegible] scuola materna per cui [illegible] stati adottati provvedimenti per lo sfollamento dei locali e il transennamento [illegible] sia della scuola che dello stesso stabilimento dal lato della ciminiera».

Ieri mattina la direzione dell'asilo ha affisso un manifesto sulla porta d'ingresso annunciando la «chiusura temporanea» di tutti i locali. I bambini rimarranno a casa fino a quando non ci sarà una nuova disposizione delle autorità.

I lavori per le opportune riparazioni inizieranno già [illegible] mattina da parte di una ditta specializzata di Milano. «La ciminiera sarà rinforzata — ha detto il direttore [illegible] stabilimento Avir Renato Serra — da fasce d'acciaio. I lavori dovrebbero concludersi entro quattro o cinque giorni. Non è pericolante l'intero fumaiolo ma solo gli ultimi due metri della sommità».

Non [illegible] individuate le cause della lesione della più alta ciminiera dell'Astigiano. Dieci mesi fa erano già stati eseguiti [illegible] lavori proprio agli ultimi metri [illegible] della cima. Con ogni probabilità il gelo [illegible] scorse settimane [illegible] contribuito ad aggravare la situazione. La ciminiera è in funzione ventiquattro [illegible] su ventiquattro. Per motivi di sicurezza all'Avir è [illegible] uno degli impianti per la produzione delle bottiglie. L'alta ciminiera però può continuare a funzionare.

Non è la prima volta che la scuola materna «Lina Borgo» viene [illegible] per motivi di sicurezza. Lo scorso anno a causa della rottura della condotta del metano che alimenta gli impianti della Vetreria era stato necessario trasportare nelle vasche dello stabilimento il gas con autocisterne che sostavano per le operazioni di scarico a poche decine di metri dall'edificio [illegible] per cui ne fu decisa la chiusura per alcuni giorni.

Ritorna così di attualità il problema del trasferimento della fabbrica in un'altra zona non urbana. E' infatti da molti anni che si parla [illegible] costruzione [illegible] nuovo stabilimento. L'Avir (Aziende Vetrarie Ricciardi) proprietaria della vetreria di Asti ha già predisposto un progetto ma finora non si è ancora scelta la nuova area.

Vittorio Marchisio

Le due ciminiere dell'Avir, la più alta è pericolante

Per il presidente di Asti-Centro non [illegible] messi in condizione di operare

Archimede polemico propone al sindaco «Sciogliamo i consigli di quartiere»

ASTI — Il presidente della Circoscrizione Asti-Centro, Elio Archimede, comunista, autore nei mesi scorsi [illegible] polemica sull'efficacia del lavoro dei dipendenti comunali, ha chiesto ieri con una lettera inviata al sindaco Pasta (il testo è stato pure fatto pervenire alle redazioni dei [illegible]) lo scioglimento dei [illegible] di quartiere e di Ventina (cioè delle frazioni) perché «del tutto inutili e forse anche costosi, sostituibili [illegible] la [illegible] delegati del sindaco, una [illegible] — asserisce Archimede — di ciceparroci laici per [illegible] delle anime elettorali».

«Archimede asserisce che «malgrado sollecitazioni e disposizioni [illegible] competenti, gli uffici comunali non mettono regolarmente in condizione di operare le Circoscrizioni, perché le disposizioni della cosiddetta "delibera" delle deleghe sull'informazione e la documentazione dei quartieri e della [illegible] non vengono applicate».

Il presidente di Asti-Centro è polemico anche con i rappresentanti degli altri quartieri in quanto afferma: «La revisione del regolamento delle Circoscrizioni non procede e questo è un segno di [illegible] interesse, un sintomo negativo. Le recenti votazioni interne per [illegible] rappresentanti delle Circoscrizioni è triste e deludente e si [illegible] dicalizzate assurde contrapposizioni su schieramenti politici [illegible] non hanno alcun senso per una commissione toponomastica o per l'Istituto di musica».

Venendo nei dettagli, Archimede, a nome di [illegible] il consiglio di Asti-Centro, pro[illegible] per il blocco dei lavori di [illegible] centro urbano e della pedonalizzazione del centro storico. «Il blocco dei lavori danneggia le imprese commerciali — conclude Archimede — e inoltre intendiamo partecipare ai lavori della commissione per la [illegible] delle [illegible] merciò. Il consiglio di quartiere ha [illegible] dubbi che tutto quanto sta avvenendo nel centro urbano sia corretto e tollerabile». **v. ma.**

Ancora polemiche allo Scientifico di Nizza per le iniziative del preside

Svampa indaga su chi ha fatto sciopero i professori [illegible] dal Provveditore

Montanelli commemora Guido Artom

ASTI — Oggi, [illegible] 17, il giornalista Indro Montanelli commemorerà, nel salone [illegible] Biblioteca Astense lo [illegible] astigiano [illegible] Artom, [illegible] to un anno fa. [illegible] nato a Torino [illegible] 1906, [illegible] si considerò sempre astigiano perché [illegible] Asti ebbe origine ed operò [illegible] sua famiglia.

Poco tempo prima di morire lo scrittore aveva terminato la [illegible] del romanzo «La duchessa di Berry, guerrigliera del re». E [illegible] la rivista «Weekend» aveva pubblicato [illegible] servizio sulla città [illegible].

NIZZA — E' terminato ieri l'agitazione degli studenti del liceo scientifico che protestavano [illegible] contro il preside. Giu[illegible] Svampa, che aveva sciolto un'assemblea e sospeso per quattro giorni lo studente [illegible] Filippo Baracco. La polemica però non può dirsi del tutto conclusa.

Ieri mattina infatti i docenti dell'istituto hanno presentato al Provveditorato agli Studi un documento (sottoscritto da tutti i diciotto insegnanti tranne un supplente). [illegible] insegnanti dichiarano il loro «dissenso» sull'operato del preside giudicando lo scioglimento dell'assemblea non sufficientemente motivato e il provvedimento disciplinare inflitto al Baracco «ineducativo e sproporzionato ai fatti».

[illegible] insegnanti inoltre protestano contro la mancata convocazione del consiglio dei docenti del liceo scientifico.

A loro volta gli studenti [illegible] un altro documento definiscono la sospensione del loro compagno «arbitraria ed immotivata», aggiungendo che il provvedimento non è che «l'ultimo di una serie di atteggiamenti autoritari ed intimidatori assunti nei confronti di alcuni studenti».

Ieri mattina il preside ha fatto distribuire in tutte le classi [illegible] ciclostilato ponendo la domanda se «nelle giornate di martedì e mercoledì le assenze da scuola erano dovute a sciopero o ad altri motivi». Alcuni docenti hanno protestato per questa [illegible] iniziativa del preside: infatti, essendo la maggioranza degli studenti minorenne, l'eventuale giustificazione di un'assenza spetta solamente ai genitori. **f. la.**

Nella notte tra sabato e domenica

Passerà nel Nord Astigiano il «Rally team 971 di Chieri»

ASTI — Riprende [illegible] (sabato) la lunga stagione del rally. Si inizia con il «Rally Team 971 di Chieri», una [illegible] gica che si correrà nella notte tra sabato e domenica. La manifestazione interesserà molto da vicino la provincia di [illegible] che è «visitata» in parte [illegible] (trasferimenti e prove speciali). Parecchi anche gli equipaggi astigiani [illegible] via che sarà dato sabato sera da Chieri (piazza Garibaldi).

Il team Draghi Rossi schiererà: Viotti-Rava (Porsche 2700), Capellino-Furia (Porsche 2700), Ciriotti-Musso (Fiat 131), Chiusano-Pia (Kadett Gte), Bertola-Accornero (Kadett Gte), Rondano-Rondi (Renault 5 Alpine), Pavan-Molinò (Citroen Visa), Sabatini-Valpreda (A112), Morando-Mossino (Peugeot).

Due invece gli equipaggi della Scuderia Astigiana: Raviola-Imerito (Citroen Visa) e Marconi-Segre (Citroen Visa).

Il circo del rally entrerà nella [illegible] provincia da [illegible] mengo per [illegible] poi Cocconato, Montiglio, Scandeluzza, Colcavagno, Montechiaro, Villa San Secondo, Chiusano, prima di portarsi a Callianetto, Portacomaro stazione, Serravalle. Quindi trasferimento sulla statale per Chivasso passando per Cortanze, Cellarengo, Castelnuovo Don Bosco, Pino d'Asti, Albugnano, prima di rientrare nella provincia di Torino.

Fra i piloti di spicco presenti alla gara Usseri-Bondesan (Porsche). **f. c.**

Pronto il torneo di tambass a muret

Moncalvo e Portacomaro insidieranno il Grana?

ASTI — *Il Moncalvo con gli acquisti di Aceto, Bertone e Verrua (Laurella, Musumeci e Volta completano l'organico) si è aggiudicato l'«oscar» del «mercato» del tamburello a muro. Ai moncalvesi spetterà così di insidiare l'egemonia del Grana, la squadra campionissima, molto affiatata e di grande valore tecnico.*

Il Grana 1983 sarà in campo a partire dal 29 marzo [illegible]: Monseglio I, Medesani, Prette, Monseglio II, Canera e Morando. Ma il torneo [illegible] ora che le formazioni [illegible] praticamente fatte, potrebbe [illegible] secondo gli esperti un terzo leader nel Portacomaro. Molto dipenderà dall'innesto di un atleta di indubbio valore come Mimmo Basso che con Massimo Castotto è stato ingaggiato per coprire i vuoti lasciati da Verrua e Bertone (Franco, Ricky Durando e Danilo Gola completano il quintetto portacomarese).

Restano nove formazioni fra «outsider» e «rincalzi» per avere il quadro completo del torneo di quest'anno. Il Gra[illegible] (Monti, Biletta, Fracchia, Grosso, Rapetti, Rassenoi. Il Calliano (Soffiantino prelevato dai grassanesi, Donato, De Luca, Cerruti, Berruti, Bonelli e Besso). Il Montechiaro (Quilico, Tirone, Coffano, Parena, Foletti, Trinchero) più il Castell'Alfero del dinamico Alessandro Viano (Cantarella, Passalacqua, Mignani, De Marchi I, De Marchi II, Perissinotto). Queste formazioni secondo i primi pronostici potrebbero [illegible] il ruolo di guastafeste, in una posizione di [illegible] rincalzo rispetto a Grana, Moncalvo e Portacomaro.

Scendendo di centro classifica si prevede [illegible] sempre piuttosto affollato) incontriamo [illegible] Tonco (Gatti, Casoreo, Cossela I, Cossela II, Surian, Gaella, Favaretto), Vignale (Nobilar, Assandri, Cerri, Fransolin, Bagna), [illegible] (Alesio, Bergamasco, Besso, Ferraro, Morellato, Porlo). San Giorgio (Godino I, Coppo, Bocco, Lorio, Amello, Godino III e Rocca d'A[illegible] (Dezzani, Curletti, Tirone, Bella, Canobbio, Poggio) impegnati a dividersi le posizioni medio basse della classifica. **f. c.**

Asti — Due giocatori dell'A[illegible] sono [illegible] squalificati dal giudice sportivo: si tratta di Maurizio Aruc[illegible] (una giornata) e del fratello Paolo (due giornate).

Un torneo tra [illegible] squadre

Football indoor a Incisa

INCISA SCAPACCINO — Ha preso il via nella nuova palestra il primo torneo provinciale di calcetto, cioè la pratica del football indoor. Sono iscritte sedici squadre [illegible] ed Alessandria. Ogni compagine è composta da cinque giocatori: si gioca su un campo di dimensioni ovviamente ridotte e con regole particolari (non esiste il fuori gioco e il fallo laterale si batte con i piedi).

«Questo torneo — spiegano gli organizzatori — servirà di preparazione al campionato regionale che inizierà ad aprile e che designerà la squadra che parteciperà poi alle finali nazionali». **(f. la.)**

ASTI

LUX: Vado a vivere da solo con J. Calà (1982, comico).
POLITEAMA: Rambo con S. Stallone (1982, azione).
SPLENDOR: Police station turno [illegible] (1982, azione).
[illegible]: Monsignore (1982, drammatico)

CANELLI

BALBO: [illegible] miei atto II, di M. Monicelli [illegible], commedia).
RAGNO D'ORO: E.T. di S. Spielberg (1982, fantascienza).

MONCALVO

NUOVO: riposo.

NIZZA

AURORA: [illegible] (1982, sentimentale)
LUX: In viaggio con papà, con A. Sordi e C. Verdone (1982, comico).
SOCIALE: spettacolo di prosa Galletto in città.
[illegible]: Mia moglie è una [illegible], con E. Giorgi e R. Pozzetto (1981, [illegible])

[illegible]

LUX: riposo.
SPLENDOR: riposo
CRISTALLO: Grog, di F. Laudadio, con F. Nero e S. Milo (1982, grottesco)

FARMACIE DI [illegible]

Asti diurna: [illegible] Lazzaro, corso Casale 180; notturna: Sanitas, piazza San Secondo 19.
Canelli: Sacco, piazza Amedeo d'Aosta 5.
Moncalvo: Tardito, piazza Garibaldi 21.
Nizza: [illegible] Cavallo, via Carlo Alberto 44.

I «craxiani» arbitri del nuovo esecutivo

Due ipotesi ad Acqui per una giunta stabile

Il psi sigla un accordo con dc e pli, che forse sarà allargato [illegible] psdi e pri - Il pci tratta con pri, psdi e riformisti

ACQUI — [illegible] sono due ipotesi [illegible] accordo, [illegible] vedono impegnati su uno o sull'altro fronte tutti i partiti presenti in Consiglio [illegible], per cercare di dare, finalmente, [illegible] maggioranza [illegible] all'amministrazione comunale, con la costituzione di una giunta in grado [illegible] operare sapendo [illegible] poter contare su un limite di sicurezza, mentre attualmente, dopo la crisi tra pci e psi, il Comune è retto da una giunta minoritaria comunista, sindaco Adriano Icardi.

Il gruppo comunista, infatti, dispone soltanto di 12 seggi su [illegible] mentre 7 sono i socialisti, [illegible] i democristiani e tre sono complessivamente i consiglieri del psdi, del pri e del pli.

Vediamo [illegible] due ipotesi. A livello di segreterie di partito si sono incontrati prima dc e psi, che hanno siglato un accordo politico per costituire [illegible] giunta: accordo che mercoledì sera, [illegible] successivo incontro, è stato firmato anche dal pli. Sulla carta i tre partiti dispongono di 16 consiglieri su [illegible] 8 dc, 7 psi e 1 liberale, [illegible] l'incognita dei due socialisti riformisti, Ercole Tasca e Osvaldo Zafferoni, che potrebbero anche non [illegible] le decisioni [illegible] segreteria, di sinistra, della [illegible] acquese.

Proprio [illegible] questo dc, [illegible] e pli hanno intenzione [illegible] allargare la giunta a psdi e pri — [illegible] pentapartito, quindi — e con questi due partiti si incontreranno questa sera.

A questo punto, [illegible] prendere [illegible] le [illegible] ancora poco chiare, bisogna [illegible] conto delle altre trattative iniziate, negli [illegible] giorni, tra pci, psdi, pri e i socialisti riformisti che, [illegible] sulla carta, avrebbero a loro [illegible] 18 seggi su 30 in Consiglio comunale: [illegible] comunisti, [illegible] ciascuno repubblicani e socialdemocratici, i due socialisti [illegible].

«E' stata raggiunta un'ipotesi di accordo — dice il responsabile di zona [illegible] pci, Gabriele Marostegan —, [illegible] ancora ostacoli [illegible] superare, ma contiamo di [illegible] giungere in tempi brevi, per arrivare ad una giunta che disponga di una maggioranza».

Nello stesso tempo pci, [illegible] pri e socialisti riformisti darebbero anche una soluzione all'Usl, priva da molti mesi [illegible] un presidente, dopo le dimissioni del socialista Giuseppe Visca, perché il problema restava legato [illegible] soluzione [illegible] crisi in Comune. Secondo l'ipotesi raggiunta la presidenza del [illegible] di gestione [illegible] socialista, vice resterebbe un comunista, [illegible] socialdemocratico [illegible] eletto presidente dell'assemblea.

Resta però da vedere se i due [illegible] riformisti resisteranno all'eventuale intervento dei direttivi del partito, [illegible] caso il psi decidesse ufficialmente l'accordo con dc e pli. La città attende una soluzione alla crisi.

Resta, intanto, [illegible] crisi aperta a Castellazzo Bormida [illegible] fine della coalizione dc, psi, psdi per [illegible] defezione [illegible] socialdemocratici.

Franco Marchiaro

La visita ufficiale (anche [illegible] Casale [illegible] Valenza) per il 9 aprile

Pertini verrà ad Alessandria

Dopo l'inaugurazione della Pinacoteca il Presidente sarà ricevuto alla Cerutti e alla mostra orafa

ALESSANDRIA — Il presidente della Repubblica Sandro Pertini sarà in visita in città, a [illegible] e Valenza entro la prima decade [illegible] aprile; quasi sicuramente la [illegible] definitiva verrà fissata per [illegible]. Dopo tanta attesa, sempre andata delusa, questa [illegible] sembra [illegible] debbano più esistere [illegible] sulla visita del Capo dello Stato e proprio ieri in prefettura il sindaco Francesco Barrera, il presidente della Provincia Angelo Rossa e altre autorità sono state [illegible], assieme al vicequestore [illegible] Feola, dal prefetto Ugo [illegible] per iniziare il lavoro di preparazione del viaggio di Pertini e fissare il programma: erano presenti anche alcuni funzionari della segreteria del Presidente della Repubblica.

Sandro Pertini dovrebbe arrivare direttamente da Roma nella prima mattinata del 9 aprile, iniziando la visita dal capoluogo, dopo una breve sosta in prefettura. Secondo le prime indicazioni sul programma della visita, si sa che il Presidente inaugurerà [illegible] nuova sede della Pinacoteca cittadina, una realizzazione culturale molto attesa. E' probabile anche una visita alla scuola allievi agenti della polizia di Stato, che funziona alla periferia della città.

Quando in passato era sembrato certo il viaggio di Sandro Pertini era dato per scontato che avrebbe inaugurato la nuova zona artigianale D3, ormai in piena attività: era [illegible] promessa che Renzo Ishigito, presidente dell'Unione provinciale artigiani, [illegible] strappato a Sandro Pertini: è [illegible] probabile che, saltata l'inaugurazione, ci sia almeno una visita.

Da Alessandria il Capo dello Stato dovrebbe trasferirsi poi a Casale Monferrato per una [illegible] in Municipio, ricevuto [illegible] Maria Oddone e dalle altre autorità. Quindi raggiungerebbe lo stabilimento delle Officine meccaniche Cerutti, un'industria all'avanguardia, nel mondo, per la produzione [illegible] macchine rotative [illegible] la stampa.

La «Cerutti», che durante il [illegible] viaggio a Casale era [illegible] da [illegible] Spadolini, allora presidente [illegible] Consiglio, è indubbiamente uno dei più importanti complessi produttori di macchine da stampa esistenti, esporta in tutto il mondo (nel novero dei mercati conquistati c'è pure quello della Cina popolare), anche in paesi come [illegible] Stati Uniti ed il Giappone.

Il viaggio del Presidente della Repubblica proseguirà quindi per Valenza, la capitale italiana della gioielleria. [illegible] città operano centinaia di laboratori artistici da dove esce una produzione di alta qualità, famosa [illegible] tutto il mondo. Sandro Pertini dovrebbe visitare [illegible] mostra permanente della gioielleria, il tempio dell'artigianato orafo valenzano: potrà così ammirare il meglio della produzione valenzana. f. m.

Ventidue anni, giudicata a Casale

Aggredì la «rivale» e un agente: 4 mesi

Il violento [illegible] avvenne durante un ballo

CASALE — Una donna, che per gelosia aveva aggredito la «rivale» — che stava ballando con il suo accompagnatore — e aveva poi anche colpito [illegible] sputi e schiaffi un agente di polizia intervenuto per sedare la lite, è comparsa ieri dinanzi [illegible] tribunale.

Maria Orsi, 22 anni, abitante in piazza Baronino 5, è stata condannata a 4 mesi e cinque giorni di reclusione, con sospensione della pena. I fatti risalgono al 5 settembre dello [illegible] durante una [illegible] danzante nell'ambito del Festival dell'Unità nei giardini pubblici. Maria Orsi, in compagnia di Rosario Vinci, [illegible] anni, via XX Settembre — detenuto per favoreggiamento della prostituzione ed imputato con la donna di minacce — si era recata al «Festival» per trascorrervi [illegible]. Qui il suo «cavaliere» incontrava l'amica [illegible] Moscatiello, [illegible] anni, via Fratelli Costa [illegible], e [illegible] invitava a [illegible].

L'invito provocava la [illegible] lenta reazione di Maria Orsi che, raggiunto lo spazio riservato [illegible] si scagliava [illegible] prostituta» che le voleva «rubare il cavaliere». Le due donne [illegible] accapigliavano e dalle parole passavano ai fatti, schiaffeggiandosi. Inutili [illegible] rivelavano i tentativi, da [illegible] degli organizzatori e [illegible] presenti, di dividere le due donne; per porre fine al litigio intervenivano gli agenti [illegible] commissariato, in servizio di vigilanza al «Festival».

L'agente Giuseppe Dell'Orco invitava i protagonisti [illegible] litigio a seguirlo in commissariato e Maria Orsi aveva [illegible] nuova violenta reazione, aggrediva anche il poliziotto, causandogli lesioni personali giudicate guaribili [illegible] giorni. La donna, poi arrestata, trascorse una notte [illegible] carcere.

Maria Orsi e Rosario Vinci sono [illegible] note alla giustizia. Nei giorni scorsi sono stati rinviati a giudizio dal procuratore della Repubblica per [illegible] nei confronti di due prostitute.

Il tribunale, ieri, ha giudicato e condannato [illegible] il casalese Vincenzo Ciappola, 27 anni, abitante in [illegible] Piaci[illegible] 10, [illegible] di furto. Il giovane dovrà [illegible] carcere la pena inflitta dai giudici (15 giorni [illegible] reclusione) che non hanno [illegible] l'istanza [illegible] libertà provvisoria. g. d.

Un personaggio caro alla gente [illegible] e [illegible] collina

Morto Angiulein, il mugnaio d'Ovada

Girava con il suo carro a raccogliere sacchi di grano nelle varie cascine che poi riportava macinato

OVADA — Si [illegible] svolti i funerali di Angelo Sciutto, «Angiulein il [illegible]», [illegible] personaggio che, pur nella sua modestia, ha fatto storia nella vita [illegible] comunità ovadese [illegible] lasciato un ricordo nella cultura popolare della gente.

Conosciuto e benvoluto da tutti, la sua improvvisa scomparsa — aveva [illegible] anni — ha colto di sorpresa ed ha fatto ricordare quando, con il suo carretto a due ruote, trainato [illegible] fedele cavallo, saliva a [illegible] per tutto il giorno le [illegible] talvolta [illegible] ciotolate, talvolta fangose e sconnesse, della collina e della campagna ovadese, per andare, cascina per cascina, a prelevare [illegible] e granoturco, portarlo alla macina, per poi [illegible] per consegnare farina, crusca, farinella e polenta, elementi indispensabili alla vita delle famiglie [illegible] e degli animali che [illegible].

Era [illegible] un rito il lavoro di Angiulein, che compiva [illegible] diligenza e precisione andando persino a posare, negli angoli prestabiliti e da lui conosciuti delle modeste case dei contadini, i sacchi di macinato. [illegible] disdegnava poi di ricevere a ricompensa della sua gentilezza un buon bicchiere di «dolcetto».

Saltava quindi di corsa sul carro, quando già era avviato e, facendo schioccare la frusta, annunciava alla prossima cascina il [illegible] arrivo.

[illegible] com'erano i mugnai [illegible] e montanarichi, sollevava e si metteva in spalla, da solo, un sacco del peso di un quintale ed anche più. Con l'esodo [illegible] campagna di quasi tutti i contadini e con l'avvento delle macchine era finito il suo lavoro. Ora se ne è andato, anche lui, lasciando però un caro ricordo. r. bo.

Ovada. Angelo Sciutto con il suo carretto durante uno [illegible] suoi giri per le cascine

Per l'ammanco [illegible] quattro miliardi alla Cassa di Risparmio

Rinviato il processo riprende l'inchiesta sull'ex bancario

Il pm dovrà presentare in giudizio la documentazione del grosso «buco»

ALESSANDRIA — Riparte da [illegible] l'inchiesta penale a [illegible] di Angelo Gatti, l'ex [illegible] della Cassa di Risparmio fuggito all'estero lasciando un «buco» valutato in quattro miliardi. E' proprio su questa cifra — indicata dall'accusa nel [illegible] il imputazione ma piuttosto generica mancando tutta la necessaria documentazione — che il dibattimento nei confronti [illegible] dipendente infedele [illegible] arenato dopo poche battute.

Ai giudici del tribunale, chiamati a processare in contumacia Angelo Gatti ritenuto responsabile [illegible] peculato e falso, il professor [illegible] Nuvoloni, parte civile per la Cassa di Risparmio unitamente all'avv. Giovanni Caniggia, ha chiesto la trasmissione degli atti al pubblico ministero per una nuova indagine.

Numerose le eccezioni sollevate (tutte respinte [illegible] pubblica accusa [illegible] il difensore Mario Boccassi si è ri[illegible] alle [illegible] giudici di cui [illegible] particolarmente importanti.

Secondo il legale dell'istituto [illegible] credito [illegible] di peculato doveva essere [illegible] in quella [illegible] truffa non [illegible] ai danni [illegible] Cassa di Risparmio bensì dell'Istituto Bancario S. Paolo in quanto è su questa banca che Angelo Gatti, caposervizio dell'ufficio esteri, «lavorava» e che [illegible] tanto era stata raggirata.

Scopo [illegible] quello di far ricadere [illegible] San Paolo il pesante deficit causato dalle [illegible] speculazioni e dal disonesto comportamento del funzionario [illegible]. Inoltre il professor Nuvoloni ha definito impreciso il capo d'imputazione che contesta [illegible] Angelo Gatti un generico ammanco di quattro miliardi.

Il tribunale, presieduto [illegible] Marcello [illegible] Serafino, giudici a latere Emiliani e Soave, dopo circa tre ore di [illegible] consiglio [illegible] accolto questa seconda [illegible] (sulla prima non [illegible] è pronunciato) ordinando la [illegible] degli atti [illegible] per una nuova istruttoria. In sostanza ad Angelo [illegible] si devono meglio contestare i tempi e le modalità degli ammanchi. Occorrerà quindi parecchio [illegible] prima che l'ex [illegible] della Cassa di Risparmio, [illegible] cui irregolarità furono [illegible] (uno [illegible] telex [illegible] due distinti numeri in codice) possa essere processato.

Intanto martedì [illegible] il pretore del lavoro Antonino Marozzo si occuperà della causa intentata alla Cassa di [illegible] dal dottor Claudio Giovenzana, collaboratore di Angelo Gatti, denunciato [illegible] concorso [illegible] peculato e [illegible] formula ampia. e. c.

Castelletto d'Orba — Singolare incidente a un anziano campanaro. Igino Fava, 79 anni, abitante in via Franchia 7. Mentre suonava le campane si è fratturato due dita della mano sinistra; all'ospedale [illegible] Ovada è stato dichiarato guaribile in trenta giorni.

Gli incontri sabato [illegible] domenica

Pietro Longo e Romita a Valenza, Novi, Acqui

Discuteranno i problemi dei tre centri alessandrini

ALESSANDRIA — Il segretario nazionale [illegible] psdi, on. Pietro Longo, e il ministro alla [illegible] scientifica, Pierluigi [illegible], saranno sabato e domenica in provincia per una serie di incontri.

Longo e Romita, [illegible] alle 20,30, saranno a Valenza, al Centro comunale [illegible] cultura, per un incontro [illegible] tazione sui problemi valenzani. La presenza dei [illegible] nenti socialdemocratici nella città dell'oro, dove si voterà in primavera per il rinnovo del consiglio comunale, [illegible] anche l'apertura ufficiale della campagna elettorale.

Domenica mattina, alle 10, al cinema Moderno di [illegible] Ligure, affronteranno invece il tema «L'azione [illegible] psdi nel governo, nel Parlamento e nel Paese». I due parlamentari, quindi, si soffermeranno sulla necessità di un rilancio economico [illegible] Novese e dell'intera Valle Scrivia, colpiti in maniera [illegible] una grave crisi per la chiusura [illegible] aziende, per la cassa integrazione, per la crescente disoccupazione.

Uno dei problemi maggiori della zona è il rilancio dello stabilimento Italsider, per evitare [illegible] perda altri posti di lavoro: [illegible] urgenti investimenti produttivi. A Novi, infine, si parlerà della necessità di un rilancio dell'edilizia [illegible] lare [illegible].

Nel pomeriggio di domenica, alle 17, Romita e Longo saranno al Kursaal di Acqui, dove il maggior problema in discussione sarà quello del [illegible], della necessità di dare un assetto sicuro alle Terme, fonte principale dell'economia dell'Acquese. Il ministro Romita, infine, alle 19 sarà a [illegible] bello, Comune dell'Acquese, dove si voterà in primavera. f. m.

Era stato chiuso [illegible] Commissione [illegible] vigilanza

Riapre il cinema Cristallo

Sistemato l'impianto elettrico e resa più agibile la sala in caso di sfollamento

ALESSANDRIA — Riaprirà i battenti [illegible] pomeriggio, dopo l'ispezione avvenuta [illegible] della Commissione di vigilanza il cinema «Cristallo» di piazza Ceriana, al quartiere Cristo, chiuso [illegible] settimana in perché i controlli avevano fatto [illegible] alcune carenze. La riapertura avverrà con il film «Il grande momento», una pellicola sexy di quelle che [illegible] paio d'anni avevano risollevato le sorti della sala cinematografica, trasformata in locale a «luce rossa».

«Si era trattato di carenze [illegible] particolarmente gravi — afferma il gestore Paolo Pasquale — *ed in una settimana, grazie anche all'aiuto del personale, siamo riusciti a porvi rimedio ora possiamo riaprire perché la Commissione ha dichiarato agibile il [illegible] e sono soddisfatto soprattutto per i miei dipendenti [illegible] non rischiano di perdere il posto di lavoro, ma anche per [illegible] mia maggiore tranquillità [illegible] punto di vista della [illegible] il Cristallo è un cinema sicuro e [illegible] ci [illegible] rischi potenziali per gli spettatori».*

In questa settimana [illegible] «Cristallo» è stata rinforzata l'intensità delle luci che [illegible] gnalano le uscite di sicurezza, sono state eliminate alcune poltrone di platea per ampliare i corridoi e permettere un più agevole passaggio degli spettatori, [illegible] stati tolti i tendaggi e sistemato l'impianto elettrico. Una serie di carenze [illegible] in passato non avrebbero provocato la chiusura, sia pure breve, del locale, ma che alla luce di quanto avvenuto a Torino hanno spinto la Commissione ad agire con severità.

Proseguono intanto in città ed in provincia i controlli della Commissione di vigilanza. Per quanto riguarda Alessandria restano da controllare ancora due sale cinematografiche, dove però sono [illegible] state effettuate le verifiche da parte del Genio civile.

«Per il momento — afferma il responsabile provinciale dell'Agis, l'associazione dei gestori cinematografici, Carlo Passaggio — *non ci sono stati grossi problemi perché i rilievi [illegible] alcuni [illegible] della Commissione [illegible] stati di lieve entità e tali da potere essere sistemati in brevissimo tempo, senza comportare la chiusura del locale».*

E' stato questo ad esempio il caso del cinema «Moderno» di Casale. [illegible] le carenze riscontrate nell'impianto che fa funzionare le luci di emergenza [illegible] sono state sistemate in [illegible] pomeriggio e [illegible] il cinema ha regolarmente proseguito l'attività. r. sc.

Sardigliano — [illegible] eseguiti lavori di sistemazione delle strade comunali. [illegible] giunta regionale ha approvato il progetto dell'importo di 30 milioni ed ha concesso al Comune [illegible] del [illegible] per cento per 10 anni.

Approvato il progetto [illegible] Ferrovie

Voghera, fra 6 mesi stazione più bella

VOGHERA — Sono terminati i lavori per la ricostruzione della stazione ferroviaria e per rinnovare gli impianti, che saranno tutti centralizzati. Il compartimento di Milano ha approvato i progetti annunciando che i lavori cominceranno entro 6 mesi.

Piena soddisfazione è stata espressa dalle organizzazioni [illegible] che [illegible] sostenuto [illegible] dura battaglia perché la stazione cittadina, in condizioni di degrado e di inadeguatezza, venisse ristrutturata e potenziata in considerazione della sua importanza. Qui, infatti, fanno capo le linee Milano-Genova e Torino-Bologna e dalla stazione transitano ogni giorno 230 [illegible] gli tra viaggiatori e merci.

Gli [illegible] manuali ma con la ristrutturazione il loro funzionamento sarà automatizzato. [illegible] quanto riguarda il fabbricato della stazione [illegible] previste importanti modifiche [illegible] renderla più funzionale. Verrà ampliata con la costruzione di due corpi laterali nei quali saranno ricavati nuovi locali [illegible] gli uffici amministrativi ed i depositi. Subirà una radicale modifica l'attuale ingresso: le biglietterie saranno trasferite [illegible] salone attualmente utilizzato per l'uscita [illegible] passeggeri.

E' prevista anche il [illegible] delle pensiline e delle sale d'aspetto, con l'arredamento completamente rinnovato ed un collegamento diretto con la stazione delle autolinee e l'autoporto, in fase di costruzione nell'area della [illegible] Antonio Noli. I pendolari e gli altri viaggiatori potranno così raggiungere i pullman delle [illegible] linee extraurbane [illegible] i parcheggi al riparo dalle intemperie, soprattutto nella stagione invernale. I lavori di ristrutturazione e potenziamento [illegible] stazione ferroviaria [illegible] dureranno tre anni. Costo preventivato 20 miliardi. g. g.

CINEMA E TACCUINO

ALESSANDRIA
[illegible]: Cane e gatto (comico)
AMBRA: Sul lago dorato (dramm.)
[illegible]: Querelle (dramm.)
CORSO: Ufficiale e gentiluomo (avv.)
GALLERIA: [illegible] da ridere (comico)
MODERNO: Changeling (horror)

ACQUI [illegible]
ARISTON: Rambo (dramm.)
CRISTALLO: Storie di Piera (dramm.)

CASALE [illegible]
MODERNO: Il [illegible] Tacchia (comico)
POLITEAMA: La cosa (horror)
VITTORIA: Koon, principe guerriero (avv.)

[illegible] LIGURE
S. FORTE: [illegible] Bongo (comico)

[illegible] LIGURE
[illegible]: Charlie Chan [illegible] (comico)
ITALIA: spettacolo teatrale
MODERNO: Bonnie e Clyde all'italiana (comico)

[illegible]
LUX: Executor (thrilling)
MODERNO: [illegible] piacere (sexy)
TORRIELLI: Storie di [illegible] (dramm.)

SERRAVALLE SCRIVIA
LAGA: [illegible] del piacere (sexy)

[illegible]
MODERNO: Il conte Tacchia (comico)
SOCIALE: Querelle (dramm.)
VERDI: Annie (commedia)

VALENZA PO
SOCIALE: L'inganno (dramm.)

VOGHERA
ARLECCHINO: [illegible] [illegible]
GALVANI: E.T. l'extraterrestre (fantasc.)
ROMA: Vai avanti tu che mi vien da ridere (comico)
SOCIALE: Una lama nel buio (dramm.)

«La Stampa» - Alessandria
Uffici di corrispondenza: Alessandria, via Cavour 5, tel. 56.303; Casale 0142 - 54 782; Tortona 872.361; Valenza 44[illegible]; Acqui 0144 - 25.29; Novi L. 0143 - 79.10; Ovada 0143 - 86.343

FARMACIE
[illegible]: Centrale, piazza della Lega; notturna Bacchi, corso Acqui.
Acqui: Albertini, corso [illegible]
Casale: Cucchiara, via Roma.
Novi: Ospedale, viale Saffi.
Ovada: Moderna, via Cairoli.
Tortona: Zerbo, via Emilia.
Valenza: Vigano, via Cavour.
Voghera: Bolli, via Plana.

[illegible]
Numeri telefonici per chiamate urgenti. Alessandria 42.241; Acqui 57.775, Casale 76.361; Novi 741.387; [illegible] 81.777; Tortona 813.361, Valenza 952.601; Voghera 45.[illegible]
Numero telefonico a selezione diretta per Ospedale Civile 3081 (205 + numero interno)

[illegible]
Piazza Libertà 53.031
Stazione ferroviaria 51.432

CIMITERO
Dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 18.

BIBLIOTECA
Dalle 9 alle 12 e dalle 14,45 alle 18.

[illegible]
NOTTURNI (dalle 22,30 alle 7,30) Agip, via Marengo 156; IP, via G. Bruno 1; Esso, via G. Bruno (automatico); Chevron, corso Acqui.

ALLE TV

TELECITY
20,25 Poesia: Lina Alinnell [illegible] panni di una ragazza timida e ingenua che si innamora di un giovane che però non l'ama
STUDIO NORD
20,40 Kit [illegible] - La [illegible] leggendario esploratore di indiani, deve scortare una carovana di pionieri in California (1947)
22 — La lunga notte dell'orrore in Cornovaglia un male misterioso semina [illegible] (1966)

In scena questa [illegible] al Politeama Italia

Goldoni arriva a Novi con il suo «Bugiardo»

Con Ugo Pagliai e Paola Gassman recita l'alessandrino Massimo Bagliani

Massimo Bagliani

NOVI LIGURE — Quinto spettacolo della ventesima stagione teatrale organizzata dal Comune e dal Circolo Italsider. Questa sera alle 21 al Politeama Italia [illegible] in scena «Il bugiardo» di Carlo Goldoni nell'interpretazione di Ugo Pagliai e Paola Gassman e con la partecipazione di Massimo Bagliani l'unico attore professionista [illegible] provincia. Con loro [illegible] Susanna [illegible] Sanctis, Elena Sofia Ricci, Francesco Mazza, Antonio Francioli, Salvatore Landolina, Enrico Ostermann e Carlo Montagna. La regia è di Altiero Piccardi.

Lo spettacolo è una produzione [illegible] Massamoma-Ugo Pagliai; le scene e i costumi sono di Lorenzo Ghiglia, le musiche di Franco Piersanti.

«Il bugiardo» è un'opera in [illegible] Carlo Goldoni mette in evidenza il teatro del mondo [illegible] comici con i loro vizi e «tic» psicologici e professionali, l'analisi e la conoscenza della struttura [illegible] linguaggio della «commedia all'improvviso» che è la sostanza l'intreccio fra il mondo e il teatro. I personaggi che circondano Lelio, [illegible] il bugiardo, sono disegnati con spunti molto stilizzati tesi al grottesco.

La celebre commedia è una delle sedici che Carlo Goldoni scrisse in un anno per la Compagnia Medebach e si colloca in un periodo in cui l'autore tentava maturare il suo progetto drammaturgico di riforma teatrale. Ne «Il bugiardo» l'alessandrino [illegible] Bagliani interpreta la parte di Florindo, un giovane timido per il quale il vero amore è «amare senza dirlo». [illegible]

Voghera — Sono state avviate le pratiche per l'istituzione della dodicesima farmacia. Dovrebbe essere aperta in strada Valle.

Delusi i coltivatori di erbe officinali

Rimane senza acquirenti la produzione di genepy

Le fabbriche di liquori preferiscono importare dall'estero - Troppi cercatori abusivi e legge [illegible] carente

CUNEO — I coltivatori di «genepy», la più pregiata fra le erbe officinali, [illegible] allarmati: l'ultimo raccolto, quello dello scorso anno è per il 70 per cento ancora da vendere; le offerte — quando ci sono — appaiono ridicole, quasi offensive. L'industria sia liquoristica che farmaceutica [illegible] bra abbia sbarrato le porte al «genepy» del Cuneese.

In provincia non sono più di una trentina le aziende che producono la pianticella aromatica, quasi tutti concentrati nella media e alta Valle Maira. Confessano amareggiati che del raccolto 1982 non sono stati venduti più di 2 su 10 quintali di prodotto disponibile.

«Ho offerto il genepy coltivato al 1800 metri di Albaretto Macra — dice Matteo Laugero, un pioniere delle piante officinali — *ad almeno 200 ditte con una lettera alla quale nessuno, proprio nessuno, ha risposto».*

Bruno Bonino di San Damiano Macra ha [illegible] la coltivazione nel 1968. Dopo 15 anni di successi e anche di sconfitte, oggi è profondamente deluso: *«Nel 1981 una produzione complessiva disponibile di 5 quintali è stata tutta venduta, a un prezzo medio di 60 mila lire il chilo. Quest'anno ci hanno offerto neanche 15 mila lire, appena un terzo di quanto costa a noi produrre il genepy».*

[illegible] Cerrutì e Bruno Gallino sono due giovani che a San Damiano hanno comperato un pezzo di terra e l'hanno coltivato, convinti di dare una svolta al proprio futuro. L'anno scorso hanno avuto il primo raccolto, e come i colleghi non sanno ora a chi venderlo. Il frutto di un anno di duro lavoro rischia di sfumare. Natale Ellena di Marmora e Bernardo Einaudi, di Albaretto Macra, sono altri due delusi del «genepy»: hanno sacchi di erbe aromatiche da vendere e ovunque si sono rivolti hanno [illegible] ricevuto risposte negative. *«Più il tempo passa* — dicono — *più le pianticelle [illegible] e diminuiscono di peso».*

Due [illegible] le cause all'origine della [illegible] del mercato del pregiato «genepy» coltivato nelle vallate [illegible]: i raccoglitori abusivi delle erbe i quali, malgrado i divieti regionali, fanno man bassa nelle escursioni estive e lo vendono a prezzi stracciati realizzando una concorrenza sleale e illegale a chi [illegible] coltivazione fa una professione; in secondo luogo la carente legislazione italiana, che lascia praticamente liberi i produttori del liquore di adoperare di tutto — essenze, erbe di dubbia provenienza, [illegible], piante importate dai Paesi dell'Est — all'infuori del prodotto originale e garantito.

La commercializzazione del [illegible] e la [illegible] dei produttori con un consorzio di vendita sono le richieste [illegible] nime che i coltivatori suggeriscono alle autorità provinciali e delle quali la Confcoltivatori si fa ora portavoce. Alla Regione viene invece chiesto di concedere meno contributi fino a quando il mercato non si sbloccherà e attuare più sorveglianza nei confronti dei raccoglitori abusivi.

Gianni De Matteis

Il commosso addio di Fossano al professor Mario Di Giovanni, vittima dell'atroce delitto

Tutti gli allievi al funerale

Il vescovo mons. Severino Poletto: «Siamo vicini alle famiglie così duramente colpite»

La bara del professor Mario Di Giovanni portata a braccia dai [illegible] (Foto Bedino)

FOSSANO — «Sento di dover [illegible] l'eco di una città che si è fermata attonita e sgomenta». Con queste parole il vescovo, monsignor Severino Poletto, ha iniziato la commemorazione religiosa di Mario Di Giovanni, confratello laico dei salesiani ucciso la sera di lunedì scorso da due suoi alunni.

Già mezz'ora prima del funerale il cortile della scuola professionale era colmo di gente: erano almeno duemila fra alunni dell'istituto e ragazzi che frequentavano l'oratorio, [illegible] venuti a manifestare la loro solidarietà alla comunità salesiana. Erano anche presenti il provveditore, Claudio Martinelli, Angelo Manna, vicesindaco di Fossano, e per i salesiani don Rosconi del consiglio superiore e don Testa, ispettore regionale.

Il corteo è partito da via Verdi per giungere alla Cattedrale e la bara di Mario Di Giovanni era portata a s[illegible] dagli alunni della scuola dove insegnava. Alla comunità salesiana ha portato la solidarietà cristiana e civile di Fossano monsignor Severino Poletto.

«La fede — ha detto — illumina e conforta, ma non cancella il dolore e la sofferenza. Io desidero manifestare solidarietà e partecipazione anche attraverso la mia parola nei confronti della famiglia salesiana che si sente ferita da questa tragedia e dei familiari del defunto venuti a piangere con noi».

Il vescovo si è pure rivolto ai parenti dei ragazzi che hanno ucciso il salesiano: «Non posso non esprimere la nostra solidarietà verso le famiglie di questi ragazzi [illegible] quali [illegible] vicini nella speranza che la sofferenza di adesso diventi motivo di conforto cristiano e umano».

E ha concluso [illegible] una serie di interrogativi riguardanti i motivi che hanno [illegible] tato questi ragazzi ad un dispregio così terribile della vita umana e le responsabilità in merito a quanto è avvenuto. «Come pastore dico che dobbiamo stare [illegible] per[illegible] cominciamo a vivere con la paura che è una cattiva consigliera. Ma per i cristiani il bene è più forte del male e deve rinascere la speranza [illegible] i giovani hanno necessità [illegible] futuro e che l'opera educativa è se[illegible] valida».

Al termine [illegible] cerimonia la bara è partita, [illegible] gnata dai parenti, [illegible] di Sparanise, in provincia di Caserta, [illegible] d'origine del professore.

All'istituto salesiano, intanto, riprende l'attività. Ieri mattina i ragazzi sono tornati a scuola e hanno avuto un'ora di lezione in aula. Visibilmente sconcertati, hanno discusso [illegible] di loro e con gli insegnanti [illegible] tragico fatto.

Andrea Cornaglia

«L'abbiamo ucciso perché era severo»

I due studenti avevano rotto una squadra da disegno e forse temevano di essere espulsi [illegible]

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

[illegible] — Tutto [illegible] be cominciato [illegible] una semplice ramanzina, fatta da un insegnante [illegible] ma giusto», come lo giudicavano gli stessi colleghi. Era stata rotta una squadra da disegno e il professor Mario Di Giovanni aveva detto ai due responsabili che stavolta avrebbero dovuto pagare il danno, 35 mila lire: forse, [illegible] e precedenti mancanze, aveva anche minacciato l'espulsione dal Centro professionale.

La tragica vicenda [illegible] se — quella che agli inizi qualcuno aveva interpretato come un [illegible] compiuto da malandrini sorpresi a rubare — ha assunto i connotati di un incredibile episodio di violenza minorile, di [illegible] covato da tempo, [illegible] congegnata per [illegible] di una persona «scomoda». Una storia [illegible] squallida, passata ora al vaglio [illegible] procura della Repubblica [illegible] il Tribunale dei minorenni di Torino, dopo che il procuratore di Cuneo, dottor Sebastiano Campisi, ha emesso l'altra sera a carico di L. M., 16 anni, di Castagnito d'Alba, e M. N., 17 [illegible] di Pianfei — assistiti dagli [illegible] Adalberto Pasi e Giancarlo Oppio — ordine di cattura per omicidio volontario [illegible] con la doppia aggravante della premeditazione e della particolare crudeltà.

Le indagini [illegible] — coordinate dal colonnello Rizzello, comandante del gruppo di Cuneo, e dal capitano [illegible] di [illegible] — hanno risolto in un sol giorno il mistero dell'omicidio del fratello [illegible] salesiano, responsabile [illegible] di meccanica del Centro professionale. [illegible] dubbi, fin dall'inizio, sulla pista giusta, quella interna all'istituto, da seguire raccogliendo le testimonianze dei ragazzi convittori e dei colleghi del professore assassinato, sacerdoti e laici. Un esame attento, meticoloso, dei locali del [illegible] ha portato alla scoperta di un asciugamano sporco di [illegible], un sopralluogo all'ospedale di Fossano ha permesso di accertare che un giovane si era [illegible] medicare, il giorno dopo il delitto, una ferita al mignolo destro.

Il cerchio si è stretto attorno a L. M., di Castagnito d'Alba, il primo ad essere raggiunto a casa dai carabinieri, che l'hanno portato in caserma a Fossano per sottoporlo a un lungo interrogatorio. E' stata poi la volta di M. N., di Pianfei, che per primo ha confessato la quasi incredibile verità. *«L'abbiamo ucciso noi perché era severo, voleva mandarci via dal collegio».*

Tentiamo di ricostruire le fasi del delitto. Sono le 20,30, forse le 21 di lunedì. Mario Di Giovanni è nell'officina meccanica, dove prepara, come fa spesso, le esercitazioni del giorno seguente. I due ragazzi lo attirano fuori dall'edificio con una scusa; all'improvviso gli si scagliano addosso, impugnando un mazzuolo e un martello. L'insegnante è ferito ma si [illegible] ancora di fuggire nel cortile dell'istituto, come dimostrano le numerose macchie di sangue [illegible] gli aggressori non desistono, arriva il colpo decisivo. I due giovani trasportano il corpo dell'insegnante nella [illegible] legnaia, dietro al garage, dove nessuno potrà vederlo; rientrano nelle camere da letto, mentre nella vicina cappella dell'istituto sta per finire una messa a cui assistono quasi tutti i sacerdoti e molti genitori dei ragazzi. Verso le due di notte completano l'orribile crimine: [illegible] no nella legnaia, tolgono la giacca al Di Giovanni e le danno fuoco, gettandola poi sul volto del professore. Vogliono deturpare il viso [illegible] renderlo irriconoscibile. Prima di rientrare nelle camere, cercano di togliersi di dosso le tracce di sangue e per aprire la toilette dell'officina, rompono un vetro. Così L. M. si ferisce alla mano destra.

Il mattino seguente, appena scoperto l'orribile assassinio, i due [illegible] impassibili, con tutti gli altri, alla terri[illegible] fatta [illegible] direttore dell'istituto. A mezzogiorno se ne tornano a casa, [illegible] a Castagnito, l'altro a Pianfei. Ci [illegible] te poche [illegible].

Mario Di Giovanni

Giuseppe Grosso

[illegible] assolti dall'accusa di sequestro

MONDOVI' — Giovanni Buscaglia, Eterina Briatore ed Ernesto Cappato, denunciati un anno fa dai carabinieri di Bagnasco per «sequestro di persona e maltrattamenti» ai danni di Caterina Buscaglia, sono stati [illegible] dal tribunale di Mondovì.

Il 16 gennaio dell'82 Caterina Buscaglia, 60 anni, incapace di intendere e volere, paralizzata alle gambe, venne trovata dai carabinieri, a seguito di una lettera anonima, «segregata» in un minuscolo locale (2 metri e 90 centimetri quadrati), maleodorante, posto al pianoterra dell'abitazione del fratello, Giovanbattista Buscaglia.

La donna, in precarie condizioni di salute, [illegible] immediatamente trasportata in ospedale dove i sanitari non le riscontrarono particolari lesioni, ma uno stato di deperimento generale. Dopo brevi indagini, i carabinieri denunciarono per «maltrattamenti» e «sequestro di persona» il tutore di Caterina Buscaglia, Ernesto Francesco Cappato, 69 anni, [illegible] in [illegible] Mursecca di Bagnasco, la cognata Eterina Briatore in Buscaglia, 64 anni, domiciliata a Garessio in via Pasteris [illegible] e il fratello Giovanni Battista Buscaglia, di [illegible] anni.

Ieri mattina il processo. Dopo una breve riunione in camera di consiglio la sentenza: assolti tutti gli imputati dall'accusa di sequestro perché il «fatto non sussiste».

g. m.

Incontro organizzato dal Consiglio di circolo e dall'Unità sanitaria

Alba, adesso si [illegible] di correre ai ripari contro la piaga delle tossicodipendenze

ALBA — Droga: un fenomeno che fino a poco tempo fa ha interessato solo marginalmente le nostre zone di provincia e che ora, un po' di ritardo rispetto alla grande città, sta esplodendo e raggiungendo le stesse proporzioni. Un fatto che allarma e preoccupa genitori, insegnanti, operatori sociali. Lo si è detto chiaramente, l'altra sera, nella scuola elementare di corso Europa affollata di genitori, durante l'incontro su «Tossicodipendenza: cause e prevenzione» organizzato dal Consiglio di Circolo in collaborazione con l'Unità sanitaria locale.

Il medico responsabile del centro tossicodipendenze dell'Usl [illegible], dottor Giuseppe Galeasso, la psicologa [illegible] dottoressa Pinuccia Intravaia, il direttore didattico, dottor Michele Aimassi, e insegnanti hanno parlato con le famiglie per offrire informazioni utili, esaminare insieme il da farsi per arginare il dilagare della tossicodipendenza.

Che [illegible] fare dunque? «Occorre partire dalla prevenzione — ha detto il dottor Galeasso — *che significa educazione sanitaria [illegible] salute, un corretto uso di farmaci contro il malcostume dell'abuso, dell'impasticcamento. Occorre individuare e agire sui fattori di rischio che, in base alle esperienze, si possono intravedere nell'abbandono precoce della scuola, nel [illegible] inserimento sociale, in difficoltà familiari di vario tipo, tutti, rapporto sbagliato con i genitori».*

«Il momento preventivo deve iniziare nella famiglia — ha confermato la dottoressa Intravaia — *in quanto rientra nel suo compito educativo».*

L'importanza del ruolo della famiglia è stato sottolineato anche dall'insegnante Nanda Garassino. Un genitore, Franco Voglino, impiegato, ha proposto di cercare delle alternative alla droga attraverso impegni, attività sportive per i ragazzi nell'età dell'adolescenza. Altri genitori hanno sollecitato controlli sugli spacciatori.

Gli operatori hanno parlato delle difficoltà che [illegible] no nel loro lavoro, dei programmi terapeutici che tendono sempre a un approccio globale della persona, al coinvolgimento delle famiglie interessate. Queste spesso vivono drammi all'interno [illegible] loro casa, hanno detto.

E' utile sapere che il centro tossicodipendenza, in funzione da oltre un anno, è aperto per informazioni, consigli, interventi tutta la settimana dal lunedì al venerdì (lunedì e giovedì dalle 10 alle 12; martedì, [illegible], venerdì [illegible] alle 19).

Altri incontri su questi temi tra operatori e famiglie di scolari sono programmati per le prossime settimane.

g. f.

Il gemellaggio Alba-Medford

Giovani americani cercano famiglia

ALBA — Dal 14 maggio 1960 Alba è unita, in gemellaggio con Medford, cittadina dell'Oregon negli Stati Uniti, alla quale l'amministrazione comunale [illegible] ha intitolato fra l'altro il grande piazzale all'ingresso della città arrivando da Torino. E' stato uno dei primi gemellaggi [illegible] città italiane e americane.

Da circa vent'anni ogni anno alternativamente studenti di Medford vengono ad Alba e studenti [illegible] vanno in America. Quest'anno saranno gli americani ospiti di Alba. Il comitato ha già fissato il periodo: dal 7 al 21 luglio.

«I ragazzi e le ragazze [illegible] città gemella — [illegible] il presidente del comitato Gianni Toppino — soggiorneranno nella nostra città a scopo di studio e vacanza, continuando con il programma di scambi che così felicemente avviene da tanto tempo e che ha [illegible] tante amicizie [illegible] le due città. Siamo ora alla ricerca — [illegible] Toppino — di famiglie albesi con giovani interessati a questi scambi, disponibili a concedere ospitalità e [illegible] occasioni di frut[illegible] contatti internazionali».

Infatti gli studenti albesi che concedono ospitalità potranno usufruire della stessa possibilità il prossimo anno, ospiti presso le famiglie di Medford.

Secondo il comitato è preferibile che nella composizione della famiglia ospitante [illegible] presenti ragazzi o [illegible] di [illegible] 14 ai 18 anni, mentre [illegible] è indispensabile la [illegible] della lingua inglese in quanto i ragazzi conoscono quella francese come seconda lingua. Le famiglie dei giovani interessati [illegible] pregate di rivolgersi all'ufficio stampa del Comune (tel. 30.162).

g. f.

Grinzane Cavour — Giu[illegible] Cravanzola, di 12 anni, ha avuto il piede sinistro schiacciato da una ruota di un autobus mentre camminava per la strada.

Interessante iniziativa della Cassa di Risparmio di Cuneo per i giovani

Via libera al «prestito studio»

CUNEO — Sui [illegible] (che in questi giorni stanno invadendo la provincia di scuole di ogni ordine e grado della Granda, le biblioteche) hanno scritto «Chi studia di più viene e incassa». Più in basso, in un bel disegno coloratissimo, c'è uno scoiattolo che, su una [illegible] di libri, la luce di una lampada accesa, è intento a studiare.

L'iniziativa pubblicizzata è singolare e inedita per la provincia: offrire agli studenti della Granda la possibilità di frequentare, subito dopo aver conseguito il [illegible] o la laurea, un corso di specializzazione in Italia e all'estero, mettendo a disposizione (sotto forma di un prestito [illegible] agevolato) alcuni milioni di lire.

A proporre il «prestito [illegible]» è la [illegible] di Risparmio di Cuneo, che con questa iniziativa [illegible] la formula del credito scolastico. *«Intendiamo [illegible] fare i giovani meritevoli* — precisa il direttore generale dell'istituto di credito, Roberto Bartolozzi — *consapevoli delle difficoltà che incontrano nella ricerca di un lavoro e nell'accedere al credito bancario. E' una scommessa che facciamo con loro, con tutti gli studenti della provincia, che, al termine del normale corso di studi, intendono approfondire un tema, una materia, frequentando un corso di specializzazione in Italia o all'[illegible]. Noi, in sostanza, con questo "prestito studio" intendiamo anticipare agli studenti la somma [illegible] per frequentare i corsi di specializzazione».*

La Cassa di Risparmio, nel mettere in piedi questa particolare forma di credito, ha posto alcune condizioni. *«Innanzitutto, che gli studenti risiedano nella provincia di Cuneo* — precisano Carlo Benigni, dell'ufficio pubbliche relazioni, e Aldo Gentile, dell'ufficio crediti — *[illegible] dovranno aver conseguito la laurea o il diploma da non più di due anni, oppure essere studenti universitari».* [illegible] ancora, non aver compiuto i trent'anni, essere particolarmente meritevoli in base a un curriculum studi la cui valutazione spetta alla Cassa di Risparmio.

«Ogni studente — precisano ancora Benigni e Gentile — può ottenere una cifra non superiore ai dieci milioni, in [illegible] ovviamente alle necessità, al tipo di [illegible], alle località in cui si svolge».

La cifra ottenuta (o [illegible] subito, prima dell'inizio dei corsi) viene restituita all'istituto di credito entro un periodo [illegible] di cinque anni, a partire da un anno [illegible] alla fine del corso, a un tasso di [illegible] inferiore di due punti a quello ufficiale previsto dalla Banca d'[illegible].

Luigi Sugliano

I quadri di Adriana Filippi contesi dalla Val [illegible]

Sono esposti da ieri a Boves i «ritratti della discordia»

Adriana Filippi: il partigiano Morgan e il suo Oels

BOVES — I quadri della pittrice partigiana Adriana Filippi, morta il 3 marzo dell'82 a Roma, sono esposti in una mostra che è stata inaugurata ieri mattina. E' questo l'ultimo atto di una singolare vicenda che vede contrapporre l'amministrazione comunale, con l'appoggio dell'Anpi Boves e Cuneo, e Comunità montana Alta Valle Susa.

Adriana Filippi, laureata alle Belle Arti di Firenze, durante la guerra ricevette l'incarico di insegnante alla scuola elementare di S. Giacomo di Boves. Partecipò attivamente alla Resistenza in [illegible] di staffetta, tanto da ottenere il riconoscimento di «partigiana combattente».

Diede un grande contributo come pittrice. Per oltre un anno fissò in dipinti immagini, aspetti, personaggi della lotta partigiana in Bisalta. A conclusione della [illegible] si rifiutò di vendere separatamente le [illegible] opere, che in un momento di crisi economica cedette [illegible] alla Cassa di Risparmio di Torino, la quale a sua volta le donò alla Comunità montana Alta Valle Susa.

I 152 quadri [illegible] esposti in tutta Italia come unica ampia testimonianza pittorica della lotta partigiana e ottennero un notevole successo. Il 3 marzo dello scorso [illegible] Adriana Filippi morì a Roma, dove viveva ormai da 25 anni.

I suoi quadri, esposti due anni fa a Cuneo in una mostra allestita dall'Anpi, non [illegible] ro restituiti alla Comunità montana Valle Susa e finora sono rimasti chiusi in cassoni. «Abbiamo chiesto agli amministratori della Comunità montana di avere questi quadri in vendita o in prestito permanente — *spiega il generale Carlo Oberti di Cuneo* — ma sinora non è [illegible] un accordo per l'opposizione di alcuni amministratori di quella zona».

g. m.

ECONOMICI

VENDO [illegible] [illegible]

- I monregalesi sperano ancora nella A

L'All Leasing a Torino Il successo è d'obbligo

In casa della Libertas Cometto arriva il Gifra di Vigevano

…OVI' — Ancora una trasferta per l'All Leasing che affronterà domani sera a Torino il Pacari Lasaliano, formazione ferma in coda alla classifica con due punti. «Un incontro importante — dice Andrea Crosetti, dirigente della squadra — soprattutto dopo la brutta prestazione di sabato scorso a Milano. Se i ragazzi sapranno ritrovare carattere e mordente non ci saranno difficoltà per ottenere la vittoria e alla sconfitta di Milano si potrà rimediare».

Il Pacari Lasaliano è una vecchia conoscenza dei monregalesi, che lo superarono senza difficoltà nel primo incontro della poule promozione con un secco 3 a 0. Mario Sasso domani sera avrà a disposizione un numero limitato di atleti a causa dell'indisposizione di Marchisio, della convalescenza per infortunio alla spalla di Gasco.

«Non si può neppure contare pienamente su Ciccio Dutto — dice il presidente, Giuseppe Trombetta — che non si allena a sufficienza ed è sottoforma. Sono comunque ottimista sul futuro di questa squadra che non ha niente da invidiare al Vittorio Veneto. E' solo necessario che i ragazzi credano di più nelle loro possibilità».

Per i monregalesi non basterà vincere: dovranno vincere bene, possibilmente per 3 a 0, per poter continuare la lotta al vertice in serie A. Nel campionato di pallavolo, infatti, a parità di punti, la promozione viene assegnata alla squadra con migliore differenza set e attualmente l'All Leasing è a quota — 3 rispetto al Vittorio Veneto.

«Finendo secondi avremmo ancora una chanche — conclude Trombetta — dovremmo affrontare il secondo in classifica dell'altra poule oltre alle penultime della serie A per ottenere il passaggio alla serie superiore». (g. m.)

— Ultimo incontro di andata del «girone di salvezza»: la Libertas Cometto ospita domani sera alle 21,15 il Gifra Vigevano. E' una partita delicata, … decisiva per le cuneesi, che devono assolutamente vincere. La Libertas infatti ha due punti contro i sei delle lombarde e un ulteriore passo falso … comprometterebbe …mente le possibilità di salvezza del sestetto cuneese.

Nella prima «poule» il Gifra ha sconfitto due volte la Libertas, ma l'allenatore Bertaina conta molto sulla volontà e sulla determinazione di Aime e compagne, che … di affrontare un «match» decisivo. Proprio le doti di … hanno consentito alla Libertas nelle passate stagioni di non fallire gli appuntamenti importanti soprattutto davanti al pubblico di casa.

A disposizione di Livio Bertaina … le sette giocatrici alle quali da di… partite ormai tocca reggere l'intero peso della fase più delicata del campionato. (…)

La Prima Divisione maschile e femminile

Si conclude con la disputa della settima giornata il girone … del campionato di Prima Divisione maschile di volley. Lo scontro più interessante sarà quello di Alba fra la capolista Volley Alba e Delta Formento che fino alla settimana … la più quotata delle inseguitrici.

Questo il calendario degli incontri di domani: ore 18 Villafalletto - Colorificio Braidese; ore 21 Auxilium - Ottica Casati; Volley Alba - Delta Formento; Libertas Cometto - Pallavolo Saluzzo.

Settima e ultima giornata anche nel campionato di Prima Divisione femminile … le ragazze della Comauto che si … portate in testa alla classifica dopo lo scontro diretto con l'Ascol, impegnate … con la Libertas Cometto. Il calendario prevede per domani alle 18 … alle 17 Volley Alba - Savimacos e alle … Comauto - Cometto. Domenica alle 9 si giocherà a Bra l'incontro tra Kwt e Cai Fossano. (a. a.)

• Dopo la pausa al termine del girone di andata riprende il campionato astigiano di Prima Divisione di volley. Nella prima di ritorno la formazione maschile Victoria Eurame 80 sarà impegnata questa sera in trasferta contro il Cai Martinengo mentre le ragazze esplicheranno domenica le astigiane del Rido. (a. a.)

- Gli albesi devono riscattare l'ultimo passo falso

Giornalino può riprendere la marcia Conbipel Cuneo riceverà le milanesi

Le ragazze del capoluogo ospitano una compagine agguerrita, ma sono in grado di batterla

ALBA — Impegno di ordinaria amministrazione per il Giornalino, che ospita domani sera alle 21 nel Palazzetto dello sport di … Langhe il Faraboli di Fidenza, formazione che occupa il penultimo posto della classifica con 12 punti.

La gara è valida per la settima giornata di ritorno del campionato di C1 e dovrebbe consentire agli albesi di ritornare alla vittoria dopo il clamoroso passo falso di Milano nel turno precedente.

Il comportamento della squadra langarola, che nei … finali ha letteralmente regalato la … ai Monkey's, è … al centro dei commenti dei tifosi per tutta la settimana.

Contro una squadra di bassa classifica, in lotta per non retrocedere, … giornata in cui la Tessiana di Biella è stata sconfitta ad Arese, il Giornalino … splendida occasione per ridurre le distanze dai biellesi e portarsi ancora più a ridosso delle prime, in piena … play off.

I sogni ambiziosi devono essere per il momento riposti nel cassetto e la squadra albese deve riprendere con umiltà il suo cammino sconfiggendo domani il Fidenza già superato all'andata per … a 83. La partita, almeno sulla carta, non dovrebbe presentare rischi per la squadra di … nelle cui file dovrebbe rientrare Bologna … da un infortunio alla caviglia. (a. s.)

CUNEO — Ancora un turno casalingo per la Conbipel che domenica (ore 17,30) riceve il Biassono. Quella milanese è una compagine agguerrita ma sembra battibile da una Conbipel che, nell'incontro con le fortissime triestine del Muggia, ha dimostrato di essere molto vicina alla migliore condizione. La squadra ha ritrovato velocità nel … e riesce a sfruttare con sufficiente validità la … di Flavia Beifiori in attacco.

… Rocchia

«La strada verso la permanenza in serie B — dice il dirigente Silvio Rosso — è lunga e non consente battute d'arresto. Soprattutto nelle partite interne non dobbiamo concedere nulla all'avversario».

Sempre assente per infortunio Rebecca Gallo, l'allenatore Parola si … constato che, nonostante la sconfitta, hanno meritato gli applausi domenica con il Muggia. Contro il Biassono infatti giocheranno: Beifiori, Rosso, Rocchia, Mosso, De Petris, Tarditi, Gerbaudo, Petiti, Del Signore e Dutto. (pi. f.)

L'Abet Bra sul parquet di Asti Albadoro con gli alessandrini

BRA — Dopo l'Astense, sconfitta sabato scorso al palazzetto dello Sport di viale Risorgimento per 74 a 70, un'altra squadra di Asti, il Perlino, … affronterà in trasferta dall'Abet basket.

«Stando alla classifica — dice l'allenatore Frank Valenti — le due formazioni astigiane dovrebbero pressappoco equivalersi, ma in realtà la Perlino è più forte. Quello di domani sera sarà quindi un impegno parecchio oneroso».

Il morale dell'Abet è discretamente … dopo la vittoria «che ci ha dato … d'ossigeno — precisano il presidente Riccardo Bigone e l'allenatore Valenti — anche se i gio… hanno dato l'impressione di un certo nervosismo».

«Quando si … l'acqua alla gola come purtroppo abbiamo noi — spiega Valenti — è difficile riuscire a vedere delle belle partite. Spero tuttavia che con la trasferta di domani sera si riesca a recuperare un paio di punti che ci sarebbero utilissimi per la nostra non ancora certamente brillante situazione di classifica». (g. n.)

ALBA — Reduce dalla sconfitta di Ghemme, dove è … frenata soprattutto da una pessima direzione arbitrale, … gioca domani alle 17 al palazzetto di … Langhe contro le Cucine Porzio di Alessandria, per la sesta giornata di ritorno del campionato di serie D.

«Dopo aver tentato di agganciare il gruppetto delle migliori — ha detto l'allenatore Vulassinovic — e dopo … subito alcune sconfitte evitabilissime, … dobbiamo badare a conquistare una tranquilla salvezza. Per … la certezza quasi matematica … permanenza in serie D dovremmo conquistare an… i punti. Due … alessandrini e gli … nei successivi incontri casalinghi. Spiace però di dover così ridimensionare le proprie velleità poiché nella prima parte della stagione eravamo andati al di là delle previsioni».

La formazione alessandrina, sconfitta … nell'ultimo turno dall'Agnelli, non dovrebbe impensierire eccessivamente un'Albadoro concentrato e desideroso di vittoria. (a. p.)

Mondovì, domani Giochi gioventù

MONDOVI' — Con inizio alle 10, si svolgerà domani la fase distrettuale dei … della gioventù di … nella piscina comunale coperta. L'assessore allo sport Lucetta Billo ha … noto che ogni scuola media potrà iscrivere dieci partecipanti maschi e dieci femmine. (g. m.)

SCI - Successo dell'atleta di Prato Nevoso nella categoria allievi

Il solito Massimilla a Frabosa

Ha inflitto quasi tre secondi a Michele Bottero - Il criterium Aci a Limone - Fondo nazionale

… — Centocinquanta concorrenti hanno partecipato al trofeo «Monte Moro», gara di slalom gigante valida come seconda prova del campionato provinciale per juvenes e cuccioli. La gara si è disputata sulla pista del Rododendro che presenta le seguenti caratteristiche tecniche: lunghezza … metri per 230 di dislivello e 29 porte direzionali.

Nella categoria allievi maschili ha vinto ancora una volta Ugo Massimilla dello Sci Club Prato Nevoso che ha superato di quasi tre secondi Michele Bottero del Frabosa. Federica Ottone (Sc Artesina) è la prima classificata tra le allieve mentre Raffaella Prette (Sc Lurisia) ed Emanuele Fina sono i vincitori tra i ragazzi. Allo Sci Club Frabosa è stato assegnato il trofeo «Monte Moro».

Queste le classifiche. Babies maschili: 1. Paolo Bonelli (Prato Nevoso); 2. Umberto Garelli (Sc … Giacomo); 3. Franco Filippi (Sc Argentera). Babies femminili: 1. … fania Dho (Sc Lurisia); 2. Cristina Meliano (Sc Limone); 3. Alessandra Lovera (Sc Frabosa). Cuccioli maschili: 1. … mona Meliano (Sc Limone); 2. Cristina Andrighetti (id.); 3. Valentina Moggio (Sc Prato Nevoso). Cuccioli femminili: 1. Paolo Deflorian (Sc Monviso); 2. Andrea Barello (Sc Frabosa); 3. Gian Piero Balleari (id.). Ragazzi: 1. Emanuele Fina (Sc Monviso) 1'03"06; 2. Sebastiano Cagnoli (Sc Frabosa) 1'07"39; 3. Pascal Barbagelato (Federazione monegasca) 1'08"43.

Ragazze: 1. Raffaella Prette (Sc Lurisia) 1'10"88; 2. Laura Dho (id.) 1'10"94; 3. Barbara Bonanata (id.) 1'13"55. Allievi: 1. Ugo Massimilla (Sc Prato Nevoso) 1'00"30; 2. Michele Bottero 1'03"56; 3 Roberto Filippini (Sc Frabosa) 1'04"… Allieve: 1 Federica Ottone (Sc Artesina) 1'06"32; 2 Carla Castigliolo (Sc Frabosa) 1'09"74; 3. Mariangela Bonicco (id.) 1'10"30. (…)

LIMONE — Con la gara di slalom gigante disputato sulle piste del Colle di Tenda si è conclusa la selezione interregionale per gli Automobil Club di Cuneo, Genova, Imperia, La Spezia, Savona e Sanremo del … «Criterium Aci neve». Si … qualificati in 80, che parteciperanno alla grande finale in programma dal 22 al 26 marzo a S. Martino di Castrozza.

Alla cerimonia di premiazione, svoltasi nel … Lux, sono intervenute le azzurre … Quario, Paoletta Magoni, Sil… Priacher, Fulvia Stevenin e l'allenatore della Nazionale femminile … Dalmasso che, tra l'altro, si è imposto … categoria B dei classificati Fisi.

Questi i vincitori delle altre categorie: Giorgio Dalmasso (Aci Cn) class. A; Alessandro Becce (Ac Sv) tra i seniores; Alberto Fea (Ac Cn) negli amatori; Luigi Tosello (Ac Cn) tra i veterani; Giovanni … (Ac Cn) … pionieri; Vittorio … (Ac Cn) tra i super pionieri; Claudia Trova (Ac Cn) nella class. Fisi; Paola Giacosa (Ac Cn) tra le seniores; … Bodino Scola (Ac Cn) nelle dame; Caterina D'Ambrosio (Ac Sv) nelle lady.

Nelle categorie giovanili si sono imposti Gian Mario Muratori (Ac Cn) e Mauro Delfino (Ac Sv) rispettivamente negli junior A e B; Lara Piccardo (Ac Sv) e Manuela Giannini (Ac Cn) tra le junior A e B; Roberto Rapetti (Ac Sv) negli junior … Nella classifica … sono risultati vincitori Giacomino Para (Ac Cn) nella categoria maschile, Elisabetta Barosi (Ac Cn) in quella femminile e Riccardo Manfredi (Ac Cn) tra gli junior. (p. p. l.)

CUNEO — «Il bilancio è sostanzialmente positivo, … pratutto per il comportamento della squadra femminile, con la quale siamo … a conquistare un lusinghiero terzo posto nella categoria juniores con Germana Sperotto e abbiamo sfiorato la medaglia di bronzo nella staffetta e tra gli aspiranti femminili». E' il commento di Fortunato Bonelli, allenatore della squadra di … del Comitato Alpi Occidentali alla conclusione dei campionati italiani giovani che si sono svolti a Conca Parperi in provincia di Verona.

… Sperotto (Sc Fondo Ivrea) … il posto d'onore per 23 … preceduta dall'altoatesina Angerer e dalla … .

Appuntamenti sulla neve

CUNEO — Ancora un weekend ricco di importanti competizioni sciistiche. Per il fondo è in … domenica alla … sa di Pesio la seconda edizione del trofeo «Parco Valle Pesio», gara di qualificazione zonale maschile e femminile per seniores e promozionale per juniores … abbinata alla Coppa Iveco.

Sempre … si disputano a Entracque i … internazionali veterani sportivi con una prova di dieci chilometri per seniores. Per le discipline alpine si svolge domani ad Artesina il trofeo «Borghese» slalom gigante promozionale per tutte le categorie e per maestri di sci. (b. a.)

Gare domani pomeriggio e sera

Trofeo «Valverde» di karatè a Ceva

CEVA — Appuntamento di grande interesse per gli appassionati di karatè: domani pomeriggio, al Palazzetto dello Sport si disputerà il secondo trofeo «Liquorificio Valverde Cortemilia», organizzato dal Budokai Karatè di Ceva, di… dal maestro Mario Berruero.

La manifestazione, con i più forti atleti piemontesi, prevede una gara a squadre nella specialità kumitè e competizioni individuali, maschili e femminili, di kata e kumitè.

Ecco il programma: ore 14.30 iscrizioni; ore 16 eliminatorie; ore 21 finali. Alle 23 la premiazione, con la consegna del trofeo Valverde.

La scuola di karatè Ceva è reduce da lusinghieri successi in tutta Italia, in particolare con il maestro Berruero, cintura nera, che si è messo in evidenza anche in … zioni internazionali.

SPETTACOLI E TACCUINO

CUNEO
…: Storie di Piera
FIAMMA: Rambo.
ITALIA: Piacere totale.
NAZIONALE: La casa.

ALBA
CORINO: Candida, spettacolo teatrale con Arnoldo Tieri
EDEN: Il conte Tacchia.

BEINETTE
ASTRA: riposo

BORGO SAN DALMAZZO
MODERNO: Ad Ovest di Paperino.
… BOSCO: riposo

BOVES
NUOVO: riposo.

BRA
…: Fitzcarraldo.
POLITEAMA: Ufficiale e gentiluomo.
VITTORIA: Vado a vivere da solo.

BUSCA
LUX: riposo.

CARAGLIO
SPLENDOR: riposo.

CAVALLERMAGGIORE
SAN GIORGIO: … la moglie è in vacanza.

CEVA
BORIA: riposo

CHERASCO
GALATERI: Bramosia del senso.

DRONERO
IRIS: riposo

FOSSANO
ASTRA: Dio li fa e poi li accoppia.
IRIDE: E.T.
POLITEAMA: Cristiana F.

MONDOVI'
CORSO: riposo
ITALIA: E.T.

ORMEA
…: Bingo Bongo.

SOCIALE: riposo
…: riposo.

…: riposo

SALUZZO
CIVICO: Dio li fa e poi li accoppia.
ITALIA: Monsignore.
SPLENDOR: E.T.

SAVIGLIANO
AURORA: riposo.
RITZ: L'assoluzione.

FARMACIE
Cuneo: Comunale 1, piazza Europa
Alba: …, piazza Rossetti
Bra: Fidea, via Piumati.
Ceva: Gallina … Marenco
Fossano: Avagnina, via C. Baderi.
Mondovì: … via Mondiana
Saluzzo: San Martino … Piemonte
Savigliano: Paschetta, via …

ALLE TV

TELECITY
20,25 Pookie: Liza Minnelli nei panni di una ragazza timida e ingenua che si innamora di un giovane che però non l'ama

TELECUPOLE
20,10 Sceneggiato
20,10 Film Taverna rossa
21,40 Telefilm L'uomo e la città
…,40 E le stelle stanno a guardare

ERREUNO TV
20,40 Tel-Reporter
21,40 Pressing
22 — Spettacolo
…,30 Cronache piemontesi
22,45 Telesala

QUINTA …
24 — … nude: carrellata nei locali notturni di tutto il mondo e vari aspetti (1983)

Per sicurezza

Controlli [illegible] locali di Imperia

IMPERIA — Il problema della sicurezza nei locali pubblici è sempre all'ordine del giorno. Il sindaco Claudio Scajola ha sollecitato, in una lettera inviata al prefetto Vasco Alessandrini, nella sua veste di presidente della commissione di vigilanza, il controllo dei locali cittadini di pubblico intrattenimento.

In particolare si fa riferi[illegible] al cinema-teatro Rossini di Oneglia, Cavour di Porto Maurizio, e ai cinema Imperia, Odeon, Centrale e Ambra. Inoltre ai night «Life» di Oneglia e alla discoteca «Paradise» (ex Manhattan) di Porto Maurizio. «Per evitare ogni rischio, l'unica strada [illegible] sia la prevenzione».

Della commissione provinciale permanente di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo presieduta dal prefetto, fanno parte il questore, il [illegible]mandante dei vigili del fuoco, un funzionario del Genio civile, [illegible] Ispettorato del lavoro, un [illegible]perto di elettrotecnica, [illegible] presentante sindacale [illegible] [illegible]ratori dello spettacolo [illegible] [illegible]ercenti.

I[illegible] [illegible]ma Odeon, sala all'a[illegible] con parte di struttu[illegible] [illegible], è anche soggetto alla particolare vigilanza di una commissione ristretta comunale con scadenza triennale.

M[illegible]ledì sera, nell'attesa [illegible] controlli richiesti vengano [illegible] [illegible]clusi, la giunta di Imperia ha deliberato di trasmettere all'esame del Consiglio [illegible] schema del «Regolamento per il servizio d'ordine e di [illegible] nei teatri e negli altri luoghi di pubblico spettacolo», redatto dall'ufficio comunale di polizia amministrativa.

La bozza elenca 29 articoli («tutti ugualmente importanti», chiariscono gli esperti), quasi un manuale che riassume tutti gli accorgimenti tecnici per la sicurezza.

«In Italia sono pochissimi i Comuni dotati di questo strumento, aggiornato alla normativa di legge stabilita con decreto del '77 — spiega il sindaco Scajola —; per fare un esempio, il Comune di Roma, una città con un grandissimo patrimonio di locali da intrattenimento, è [illegible] legato al regolamento, vecchio e superato, del 1934».

I controlli [illegible] commissione di vigilanza sono estesi anche all'entroterra. A Pieve di Teco, weekend senza cinema, e quasi certamente senza dancing.

Il Teatro Comunale, con tre programmazioni settimanali, è stato chiuso, i tendaggi e l'impianto elettrico non sarebbero conformi alle norme.

Dopo il sopralluogo degli esperti, agibile, ma a precise condizioni, il dancing Derby [illegible] di via Nazionale. m. f.

L'Ispettorato [illegible] motorizzazione ha reso noto il calendario

Seimila autovetture in attesa di essere collaudate a Imperia

Per evitare code e lunghe giornate aspettando il proprio turno, [illegible] state [illegible] al[illegible] [illegible] date - Aumentato il numero dei veicoli in tutta la provincia - Rigorosi controlli

IMPERIA — L'Ispettorato per la motorizzazione ha [illegible] [illegible] punto il calendario per il collaudo e la revisione degli autoveicoli ad uso privato e pubblico. La stazione di controllo è in via Littardi, regione Piani, a Imperia (orario 8-13,30). Il lunedì è riservato agli utenti della zona di Ventimiglia, martedì a quelli di Sanremo, venerdì a quelli di Imperia.

I veicoli da sottoporre a revisione sono stati divisi in [illegible] categorie:

1) Autobus, autoambulanze, autoveicoli e rimorchi di peso complessivo superiore a 3,5 tonnellate, autovetture e motocarrozzette in servizio di piazza o di noleggio con conducente. Sono esclusi quelli immatricolati per la prima volta successivamente al 31 ottobre '82 o che dopo tale data siano stati sottoposti a collaudo.

2) Autovetture ad uso privato immatricolate per la prima volta nel '71 e '72, con esclusione di quelle sottoposte a collaudo o revisione dopo il 1° gennaio '80.

Inoltre, obbligo di revisione anche per le autovetture ad uso privato immatricolate prima del [illegible] [illegible] non sottoposte a collaudo dopo il 1° gennaio '78) e [illegible] quelle immatricolate fra il '64 e il '70 (in mancanza di collaudo dopo il 1° gennaio '79).

Esclusi dall'obbligo della revisione: i motocarri, i promiscui, gli au[illegible] e i rimorchi di peso complessivo fino a 3,5 tonnellate, a [illegible] ne che siano stati sottoposti a controllo dell'Ispettorato [illegible] 1980 o negli anni successivi.

Per i trasgressori è previsto il ritiro della carta di circolazione e una sanzione amministrativa.

Durante le operazioni di revisione saranno controllati, in modo particolare, [illegible], sterzo, campo di visibilità [illegible] conducente, luci, catarifrangenti, impianto elettrico, assi, ruote, pneumatici, sospensioni, [illegible] smissione, telaio, silenziatore, gas di scarico, clacson, tergicristallo, triangolo di segnalazione, eventuale impianto a gas e barra paraincastro posteriore.

«Nell'82 il numero di veicoli [illegible] collaudare era notevolmente superiore — [illegible] l'ing. Russo dell'Ispettorato [illegible]rizzazione [illegible] Imperia — quest'anno le operazioni dovrebbero procedere più speditamente. Lo scaglionamento serve a organizzare meglio il lavoro, per evitare agli utenti inutili code».

[illegible] base a un calcolo percentuale riferito agli anni scorsi, sono attesi in totale circa 6 mila autoveicoli. m. f.

Attenzione all'ultimo numero della targa

Questa la tabella, per conoscere le diverse scadenze, in base all'ultimo numero di targa del proprio veicolo:

Ultima cifra targa	Scadenza termini di revisione Categoria 1	Categoria 2
1 2 3	31 marzo	31 maggio
4 5 6	30 giugno	31 agosto
7 8 9	30 settembre	30 novembre
0	31 ottobre	31 dicembre

La chiesa russa sarà comprata dal C[illegible]

SANREMO — La chiesa russa di Sanremo verrà [illegible]quisita [illegible] Comune. Sabato mattina, a Palazzo Bellevue, verrà [illegible] la trattativa con padre Jankin, responsabile della comunità ortodossa di Nizza che sovraintende al monumento sanremese.

L'intervento [illegible] Comune è stato sollecitato dall'assessore al patrimonio Enzo Ligato per sottrarre la chiesa [illegible] a qualsiasi possibilità di speculazione. (c. d.)

Per esaminare [illegible] offerte delle dodici ditte che partecipano all'appalto

Sanremo: ecco la commissione per il nuovo «Mercato dei fiori»

Ma non sono mancate [illegible] polemiche: troppo esile la rappresentanza dei produttori - Problemi per il finanziame[illegible] dell'opera - Una «lettera d'intenti» del ministro Bartolomei

SANREMO — Prosegue il faticoso cammino del nuovo mercato [illegible] fiori di Valle Armea. [illegible] giorni scorsi è stata nominata la commissione che dovrà esaminare le offerte delle dodici ditte partecipanti all'appalto concorso per la costruzione della [illegible] contrattazioni, terzo ed ultimo [illegible] dei lavori.

Comprende rappresentanti dell'Ucflor (la cooperativa dei floricoltori che gestisce la costruzione del mercato), della società di cooperazione agricola spa e dell'amministrazione comunale, vale a dire i tre enti che concorrono all'iniziativa, [illegible] [illegible] un [illegible] [illegible] presieduto dal professor Antonio Baldacci, preside della Facoltà di Ingegneria di Genova.

Anche la nomina della commissione è stata accompagnata da non poche polemiche. «La presenza dei produttori — dice Rocco Berardinucci, esponente della Confcoltivatori nell'Ucflor — avrebbe dovuto essere maggiore. Invece abbiamo soltanto quattro membri nella commissione. Il presidente Dario Stella non ha difeso in mo[illegible] adeguato questa posizione».

La sala contrattazioni ha, sulla carta, un costo di 14 miliardi che, all'atto pratico, diventeranno forse più di venti. Da chi verrà finanziata? Nell'agosto dello scorso anno, il ministro all'agricoltura Bartolomei aveva inviato una «lettera d'intenti» in cui [illegible] impegnava a versare dieci miliardi a fondo perso e a concedere per la rimanente parte mutui agevolati la cui restituzione spetterebbe poi a San[illegible].

Ma il suo successore Mannino non ha mai confermato ufficialmente questa [illegible] [illegible].

«Il problema non esiste — dice il presidente [illegible] di cooperazione agricola Bruno Giri — il nostro compito è quello di condurre in porto [illegible] gara d'appalto, designando la ditta vincitrice, e di conseguenza [illegible] progetto più funzionale. Quindi potremo presentarci dal ministro per il finanziamento che, [illegible] sicuro, verrà concesso».

Un ottimismo che non è condiviso dalla Confcoltivatori e dai rappresentanti del pci. «La verità — aggiunge Be[illegible] — è che in qu[illegible] momento i soldi non ci sono. Senza [illegible] conferma ufficiale [illegible] finanziamento, le buste con le offerte delle ditte devono rimanere chiuse. Prima di tutto, ci deve essere la certezza della disponibilità del ministero».

Claudio Donzella

Bandiere per festeggiare i «caphornisti»

IMPERIA — [illegible] comune [illegible] Imperia acquisterà [illegible] consistente «stock» di bandiere di 16 nazioni diverse. Lo ha deci[illegible] giunta.

Serviranno per [illegible] cerimonie organizzate [illegible] occasione del [illegible] Congresso mondiale dei «Cape Horniers», previsto a Imperia dal 23 al 26 maggio prossimo. I vessilli serviranno, per festeggiare gli anziani marinai reduci dalla navigazione a vela attorno al temibile Capo Horn, nell'estremità meridionale della Patagonia. (f. d.)

Sei milioni al «Circolo Velico»

IMPERIA — Sei [illegible] [illegible] contributo sono stati concessi dall'amministrazione co[illegible]nale di Imperia al Circolo Velico Imperiese.

Il finanziamento [illegible] stato richiesto all'assessorato al Turismo per far fronte [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]lle numerose [illegible] programmate per l'83, anche per colmare il mancato introito della vendita dei posti [illegible]rca a Porto Maurizio, quando [illegible] gestione del porticciolo è passata alla s.r.l. «Imperia Mare».

[illegible] milione per le targ[illegible] [illegible] cimiteri

[illegible] — Un milione per declinare ogni responsabilità in [illegible] [illegible] incidenti: è l'insolita spesa deliberata dalla Giunta comunale di Imperia per acquistare una serie [illegible] targhette da applicare [illegible] scale di servizio, a disposizione nei 14 cimiteri cittadini.

Si è resa necessaria perché, tra i visitatori dei camposanti si sono verificate frequenti cadute, soprattutto da parte di chi usa le scale per cambiare i fiori [illegible] lapidi senza l'assistenza del personale [illegible] detto. (f. d.)

De Michelis risponde alle accuse dei comunisti

«L'Usl di Imperia funziona meglio che in altre città»

«Tutto è stato fatto tenuto conto dei finanziamenti» - Progetti

IMPERIA — Il presidente dell'Usl imperiese Ivo De Michelis (dc) replica all'accusa [illegible] immobilismo lanciata dal pci. «È una critica che desta meraviglia. Fin dall'avvio dell'attività, nel comitato di gestione Usl non si è mai posta questione di minoranza e maggioranza: quasi tutti gli atti deliberativi, [illegible] eccezione dei bilanci, sono stati sempre approvati [illegible] dal pci. I comunisti hanno partecipato attivamente a tutte le commissioni di lavoro e di studio anche in fase decisionale, nella gestione dell'Unità».

Secondo [illegible] Michelis, l'Usl «non ha tradito gli obiettivi della riforma», e cita un lungo elenco di iniziative: medicina [illegible] base, scolastica e del lavoro, guardia medica territoriale, medicina sportiva, istituzione dei centri prelievi, «aspetti essenziali e innovativi che mirano soprattutto alla prevenzione».

In merito al problema del reparto psichiatria, Ivo De Michelis precisa: «Grazie alla tenace volontà dell'Usl 3, è [illegible] raggiunta una soluzione, in via politica e amministrativa, con l'imminente apertura del polo di Ventimiglia».

Dalla replica si passa al contrattacco: «Nelle attività principali, indicate dalla riforma sanitaria, sono state intraprese e realizzate iniziative che altrove [illegible] [illegible] state neanche [illegible] in esame: ad esempio nelle [illegible] genovesi, a maggioranza comunista, dove non si è fatto nient'altro che amministrare l'esistente, per incrementando la massima parte delle risorse finanziarie regionali. Nelle stesse Usl alle minoranze non è concessa una partecipazione alla pari c[illegible] invece avviene a Imperia».

Aggiunge il presidente: «Restano molti problemi, ma ritengo sia impossibile fare di più, dobbiamo lavorare nel limite [illegible] finanziamenti. Forse — continua De Michelis — [illegible] è stato dato il giusto peso all'urgenza dell'avvicinamento dell'Usl all'utenza, con l'attuazione dei [illegible]stretti. Ma in questo caso [illegible] può essere incolpato il Comitato [illegible] gestione. m. f.

Ventimiglia «Cassa» all[illegible]

VENTIMIGLIA — La fabbrica di racchette da tennis Siri a Camporosso in località Braie ha chiesto la cassa integrazione [illegible]ordinaria per tre mesi.

Tale provvedimento interesserà a rotazione dai 15 ai 18 dipendenti anche [illegible] settore impiegatizio.

La Siri ha in totale circa 30 persone alle proprie dipendenze. (i. m.)

Bernard Salibà, condannato a Sanremo per la centrale dell'eroina di Valle Armea, era latitante

La carriera violenta del boss della droga si è chiusa a Parigi con tre rivoltellate

Il tunisino viveva nella capitale francese spacciandosi per [illegible] commerciante italiano - Assassinato dagli ex amici

SANREMO — Si è conclusa nel sangue la [illegible] [illegible] Bernard Salibà, 37 anni, il boss della droga tunisino sfuggito in modo rocambolesco alla cattura nel novembre del '79, quando la Guardia di Finanza fece irruzione nel deposito di acque minerali della Valle Armea, trasformato in laboratorio per la raffinazione dell'eroina.

Lo cercavano in tutta Europa, dopo la condanna inflittagli dal tribunale di Sanremo a 21 [illegible] di reclusione e lui si nas[illegible]eva sotto falso nome in Francia, a Parigi. È proprio nella capitale transalpina, a due passi dagli Champs Elysées, si è conclusa la [illegible] avventura nel milieu della malavita internazionale: tre colpi di pistola gli hanno fracassato il cranio.

Una morte istantanea sotto gli occhi atterriti di centinaia di passanti. Tutti hanno visto, ma nessuno è stato in grado di descrivere l'assassino. «Era un giovane con un giubbotto scuro», si sono limitati a dichiarare i pochi testimoni dell'accaduto rimasti [illegible] luogo del delitto. E niente altro.

Bernard Salibà aveva trovato rifugio a Parigi con un'identità falsa: Antonio Stanca, italiano, 30 anni, originario di Agrigento, residente a Milano. Ufficialmente, a Parigi, Salibà-Stanca commerciava in jeans, tessuti, pelletterie.

Il negozio era al 37 di passage du Desir, nel centro della città, a due passi dai celeberrimi ateliers di Christian Dior e Pierre [illegible]. Ma i suoi amici ed i suoi affari, [illegible] vert. Secondo [illegible] uomini della «brigata anticrimine» parigina, [illegible] [illegible] tutt'altra specie. Ben distribuiti nelle famiglie mafiose, nei gruppi camorristi, nel traffico internazionale di stupefacenti (cocaina ed eroina) e soprattutto nel riciclaggio [illegible] miliardi «sporchi» accumulati dalla mala di Stati Uniti, Europa ed America del Sud.

Il tunisino faceva parte [illegible] una potentissima organizzazione nata da una recente alleanza tra Cosa Nostra, famiglie siciliane e camorristi della Nuova Famiglia, i rivali del boss Raffaele Cutolo.

La sua morte per ora è [illegible] cora [illegible] da un fitto mistero, anche [illegible] non ci [illegible] dubbi circa la matrice, [illegible] chiaro stampo [illegible]. Salibà, unico latitante al processo di Sanremo, era stato condannato, in primo grado a 27 anni di reclusione e 103 milioni di multa. Il dispositivo prevedeva anche la sua espulsione dall'Italia a pena espiata. La pena massima, pari a quella inflitta a Ugo Zucchi, proprietario del deposito di acque minerali e ideatore dell'illecita attività.

Zucchi, secondo quanto era emerso durante il processo, si era rivolto proprio a Bernard Salibà per contattare e ingaggiare [illegible] uomini necessari per la lavorazione della morfina e la sua trasformazione in eroina.

La Guardia di Finanza, [illegible] la collaborazione della «Dea» (Drug enforcement administration), la mattina del 27 novembre di quattro anni fa aveva [illegible] irruzione nel laboratorio, stringendo [illegible] [illegible] manette ai polsi dello Zucchi, della moglie, Maddalena Lavagna, di un'impiegata, Annita Zappa, e dei due [illegible] francesi, Jean-Claude Guillermet e Antoine Restori, entrambi di Marsiglia.

Salibà era riuscito a sfuggire alla cattura: prima di andare all'appuntamento con Zucchi [illegible] ritirare la droga (30 kg di e[illegible] purissima, appena raffinata) aveva telefonato [illegible] deposito [illegible] Valle Armea. Una precauzione che lo ha aiutato ad evitare la cattura ma che a quattro anni di distanza si è rivelata fatale. All'apparecchio aveva risposto la voce di uno sconosciuto e Salibà, vecchio del mestiere, [illegible] [illegible] [illegible] andato via a tutta velocità.

Da allora la polizia di mezzo mondo gli dava la caccia. g. p. m.

In fiamme i boschi di Gazzo

IMPERIA — Incendio boschivo [illegible] limitata estensione [illegible] [illegible] [illegible] sulle alture di Gazzo, in Valle Arroscia. Ancora fuoco, questa volta di sterpaglia, ieri [illegible] a Imperia, [illegible] piedi [illegible] Capo Berta.

[illegible] fiamme hanno anche bruciato due piccole palme. Sul posto è accorsa una squadra [illegible] vigili del fuoco.

Arrestati 3 giovani a Sanremo

Andrea Verrieri — Nicola Ferrelli — Bruno Nobile

SANREMO — Due giovani, protagonisti [illegible] [illegible] brutale aggressione ai [illegible] di [illegible] pensionata in vacanza a Sanremo, e un loro complice che faceva [illegible] «palo», [illegible] stati arrestati dalla polizia. Sono Andrea Verrieri, via Agosti 196, Nicola Ferrelli, entrambi di [illegible] anni, strada E. Marsaglia 10, e Bruno Nobile, [illegible] [illegible], via Galilei 280.

Vittima dello scippo, Pasquina Carrera, [illegible] anni, di Brescia. L'episodio è avvenuto poco dopo la mezzanotte di mercoledì.

La donna, dopo essere stata al Casinò [illegible] un'amica, stava tornando in albergo. In corso Imperatrice, due giovani, identificati poi in Verrieri e Ferrelli, l'hanno avvicinata e hanno tentato di strapparle [illegible] borsetta. La pensionata ha reagito, ed è stata colpita con calci e pugni. c. d.

Per ora nessun licenziamento

Accordo [illegible] Imperia Bonsignore «salva»

[illegible] DI TECO — [illegible] spensione dei 35 licenziamenti già in programma, previsti a partire dall'11 marzo, e riduzione a 22 (anziché 35) del numero dei lavoratori per i quali [illegible] chiesto il ricorso alla cassa integrazione speciale: è l'ipotesi [illegible] accordo, raggiunta ieri mattina all'Unione Industriali di Imperia tra le organizzazioni sindacali e la direzione de[illegible] «Bonsignore», la maggiore industria della Valle Arroscia, da tempo investita dal vento della crisi.

Nel pomeriggio, i termini dell'intesa sono stati sottoposti alla verifica dell'assemblea [illegible] degli oltre 100 dipendenti della fabbrica, a Pieve di Teco.

La vertenza, [illegible] il 31 gennaio per ottenere un ridimensionamento del personale (valutato [illegible] circa un terzo dell'organico), sem[illegible] dunque avviata ad una soluzione soddisfacente. Alla trattativa, che dovrebbe essere quella decisiva, hanno preso parte, con i rappresentanti del consiglio di fabbrica, i sindacalisti Canetti (Cgil), Giri [illegible] [illegible]), Bianchi e Galli (Uil) per la Confederazione unitaria, Aust e Miraglio [illegible] la Bonsignore, Narbona e Cattaneo per l'Unione Industriali.

Nel dettaglio, è stato deciso che la procedura per i licenziamenti sarà interrotta, e, nel frattempo, la proprietà della ditta comincerà [illegible] pratiche per la proclamazione dello stato di crisi aziendale e la concessione della cassa integrazione speciale.

Il provvedimento dovrebbe scattare il 14 marzo, e riguarderà 14 operai, 3 intermedi e 5 impiegati. f. d.

Mentre Ventimiglia [illegible] di riesumare la manifestazione organizzata l'ultima volta nel '69

Foto ingiallite per ricordare la battaglia dei fiori

VENTIMIGLIA — In un pe[illegible] nel quale il revival [illegible] tanto di moda, la città di confine non poteva mancare a questo ideale appuntamento. Sono in cantiere infatti due iniziative: [illegible] primo riguarda la riedizione della indimenticabile «Battaglia [illegible] fiori» di Ventimiglia che si fece per l'ultima volta nel 1969, dopo ben trentun edizioni.

L'altra proposta che viene portata avanti di pari passo e riveste senz'altro un interesse notevole, è quella della «Compagnia Ventimigliusa», attra[illegible] uno dei componenti, Luigi Maccario che, in collaborazione con gli ex carristi, si prefigge di raccogliere [illegible] un libro, attraverso molte foto, tutte le immagini disponibili della «Battaglia dei fiori» nei vari anni, cioè dal 1930.

A questo proposito sono stati sollecitati i fotografi professionisti locali alla cooperazione con materiale d'archivio e anche i cittadini che avessero in casa foto storiche della manifestazione.

Per la «Battaglia dei fiori» abbiamo sentito il consigliere delegato al turismo, geometra Enzo Munaro: «La maggioranza comunale [illegible] [illegible] con entusiasmo la prospettiva di realizzare la trentaduesima "Battaglia dei fiori". Quindi abbiamo inviato, tanto alla Regione quanto al ministero del Turismo, la richiesta per un contributo che, [illegible] è stato assicurato, verrà presa in seria considerazione. Intanto, a [illegible] locale si sta cercando di aprire un discorso con le varie categorie dei commercianti e tentiamo anche di vedere se è possibile trovare degli sponsor [illegible] [illegible] manifestazione. Speriamo — dice ancora Munaro —. Noi ce [illegible] stiamo mettendo tutta».

«Sappiamo che per realizzare questo [illegible] fiorito — conclude — che vedeva negli anni passati sfilare, la [illegible] domenica di [illegible] [illegible] trenta carri (il cui soggetto era tenuto segreto sino all'ultimo giorno) [illegible] un addobbo floreale [illegible] solo di garofani, consistente in migliaia e migliaia di corolle, ci vorrebbero circa cento milioni, ma la risonanza [illegible] turisticamente porterebbe alla città è senz'altro [illegible] [illegible] portata non indifferente».

Basti pensare che allora la Rai-tv veniva a riprendere una parte di questo corso fiorito e attori di richiamo come Walter Chiari, Ave Ninchi, Nino Manfredi, e anche stranieri [illegible] Cary Grant e Grace Kelly chiedevano di essere ospiti della manifestazione per quel giorno.

Intanto, [illegible] entusiasmi per queste [illegible] proposte hanno risvegliato in città l'interesse di [illegible]. L'augurio è che tanto la Compagnia Ventimigliusa, che è la coordinatrice di quello che dovrebbe diventare l'album storico di tutte le edizioni della «Battaglia dei fiori», quanto l'iniziativa presa dalla maggioranza attraverso il proprio delegato al turismo, riescano a ridare a Ventimiglia [illegible] soltanto il ricordo di [illegible] manifestazione che nel cuore [illegible] cittadini di due generazioni non è mai morta, ma facciano riscoprire anche ai più giovani la gioia di una battaglia fiorita i cui proiettili profumati concludevano a raffiche la manifestazione.

Italo Maria

Pallanuoto: lo scontro [illegible] il Posillipo è tradizionalmente ostico ma la premiazione di mercoledì ad Albisola ha dato la carica alla Rari

Nervi e Bogliasco in aiuto alla galoppata del Recco?

Con il turno di domani il Camogli (riceve il neopromosso Sturla) ha la possibilità di rientrare nelle zone nobili della classifica

Lunga trasferta e nuova verifica per il Recco Stefanel, capolista della «A» di pallanuoto, domani a Pescara. La Del Monte Savona e la Canottieri Napoli, finora [illegible] due principali antagoniste dei campioni d'Italia, hanno a loro volta due impegni esterni tutt'altro che facili.

Jeans West Pescara (4)-Recco Stefanel (8) — Gli abruzzesi sono stati ridimensionati, ma non troppo, sabato scorso dalla Del Monte. In casa loro restano un avversario [illegible] temibile. Tanto [illegible] impensierire la corazzata-Recco? Sulla carta non [illegible], anche se l'ex recchelino Belotti promette sfracelli.

Parmacotto Posillipo (2)-Del Monte Savona [illegible] — Il secondo posto dei biancorossi corre seri pericoli in una trasferta per tradizione fatale ai savonesi. Stavolta, però, giurano nel clan della Rari, la musica sarà diversa. Il Posillipo non pare, almeno stando ai risultati, temibile come l'anno scorso o come la Canottieri. Perdere a Napoli, per la Del Monte vorrebbe dire addio a tante [illegible]

Nervi Tecnocar (4)-Canottieri Napoli (6) — Se davvero D'Angelo e compagni sono in grado di rinverdire i fasti della Canottieri dello scudetto, devono dimostrarlo domani nella vasca di un Nervi che finora non ha fatto vedere neppure in parte quanto vale. La squadra di Cilio [illegible] una nuova possibilità di centrare il risultato di prestigio e il contemporaneo rilancio in graduatoria. I blu-arancio, forti di un Misaggi in [illegible] [illegible]gliani, stavolta non vogliono steccare.

Civitavecchia (0)-Ortigia Siracusa (6) — Sfruttando un calendario [illegible] [illegible] sembra costruito su misura, l'Ortigia sta conquistando una posizione in graduatoria [illegible]te. Saprà poi mantenerla quando arriveranno anche per lei scontri [illegible] vertice e trasferte difficili? Intanto, [illegible] mani, Campagna e C. non dovrebbero incontrare [illegible] problemi.

Lys Bogliasco (4)-Florentia (5) — Due mezze delusioni di fronte, con abbondante voglia di rivincita in casa boglaschina e sete di gol per Gianni De Magistris. Ma [illegible] Florentia di questi tempi ha giovani bravini, ma inesperti. Sulla [illegible] il «Gianni», Panerai e Tempestini non dovrebbero bastare per arginare una Lys prevedibilmente scatenata.

Camogli Portofino (3)-Sturla (0) — Un inizio di stagione difficilissimo ha messo il Camogli in una posizione di classifica preoccupante. [illegible] ora per i ragazzi di Mino Di Bartolo è giunta l'ora di risalire [illegible] china. La serie di gare abbordabili inizia domani col neopromosso Sturla, vittima designata per una squadra che vuole al più presto tornare nelle zone nobili.

r. bg.

Tronchini, del Recco

Crapiz il primo, ma applausi per tutti

La serata della premiazione del nostro referendum «Scegli il migliore» dello scorso campionato - Tutta la Del Monte è sfilata in passerella - Un'artistica coppa in ceramica all'allenatore [illegible] Claudio Mistrangelo - Altri riconoscimenti

Albisola. Sergio [illegible], titolare del bar Minerva, premia Andrea Pisano: un riconoscimento anche per Claudio Mistrangelo (al centro) e Paolo Crapiz, vincitore [illegible] referendum

ALBISOLA M. — «La Stampa - Cronache della Liguria» ha premiato mercoledì sera, nei locali del Bar Minerva di Albisola Mare, i giocatori della [illegible] Nantes Del Monte Savona più votati nel corso della [illegible] stagione pallanotistica dai lettori [illegible] al referendum «Scegli il migliore».

A tutti gli atleti biancorossi sono andate opere del maestro ceramista albisolese Umberto Ghersi, offerte dal [illegible] Minerva, che col Bar Grog [illegible] Savona [illegible] collabo[illegible] all'organizzazione [illegible] referendum. Il culmine della [illegible] è stato raggiunto quando Paolo Crapiz, vincitore del concorso [illegible] [illegible] punti, ha alzato al cielo la coppa [illegible] ceramica portagli da Sergio Macri, titolare [illegible] Bar Minerva.

Altro momento importante, quello del riconoscimento per l'allenatore biancorosso Claudio Mistrangelo, un'altra bellissima coppa in ceramica di Ghersi. A premiare Claudio è stato Franco Decesi, lo sportivissimo concessionario della Sanson Gelati per [illegible] provincia di Savona, che aveva appunto voluto aderire alla manifestazione [illegible] un premio per il «mister».

Due targhe de «La Stampa - Cronache [illegible] Liguria» sono andate [illegible] Bar Minerva e al Bar Grog, i due locali che facevano da centri di raccolta per le schede.

In conclusione, una serata simpatica, dove i ragazzi del[illegible] [illegible] Monte hanno avuto un'occasione in più per farsi applaudire dopo lo splendido campionato dell'anno scorso. Stamattina, intanto, la Del Monte parte, in auto, alla volta di Napoli, dove domani pomeriggio, alle 16, affronterà il Posillipo Parmacotto nella vasca della Mostra d'Oltremare. [illegible] Rari cerca in Campania un [illegible] positivo per mantenere il secondo posto in classifica. Finora a Napoli per i biancorossi è sempre finita male, chissà che stavolta la premiazione di mercoledì [illegible] porti loro fortuna.

r. bg.

Volley: domani doppio scontro [illegible] casa

La serata dell'Elce [illegible] Chiavari

Per i chiavaresi appassionati di volley, quella di domani sarà una serata avvincente: scenderanno sul parquet infatti le due formazioni dell'Elce, impegnate [illegible] incontri [illegible] per la promozione in serie B.

SERIE C1 — Il sestetto femminile dell'Elce Chiavari affronta il Varazze (palestra Marchesani, ore 18) nella quinta giornata delle poule. Le ragazze di Russo sono chiamate a riscattare la rocambolesca sconfitta con il Maurina Imperia e non dovrebbero [illegible] troppi problemi a superare le ponentine, già battute due volte.

L'Elce maschile aspetta la visita dell'Ile Melloni di Parma (palestra Marchesani, ore 21): gli emiliani, dopo cinque turni, conducono a punteggio pieno la classifica di poule e hanno [illegible] la loro il favore del pronostico. I padroni di casa, ormai, non hanno più chances per il salto di categoria e il «coach» Salvini schiererà tutti gli uomini a sua disposizione.

Serie C2 — Nel settore maschile si giocano gli incontri della terz'ultima giornata della prima fase. Il Tigullio ospita il Bradia Sarzana (domani, Palazzetto dello Sport di Santa Margherita, ore 21) e dovrebbe conquistare i due punti.

Il Vbc Rapallo va a La Spezia ad affrontare il Favaro (domani, palestra Comunale, ore 18,30). I locali vantano nelle proprie file elementi esperti come Pizzi (ex giocatore di serie B), ma i rucentini [illegible] la ripresa: match aperto, quindi, a tutte le soluzioni.

L'Arti Lavagna riceve il Ceparana (domani, palestra di via Dante, ore 18): Podestà e soci non dovrebbero faticare ad aggiudicarsi la gara.

In C2 femminile, Coopsette Lavagna e Cap San Salvatore giocano le prime partite della poule promozione. Le ragazze di Carletti saranno opposte al Navalteng (domani, palestra Diaz, ore 21): il sestetto di Arte se la vedrà in trasferta con il Volley Sanremo (domani, Villa Ormond, ore 15).

Per la poule salvezza, il San Siro andrà a far visita all'Arma di Taggia (domani, palestra di via Leva, ore 20,30).

a. c.

Loano ha brillato per l'organizzazione [illegible] campionati, [illegible] pecche sono altrove

Il nuoto in Liguria è senza vivai Sturla rimane un'oasi nel deserto

[illegible] — I campionati nazionali giovanili di nuoto al Palasport di Loano [illegible] sono conclusi dopo sei giorni. Ora è tempo di bilanci.

Ne parla il dott. Riccardo Berretta, responsabile [illegible] settore giovanile della Federnuoto: *«E' una verifica della situazione [illegible] rincalzi delle nostre formazioni [illegible] punta. Abbiamo avuto delle conferme più tra i maschi che tra le femmine, ma, considerata l'età, c'è una giustificazione di tipo psicofisico. Spero [illegible] altrettante conferme ai campionati estivi di Udine dall'11 al 14 agosto. L'appuntamento loanese ci ha consentito di definire le nazionali per un incontro [illegible] in Olanda e un'altra rappresentativa per il confronto "Otto nazioni" che si disputa a Torino il 2 e 3 aprile»*.

Il [illegible] Berretta segnala, [illegible] i quindicenni i romani Cassio e Cabiddu (stile libero e delfino), il duecentista Preciso, il ranista Federici, il dorsista Cocci, altri [illegible] liguri Consiglio e Bussi. Stelle della rassegna femminile [illegible] spezzina [illegible], le toscane Vannini, Ferrarini, Tacchini, cimenta[illegible] in [illegible] [illegible] nei diversi stili.

Il responsabile [illegible] [illegible] giovanile conferma il progresso tecnico e l'aumento dei giovani che si avvicinano al nuoto, anche se i vivai più fertili sono sempre Lombardia, Lazio, e più recentemente il Veneto.

E [illegible] Liguria? *«Le società liguri* — sostiene Berretta — *si [illegible] più alla pallanuoto che al nuoto. Roccaforte resta lo Sturla, che ha presentato Consiglio, Bussi e Musio, ma l'attività natatoria resta episodica [illegible] meglio, accentrata; forse manca [illegible] più razionale utilizzo degli impianti. Se si faranno nuove piscine, è facile che un impulso in Liguria si veda. Per il momento possiamo segnalare soltanto lo sforzo che [illegible] sta facendo a Chiavari con un [illegible] tecnico molto preparato ingaggiato appositamente a Roma. I risultati tuttavia non si potranno vedere in tempi brevi»*.

Per Loano, il Criterium primaverile di nuoto non sta soltanto [illegible] significato tecnico. Attorno c'è stata tutta la città, quasi stordita dall'impatto con una manifestazione che non immaginava così grandiosa: più di 800 atleti e oltre duemila ospiti.

Ernesto Piccinini, presidente della Doria Nuoto, che ha organizzato il meeting, afferma: *«Ho avuto l'impressione che [illegible] gente fosse choccata come un pugile colpito a sorpresa. Come società abbiamo fatto un'esperienza preziosa; ci auguriamo che enti e amministrazioni pubbliche ci aiutino ad usarla anche in altre future occasioni»*.

La Doria Nuoto aveva chiamato a raccolta i suoi dirigenti e i genitori dei ragazzi che nuotano ogni giorno nella vasca del Palasport per collaborare agli impegni organizzativi che richiedevano [illegible] cinquantina di persone. Ebbene, tutti hanno contribuito per sei giorni, senza batter ciglio o chiedere il cambio.

Ora anche loro possono assaporare la soddisfazione della buona riuscita della manifestazione e il commento è co[illegible] *«Il Criterium ci ha coinvolti ed entusiasmati tutti. Stanno già arrivando nuove [illegible] alla nostra società. E' stata una festa per i ragazzi. Sarà un'ondata di entusiasmo duratura perché siamo molto compatti, costituiamo una società di nuoto, ma sappiamo legare anche altri inte[illegible] culturali e sportivi. Vorremmo che [illegible] società Doria potesse gestire direttamente nel Palasport scuole, corsi di nuoto, per attirare tutti i ragazzi di Loano, a cominciare dagli studenti delle scuole»*.

g. m.

Coppa Liguria domenica derby a Sestri

SESTRI LEVANTE — Per la Coppa Liguria, domenica si giocherà al «Sivori» (ore 15), Sestri Levante-Rapallo. E' un derby classico [illegible] calcio levantino, ma l'attesa non è febbrile. I toni [illegible] [illegible] fra «cugini» sono un po' sbia[illegible]: non si tratta [illegible] [illegible] «match» valido per il campionato ed i due tecnici ne approfitteranno per trovare alternative per i vari ruoli e concedere spazio a chi solitamente fa anticamera.

L'allenatore rossoblù, Casaretto, in settimana ha fatto [illegible]re allenamenti secondo il [illegible] consueto. E' rimasto [illegible] Sacco, alle prese con un attacco influenzale. Non si è allenato neppure Giannini, il libero è praticamente fermo da venti giorni.

Tutti in ottima condizione, invece, i r[illegible]

Nell'amichevole di Chiavari gioco e gol nel primo tempo

Un [illegible] del «vero» Genoa e dopo largo ai giovani

Nella ripresa Simoni ha schierato la Primavera - Antonelli in forse a Udine

CHIAVARI — Il Genoa ha segnato tre reti (a zero) all'Entella nell'amichevole di ieri pomeriggio. Il pubblico presente, non numeroso [illegible] la verità, ha applaudito i rossoblù di Simoni che nel primo tempo hanno giocato un foot[illegible] ordinato e veloce. Nella ripresa lo spettacolo è scaduto di tono, anche perché il mister genoano ha dato via libera a tutta la squadra Primavera.

Il Genoa ha tenuto alcuni titolari precauzionalmente a riposo, in vista della difficile trasferta di Udine. Mancavano infatti Antonelli, Onofri, Fiorini, Testoni, oltre naturalmente all'olandese Peters. Lo stesso Simoni chiarisce le loro condizioni: *«Antonelli risente di una contrattura inguinale ed è forse quello che mi procura i maggiori problemi. Fiorini ed Onofri hanno lavorato a parte e dovrebbero essere recuperabili, così [illegible] Testoni, che sembra guarito dall'influenza. Per la formazione di Udine deciderò oggi stesso. Tuttavia, per sicurezza, porterò in Friuli i giovani Simonetta e Rizzolo»*.

I tre gol, tutti e tre nella prima frazione. Ha aperto le marcature, [illegible] 24', Viola, che ha trasformato con un [illegible] bolide [illegible] punizione «a due» in area di rigore. Molto bello il gol del raddoppio, siglato da Simonetta, al 28', con un secco tiro [illegible] poco entro l'area, su assist di Brigschi.

La terza rete è venuta su calcio di rigore, causato dall'estremo difensore entelliano Vavoli, che in uscita aveva una presa difettosa ed era costretto a commettere fallo su Briaschi. Dal dischetto Iachini non falliva il bersaglio.

Il Genoa ha sfruttato a dovere le fasce laterali, dove si sono inseriti puntualmente un frizzante Iachini e Faccenda, che ha svolto mansioni [illegible] difensore fluidificante. A centrocampo molto bravo Viola, che ha giostrato con molta intelligenza tattica, e lodevole Benedetti, inesorabile cursore, che ha portato [illegible] avanti una [illegible] di palloni. All'attacco ha [illegible] [illegible] deluso Briaschi, che ha mancato in qualche occasione il guizzo vincente. Tra i migliori Simonetta, che ha svariato su tutto il fronte offensivo.

L'Entella ha giocato con la consueta determinazione ed è riuscita ad imbastire alcune pregevoli trame.

Aldo Costa

Entella: Vavoli (46' Cardinale); Guerra, Gandolfo (46' Ciferri), Pinasco (73' Nardozza), Cereghino, Stabile (73' Zoppi); Evangelisti, Poggi, Saltutti, Chiarotto, Lovetere.

Genoa: Martina (46' Favaro); Romano, Faccenda; Corti, Chindini (46' Morasi) Gentile; Viola, Benedetti (46' [illegible]ti), Briaschi (46' Rizzolo), Iachini (46' Somma) Simonetta.

Cavalieri di Rapallo a Migliarino

RAPALLO — Sabato e domenica prossima a Migliarino Pisano si svolgerà un concorso ippico interregionale. [illegible] prenderanno parte anche [illegible] valieri ed amazzoni del Club Ippico di Rapallo. Sono in tutto dodici [illegible] atleti rapallesi che parteciperanno al concorso. [illegible] Francesca Rosina, Monica Peccerini, Stefania Queirolo, Fabrizio Terlizzi, Al[illegible] Chiroppa, Manuela Raggio, Peter Mitolo, [illegible] Laudisi, Jacqueline Capolongo, [illegible] Memori, Daniela Prechioli, Serena Foscolo.

Tennistavolo: lo spareggio per il campionato ligure

[illegible] basta lo show [illegible] Sacco S. Siro ko, il [illegible] al Regina

Nella «C» maschile inattesi crolli del Queen e [illegible] Marassi Chiavari

Il Regina Primadonna di Sanremo ha vinto il più breve campionato che si ricordi: ha conquistato il [illegible] di campione ligure femminile dopo [illegible] battuto (5-4) le concittadine del San Siro. Un campionato anomalo [illegible]rché in lizza c'erano solo le due squadre matuziane. Nei primi due match avevano ottenuto una vittoria ciascuno. Nello spareggio è stato il Regina Primadonna (Borsa Olamandi, Ruggiero) a spuntarla, grazie al miglior collettivo anche se nelle file delle rivali militava Ivana Sacco, considerata ormai la «n. 1», in campo regionale, del tennis tavolo in gonnella.

La Sacco ha ottenuto tutti e tre i punti a sua disposizione ma fra le sue compagne di squadra solo la Negro è riuscita ad ottenere un [illegible]. Non è stato sufficiente.

Intanto si è disputata la penultima giornata del campionato maschile di serie C. E qui il colpo più grosso lo ha fatto il San Siro che nel derby cittadino contro il Queen, ha vinto nettamente per 5-0. Per i «sanstrotti» (Gallo, Corsia, Ballestini due punti importanti che dovrebbero allontanare del tutto il pericolo della retrocessione, per il Queen (Caruso, Aprosio, Reginal una dura lezione.

Sempre in serie C, il Bordighera (Parietti, Guglielmi, Ferrero) ha avuto facilmente la meglio sul Marassi Chiavari per 5-0.

Nell'ultima giornata, il San Siro andrà a far visita alla capolista Marassi Genova, mentre il Queen giocherà in trasferta sul terreno della Don Stornini Alessandria. Il Bordighera, invece, chiuderà il campionato ospitando l'Arci 30 Giugno Genova (domani sera, ore 20, palestra Conrieri).

Penultima giornata anche in serie D. Il [illegible] San Siro «B» (Maccolini, Borello, Francia) ha battuto il Drotning Cremolino Sanremo (Lombardo, Conti, Carriere) per 5-1, mentre il San Siro «A» (Regina, Patrone, Lo Rei ha superato il Bordighera «A» (Valassina, Gagliolo, Konitz) per 5-3.

[illegible] pomeriggio si troveranno [illegible] fronte Bordighera «B» e San Siro «A» (ore 15, [illegible] vigili urbani, piazza Mazzini); domenica, Drotning e Bordighera «A» (ore 10, villa Ormond Sanremo). Ma il San Siro «B» [illegible] ormai la promozione in tasca.

b. m.

Basket: le venete del Vaporella non dovrebbero costituire un pericolo

L'Albert a un passo dalla salvezza domani a Rapallo i punti decisivi?

La permanenza in A2 sarebbe un giusto riconoscimento all'appassionato lavoro di Gritti

RAPALLO — *Molta attesa per la partita di domani sera, in programma nella palestra di via Lamarmora: se l'Albert batterà il Vaporella di Padova avrà al 90 per cento la certezza [illegible] giocare anche il prossimo anno in A/2 di basket femminile.*

Il compito per le ragazze rapallesi appare abbastanza facile. Le patavine sono infatti ultime in classifica, [illegible] 10 punti all'attivo (esattamente la metà di quelli dell'Albert). Non bastano la Cutelon, ex pivot della Nazionale, e la [illegible] cane e promettente Pagnin a dare brio ad una squadra tenera, complessivamente modesta, che già da parecchio tempo s'è messa l'animo in pace e scende in campo quindi tranquillissima.

«Il rischio è tutto [illegible] noi», afferma Gritti, che [illegible] [illegible] gli umori oscillanti [illegible] carattere femminile. Comunque, di questi tempi, l'allenatore è estremamente soddisfatto delle sue giocatrici, sia sotto il piano della resa fisica che del gioco vero e proprio. Tutto fila a puntino e la squadra scoppia in perfetta salute.

E' un gran personaggio questo Gritti, che ha accumulato sulle [illegible] spalle un notevole fardello di esperienza: ha solo 37 anni, ma allena da quando ne aveva 19. Bresciano di nascita, ma residente a La Spezia da quando era bambino (il suo accento è inconfondibile), ha cominciato a allenare nel 1965 i maschi del DDM in serie C, poi è passato alla squadra femminile della stessa società e l'ha guidata per otto campionati di fila in serie B, arrivando agli spareggi per [illegible] serie superiore e vincendo vari titoli giovanili. Nel '74 s'è trasferito a Rapallo, sempre [illegible] serie B: c'è rimasto tre stagioni ed in due occasioni ha sfiorato il salto di categoria. Nel '77 è cominciata la sua grande avventura: si sposta a Treviso ed allena la Pagnossin. Sono anni indimenticabili, vince uno scudetto, tre titoli juniores e porta le sue ragazze al terzo posto in Coppa Europa.

E poi... «E poi, la mia famiglia ha sentito nostalgia della Liguria — *ricorda Gritti* — ed io l'ho accontentata. A Treviso ho vissuto momenti veramente belli, ma ho anche accumulato una esperienza da far fruttare altrove. Ecco perché ho accettato volentieri di tornare a Rapallo: mi piace venire a contatto [illegible] realtà sempre diverse che [illegible] [illegible] prova le mie capacità».

Chi conosce a fondo Gritti, dice che egli possiede molto carattere e grande personalità, che sono poi le doti [illegible] serie per «domare» le ragazze [illegible] farsi ascoltare ed ubbidire senza essere eccessivamente autoritario. Le sue [illegible] sopportano senza fiatare i grossi carichi di lavoro e le frequenti ramanzine di quest'uomo dal fisico minuto e dai grandi occhiali.

a. b.

La manifestazione di Loano ha «scoperto» questo sport

Arti marziali, 2000 seguaci

LOANO — *In provincia [illegible] Savona [illegible] 2000, forse più. I seguaci di Bruce Lee, appassionati e praticanti di arti marziali, ma non hanno vita facile soprattutto per problemi logistici. Società di discipline orientali esistono oltre che a Loano, a Savona, Albenga, Alassio, Spotorno ma non incoraggiano le iscrizioni proprio per la mancanza di palestre.*

L'interesse per lo sport cino-giapponese si è ridestato recentemente sull'arco della Riviera con la dimostrazione organizzata al palasport dal Bulo Ku Kai di Loano, con notevole soddisfazione del presidente Gianfranco Varosio e dei suoi collaboratori.

Varosio dice: «Molte false idee sulle discipline marziali sono superate. Non coltiviamo la violenza, anzi è necessaria una disciplina interiore. Il violento non sta bene tra noi perché deve frenare i suoi istinti. Le arti marziali, con la loro caratteristica di preparazione difensiva, servono ai ragazzi che necessitano di ginnastica correttiva, la praticano molto i professionisti, medici in particolare, e la gente comune frequenta volentieri l'ambiente perché offre l'occasione di una vasta socializzazione, come del resto avviene per lo sport in genere. L'età non conta, per tutti c'è la relativa tecnica di preparazione».

Organizzare una palestra significa trovare un locale di cento metri quadrati di spazio libero senza colonne e chi si getta nell'impresa cerca dovunque, nei vecchi edifici, conventi, costruzioni inutilizzate anche nell'entroterra. A Loano si vorrebbe un'altra sistemazione definitiva da non spartire con altri, come il palasport [illegible] poi il caratteristico tappeto tatami che costa svariati milioni e buoni tecnici come istruttori.

g. m.

Vela: aperta a Genova la «Settimana internazionale»

Subito [illegible] italiana

GENOVA — Due vittorie italiane hanno [illegible] il ritorno delle regate veliche valide per la «Settimana internazionale» [illegible] specchio acqueo del Lido di Albaro. In una giornata di mare tranquillo, con sole e vento da Nord, [illegible] alla velocità di sette metri al secondo, calato poi a tre metri, i colori italiani sono saliti sul pennone più alto dell'imbarcazione di giuria per salutare il successo di Milone nella classe «soling» e di Gorla tra le «stelle».

Milone ha saputo mettersi in poppa i forti Gels, Friis e Bandolow che, in sede di vigilia, venivano indicati come vincitori. Milone ha tenuto benissimo, specie nei lati di bolina arrivando primo senza correre ulteriori rischi. Nelle «stelle», Gorla ha superato il campione del mondo, lo spagnolo Gorostegui, dopo una regata molto intelligente. Lo spagnolo, per tre quarti della gara, è stato a ridosso dell'austriaco Raudaschl, mentre Gorla era al comando.

Nell'ultima bolina, [illegible] ha attaccato prendendo il largo e Gorostegui è riuscito a [illegible] l'austriaco. Una delusione tra gli italiani si è avuta nella classe «F.D.». Tutti aspettavano [illegible] vedere quale prima[illegible] Savelli, ma l'uomo di punta è invece incorso in una squalifica.

I risultati:

Classe [illegible]: 1. Milone (Italia), [illegible] Gels (Germania), 3. Friis (Danimarca), 4. Bandolow (Danimarca), 5. Lazzaro (Italia).

Classe F.D.: 1. Borosky (Germania Est), 2. [illegible] (Germania Est), 3. Rama (Italia), 4. Moller (Danimarca), 5. Schonber

Classe stelle: 1. Gorla (Italia), 2. Gorostegui (Spagna), 3. Raudaschl (Austria), 4. Migliaccio (Italia), 5. Cassinara (Italia).

Il programma continua oggi.

a. c.

Superlavoro del giudice dilettanti

Squalifiche [illegible] gogò fermi [illegible] giocatori

Inflitti cinque mesi a Ventura (Ausonia B)

Parecchi i provvedimenti adottati questa settimana dal Giudice sportivo del Comitato ligure della Federcalcio per i campionati dilettanti. Sono stati squalificati 18 giocatori in Promozione (girone B) e 13 in Prima categoria (girone C).

Due giocatori della Lavagnese dovranno rimanere fermi per un turno: Bacigalupo e, per somma di ammonizioni, D'Avanzo. Questi gli altri squalificati: Caprile (Sammargheritese), Campanella (Pro Recco), Di Fraia (Pontedecimo), Roccabruna (Valdellora), Perego (Molassana), Lucchetti (Lunense C) tutti dovranno rimanere fermi per una giornata.

Squalifiche, per somma di ammonizioni, a Romano (Riva Trigoso), [illegible] [illegible] (Bogliasco), Beghè (Migliarina), Cavo e Pittaluga (Audace C), Casalini e Serlenga (Ausonia B).

Fra i non espulsi, Ventura (Ausonia B), dovrà rimanere fermo fino al 31 luglio, Marzal (Valdellora) [illegible] tre turni. Un turno per Farnocchia (Valdellora).

L'allenatore del Molassana Merzagora è stato squalificato fino al 8 marzo, così come il massaggiatore del Riva Trigoso Casavola.

In Prima categoria, squalifiche per tre giornate a Moggia (Marassi), e per due giornate a Dellacasa (Borgoratti) e Vivarelli (Pastore); per un turno [illegible]no rimanere fermi Perazzo (Monegliese), Orlangeli (S. Olcese), Alfieri (Lagaccio), Costantino (Ortomercato). Per somma di ammonizioni, squalifica per una giornata ad Attanasio (Cap), Rolandelli (Monegliese), Crosetti (P. Carrega), Desai (Ortomercato), Buccheri (Marassi), Bazzurro (Anpi C).

L'allenatore dell'Ortomercato Raccosta è stato squalificato fino al 23 marzo.

a. c.

Esplode un dramma economico che interessa 50 mila persone

Il naufragio del porto di Genova senza la «rivoluzione» dei robot

La «fuga» di molte compagnie - Tariffe alle stelle: movimentare un container costa [illegible] mila lire a La Spezia e 320 mila lire nel capoluogo - Occorrono nuove metodologie

GENOVA — Il porto: ieri, oggi e domani [illegible] tre atti di un dramma economico che sta vivendo il suo momento più grave, anche perché la crisi esplode [illegible] stesso periodo in cui minaccia di crollare il comparto siderurgico, [illegible] l'indotto. Il porto di Genova coinvolge 50 mila persone e tutta una cultura industriale che va riesaminata e riproposta con nuove metodologie. «Se non si vuol rischiare il naufragio totale», accusano, concordi, tutti gli operatori.

Vediamo come si è giunti all'ultima [illegible] com'è la situazione in questo inizio del 1983, quali i progetti di un possibile risanamento.

Il carro ponte — È l'episodio «storico» di una conflittualità portata all'esasperazione. Costato 800 milioni (oggi vale più di due [illegible]) questo gigantesco strumento rimase fermo per oltre un anno. Lo aveva comprato il consorzio, ma chi doveva manovrarlo? Tecnici del consorzio stesso, o altri della compagnia unica merci varie che gestisce il lavoro sulle banchine? La rivalità fra le due parti portò a un risultato economicamente disastroso: un grosso investimento inutilizzato proprio nel periodo in cui [illegible] i concorrenti si dotavano di strumenti operativi più efficaci.

«Noi siamo rimanemmo sbalorditi e lo siamo ancora», dicono gli associazione spedizionieri. Ma quella «cattedrale sulla banchina», che fu il [illegible] ponte», fu anche il segnale di allarme avvertito dai pci che pure si era sempre opposto alle accuse di scarsa operatività dei portuali. Ammisero i comunisti: «Sul carro ponte la classe operaia si sta giocando la sua credibilità».

I containers — La prima nave portacontainers arrivò in porto ai primi degli Anni Settanta: ministro della Marina mercantile, Lupis. Ci fu una [illegible] opposizione. Per Lupis lancio di monetine. L'armatore dovette rifugiarsi a La Spezia dove — già allora — trovò condizioni favorevoli. Anche questa battaglia di retroguardia incise sul ruolo portuale di Genova, spaventando l'utenza.

Se ne andò prima la «American export lines», seguita da altre [illegible]. Oggi La Spezia [illegible] Genova nel movimento containers, la perdita complessiva di traffico è paurosa (meno di tre milioni di tonnellate di merci nel [illegible]) il deficit è sui 50 miliardi. Minaccia di andarsene anche la Finmare, che opera nello scalo genovese con 8 società su 18, cioè il 61 per cento dell'intero fatturato del gruppo.

Le tariffe — Dice Luciano Paolocchi, presidente della Finmare: «Vanno via da Genova gli armatori privati in un pudico silenzio. Forse che la Finmare deve [illegible] obbligata a mantenere rendite di posizione?». Le tariffe a Genova sono esose. Può costare anche più di un milione l'imbarco di un camion su un traghetto per le isole. Ed è danaro dei contribuenti che la società intende spendere meglio (tendere ragionevoli i rapporti tariffari con la «Tirrenia» vuol [illegible] tutelare una grossa fetta dell'economia portuale: in un anno 30 miliardi per bunkeraggio, 20 nel [illegible] commerciale e industriale, 15 per forniture navali e altri [illegible] per il rimanente complesso dei [illegible]. Oltre, naturalmente, a quanto rendono i passeggeri e l'indotto.

Altre cifre. Movimentare un container costa 80 mila lire a La Spezia e 320 mila a Genova, dove da due anni la media mensile del lavoro in porto è di undici giorni al mese (con punte di sette). Le buste paga sono integrate dall'istituto del salario garantito. Il tesoriere sta ormai grattando il [illegible] del barile. Attorno ad un container ci sono a Rotterdam [illegible] operai, mentre la squadra genovese è di 20.

L'esodo — Tutti concordano che un primo, urgente rimedio è l'esodo volontario. È già previsto, in queste dimensioni: 1300 (su 5800) della compagnia unica merci varie, 700 (su [illegible]) del consorzio del porto. In un anno, la riduzione del costo del lavoro sarà di oltre [illegible] miliardi. Un primo passo per incidere sulle tariffe. Purtroppo, non basterà, poiché la [illegible] portuale, che è alle porte, imporrà nuove metodologie operative. L'utenza chiede di aprire ai privati, [illegible] in grado — con i terminal operators, come avviene a Livorno — di gestire direttamente spazi a loro assegnati.

Non è più una svolta, è una «rivoluzione»: ed è sulla capacità di affrontarla, dopo aver cancellato il passato, che il porto [illegible] il suo futuro.

Guido Coppini

Perplessità dei lavoratori sulla normativa dell'esodo

GENOVA — I lavoratori portuali genovesi e i dipendenti pubblici del Consorzio autonomo del porto hanno manifestato perplessità, nel corso delle discussioni sul Ddl relativo all'esodo, in presentazione oggi al Consiglio dei ministri.

Le obiezioni di molti lavoratori riguardano i trenta giorni per la presentazione della domanda di pensionamento anticipato e volontario, e il criterio della maggiore età per l'allontanamento obbligatorio del personale, se il numero delle richieste non raggiungesse a Genova le 700 per il Cap e le circa duemila per la compagnia unica merci varie.

Il criterio della maggiore età danneggerebbe sensibilmente molti lavoratori che non avessero ancora al proprio attivo una congrua numero di versamenti contributivi. Molti di essi hanno rilevato che il Ddl del ministro della Marina mercantile, Michele Di Giesi, possa essere riveduto per questa parte, con l'accoglimento del criterio della maggiore anzianità contributiva.

Ieri in cantiere a Varazze un'assemblea animata con politici e sindacalisti

Due ipotesi sul futuro dei Baglietto mentre cresce la rabbia degli operai

Il Comune preme per [illegible] in possesso dell'area, il sindacato si batte per legare il futuro [illegible] allo sfruttamento edilizio - Una specie di «speculazione controllata» - [illegible] attacco di Pinotti a [illegible]

VARAZZE — Non sarà facile varare la [illegible] del problema Baglietto. Anche perché non si hanno le idee del tutto chiare. Lo si è capito ieri mattina, durante l'assemblea aperta svoltasi nel vasto salone «Tracciatori» del cantiere.

Il Comune di Varazze e alcune forze politiche seguono una strada (vorrebbero assicurare all'ente locale la proprietà dell'area su cui sorgono i Baglietto), i sindacati ne battono un'altra (blocco assoluto di qualsiasi iniziativa a carattere immobiliare fino a quando il cantiere [illegible]).

Forse sono soltanto sfumature, ma è certo che, a pochi giorni dal fallimento emerge l'assoluta necessità di un momento di riflessione per evitare passi [illegible] che favorirebbero proprio quella speculazione [illegible] quanti vogliono combattere.

In questo clima di incertezza è quasi esplosa la rabbia degli operai, che hanno ripetutamente contestato l'assenza di proposte concrete e taluni interventi di eccessivo sapore politico, se non elettoralistico.

«Al posto vostro me ne sarei già andato», ha ammesso durante il proprio intervento [illegible] Bordero, segretario provinciale [illegible] psi che è stato tra i primi a riportare il dibattito su [illegible] politici. «Quando si mescolano questioni industriali con questioni di sfruttamento edilizio è difficile sapere in anticipo dove si va a finire», ha aggiunto, sposando la tesi del sindaco Giuseppe Badano, che tende a far [illegible] il Comune dal fallimento per l'acquisizione delle aree su cui sorge il cantiere. «È l'unico modo — aveva detto Badano — per tagliare effettivamente le unghie alla speculazione».

Ma il sindacato non è d'accordo su questa strategia. Lo hanno detto Apa e Marcozzi a nome della Fim e Pinotti per la Federazione unitaria Cgil-Cisl-Uil. E il documento [illegible] a conclusione dell'assemblea si ispira proprio alla linea di condotta delle organizzazioni sindacali.

«Trovare acquirenti per il cantiere — spiega Pinotti — sarebbe impossibile se l'area diventasse di proprietà comunale. Nessun operatore economico si farebbe avanti [illegible] lo zuccherino della possibilità di realizzare anche un'operazione urbanistica». È la tesi, insomma, della speculazione controllata: quella che ha finito per avere il sopravvento.

In molti però [illegible] Accordino, segretario provinciale [illegible] dc, ed Abrate, presidente della Provincia) hanno invitato ad attendere gli sviluppi della situazione prima di prendere delle decisioni, specie se dovesse trattarsi di modifiche al piano regolatore di Varazze, come suggerito in apertura di seduta dal repubblicano Ghigliazza. Lo stesso ex sindaco Russo, che è intervenuto a nome del pci, ha insistito per una approfondita verifica delle posizioni unitarie.

Oggi pomeriggio si riunirà il Consiglio comunale di Varazze a cui assisteranno anche esponenti politici provinciali e i rappresentanti delle organizzazioni sindacali. Sarà [illegible] per confrontare i punti di vista, abbastanza differenziali, emersi nell'assemblea aperta di ieri.

Gli unici punti fermi, sui quali tutti hanno concordato, [illegible] un paio. Le trattative con gli imprenditori interessati a rilevare i Baglietto dal fallimento dovranno avere come [illegible] interlocutore il giudice delegato Vincenzo Ferro («Si svilupperanno così — ha spiegato Apa, della Fim — manovre parallele e (insidiose»)) e qualunque strada sarà percorsa per arrivare a una soluzione il traguardo dovrà essere quello della salvezza del cantiere e di tutti i posti di lavoro.

Sul fronte giudiziario al momento nessuna novità. Il [illegible] fallimentare, Luigi Campora procede nell'operazione-inventario. La magistratura [illegible] con interesse questa fase della procedura. Vi [illegible] sospetti inquietanti e durante l'assemblea di ieri mattina Giancarlo Pinotti, della Federazione unitaria Cgil-Cisl-Uil ha detto: «L'imprenditore Beruncelli non solo non ha portato i soldi per il concordato ma ne ha portati via. Sono centinaia di milioni che forse si è dimenticato di restituire ai lavoratori del cantiere». [illegible] è esclusa, insomma, che il fallimento del Baglietto si tinga di giallo.

Ivo Pastorino

Varazze. Cresce la tensione ai Baglietto occupati (Tel.)

Sanremo: indagine della Procura sollecitata dal pretore Michele Russo

C'è un'altra inchiesta al Casinò Il Comune ha presentato un falso?

Il controllore amministrativo Vincenzo Siri fece causa [illegible] - In giudizio sarebbe stato presentato un prospetto alterato - Il dipendente, intanto, [illegible] gli arretrati

SANREMO — Nuova inchiesta della magistratura al Casinò municipale di Sanremo. Questa volta si riferisce ad un presunto [illegible] commesso nell'ambito di una causa di lavoro e potrebbe avere clamorose implicazioni a livello politico.

L'indagine della procura della Repubblica è stata sollecitata dal pretore dirigente, Michele Russo, al termine della causa di lavoro intentata al Comune dal controllore amministrativo Vincenzo Siri per il riconoscimento della qualifica superiore: quella, cioè, di vicecapo del corpo dei controllori, mansione svolta per più di un anno.

Per ora la vicenda è avvolta da un impenetrabile velo di riserbo.

Solo un fatto è certo: il pretore ha inviato un dettagliato rapporto al procuratore capo, Vincenzo Testa.

La vicenda si inquadra in una delle tante cause di lavoro intentate da dipendenti del Casinò chiamati dalla direzione a svolgere mansioni superiori [illegible] loro per sopperire alla normale carenza di personale. Vincenzo Siri, impiegato del corpo dei controllori amministrativi, dopo il licenziamento in tronco del capo, Angelo Semeria, e la promozione del «vice», Gino Cagnin, aveva preso provvisoriamente il posto di quest'ultimo.

Per evitare di doverglì riconoscere la qualifica superiore, la direzione del Casinò, mettendo in atto una prassi diventata usuale, pochi giorni prima del compimento del [illegible] continuativo, lo retrocedeva al grado iniziale. Promozioni e retrocessioni, per Siri, così si sono alternate per un anno. Alla fine il dipendente cita in giudizio il Comune sostenendo di avere svolto la mansione di vice per più di tre [illegible] di seguito e senza interruzioni, dal 1° maggio fino al 30 luglio. Per questa ragione rivendica il riconoscimento della nuova qualifica e uno stipendio adeguato.

[illegible] il Comune [illegible] un prospetto nel quale si rileva che dal 21 al 30 luglio, Siri risulterebbe occupato nella sua normale attività di controllore e non di vicecapo ufficio.

«Il prospetto — sostiene il pretore [illegible] nella sua sentenza — è [illegible] alterato su espressa richiesta del capo del personale, Claudio Pisani. Falsamente, infatti, nel documento Siri risultava [illegible] ufficio anche dal 21 al 30 luglio».

«La falsità di tale prospetto — scrive ancora il magistrato — risulta dal resto degli altri documenti inviati dal Comune, e cioè dagli stralci dei rapporti giornalieri e dagli orari del personale di roulette. Da essi emerge che Siri redasse e firmò stralci e orari e [illegible] effettivamente mansioni di vice e addirittura in certe occasioni, di capo ufficio. Gli ordini di servizio la commissione amministratrice del Casinò, li approvò senza nulla obiettare».

Di fronte al presunto [illegible] falso, il pretore ha trasmesso l'intera pratica al [illegible] tore capo, al quale ora spetta l'ultima parola in [illegible].

Siri intanto ha vinto la causa e ora può ricoprire [illegible] pericolo di improvvise retrocessioni, le mansioni di vicecapo ufficio.

Gian Piero Moretti

[illegible] fucile arrestato imprenditore

VARAZZE — La Guardia di Finanza di Savona ha arrestato ieri mattina un operatore turistico di Varazze, Carlo Luigi Achilli, 51 anni, via Villagrande 2, trovato in possesso di un potente fucile [illegible] denunciato. Si tratta di un «Winchester '94» 44 Magnum, una volta in dotazione alla polizia degli Stati Uniti.

«Mi è stato regalato anni fa da un amico — si è giustificato Achilli — Non l'ho mai usato».

(m. ss.)

Il riconoscimento nel corso di un convegno

Un premio al Casinò di Sanremo a 110 «floricoltori benemeriti»

Hanno dato un fattivo contributo allo sviluppo dell'industria del fiore

SANREMO — Centodieci [illegible] floricoltori del Ponente ligure verranno premiati domenica prossima al Casinò di Sanremo nel corso del convegno organizzato dal movimento giovanile della Coldiretti sul tema «La floricoltura ieri, oggi, domani», che avrà inizio alle 9.

Sanremo — Ermanno Moro, Stefano Bensa, Alberto Carlo, Giovanni Battista Alberti, Benedetto Anis[illegible], Giovanni Areluso, Luigi [illegible], Alessandro [illegible], Clelia [illegible]ne, Agostino Borea, Giacomo Carli, Giuseppe Caviglia, Cesare Filippi, Angela Martini, Ernesto Moraglia, Assunta Moraldi, Antonio Musso, Pie[illegible] Odasso, Pietro Pastorelli, Chiara Peri, Agostino Patrone, Brigida Rambaldi, Gio[illegible] Romagnone, Giacomo Sappia, Tommaso Sappia, Giuseppe Tarnagno, Pietro Varoli, Alfredo Vergani, Giobatta Bruno, Ottavio [illegible]ano, Mario Pigati, Teresa Benedetti, Pietro Martini, Fran[illegible] Pastor, Felicina Raffa, Ettore Semeria, Caterina Viale [illegible] Pastorelli, Lin[illegible] Boschetto, Maria Guglieri.

Ventimiglia — Caterina Anfosso, Giuseppe Anfosso, Letizia Anfosso, Matteo Anfosso, Francesco Allavena, Angela Bono, Delio Bono, Dino Bono, Giovanni Battista Bono, Secondo [illegible], Rosina Crosel, [illegible] Lorenzi, Flavio Lorenzi, Margherita Manera, Maddalena Marengo, Maria Pisano, Ercole Sismondini, Secondo Sismondini, Giuseppina Sulla, Giuseppina Verrando, Carlo Aviotti, Giulia Barigalupp.

Vallecrosia — Rodolfo Carbone, Marco Fiandrino, Arcangelo Rebaudi.

Bordighera — Giovanni Borgonzo, Pius Gramegna Bianconi, Antonio Biancheri, Florenzo Bonino, Caterina Curti, Maddalena De Benedetti, Diego Guglielmi, [illegible] Guglielmi, Eugenia Pallanca, Giuseppe Palmero, Carlotta Parodi, Ernani Pastor, Cecilia Pizzio, Maria Palmero, Hamoino, Francesco Traverso, Mario Traverso, Erasmo Ughetto, Alessio Valazzina, Angiolina Verardo, Angela Bregliano.

Ospedaletti — Evelina Calvini, Giobatta Emanuelli, Orlando Lanteri, Carlo Littardi, Emilio Londri, Giovanni Lupi.

Taggia — Angiolina Alberti, Carolina Alberti, Giuseppe Balestrino, Erminia Capponi, Riccardo Marsiglio, Ulisse Nuvolone, Caterina Lanteri.

Camporosso — Ugo Gibelli, Ottavio Lorenzo, Angelo Raimondo, Luigi Rondelli.

Cipressa — Luigia Martini e Giobattista Oneglio.

Cerisna — Domenica De Giovanni e Angela Malga.

Riva Ligure — Antonio Lanteri.

Vallebona — Francesco Guglielmi.

Una citazione particolare per il professor Cesare Petrocelli preside dell'istituto «Domenico Aicardi».

(e. d.)

Medicina per anziani ad Alassio

ALASSIO — Oggi, alle 17,30, organizzata dall'assessorato al Turismo e Cultura, nel quadro delle iniziative intitolate «La medicina e l'anziano», il dott. Dino Sala dell'ospedale di Imperia terrà una conversazione sul tema «L'occhio nella persona anziana».

(r. sr.)

Mentre i familiari, disperati, negano avesse alcun debito a Imperia

Cadono tutte le piste per ritrovare il giovane rappresentante scomparso

Le speranze legate alle multe ricevute per l'auto noleggiata sono finite nel vuoto: risultano tutte precedenti l'affitto - Anche il particolare della patente persa [illegible]

IMPERIA — Si infittisce il mistero sulla scomparsa di Carmine Guarino, il ventisettenne rappresentante di preziosi di Imperia, che manca da casa dal 12 gennaio scorso. Le indagini sono ad un punto morto. Anche l'ultima, esile pista è caduta: è stato [illegible] accertato che le multe elevate alla «Fiat 500», presa a [illegible] dai fratelli Ferrari, a Sanremo, Imperia e [illegible] Marina, e che avevano fatto [illegible] che il giovane [illegible] risalgono ad epoca anteriore alla data della sua sparizione.

Non soltanto, ma la patente ritrovata sul greto di un torrente era stata persa da Guarino a Capodanno mentre si allenava al motocross: ne aveva però regolarmente denunciato lo smarrimento ai carabinieri. [illegible] l'ipotesi che il rappresentante [illegible] preferito allontanarsi, perché oppresso dai debiti, viene smentita con decisione dai familiari.

«Non ci risulta assolutamente che avesse acquistato gioielli per un valore di 150 milioni di lire, e non fosse più riuscito a rivenderli e a ricavare [illegible] per [illegible] preoccuparsi neanche in un caso del genere, comunque, perché sappiamo che aveva la possibilità di restituirli al grossista dal quale li aveva avuti», precisa il fratello Angelo.

I parenti di Guarino sono angosciati, non [illegible] più cosa pensare. Racconta ancora Angelo, che [illegible] al «Corriere dei fiori»: «Carmine è uscito dall'abitazione di piazza d'Armi, a Oneglia, senza bagagli. Indossava un abito grigio, il solo che non è più nel guardaroba. Si è servito di una macchina presa in affitto, perché aveva restituito al concessionario la sua Peugeot, e attendeva l'arrivo della nuova. Per qualche giorno la precedenza, gli avevo anzi prestato la mia utilitaria».

Guarino [illegible] detto di doversi recare per affari a Montecatini. Aveva telefonato ad un amico di Diano Marina, che avrebbe dovuto incontrare a Valenza Po.

[illegible] all'appuntamento non si è presentato, e così è stato dato l'allarme, sono cominciate ricerche affannose, che, finora, non hanno dato alcun risultato. Il rappresentante si occupava di preziosi da quattro anni: [illegible] era stanco di viaggiare su e giù per l'Italia. Aveva intenzione di cominciare presto un'attività stabile qui in Liguria, per evitare faticosi spostamenti», [illegible] Angelo Guarino. È una circostanza che rende [illegible] più enigmatica la [illegible] di Carmine.

C'è infine, un altro particolare inquietante: dal bollettino dei protesti della Camera di commercio di Savona emerge che a Carmine Guarino [illegible] due assegni: uno del 18 gennaio, per un importo di 3.330.000 lire, l'altro del 20 gennaio, di 300.000 lire.

s. d.

Chiuso l'aeroporto di Genova

GENOVA — L'aeroporto «Cristoforo Colombo» di Genova resta chiuso stamane dalle 7,10 alle 10,21 per consentire l'esecuzione dei lavori di manutenzione e [illegible]mento della pista. Già alcuni giorni fa le scalo aereo genovese era stato chiuso al traffico per questi stessi lavori.

La decisione è stata presa dal Consorzio autonomo del porto, che ha scelto per la chiusura un periodo orario in cui non sono previsti né arrivi né partenze.

Arrestati nell'agosto scorso, facevano parte della banda guidata da una donna, Maria Ligure

Rinvio a giudizio per dieci spacciatori

Tra gli imputati c'è [illegible] Bonessi, marito di Mary Gandoglia, uccisa da un'overdose - I registri dell'eroina

SAVONA — Il giudice istruttore Franco Antonio Granero ha rinviato a giudizio, per detenzione e spaccio di stupefacenti, dieci presunti componenti della «banda» capeggiata da [illegible] Ligure, 27 anni, via Chiabrera 28 A/B, attualmente detenuta [illegible] femminile del carcere di S. Agostino a Savona. Dinanzi ai giudici del tribunale compariranno il fratello Fulvio, 21 anni, Mauro Bonessi, 24 anni (ex-impiegato di banca), Mirko Scalia, 24 anni, Ugo Baccino, 28 anni, ed altri personaggi minori, tutti [illegible] [illegible] l'agosto scorso [illegible] squadra mobile di Savona, guidata dal commissario Sandro Branda. Fu l'operazione più importante portata a termine nel mondo della droga. Due giorni dopo le manette [illegible] torno ai polsi di Giorgio [illegible]no, 20, Savona, via Montenotte, chiamato in causa da una [illegible] giovani arrestate [illegible] prima [illegible] bilia. Nel corso [illegible] indagini [illegible] particolari sconcertanti. Maria Ligure, su un voluminoso registro contabile, [illegible] scrupolosamente il «dare» e «l'avere», di ogni giorno relativo al commercio di droga.

Tra gli appartenenti all'organizzazione era stato messo a punto un linguaggio cifrato dove l'eroina era oggetto di particolari metafore. La polizia dopo lunghissimi e minuziosi accertamenti, riuscì a ricostruire quasi interamente un complicato puzzle che portava direttamente ai centri dello spaccio ponentino, localizzato soprattutto nella [illegible] di Sanremo, e di [illegible] Ligure avrebbe costituito solo un importante collegamento. L'inchiesta, condotta con estremo rigore dal giudice Granero, ha messo a nudo la fragilità di molti degli imputati i quali non hanno assunto il solito atteggiamento chiuso e in linea con le ferree leggi della malavita che impongono la più assoluta omertà. Dai particolari confidati nel [illegible] degli interrogatori è stato possibile ricostruire la gigantesca ragnatela che si stava allargando verso la città partendo dal quartiere di Legino sino a ieri risparmiato dal fenomeno droga. Tra gli arrestati giovani bene, [illegible]mani già conosciuti.

Tutta gente che ha dimostrato di essere a conoscenza delle nuove leggi in materia di droga. Nessuno, infatti, è stato sorpreso in possesso di rilevanti quantità di eroina.

Solo due comprimari sono stati colti con poco più di 50 grammi di hashish.

Ad inchiodare alle loro responsabilità Maria Ligure e i suoi amici sono, però, i bilancini di precisione sequestrati, le buste di naylon pronte per essere riempite di droga, le agende fitte di indirizzi e i registri contabili. L'istruttoria si è sviluppata proprio su queste basi e nemmeno oggi può dirsi veramente conclusa.

In carcere, nel frattempo, è rimasta solo Maria Ligure alla quale è stata respinta più volte la domanda di libertà provvisoria. La ragazza, da parte sua, cerca di sminuire la portata delle accuse: «Non commerciavamo eroina — disse alla polizia sin dal momento dell'arresto — ma solo un po' di "erba"». Nella «banda» aveva un ruolo di secondo piano anche Mary Gandoglia, moglie di un imputato, [illegible] Bonessi, la sfortunata giovane [illegible] per un'overdose nell'autunno [illegible] in casa di un amico a Varigotti.

Massimo Nume

Anche quest'anno la rassegna di musica di [illegible] presenterà nuovi talenti

Festival di Cervo, vent'anni ben portati

La manifestazione s'inizierà il 10 luglio con il concerto del duo De Barbieri-Macoggi

CERVO LIGURE — Il Festival di Cervo compie vent'anni. La rassegna internazionale di musica da camera [illegible] delle quattro manifestazioni sovvenzionate dalla Regione) si terrà [illegible] sempre sul sagrato della Chiesa dei Corallini, suggestivamente affacciato sul mare. [illegible] inizio il 10 luglio e si concluderà il 19 agosto. Ad aprire i concerti sarà il duo violino e pianoforte De Barbieri-Macoggi.

Seguiranno, in luglio, il 12, il recital pianistico di Hoebler; il 16 il duo Amoyal-Specchi (violino e pianoforte); il 20, il Gruppo di Roma (strumenti a fiato); il 24, il Quartetto Academia (strumenti ad arco). Questo il programma di agosto: il 2, si esibirà il trio d'archi Stefanato, Asciolla e Filippini, il 7 è previsto un recital del pianista polacco Pogorelich. Per la sezione «Cervo per i giovani», inaugurata la scorsa edizione, sarà la volta, l'11, del duo Pelli-Vichi (flauto e pianoforte) e il 15 del pianista Lucchesini, una «promessa» di soli 17 anni.

Sulla stagione concertistica calerà il sipario il 19 agosto, con gli strumenti ad arco del Quartetto Amati.

Un calendario fitto di appuntamenti e allettante, come sempre, dell'Ente provinciale del turismo di Imperia, che si impegna tutte le sue sostanze, in collaborazione con il Comune e l'Azienda di Soggiorno di Cervo. Nell'82, sono stati spesi circa 80 milioni e quest'anno si prevede che la cifra sarà [illegible] superiore.

Rispetto al passato, quando al «Festival» hanno partecipato musicisti di statura mondiale, come Sandor Vegh, Arturo Benedetti Michelangeli, Sviatoslav Richter, Wilhelm Kempff, Severino Gazzelloni, Maurizio Pollini, Nikita Magaloff, I Solisti Veneti, Yehudi Menuhin, Salvatore Accardo, Uto Ughi (e l'elenco potrebbe continuare), sarà forse un'edizione in tono minore?

Andreasy Fulciola, presidente dell'Ept Imperia, lo smentisce decisamente: «Il livello della manifestazione si mantiene alto e lo prova la presenza di musicisti come Pogorelich, Amoyal che è tra i più quotati in Francia, e il Gruppo di Roma. Molti concertisti che sono nell'albo d'oro, sono diventati famosi dopo aver suonato in piazza Corallini. Lo scopo del Festival è anche quello di anticipare i tempi, di esporre in vetrina le speranze del domani».

Stefano Delfino

Albenga, pci e pri contrari

Ospedale a Colombera decisione contestata

ALBENGA — Ospedale [illegible] si, anticipare una variante urbanistica al piano regolatore no. È questa la tesi che l'opposizione in Consiglio comunale ad Albenga (comunisti e repubblicani, assenti gli indipendenti) ha opposto alla prospettiva di ripristinare nel piano regolatore generale la zona ospedaliera in località Colombera.

La pratica è comunque passata con i voti della sola maggioranza. Comunisti e repubblicani, sia pur spostando l'accento sui motivi del no, hanno [illegible] che la decisione [illegible] è prematura. [illegible] il consenso degli altri Comuni interessati, non esistono i presupposti amministrativi e finanziari, e che è necessario il parere di una commissione di esperti per chiarire la scelta urbanistica.

Per la dc [illegible] ha espresso il parere favorevole del partito, mentre Marengo ha precisato che non si [illegible] di fare un [illegible] ospedale ma di dare una sede dignitosa a quello esistente.

L'assessore [illegible] Roberto Parodi, ha illustrato la precarietà dell'attuale situazione, e ha prospettato la possibilità di costruire le sole opere murarie (rendendo i beni dei Comuni con destinazione sanità) e utilizzare l'attrezzatura esistente.

g. m.

CINEMA E TEATRI IN LIGURIA

GENOVA

PRIME VISIONI

[illegible]

CINEMA D'ESSAI

[illegible]

SECONDE VISIONI

[illegible]

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

[illegible]

TEATRI

[illegible]

RITROVI

[illegible]

CIRCHI

[illegible]

ALBERGHI

[illegible]

IMPERIA

PRIME VISIONI

[illegible]

ALTRE [illegible]

[illegible]

SAVONA

PRIME VISIONI

[illegible]

SECONDE VISIONI

[illegible]

ALTRE VISIONI

[illegible]

SANREMO

PRIME VISIONI

[illegible]

Le televisioni private in Liguria

TIVUESSE RETE QUATTRO

[illegible]

A & G TELEVISION CANALE 5

[illegible]

TELENORD 7/64

[illegible]

2 RTV

[illegible]

TELEBUONGIORNO ITALIA 1

[illegible]

TELECITTA'

[illegible]

TELETRIS

[illegible]

TELESANREMO

[illegible]

SAVONA TV

[illegible]

TELE T.R.L.L.

[illegible]

CANALE 31 - Sanremo

[illegible]

TELEGENOVA

[illegible]

TELECITY

[illegible]

TELEARCOBALENO

[illegible]

PRIMO CANALE

[illegible]

LE TELEVISIONI FRANCESI

F 1

[illegible]

A 2

[illegible]

FR 3

[illegible]

A Los Angeles, con tre opere, per il Festival pre-olimpico

Il Covent Garden sbarca in Usa

Nel luglio '84, lo ha annunciato Elisabetta - Prima trasferta americana della lirica inglese

Il tenore Placido Domingo sarà «Turandot» negli Usa

LONDRA — La famosa compagnia di balletto del Covent Garden è stata in America molte volte. [illegible] compagnia d'opera si recherà invece negli Stati Uniti per la prima volta nel luglio 1984 come [illegible] annunciato la regina [illegible] nel suo discorso [illegible] 28 febbraio a Los Angeles.

L'occasione per questa prima visita del grande balletto inglese è il festival pre-olimpico (Olympic Arts Festival) che [illegible] in giugno, e che precorre i Giochi Olimpici i quali si svolgeranno per l'appunto a Los Angeles. La compagnia [illegible] Covent Garden si esibirà in 11 serate.

La Royal Opera mise un piede, anzi una gamba, in California un anno fa [illegible] una coproduzione del Falstaff di Verdi diretto da Carlo [illegible] Giulini, la cui prima si svolse al Dorothy Chandler Pavilion di Los Angeles. La tournée dell'anno prossimo viene certamente sull'onda di quel successo.

[illegible] rappresentate tre opere: Peter Grimes, Il Flauto [illegible] e la Turandot. Secondo Colin Davis, direttore musicale del Covent Garden, Los Angeles voleva «Grimes, un'opera di Mozart e un'altra». Il Flauto Magico si è in un certo senso imposto da solo perché per le due principali rivali in gara, Così fan tutte e Figaro, è sempre [illegible] difficile [illegible] i [illegible] a livello internazionale, soprattutto [illegible] luglio, al culmine della stagione dei festival in Europa.

Turandot [illegible] in cartellone per la stagione [illegible] Londra 1984-85, in un nuovo allestimento di John Copley e con la direzione di Riccardo Chailly. Gli americani la vedranno quindi prima degli inglesi [illegible] parte principale andrà a Gwyneth Jones. Placido Domingo sarà Calaf. Chailly [illegible] annullato le sue esibizioni; sarà quindi Colin Davis a dirigere tutte le rappresentazioni di [illegible] Angeles, Turandot compresa.

Davis, come affronta l'intera responsabilità [illegible] tournée? «Naturalmente — risponde — decidere per la Turandot non mi è costato molto. E' un'opera che senza dubbio s'inquadra bene [illegible] un itinerario alla scoperta [illegible] Puccini, incominciato con la Bohème e [illegible] Tosca, e che potrebbe continuare con la Butterfly e la Fanciulla del West, anche se non avevo mai pensato di includerle nel mio repertorio. Ma c'è molto da dire sul fatto che vi sia un solo direttore per una stagione come quella».

Turandot [illegible] così, dopo questo rimescolamento di carte: il prossimo lavoro di Davis per la Royal Opera. Dal direttore [illegible] Covent Garden non dipendono gli [illegible] titoli in repertorio per questa stagione. [illegible] e [illegible] Lescaut, e neppure quelli in programma [illegible] 1983-84. [illegible] cosa può sembrare un po' strana data il suo incarico, ma secondo Davis il motivo è squisitamente pratico. «Da [illegible] la nostra politica è quella di richiamare i più grandi direttori del mondo in questo teatro, e il modo migliore per farlo è promettere una nuova messa in scena. Senza ciò, come se, molti non verrebbero».

Davis [illegible] è così dedicato a ringiovanire il repertorio esistente. [illegible] Higgins

Copyright «Times Newspapers» e per l'Italia «La Stampa»

Moda alla Scala: [illegible] [illegible] e i costumi dei Missoni per «Lucia»

Prima dell'acuto, [illegible] bel défilé

Rinviato «Dionysos» di Béjart, vittima d'un incidente durante le prove

MILANO — Per la prima volta nella sua storia, la Scala ospiterà una sfilata di moda: succederà il 10 marzo, nell'ambito dell'assegnazione dei premi «Immagine Italia». I riconoscimenti andranno alla scienziata [illegible] Levi Montalcini e al tenore Luciano Pavarotti. Presidente della giuria, il professor Veronesi, responsabile dell'Istituto dei tumori di Milano, cui sarà devoluta una parte dell'incasso. La manifestazione si concluderà con un pranzo in uno dei più eleganti ristoranti di Milano.

Nella sala [illegible] Piermarini sfileranno trenta indossatrici, presentando modelli di [illegible] Trussardi (che deve la sua fama alla creazione di accessori di lusso). E' stato lo stesso imprenditore a sostenere le spese dell'iniziativa, si dice che il solo affitto del teatro costi parecchie decine di milioni.

L'ingresso ufficiale della moda alla Scala è stato preceduto da una serie di spettacoli [illegible] hanno visto impegnati famosi stilisti. Il 19 marzo 1982 Gianni Versace firmò i costumi per La leggenda di Giuseppe di Richard Strauss, direttore Michel Sasson, protagonisti Luciana Savignano e Joseph Russillo. Il 22 gennaio di quest'anno, lo stesso stilista ha preparato i costumi per Lieb und Leid, balletto su musiche di Gustav Mahler, con lo stesso direttore d'orchestra e i medesimi interpreti.

Anche Versace era impegnato alla Scala: suoi dovevano essere i costumi per Dionysos, che la compagnia di Maurice Béjart [illegible] presentare in prima mondiale alla Scala il [illegible] aprile, insieme con 10 danze greche su musiche di [illegible] Theodorakis.

Ma ieri sera il direttore del Teatro de La Monnaie, Mortier, ha comunicato alla Scala che Béjart nel corso delle prove di Dionysos è rimasto vittima di un incidente che lo costringerà all'inattività per molte settimane. La Scala rende perciò noto che le prove sono sospese e la nuova produzione [illegible] «Ballet du XX siècle» viene rinviata a data da destinarsi.

Il 28 aprile, andrà in scena un altro balletto il cui titolo è ancora da decidere, mentre resta confermato l'impegno a presentare [illegible] in prima mondiale alla Scala, quando Béjart potrà riprendere l'attività.

L'appuntamento più vicino, alla Scala, con un famoso stilista sarà il 15 marzo in occasione della «prima» di Lucia di Lammermoor di Gaetano Donizetti, protagonisti Luciano Pavarotti e Luciana Serra, direttore d'orchestra Peter Maag. I costumi — 120 in totale — saranno firmati da Rosita e Ottavio Missoni, i quali, oltre a disegnarli, li realizzeranno nel loro laboratorio. E' il debutto dei Missoni nell'ambiente del teatro e almeno per il momento non ci sono indiscrezioni su come [illegible] i loro modelli. a. v.

Al Comunale dell'Opera di Genova

Direttore artistico si sussurrano due [illegible]

GENOVA — Nel giro di poche settimane si riunirà finalmente il nuovo consiglio d'amministrazione per eleggere il [illegible] artistico del Teatro Comunale dell'Opera, che «ruoterà» per i prossimi anni [illegible] ai leaders naturali, il sovrintendente Franco Ragazzi, il presidente del consiglio [illegible]vio Carofolini, il vicepresidente designato Mario Costa.

Il primo è un ex dirigente dell'Arci, funzionario di partito, comunista, il secondo è ex sindacalista, sindaco di Genova, socialista, il terzo è medico microbiologo, socialdemocratico.

E' esclusa la dc, in Comune all'opposizione, che però tra le quinte conta sull'«eminenza grigia» del «Carlo Felice», il dottor Sandro Levrero.

Una situazione di potere ingarbugliata, nella quale i rapporti di forza emergeranno subito, al momento della battaglia per la nomina del nuovo direttore artistico. I nomi che si [illegible] appartengono all'area comunista, in coerenza con la gestione del Teatro dell'Opera. Ma, all'interno dello [illegible] pci diverse correnti e gruppi di interessi sono l'un contro l'altro armati.

E veniamo [illegible] nomi che circolano. Il primo è il direttore d'orchestra [illegible] Fanni, forse quello [illegible] ha il pedigree più in regola: sarebbe il candidato personale del sovrintendente Franco Ragazzi. Poi c'è Giuseppe Garbarino, ligure di Portofino, brillante musicista e concertista. [illegible] avrebbe i favori del pci. p. l.

L'attrice interpreta a Genova «Il principe di Homburg»

Guerritore: «Cerco un uomo e recito soltanto per lui»

GENOVA — *«Il pubblico genovese è abituato a un tipo di spettacolo da minaccia culturale, da seguire in religioso silenzio per poi discuterne. Ma il teatro non si può discutere, deve essere vissuto nell'incanto del momento. Finalmente, con i Masnadieri, è successo quello che non era accaduto con il Giardino dei ciliegi o Zio Vanja: Ci [illegible] [illegible] due applausi a scena aperta dopo nemmeno cinque minuti».*

Monica Guerritore, Amalia tra Karl-Umberto Orsini e Franz-Gabriele Lavia, non nasconde la sua soddisfazione per il successo [illegible] teatro Genovese del lavoro allestito dal Teatro Eliseo di Roma.

«Basta con il teatro di regia, con l'alterazione dei testi. E' il pubblico che deve giudicare se un capolavoro è sempre attuale o no. E per far conoscere i capolavori bisogna che [illegible] spettatori restino fino alla fine. E ben svegli».

Monica Guerritore ha deciso [illegible] affrontare il suo personaggio femminile come se fosse un maschio. *«Non può essere una fragile, giovane fanciulla tutta veli e tenerezze il personaggio a cui Schiller fa dire, nel 1781: "Maledetti [illegible] che portate ora e piogge". Ho costruito la mia interpretazione intorno a questa battuta. I Masnadieri — dice l'attrice — è un testo attuale proprio perché rispecchia l'assolutismo dei giovani.*

Se il teatro di regia ha fatto ormai il suo tempo, quello dell'attore è invece [illegible] [illegible] che mai. *«Se non tiene in pugno la platea — spiega Monica Guerritore — non c'è testo o regia straordinaria che tenga. Per questo l'interprete è l'elemento più importante e [illegible] gratifica l'attrice. La vera diva resta, in fondo, la donna».*

Però questa supremazia femminile è solo sul palcoscenico. Ad [illegible]ori-registi non corrispondono molte attrici-registe. Perché?

«La donna ha sempre bisogno di qualcuno che la guidi — risponde — di un uomo. Io voglio un uomo, giù in platea, che mi segua, che mi guardi, che sia il mio primo spettatore. Con [illegible] donna non sarebbe la stessa cosa». Attrice che rifiuta la televisione («Andrà in onda tra poco Bosco d'amore, in tre puntate, ma non farò altro»), Monica Guerritore si divide tra teatro e cinema. *«A giugno — annuncia — cominceranno le riprese cinematografiche del Principe di Homburg. Il testo [illegible] Kleist ha un ritmo incalzante che sembra scritto per lo schermo. Poi sempre con la regia di Lavia, farò un film del Duello di Kleist. Ancora una pellicola in Francia, a fianco di Blier con la regia del figlio».* a. p.

Monica Guerritore

Il cantautore al Margherita

Venditti: recital molto vellutato

GENOVA — *Antonello Venditti non è una rockstar e lui stesso dice che non vuole correre il rischio di diventarlo. Così si propone con un piano elettrico e un impianto di luci talmente sofisticato da risultare semplicissimo per un tête-à-tête con il pubblico.*

[illegible] Margherita, l'altra sera, non ha richiamato certo la folla che accorre al nome dei divi, ma gli ottocento spettatori hanno chiesto alla fine quattro bis a un Venditti fiaccato dall'influenza.

Adattando il suo recital al pubblico attento ma inizialmente meno partecipe, frenato probabilmente [illegible] sfera ovattata [illegible] velluti del teatro, il cantautore romano ha raccontato in [illegible] ore la sua [illegible] musicale: da Roma roma del 1965, alla recentissima Sotto la pioggia, brani come [illegible] padre [illegible] [illegible] [illegible] gola, Roma capoccia, A Oriato, quelli dell'epoca del Folk Studio.

E sono proprio canzoni come Compagno di scuola, scritta nel 1975, ritratto di una generazione così diversa da quella di oggi, oppure Lilly a [illegible] immediato l'applauso, soprattutto dei giovanissimi.

«Se avessi scritto oggi "Lilly" — ammette Venditti — avrebbe [illegible] un [illegible] molto [illegible] grande, per la drammatica attualità del tema. Altre canzoni, invece, "catturano" per l'atmosfera [illegible] [illegible] evocare, al [illegible] [illegible] razionalità che comunque deve essere estranea sia alla proposta musicale, sia alla risposta del pubblico. "Compagno di scuola" ha quasi dieci anni, ma fa rivivere l'ambiente scolastico, quello della campanella, del professore e del crocifisso sulla parete: tutto è come allora».

Quello genovese è stato l'ultimo show di [illegible] prima di partire per una breve tournée, questa volta con il gruppo, in Germania, Svizzera e Olanda, in occasione [illegible] lancio in tutta Europa di Sotto la pioggia.

«Però il recital da solo mi diverte, mi dà una libertà maggiore che mi piace. Suono e canto senza problemi: invece di farlo a casa, lo faccio in teatro». Cantautore «personale» costretti alla «musica [illegible] vedere», Antonello Venditti considera il cambiamento della moda musicale «una vera fortuna» per i musicisti come lui. «Il cantautore [illegible] fatto [illegible] [illegible] non esiste più — dice — Al di là dei prodotti imposti a un'opinione pubblica [illegible] videodipendente, al di là [illegible] "look" e dei personaggi costruiti, la sua musica non ha subito alcun tracollo, perché nasce da un bisogno, da [illegible] [illegible] espressiva. a. p.

Manzari [illegible] a Rapallo, lunedì a Imperia

Un Tabù per Enrico Maria Salerno

IMPERIA — Padre e figlia veri che interpretano padre e figlia falsi: sono Enrico Maria [illegible] e la giovane Chiara. Presentano domani alle «Clarisse» di Rapallo e lunedì (ore 21) al «Rossini» di Imperia Tabù, di Nicola Manzari. Si tratta di una commedia-inchiesta, scritta da un avvocato di 71 anni, che ne ha dedicati 50 al teatro. La regia è dello stesso Salerno. Le scene sono di Paolo Bregni, la colonna sonora è di Romano Mussolini.

Con la struttura di un processo «anomalo», Tabù racconta la storia di una tredicenne, che ha perso il padre in un incidente [illegible], e si illude di ritrovarlo in un austero magistrato, non solo per la somiglianza [illegible] ma anche per affinità spirituale. La ragazza si inventa un amore paterno, e il giudice sta al gioco, conquistato da quella fresca ostinazione infantile: [illegible] situazione, che [illegible] può parere equivoca, porterà la coppia in tribunale e sfocerà [illegible] dramma.

«Ho scelto Chiara, non per una sorta di nepotismo, ma perché l'ho ritenuta matura per calarsi in un personaggio piuttosto difficile. L'ho vista recitare, mi sono convinto che è un'attrice di temperamento», spiega papà Salerno.

Le prenotazioni sono aperte. Questi i prezzi: poltrone di platea, L. 10.000; poltrone di galleria, L. 8000; poltroncina, L. 6000. a. d.

Pulcinella e Euripide alla Tosse

GENOVA — Doppio spettacolo, oggi, al Teatro della Tosse. Per la rassegna dedicata alle scuole, in mattinata, alle ore 10, sarà presentato *Pulcinella re in città* di Tonino [illegible] [illegible] replica è prevista per lunedì, sempre alle ore 10.

Questa [illegible] e domani (ore 21) viene, invece, proposto *Il ciclope*, dramma satiresco di Euripide, che Tonino Conte ha adattato per un pubblico di giovani con le scene di Luzzati. Interpreti [illegible] spettacolo saranno Enrico Campanati (Ulisse), Mario [illegible] (Sileno), Mauro Pagano (Polifemo) e Bruno Cereseto, Marco Avogadro, Giampiero Orsolo e Efisio Tocco (satiri).

Jazz a Sestri

[illegible] — Il «Comitato giovani [illegible] per la Liguria», in collaborazione con [illegible] [illegible] organizza per questa sera, al teatro Verdi di Sestri Ponente (ore 21), un concerto jazz con Tullio De Piscopo (batteria), Luciano Milanese (basso), e Riccardo Zegna (pianoforte).

Concerto di piano

GENOVA — [illegible] sera (ore 21) avrà luogo presso il Centro comunale di Bogliasco il terzo concerto organizzato dagli «Amici della musica» di Bogliasco e di Pieve Ligure. Il pianista argentino Oscar Alessi interpreterà pagine di Liszt, Bartok, Turina, Villa Lobos, Garcia, Ginastera e Morillo.

Teatro dialettale

GENOVA — Domani sera (ore 21), alla Sala Carignano, la compagnia stabile «Città di Sanremo» metterà in scena lo spettacolo di Mangini «Co-e palanche no se scherza». La regia è di Nini Sappia. Lo spettacolo che avvia un interessante processo di collaborazione fra il Circolo Cappella e altre compagnie liguri sarà replicato per due settimane.

Giovani musicisti

GENOVA — Nell'ambito della rassegna dedicata a giovani concertisti, la sala «Domenico [illegible]» di Sampierdarena ospiterà questa sera (ore 21), il pianista [illegible] Baggioli (in programma musiche di Schumann) e domani sera il pianista Marco Ragetti (musiche di Bach, Liszt, Franck e Scriabin).

Tabù a Rapallo

RAPALLO — L'Auditorium delle Clarisse propone domani sera (ore 21) lo spettacolo [illegible] di Manzari con Enrico [illegible] Salerno. Domenica, invece, nell'ambito della stagione [illegible], si esibirà il pianista Denis Lee, con un programma dedicato a Beethoven, Liszt e Schumann.

Dopo i casi accertati nella cittadina

Ora Gravellona Toce vive con l'incubo dell'epatite

Ieri sera disinfezione generale dell'acquedotto - Lunedì tutti gli esercenti [illegible] sottoposti ad esame del [illegible]

GRAVELLONA TOCE — Ancora non si sono individuate le [illegible] dell'epatite virale [illegible]e si è manifestata a partire dalla [illegible] settimana, nelle [illegible] di Pedemonte e Santa Maria, Gravellona, colpendo [illegible] quarantina di giovani e [illegible] ricoverati in diversi ospedali: Omegna, Verbania, [illegible]. Al momento non si può fare altro che ce[illegible] di impedire che il contagio si diffonda ulteriormente, adottando le misure di prevenzione che l'autorità comunale ha illustrato alla cittadinanza con manifesti, volantini e comunicazioni recapitati a ogni famiglia.

Intanto si stanno prendendo tutti i provvedimenti utili. Nella serata di ieri si è provveduto alla disinfezione del[illegible] condotta generale dell'acqua potabile immettendovi un'adeguata quantità di cloro. Lunedì prossimo all'ambulatorio comunale, alle 14, dovranno presentarsi tutti gli addetti ai negozi di generi alimentari, macellerie, pasticcerie e i panificatori per [illegible] sottoposti a prelievo di sangue.

Per quanto riguarda le scuole, il direttore didattico Vasino Ciocca ha riunito alla direzione del circolo una trentina di insegnanti ai quali l'ufficiale sanitario dottor Zi[illegible] ha illustrato le norme di igiene che sono [illegible] base della difesa dal contagio, da applicare nelle scuole.

Da ieri mattina il personale paramedico della Usl 57 è impegnato nel censimento dei colpiti dal virus per vedere quali affinità ci siano fra i vari casi: l'indagine è uno dei punti di partenza nella ricerca della causa dell'epidemia. Ieri alle 16 si sono riuniti i capigruppo consiliari e nella serata si è tenuta un'altra riunione presieduta dal professor Romagnoli a cui sono intervenuti i sanitari, il sindaco Guida e [illegible] giunta comunale per esaminare la situazione che al momento appare stazionaria. Tutte le precauzioni e gli interventi possibili sono [illegible] presi, ora si attendono i risultati.

a. m.

Profonda commozione a Crevoladossola

[illegible] 4 anni [illegible] per [illegible] male [illegible]

DOMODOSSOLA — Una bambina [illegible] quattro anni, Donatella Pelfini, [illegible] Crevoladossola, è morta all'ospedale San Biagio per un male rarissimo. Il morbo si era manifestato all'improvviso la scorsa settimana con ulcerazioni in tutto il corpo che [illegible] provocato una forte anemia.

[illegible] piccola [illegible] stata subito ricoverata nel reparto pediatria dell'ospedale di Domodossola. Dal momento del ricovero, la bambina è stata sottoposta ininterrottamente a trasfusioni di sangue. Questa necessità ha impedito il suo trasferimento in un centro specializzato.

I medici del reparto hanno lottato fino all'ultimo per strapparla alla morte. La piccola è stata assistita giorno e notte. E' [illegible] anche con un medicinale di uso non [illegible] si trova nell'Ossola. L'ospedale [illegible] era rivolto al comando della polizia stradale di Domodossola che si [illegible] messo subito in contatto [illegible] Torino, dove il farmaco era stato reperito presso una ditta specializzata. La «Polstrada» aveva organizzato subito una staffet[illegible]

Donatella Pelfini

[illegible] che, attraverso le [illegible] in servizio sulle strade della provincia, aveva consentito l'arrivo del medicinale in tempi strettissimi. Purtroppo tutti i tentativi sono risultati vani. Le condizioni della piccola si sono ulteriormente aggravate e l'altra notte ha cessato di vivere.

La morte della bambina ha destato profonda impressione a Crevoladossola, dove abitano i genitori Lino Pelfini e Mariangela Zaninelli, che hanno un altro bambino.

a. v.

Novara — Sorpreso da una pattuglia della «Volante» mentre sta svaligiando un magazzino di caldaiette per riscaldamento, in viale Volta, un giovane sardo è stato arrestato per furto aggravato. Si tratta di Giampiero Pili, 23 anni, domiciliato in vicolo Ospedale psichiatrico.

L'aggressione [illegible] Chivasso, l'uomo ha dovuto consegnare 10 milioni

[illegible] venditori sequestrano e rapinano commerciante in [illegible] di Borgomanero

BORGOMANERO — Un commerciante [illegible] abbigliamento, Mario Piazza, 47 anni, è stato sequestrato e derubato di 10 milioni da quattro pseudo venditori, con cui doveva trattare una grossa partita di jeans.

[illegible] rapina è avvenuta nella [illegible] di Chivasso (Torino), luogo delle contrattazioni.

Mario Piazza è arrivato nel[illegible] cittadina insieme al figlio Torino di 30 anni; l'appuntamento era in un bar del centro. Qui, allontanato il [illegible]zo con una scusa («Vai al magazzino [illegible] via del Castello a controllare la merce») i q[illegible]tro hanno obbligato [illegible] commerciante a salire [illegible] loro auto e [illegible] [illegible] diretti fuori dall'abitato dove hanno costretto l'uomo a consegnare il denaro che aveva portato con sé per l'«affare».

Presi i milioni poi l'hanno scaricato davanti alla stazione degli autobus di Chivasso.

Intanto il figlio, scoperta l'inesistenza del magazzino, era tornato indietro e saputo dal barista che il padre era andato via con «venditori» ha incominciato a cercarlo.

I due si sono ritrovati [illegible] più tardi e ancora sotto choc sono andati a denunciare l'accaduto. [illegible] la cittadina e i dintorni [illegible] setacciati dalle pattuglie dei carabinieri [illegible] ormai era troppo tardi, dei malviventi nessuna traccia.

Novara oggi premia il suo Saronni

L'iridato torna per la prima volta nella città che lo [illegible] visto [illegible] - Riceverà il premio «Atleta dell'anno» assegnato con un referendum indetto [illegible] «La Stampa» - Il sindaco Armando Riviera gli consegnerà una targa

Il novarese Giuseppe Saronni che oggi sarà premiato al Borsa, nel pomeriggio, alle 15

NOVARA — E' tutto pronto, al teatro «Borsa», per [illegible] grande festa che avrà quale protagonista, questo pomeriggio alle [illegible], il campione [illegible] mondo di [illegible] Giuseppe Saronni. Beppe tornerà ufficialmente per [illegible] prima [illegible] nella città dov'è nato 25 [illegible] or sono per ricevere il premio quale «Atleta dell'anno 1982», votato da 30 personalità del mondo sportivo nell'ormai tradizionale referendum indetto ogni anno da «La Stampa».

Un riconoscimento molto [illegible], come ha ammesso il vincitore trasformatosi in giornalista, domenica scorsa, per raccontare ai lettori la sua storia di campione: *«Sono felice ed emozionato per quest'incontro — ha scritto Saronni —, ne approfitterò per invitare i miei concittadini a richiedere un arrivo di tappa del Giro d'Italia nella città di San Gaudenzio»*. Il desiderio di Saronni sarà parzialmente esaudito [illegible] quest'[illegible] con l'arrivo ad Orta di una tappa del Giro.

Negli ambienti sportivi cittadini c'è molta attesa [illegible] la festa di oggi che si propone soprattutto di avvicinare gli studenti al campi[illegible] festosa cornice del «Borsa». Il teatro si rivelerà sicuramente insufficiente a contenere quanti [illegible] essere presenti alla cerimonia. Per questo [illegible] soprattutto agli studenti che hanno ricevuto l'invito, a intervenire anche per [illegible] di escludere altri ragazzi essendo i posti limitati per motivi di sicurezza. Coloro che non potranno essere presenti [illegible] domattina, a scuola, i poster di Saronni che verrà distribuito in tutte le scuole medie del capoluogo. Hanno dato la loro adesione alla manifestazione [illegible] oggi le massime autorità provinciali e cittadine. Dagli Usa ha telegrafato Gianni Merighi, presidente Federazione italiana hockey, impossibilitato a intervenire.

Il sindaco Armando Riviera consegnerà al campione una targa della città e Saronni ha promesso di ricambiare con una maglia iridata. [illegible] abbiamo riferito poi dei numerosi premi che saranno sorteggiati fra i nostri giovani ospiti. La bicicletta da corsa offerta da Colnago (lo sponsor di Saronni) sarà messa in palio fra le [illegible] ciclistiche della provincia che fanno attività agonistica [illegible] gli studenti saranno sorteggiate invece tre biciclette «Bianchi Piaggio», palloni e gagliardetti del Novara Calcio, alcune stecche dell'Allvar Pavesi Hockey Novara e attrezzature di [illegible] [illegible] Telemontecarlo [illegible] Novara. Le società sportive insomma si sono mobilitate per rendere più completa la nostra festa.

Renato Ambiel

L'anno [illegible] ciclismo novarese

NOVARA — La presenza di Giuseppe Saronni a Novara, in un pomeriggio che si [illegible]nuncia da «assalto al campione», s'inserisce in un'annata che sembra fatta apposta per rilanciare il ciclismo sulle strade del Novarese.

Innanzitutto il Giro d'Italia che i critici più severi e attenti hanno definito su misura per Saronni. La grande carovana farà tappa a Orta, proveniente da Savona, seguendo un itinerario che taglierà in parte [illegible] terra novarese. E Saronni, comunque siano gli esiti, è atteso come protagonista: adesso più [illegible] prima, visto che molti sportivi, attraverso il «referendum» de «La Stampa», hanno scoperto [illegible] avere un campione [illegible] a Novara.

Il rapporto fra l'iridato e la città di San Gaudenzio non è soltanto [illegible] natura anagrafica: anche se ha lasciato Novara all'età [illegible] due anni, Giuseppe Saronni ha conservato simpatie per il luogo d'origine e anche molta curiosità. Partito quasi in fasce, oggi [illegible] osannato, sa che i novaresi sono esigenti, [illegible] simpatia che gli tributeranno vogliono sia [illegible] pagata. Per questo Saronni promette [illegible] grande [illegible] d'Italia, magari con un exploit proprio sul Lago d'Orta.

Il suo arrivo, attorniato da corridori dilettanti locali, è uno stimolo per le società ciclistiche che nell'ultimo anno hanno compiuto grandi passi. I risultati ottenuti sulle strade del Piemonte e della Lombardia hanno evidenziato campioncini interessanti, alcuni dei quali possono aspirare al professionismo. E' azzardato dirlo ma potrebbe nascere fra loro l'erede di Saronni.

[illegible] resto [illegible] campione del mondo sa b[illegible] [illegible] calore in una terra che [illegible] è avara nello sport, in tutte le discipline. E proprio nel ciclismo ha avu[illegible] esponenti che fanno storia: [illegible] Pasqualino Fornara di Borgomanero a Carlo Piemontesi, il «ciclone» ottuagenario protagonista di tante battaglie negli anni eroici del pedale. [illegible] ci sono altre presen[illegible] significative legate [illegible] Novara: da Vittorio Adorni, [illegible] casa sul Mottarone (dove ha sposato [illegible] albergatrice), a Motta, che [illegible] parenti e [illegible] le vacanze a Premeno.

Gianfranco Quaglia

Le due facce della medaglia dello scultore Tarantino che oggi sarà assegnata a Saronni

L'occupazione

Consiglio aperto a Verbania

VERBANIA — Il consiglio di fabbrica degli stabilimenti Montefibre di Verbania (Nylon Italiana e Taban) [illegible] riunisce oggi pomeriggio per decidere sulle azioni sindacali [illegible] attuare nell'ambito della vertenza insorta [illegible] a livello nazionale (contratto e piano chimica). [illegible] a livello locale [illegible] le violazioni degli accordi siglati in Regione [illegible] mesi fa sugli assetti dei due stabilimenti di Verbania e delle fabbriche di Villadossola e Domodossola della Montedison.

E' s[illegible] deciso [illegible] pacchetto [illegible] dieci ore [illegible] sciopero da attuare entro il quindici [illegible] quattro verrebbero compiute a livello di comprensorio, le rimanenti in fabbrica.

Gli annunciati nuovi tagli [illegible] 7400 posti di lavoro che il piano per la chimica impone alla Montedison non dovrebbero però coinvolgere le due unità produttive [illegible] Verbania. Questa è l'opinione concorde della Federazione sindacale unitaria che [illegible] anche di poter escludere dal provvedimento i già tartassati stabilimenti di Villadossola e Domodossola. *«Resta però da verifi[illegible] il piano nei suoi dettagli — d[illegible] Diego Caretti — e rimane da vedere se potrà arrivare [illegible] da noi almeno [illegible] fetta [illegible] [illegible] miliardi previsti per i nuovi investimenti nel settore».*

E' intanto confermata per sabato, alle 15, a Palazzo Fiaim, la seduta straordinaria aperta del Consiglio provinciale con all'ordine del giorno l'aggravata [illegible] economico-occupazionale [illegible] della parte settentrionale della provincia.

Invitato [illegible]alla democrazia cristiana, interverrà alla [illegible] [illegible] il ministro [illegible] Bilancio e alla Programmazione [illegible]. Bodrato. Dopo le pressioni ricevute da più parti dovrebbe annunciare la ricostituzione e il rilancio della commissione interministeriale (ministeri al Lavoro, all'Industria, al Bilancio, [illegible] Tesoro e ai Lavori pubblici) per i problemi del Verbano-Cusio-Ossola di cui era stato presidente, fino [illegible] sua uscita dal governo, l'on. Giorgio La Malfa.

s. c.

E' ferito dallo scoppio [illegible] [illegible] mina

OMEGNA — Lo scoppio ritardato di una mina preparata per l'abbattimento di [illegible] spuntone di roccia che ostacolava i lavori di ampliamento di una strada nel quartiere Santa Rita, ha investito l'operatore, Luigi Scaramozza, 56 anni, abitante con la famiglia in città [illegible] largo Bruno Buozzi.

Le conseguenze dell'esplosione hanno causato allo Scaramozza lesioni particolarmente gravi al viso e agli occhi colpiti da frammenti [illegible] roccia.

Al reparto oculistico [illegible] «Maggiore» [illegible] Novara, le [illegible] [illegible] dello Scaramozza apparivano meno gravi; ne avrà per circa un mese.

DOMENICA IL DERBY IN C2 FRA [illegible]

Attento Novara, l'Omegna bussa

La squadra [illegible] Galbiati deve vincere per [illegible] agganciata alla [illegible] promozione

NOVARA — «L'amico Jacomuzzi ha ragione quando dice che dovremo temere soprattutto [illegible] tranquillità dell'Omegna. I rossoneri, dopo [illegible] ultimi exploit, hanno praticamente [illegible] raggiunto prima del tempo il loro obiettivo principale: la salvezza. Adesso vanno alla ricerca dei colpi grossi e di qualche soddisfazione».

Galbiati, l'allenatore del Novara, inquadra così il derby [illegible] domenica prossima che gli azzurri devono assolutamente vincere per non perdere il contatto dalla zona promozione.

All'andata, come si ricorderà, il Novara riuscì a prevalere proprio [illegible] extremis, interrompendo una lunga tradizione negativa. «Speriamo che la storia si ripeta — dice *Galbiati* — perché [illegible] bisogno di questi due punti. Sappiamo bene che [illegible] ci regalerà niente. I derby però sono partite che sfuggono a qualsiasi pronostico».

Qual è il giocatore dell'Omegna che vorrebbe avere domenica [illegible] squadra? «Certamente Pioletti, [illegible] difensore di categoria, dotato di grande carattere».

Nel complesso però l'allenatore dice [illegible] preferire i suoi giocatori. Teme qualche avversario in particolare? «Tutti e nessuno. Se [illegible] sbaglio l'Omegna, dopo il Legnano, [illegible] la squadra che ha fatto più punti in trasferta. Sfruttano bene gli spazi facendo scattare il contropiede con Lomanno, Vignati e Tirapelle. Dovremo stare molto attenti in difesa anche se, a parer mio, questa partita [illegible] deciderà a centrocampo».

[illegible] felice rientro, fra gli [illegible] azzurri, sarà quello del terzino Elli, operato di menisco alla fine del gennaio scorso e che domenica riprenderà [illegible] suo posto.

«Mi sento bene e [illegible] una [illegible] voglia di giocare — dice *il difensore* — anche se il derby non è forse [illegible] partita ideale per riprendere dopo una lunga assenza».

r. amb.

Dal Lago d'Orta Jacomuzzi dice: «Cerchiamo una conferma del nostro momento positivo»

OMEGNA — I rossoneri sono pronti a scendere in campo per il secondo derby di campionato.

Sul piano dell'esperienza sicuramente gli azzurri partiranno avvantaggiati, ma [illegible] sarà per quanto riguarda la vitalità.

L'entusiasmo di Zubiani, Pavarello, Vignati e Lomanno hanno infatti portato l'Ome[illegible] a giocare su ritmi elevati coinvolgendo anche i giocatori più esperti.

«Il Novara, anche se sta attraversando un periodo sfortunato, [illegible] sempre [illegible] [illegible] squadra, ha un [illegible] tecnico notevole e in casa ha fatto sempre risultato — dice Jacomuzzi —; *sarà quindi una gara delicata. Comunque noi andiamo a Novara per cercare una conferma [illegible] nostro momento positivo. Direi che gli stimoli non [illegible] mancano anche perché l'Omegna [illegible] in prevalenza [illegible] squadra di giovani. Sono convinto che vorranno ben figurare su una piazza dove [illegible] non mancheranno critici.*

«Andiamo a Novara tranquilli — conclude Jaco — *poiché la situazione di classifica è buona e ci consente di entrare in campo con un apontemo diverso da quello che potevamo avere un [illegible] e mezzo fa».*

«Noi stiamo per raggiungere [illegible] nostro obiettivo — aggiunge Colla —. *Il Novara invece dovrà lottare fino in fondo per cercare di vincere il campionato, quindi [illegible] nascondo che per l'Omegna sia una gara difficile».*

Infine Pagani, il giocatore rossonero rimasto forse più scottato dall'ultima apparizione [illegible]'Omegna nello stadio [illegible]rese, 4-0 in Coppa Italia, dice: *«E' la [illegible] partita dove l'Omegna [illegible] ha nulla da perdere* — afferma il portiere rossonero — *sarà il Novara, che punta al campionato, a [illegible] fare il possibile per vincere. Da parte nostra cercheremo di continuare nella serie di risultati positivi».*

a. m.

Novara, Elli — Omegna, Vignati

La Promozione offre partite decisive in testa e in coda alla classifica

Il Borgosesia si gioca l'ultima carta con la matricola regina: Mezzomerico

NOVARA — Giornata di grandi appuntamenti [illegible] prossima in Promozione con l'imbattuto Mezzomerico in trasferta a Borgosesia e l'Iris Borgoticino a Verbania. Anche in coda c'è una verifica decisiva: Oleggio - Villadossola, mentre la Farese si gioca ogni residua speranza affrontando il Gravellona.

Ecco le gare una per una:

Borgosesia (19 p.) - Mezzomerico (25). Per i sesiani è l'ultimo autobus: solo infliggendo [illegible] prima sconfitta [illegible] capolista possono ancora [illegible] trire qualche speranza. Ma battere l'undici di Amadeo non è impresa facile.

Verbania (17) - Iris Borgoticino (23). Per i ticinesi lanciati all'inseguimento della «matricola» terribile si tratta [illegible] [illegible] [illegible] da superare a tutti i costi. Il Verbania, però, è reduce dal bel pareggio strappato a [illegible] e vorrà ottenere un risultato esaltante anche contro l'Iris.

Castelletto (11) - Grignasco (19). Ecco il confronto tra due squadre in crisi. I padroni di casa non vincono da 9 giornate e [illegible] rischiando molto. Il Grignasco [illegible] appena uscito dall'area del primato. Pronostico incerto.

Juve [illegible] (18) - Arona (12). Partita ricca [illegible] [illegible]. Le due squadre vantano entrambe un passato glorioso. Il pronostico favorisce [illegible] [illegible] lani che, oltre ai ricordi, hanno giocatori più validi.

Stresa (13) - Cossano (13). [illegible] tenteranno di strappare qualche punto ai cusiani, anche se l'impresa non appare delle più facili.

Farese (7) - Indy Gravellona (13). C'è chi dice che la simpatica squadra [illegible] Fara Novarese è ormai spacciata. C'è chi sostiene che ha ancora qualche speranza. E' certo comunque che se non vince questo match può preparare le valigie per il viaggio di ri[illegible] in Prima categoria.

Oleggio (15) - Villadossola (11). Ecco un incontro che ha il sapore della gara a eliminazione. Sarà pertanto una partita aspra e combattuta anche perché tutte e due [illegible] squadre stanno attraversando un momento favorevole.

In Prima categoria due le partite di maggiore interesse: Ju Cameri - Carpignano (scontro fra prime) e Olimpia - Romagnano, match, quest'ultimo, fra una squadra, quella novarese, impegnata nella [illegible] alla salvezza e un'altra che invece sta inseguendo il traguardo della pro[illegible].

Le altre [illegible] della giornata dovrebbero comunque dare un [illegible] più chiaro alla classifica che attualmente vede una confusa ressa nelle posizioni medio-alte. Squadre come Cerano, Baveno, Bellinzago, Meina, Galliate, d[illegible] chiarire le loro effettive ambizioni.

In Seconda categoria, infine, le due protagoniste [illegible] due gironi, Domodossola e Cavaglio, potrebbero domenica guadagnare altro terreno allargando il solco che le divide dalle inseguitrici.

Gli ossolani, reduci dal suc[illegible] di Intra, vanno a far visita all'ospitale Lesa, [illegible]tre il Cavaglio riceve la visita della Maranese ormai estromessa dalla lotta per la pesante sconfitta casalinga di domenica.

m. s.

Oggi al cinema

NOVARA
ASTRA: Barbara e le mogli viziose.
COCCIA: La storia di Piera.
ELDORADO: Querelle.
EXCELSIOR: L'altra faccia della Torino violenta.
FARAGGIANA: Rambo.
VITTORIA: Chi osa vince.
S. CUORE: Gli anni spezzati.
ARALDO: Gli anni spezzati.

ARONA
LUX: In viaggio con papà.
MODE[illegible]: I camionisti.
ROMA: Pink Floyd the wall.

B[illegible]OMA[illegible]
NUOVO: Amici miei atto II.
MODERNO: [illegible] la figlio di Dio.
LUX: riposo

TRECATE
VITTORIA: Gigi il [illegible].
COMUNALE: Triangolo erotico.

CAMERI
GALLARDINI: Bomber.

DOMODOSSOLA
CORSO: Cane e gatto.
CINEUNO: Arancia meccanica.

OMEGNA
SOCIALE: La provinciale a lezione di sesso.

VERBANIA
APOLLO: Britannia Hospital.
ARISTON: Saranno famosi.
VIP: Executor.
SOCIALE (Pallanza): Chi osa vince.
SOCIALE (Intra): Gian Burrasca.

VIGEVANO
ARLECCHINO: Il tempo delle mele n. 2.
ASTORIA: La capra.
CAGNONI: Una lama nel buio.
MARCONI: Rambo.

ECONOMICI

[illegible] avvisi si ordinano presso: PUBLIKOMPASS S.p.A. - NOVARA, corso Mazzini 1, tel. 33.341 - 35.341. Il prezzo delle inserzioni risulta dal prodotto del numero di linee (minimo 3: la riga è composta di 40 battute, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 15% globale.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editrice ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali
S.A.A. ASSICONANDO prestiti immediati operai impiegati commercianti artigiani. Inoltre mutui su case alloggi capannoni ecc. Rivolgersi a Novarin, Novara viale Volta 33 Tel. 0321 453.007.

3 Aziende, negozi
NOVARA centro cedesi bar paninoteca, arredamento nuovo, ottimo reddito dimostrabile, avviatissimo. Prezzo interessante. Tel. 0321 29.612.
S. PIETRO cedesi [illegible] comprendente macchinari [illegible] [illegible] composto da 500 mq di capannone industriale su area 5000 mq terreno edificabile, rilevando anche quote 50% società. Prezzo affare. Per informazioni telefonare 0321 29.612.

4 Terreni
BORGOTICINO appezzamento di terreno boschivo, prezzo interessante. Telefonare 0321 390.443.

5 Locali e negozi
A L. 1100 mq mensili affittasi capannone da mq 1000 a 5000 nuova costruzione uffici prestigiosi ampi parcheggi in Casale Monferrato. Amministrazione Bedi, tel. 011 502.518.
NOVARA S. Agabio fabbricato industriale mq 250 circa più area circostante edificabile di 550 mq L. 150 milioni. Telefonare 0321 29.612.
S. PIETRO Mosezzo capannone mq 1000 circa più mq 4250 di terreno. Prezzo interessante. Telefonare 0321 29.612.

6 Domande lavoro e impiego
ESPERTA ogni lavoro ufficio import export corrispondente inglese offresi anche part-time zona Cusio. Telefonare ore pasti 0323 84.160.

7 Offerte lavoro e impiego
AZIENDA milanese assume [illegible] con disponibilità immediata. Richiedesi cultura medio-media superiore, bella presenza. Offresi retribuzione superiore alla media, previdenze di legge, interessanti possibilità di carriera. Presentarsi venerdì Novadel, vicolo Canonica 3/B - Novara (chiedere sig. Caselli).

8 Rappresentanti
PARIS Argot [illegible] ricerca viaggiatori plurimandatari vendita orafa [illegible]. Telefonare 0322 90.231.

18 Acquisto alloggi
ACQUISTIAMO a Trecate per nostra clientela appartamento libero composto 3 locali più servizi e box. T[illegible] 0321 390.443.

19 Vendita alloggi
APPARTAMENTO nuova costruzione composto da: ingresso cucina abitabile soggiorno 2 camere bagno cantina box, 30 milioni contanti, dilazioni decennali. Telefonare 390.443.
ATTICO prestigioso mq 200 circa d'appartamento composto da 4 ampi locali più doppi servizi giardino pensile cantina box. Telefonare 0321 390.443.
GALLIATE appartamento mq 130 circa 4 locali doppi servizi, nuova costruzione, libero subito. Telefonare 390.443.
NOVARA San Martino piano alto libero alloggio di ingresso soggiorno cucina abitabile camera servizio [illegible] cantina. L. 35 milioni dilazionabili. Telefonare 0321 29.612.
S. GIUSEPPE libero subito ampio bilocale più cantina e box di nuova costruzione, ma [illegible]. Tel. 390.443.
10.000.000 contanti più 10 milioni mutuo più 10 milioni senza ipoteca rustico da ultimare composto da nove locali. Vendesi. Telefonare 0321 390.443.
17.000.000 contanti più mutuo appartamento composto da due locali più servizi cantina box. Telefonare 390.443.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.
ACQUISTIAMO zone turistiche ville da restaurare, colonie, alberghi, campeggi, terreni edificabili. Telefonare 02 323.441.

49 Informazioni
EUROPOL organizzazione investigativa, via Negroni 4 - Novara, 0321 29.501 - 22.233: indagini dettagliate, richieste speciali sorveglianze, rintracci persone [illegible] estero.

52 Varie
OCCASIONISSIMA vendesi bellissimo arredamento come nuovo [illegible] naturale per negozio abbigliamento. Tel. 0321 020.576 - 653.684 - 653.575.

Interviste a sindacalisti e docenti

Perché è scontenta la classe insegnante

Contestano i nuovi provvedimenti governativi e i continui rinvii degli incontri per il nuovo contratto di lavoro

VERCELLI — Concorsi, riforme e scioperi hanno portato in questi giorni scuola ed insegnanti alla ribalta della cronaca. I tagli alla spesa pubblica, decisi dal governo, riguardano in primo piano anche i docenti: i supplenti annuali non saranno più retribuiti nel periodo estivo, le ore di lavoro straordinario sono diventate obbligatorie, non vi è più un limite massimo di alunni per classe, la discussione del nuovo contratto prosegue tra mille rinvii e difficoltà. A tutto ciò si aggiunge la selettività dei concorsi in via di svolgimento da parte dei «precari» che, dopo anni di insegnamento, rischiano di perdere il posto di lavoro.

«Motivi di scontentezza nella classe insegnante ce ne sono parecchi — sostiene Primo Pavan, segretario Cisl per le scuole medie — *ed il successo dei due scioperi generali indetti dai sindacati confederali a gennaio e a febbraio lo confermano».*

Parlare di successo con una media del 30 per cento di astensioni sembra azzardato, ma il prof. Pavan precisa: *«Rispetto ad altri scioperi di categorie, questi hanno registrato astensioni maggiori, soprattutto tra gli insegnanti delle materne e delle medie inferiori, ma è pur sempre vero che i docenti in generale sono scarsamente sindacalizzati».*

La professoressa di lettere Maria Teresa Ferrarotti, insegnante alla media Lanino spiega: *«Non ho scioperato né la prima né la seconda volta perché non credo sia questo il sistema migliore per sostenere le nostre richieste. Gli stessi sindacati perdono in credibilità se ogni volta sono costretti a ricorrere agli scioperi generali per poter trattare con il ministro. E poi il Paese sta attraversando un momento di crisi, occorrono sacrifici, subito; tanto vale accettarli di buon grado».*

Altri insegnanti non scioperano «perché — dicono — per i rapporti la giornata si trasforma in una piacevole vacanza, *senza nessun serio disagio, mentre il governo risparmia».*

Primo Pavan respinge questa tesi e spiega: *«Non si vuol mettere in difficoltà gli utenti, ma dissentire dalla politica governativa. Inoltre solo se si considera improduttiva la cultura, si può affermare che l'astensione dal lavoro degli insegnanti non produce disagi».*

L'opinione pubblica identifica la classe insegnante con la classe privilegiata per eccellenza: pensione dopo 15 anni di lavoro, due mesi di ferie, un monte ore settimanale limitato. *«Non è proprio il caso di parlare di privilegi nei confronti di altri settori. Il rovescio della medaglia sono liquidazioni inferiori di circa la metà rispetto ad altre categorie, stipendi medio-bassi, trattenute assistenziali».*

Al termine delle prove scritte per le abilitazioni dei precari è probabile che riprendano le agitazioni nelle scuole.

Donata Belossi

Il bandito tentò il «colpo» in settembre a Ghislarengo con dei complici

Per rapinare un emporio sequestrò quattro congiunti: 3 anni e mezzo

L'aggressione non fu poi portata a termine per l'intervento dei vicini che esplosero fucilate

VERCELLI — Condannato a tre anni e mezzo di reclusione ed a 600 mila lire di multa Angelo Maselli, il barese di Gioia Del Colle arrestato perché sospettato di avere tentato di rapinare, il 7 settembre dell'anno scorso, insieme con altri tre banditi, un emporio di elettrodomestici di Ghislarengo.

Per compiere la rapina, i quattro banditi avevano sequestrato il custode del deposito, Delio Boccato, la moglie di quest'ultimo Antonietta Brunello ed i figli Omar e Sabrina. Il colpo però non era stato portato a termine perché un vicino di casa, insospettito dai rumori, si era affacciato al balcone ed aveva esploso in aria alcuni colpi con il fucile da caccia.

I carabinieri erano riusciti ad identificare Angelo Maselli grazie alla sua «127» con cui si era allontanato da Ghislarengo dopo la fallita rapina. Sull'auto gli investigatori avevano trovato anche un giubbotto scamosciato indossato durante la rapina da uno dei quattro banditi; giubbotto che presentava delle macchie dello stesso olio con cui erano stati lubrificati i fucili a canne mozze dei rapinatori.

Per sviare i sospetti dalla sua persona, il mattino successivo a quello della rapina Angelo Maselli si era procurato un biglietto ferroviario per Gioia Del Colle-Milano per dimostrare che era assente; ed aveva persuaso il fratello Filippo, residente a Pero (Milano) a denunciare ai carabinieri il furto della «127». In un primo tempo anche Filippo Maselli era stato arrestato, ma aveva ottenuto la libertà provvisoria pochi giorni dopo.

Per quest'ultimo il p.m. Luciano Scalia aveva chiesto l'assoluzione per insufficienza di prove in considerazione del fatto che la denuncia di furto era stata presentata su istigazione del fratello; mentre per Angelo Maselli il dott. Scalia aveva chiesto la condanna a sei anni di reclusione ed a 800 mila lire di multa.

Negoziante condannata

Il prosciutto non era di Parma

VERCELLI — E' reato vendere un prosciutto proveniente da Parma definendolo, appunto, «prosciutto di Parma» se non è marchiato come tale.

L'ha ribadito, ieri mattina, il tribunale di Vercelli, presieduto da Michele Zeoli, confermando la sentenza di condanna emessa dal pretore nei confronti della titolare di un supermarket di corso Salamano.

Domenica Ronza, 53 anni, è stata condannata a 40.000 lire di multa e al pagamento di una quota ancora da fissare al «Consorzio Prosciutto di Parma» che si è costituito parte civile.

La singolare vicenda, esaminata ieri mattina in appello, risale al marzo dello scorso anno, quando tre ispettori di vigilanza del Consorzio accertarono che nel supermercato A&O di corso Salamano venivano venduti prosciutti crudi nazionali speciali per «prosciutti di Parma».

I secondi costano 450 lire all'etto in più dei primi: 1800 contro 1350 lire. Il rapporto degli ispettori finì sul tavolo del pretore che processò sia la titolare del supermercato, sia i responsabili dell'industria fornitrice di Langhirano (Parma).

Si accertò, così, che la ditta aveva inviato, per errore, al magazzino di ingrosso del marito di Domenica Ronza, una partita di prosciutti crudi normali con l'etichetta che classifica quelli di Parma.

Domenica Ronza ne aveva comprati tre dal marito e li aveva messi in vendita con l'etichetta «di Parma», violando così una ben precisa legge del 1970 che tutela il marchio «prosciutto di Parma».

e. d. m.

La richiesta ufficiale da parte del Comprensorio

Forse il Vercellese inserito nell'«area di crisi regionale»

Accordo Unione Industriale-Cassa di Risparmio sul costo del denaro

VERCELLI — Richiesta ufficiale del Comprensorio alla Regione per l'inserimento del Vercellese fra le «aree di crisi» del Piemonte; accordo imprenditori-Cassa di Risparmio sul costo del denaro: due iniziative, succedutesi in questi giorni, con un unico scopo, quello di dare un po' di ossigeno, sia pure con diverse scadenze, all'industria vercellese.

Nella nostra zona forse più che in altre le imprese hanno risentito di tre gravi «malanni», evidenziati dalle indagini previsionali: il calo di commesse, i ritardi nei pagamenti e l'alto costo del denaro. Secondo i dati della Federpiemonte, l'organismo che raggruppa le organizzazioni imprenditoriali, mediamente il costo del credito per le aziende piemontesi è del 24,3 per cento. Oltre un sesto delle aziende, poi, ha un onere nettamente più elevato: dal 27 al 30 per cento ed oltre.

Almeno sotto questo aspetto è importante, per contribuire a risollevare le sorti dell'industria nella nostra zona, l'accordo raggiunto fra Associazione industriale e Cassa di Risparmio di Vercelli sul costo del denaro. La Cassa praticherà un tasso netto «non superiore al 21,50 per cento sui crediti accordati in conto corrente, fino ad un massimo di 200 milioni». L'accordo sul «top rate», diventato operativo dall'inizio di questo mese, ha un certo margine di elasticità per «premiare», con ulteriori riduzioni, le imprese più vitali.

Se l'accordo sul costo del denaro potrà far sentire i suoi effetti benefici già nel breve periodo, un aiuto a più lunga scadenza sarà quello della dichiarazione di «area di crisi regionale» per il Vercellese, attraverso che la Regione accolga la richiesta ufficiale formulata dal Comprensorio.

Nel documento inviato a Torino, approvato all'unanimità, si mette in evidenza come nel primo piano regionale di sviluppo si sia considerato il Vercellese zona tra le più «degne» di intervento. L'effetto è stato la realizzazione dell'area industriale attrezzata e l'istituzione del Centro di formazione professionale. *«Invece di proseguire e portare a compimento questa politica di interventi* — fa notare il documento del Comprensorio — *la proposta del secondo piano regionale di sviluppo esclude il Vercellese dalle zone di priorità. E per di più senza un confronto con le rappresentanze locali».*

I responsabili del Comprensorio fanno poi notare le conseguenze della grave crisi industriale ed occupazionale, che hanno fatto registrare a Vercelli il primato nazionale negativo per il decremento di popolazione fra i capoluoghi di provincia.

L'inserimento fra le «aree di crisi» porterebbe nel Vercellese, inoltre, un flusso di investimenti regionali, nazionali e della Cee previsti per il Piemonte: un «volano» formato soprattutto da opere pubbliche e interventi di sostegno che potrebbe comunque contribuire ad un significativo rilancio dell'industria nella nostra zona.

d. co.

Dopo il successo dello scorso anno

Enoteca di Roppolo e la nuova stagione

Nel 1982 sono state vendute 15 mila bottiglie

ROPPOLO — *Quindicimila bottiglie vendute, per un incasso globale che ha superato, sia pure di poco, i trenta milioni nell'ultima stagione: queste le credenziali con cui l'Enoteca regionale del castello di Roppolo si prepara ad affrontare la prossima stagione d'attività.*

«Pur volendo essere cauti — *commenta Sergio Sarasso, presidente del consiglio d'amministrazione dell'Enoteca* — si può calcolare che 15 mila bottiglie vendute possano corrispondere ad oltre 25 mila visitatori, che, bisogna riconoscerlo, è una cifra di tutto rispetto».

Fra le 15 mila bottiglie vendute (l'anno precedente erano state solo 10 mila, n.d.r.), naturalmente la parte del leone l'hanno fatta quelle dei vini a denominazione di origine controllata, soprattutto quelli prodotti nel Vercellese, come l'Erbaluce, il Gattinara, il Passito di Caluso. Dice Sarasso: «Dall'esame delle vendite, emerge un fatto molto incoraggiante: è vero che i vini "a doc" hanno rappresentato la maggior parte del venduto, però bisogna precisare che anche i vini locali di pregio minore si sono difesi bene».

Il riferimento del presidente Sarasso è al «rosso rubino», un «vino ad indicazione geografica» inventato tre anni fa dai dirigenti della «Pro loco del lago» per nobilitare la produzione minore dei vigneti vercellesi. «E' un vino da tavola — *aggiunge il presidente* — che contiene uve di barbera, freisa, nebbiolo e bonarda e che, pur potendo essere venduto ad un prezzo nettamente inferiore rispetto ai "doc", sta incontrando molto il gusto degli amanti del buon vino».

Durante la passata stagione, non è stato raro il caso, infatti, di visitatori che, dopo aver degustato nell'Enoteca di Roppolo il «rosso rubino», si sono fatti dare l'indirizzo dei maggiori produttori della zona per l'acquisto diretto.

«Tutti i vini presenti nell'Enoteca — *conclude Sarasso* — offrono all'acquirente le migliori garanzie di qualità e di prezzo. Questo spiega il successo che ha incontrato la nostra iniziativa e, soprattutto, perché nel 1982 siamo riusciti a chiudere il bilancio in pareggio».

w. ca.

La richiesta al Consiglio del Parco delle Lame della Sesia

Quando a Oldenico e Villarboit le riserve di caccia autogestite?

Interessa cinque Comuni della zona - Bloccherebbe l'invasione di «forestieri»

ALBANO VERCELLESE — *Che cosa si aspetta ad istituire una «zona a gestione sociale della caccia» sul territorio adiacente al Parco naturale delle Lame della Sesia, alla Riserva naturale dell'Isolone di Oldenico ed a quella della Garzaia di Villarboit?*

La domanda è stata formulata l'altro giorno da alcuni componenti il Consiglio direttivo del Parco che, con una lettera inviata al presidente Romano Ricciardi, hanno sollevato la questione.

«Il Consiglio direttivo del nostro Parco — ricordano — aveva votato all'unanimità, sin dal gennaio dell'anno scorso, una delibera in cui si caldeggiava l'istituzione di una "riserva autogestita" sui territori limitrofi al Parco. A questa decisione si erano associati tutte le categorie interessate e gli stessi Consigli comunali di Oreggio, Albano, Oldenico, Villata e Sannazzaro Sesia».

Aggiungono i consiglieri: «Di questa proposta si è ora persa ogni traccia. Eppure, la nostra è stata una richiesta perfettamente legittima, dal momento che la legge impone che le "autogestite" debbano venire istituite "nelle fasce perimetrali o limitrofe ai parchi naturali", come è appunto il nostro caso».

L'istituzione della «zona a gestione sociale della caccia» nel territorio dei cinque Comuni sarebbe molto ben accolta dalle associazioni venatorie soprattutto per il fatto che, lasciando le cose così come stanno, ogni anno si registra un'invasione di cacciatori dalle regioni vicine.

Secondo stime delle associazioni venatorie, sarebbero infatti alcune migliaia ogni anno i cacciatori forestieri (soprattutto milanesi e bergamaschi) che affollano i territori vicini al Parco per razziare la selvaggina.

Sostengono i responsabili del Parco Lame della Sesia: «Abbiamo sentito proprio in questi giorni che si vuole istituire una "autogestita" nel bosco della Partecipanza, a Trino. Non riusciamo a comprendere come si possa appoggiare una richiesta del genere, dal momento che il bosco della Partecipanza non è parco naturale né zona a coltura agricola avvantaggiata. Noi, invece, che rientriamo in pieno nei limiti imposti dalla legge, rischiamo di essere esclusi».

La lettera prosegue: «Riteniamo che il momento sia decisivo per la nostra richiesta. Non vorremmo, infatti, che in seguito si scoprisse che non può essere presa in considerazione perché la superficie provinciale disponibile sarebbe già tutta impegnata».

I consiglieri concludono invitando il presidente a «convocare urgentemente il Consiglio del Parco, per ribadire nuovamente le nostre giuste priorità in materia».

w. ca.

Rinviate le due proiezioni cinematografiche al Comunale

Film per amatori alla Tizzoni e Ilona Staller allo Sporting

Ilona Staller

VERCELLI — Film amatoriale alla ribalta: questa sera, alle 21, nella Sala Tizzoni, verrà presentata la pellicola «Super U.S.A.» realizzata da Gian Piero Balocco. Sempre questa sera, allo Sporting Club di Santhià, spettacolo con Ilona Staller, più nota come «Cicciolina».

La proiezione cinematografica si inserisce nell'attività del Gruppo Foto Cine «Controluce», che raggruppa da tempo gli appassionati di fotografia, diapositive, cinematografia. E' la cronaca di un viaggio compiuto nell'estate del 1981 da Gian Piero Balocco e dalla sua famiglia. Balocco, 31 anni, capotecnico in ferrovia, è un appassionato della celluloide.

Il film prende lo spunto da appunti di un itinerario che lo ha portato anche nell'America Latina. La prima parte, dedicata all'Equador, è servita come esperimento; la seconda è appunto la cronaca del percorso che va da Miami Beach, in Florida e, lungo la costa atlantica, arriva a New York, attraverso varie tappe, fra cui Disneyland, Washington, Cape Kennedy.

La pellicola, girata in «super 8», è sonorizzata e commentata: la durata è di un'ora e mezzo. La serata è organizzata in collaborazione con l'assessorato alla Cultura.

Sono state invece rinviate a date da destinarsi le proiezioni cinematografiche abbinate alla stagione comunale di prosa: questa sera avrebbe dovuto essere presentato il film di Franco Zeffirelli «La bisbetica domata» con Richard Burton ed Elisabet Taylor, mentre martedì 8 marzo sarebbe stata proiettata l'ultima pellicola della rassegna «Sogno di una notte di mezza estate» del regista cecoslovacco Jiri Trnka.

Dal cinema al varietà: torna allo Sporting, questa sera, Ilona Staller, la ungherese protagonista di audaci spettacoli. La «Cicciolina» presenterà il suo nuovo varietà; l'inizio dello spettacolo è previsto intorno alle 22.

d. ca.

Francia, Ungheria, Svizzera e Italia

Quattro le nazioni al Trofeo di spada

Il prestigioso Bertinetti si inizierà il 2 maggio

VERCELLI — Sono Francia, Ungheria, Svizzera e Italia le quattro nazionali che prenderanno parte, il 2 maggio, alla sedicesima edizione del trofeo internazionale di spada a squadre intitolato alla memoria del generale Marcello Bertinetti. I telegrammi di adesione sono arrivati ieri al presidente del Comitato organizzatore, Aldo Venè.

Il lotto dei partecipanti non poteva essere più prestigioso: scenderanno in pedana le prime tre classificate ai Mondiali del 1982 che si sono svolti a Roma (nell'ordine Francia, Ungheria e Svizzera), più la giovane Italia che nell'edizione del 1982 aveva sorprendentemente vinto la «classicissima» vercellese, superando, nella serata al Civico, la titolata Unione Sovietica.

A proposito di Civico, il comitato organizzatore si riunirà la prossima settimana per cercare un'alternativa al teatro che, nelle quindici edizioni del «Bertinetti», aveva sempre ospitato la serata finale.

Il Comitato organizzatore, che si riunirà sotto la presidenza di Aldo Venè, dovrà occuparsi anche dell'allestimento pratico della più importante competizione sportiva dell'anno.

e. d. m.

Tamarindo gli organici sportivi

VERCELLI — Sono stati presentati gli organici del gruppo sportivo Tamarindo Ceramiche di Vercelli, una delle società di ciclismo amatoriale tra le più in vista.

Sono stati confermati gli junior Giuseppe Ariagno, Luciano Bertin, Alfredo Bericona; i senior Franco Buora e Luciano Saniià; il veterano Alberto Filippini ai quali si sono aggiunti i nuovi: il cadetto Mario Anamone proveniente dalla Mainetti Imav, lo junior Giovanni Aimo del Velo Club Vercelli e il cadetto Marco Bussetto dalla Ottaro Chivassesi.

Presidente della società, Alessandro Tamarindo, vicepresidente Roberto Tamarindo, segretario Florenzo Beretta, direttore sportivo Gianfranco Ferdani, consiglieri Francesco Pellerella, Francesco Peroni, Giuseppe Casalino.

(f.l.)

Per la chiusura del Civico si è riunita la commissione di vigilanza

In forse lo spettacolo di Obraszov

Autorizzazione per la commedia «Venezia salvata» - Interessamento del prefetto per le marionette russe

VERCELLI — La commissione di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo si è riunita ieri mattina in Prefettura sotto la presidenza del viceprefetto, Giuseppe Battaglia. I componenti la commissione (rappresentanti della Prefettura, della Questura, dei Vigili del Fuoco, del Genio Civile, dei Sindacati e dell'Agis) hanno deciso di continuare i controlli nelle sale pubbliche della provincia per quanto attiene alle norme di sicurezza.

Durante la riunione è stato anche affrontato il problema del Civico che sarà chiuso dal 30 marzo alla fine di settembre per la ristrutturazione dell'impianto elettrico. Prima della chiusura, come si sa, il teatro comunale dovrebbe ancora ospitare tre spettacoli: uno di prosa (l'ultimo appuntamento della stagione comunale) e due con le marionette di Obraszov.

Per la prosa non dovrebbero esserci problemi; per le serate organizzate dalla Società del Quartetto sì, perché — per ora — l'agibilità temporanea della sala è stata concessa solo per la rappresentazione della commedia «Venezia salvata», ma non allo spettacolo con la compagnia di Obrasczov. Le autorità vercellesi si sono però incontrate con il prefetto il quale ha garantito il suo interessamento alla vicenda per consentire anche lo spettacolo di marionette che, forse, è più importante di tutta la stagione musicale vercellese.

Quest'ultima — come è noto — era in forse perché i responsabili della Società del Quartetto si sono trovati spiazzati dall'improvvisa decisione di chiudere sei mesi il teatro. Commenta il professor Joseph Robbone, organizzatore del Festival e della «primavera» concertistica: «Faremo lo stesso la stagione, ma abbiamo dovuto disdire quattro serate sinfoniche».

e. d. m.

Cinema e taccuino

VERCELLI

ASTRA: Pornografia viziosa (viet. min. 18 anni).
CIVICO: chiuso.
NUOVO ITALIA: Querelle di W. Fassbinder, con J. Moreau (drammatico).
PRINCIPE: Ricchi, ricchissimi... praticamente in mutande, con R. Pozzetto, E. Fenech e L. Banfi (comico).
SALA TIZZONI: ore 21 proiezione cinematografica realizzata da Gian Piero Balocco dal titolo Super U.S.A.
VERDI: Star Trek II (L'ira di Khan), con W. Shatner, L. Nimoy (fantascienza).
VIOTTI: Vado a vivere da solo con J. Calà (comico).

GATTINARA

ITALIA: Le porno schiave del vizio (viet. min. 18 anni).

FARMACIE

VERCELLI

Comunale 3, via Lagrange 50.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 20.50; Cavaglià (0161) 96.470; Cigliano (0161) 44.524; Crescentino (0161) 842.856; Gattinara (0163) 81.777 - 831.101; Santhià (0161) 921.888; Trino (0161) 829.584.

BENZINAI

Impianti self-service (servizio diurno e notturno): Agip, piazza Sella-rino; Mobil, corso Garibaldi; Mobil, bivio per Quinto Vercellese.

«La Stampa» - Vercelli

Uffici di corrispondenza: Vercelli, via Fratelli Bandiera 14, tel. 54.747, 65.062; Cigliano 43.257; Crescentino 843.393; Gattinara 0163 - 850.240; Santhià 393.460; Stroppiana 77.382; Trino 829.367.

ALLE TV PRIVATE

PRIMANTENNA
(Canali 26, 36, 50, 55 UHF)

10 — Telemarket, mercatino di novità
12,05 L'oroscopo di oggi
12,15 Film La casa della paura
13,50 Notizie flash
14 — Cartoni animati
14,30 Telefilm della serie Fumetto in tv
15 — Telefilm
16 — Telemarket, mercatino di novità
18 — Cartoni animati
18,30 Telefilm della serie Superspenos
19 — Documentario
19,40 Cartoni animati
20 — Telefilm
21 — Cineteca: un film da non perdere
22,45 Telenotte, notiziario
23 — Telefilm
24 — Video night - Film Desideri morbosi di una adolescente
1,30 Buona notte con...

VIDEOVERCELLI
(Canali 65, 60, 45, 35 UHF)

13,30 Magnetoterapia Rotafor (rubrica medica)
14 — Cartoni animati della serie Le avventure di Arsenio Lupin III
14,30 Film Stanza con vista sul mare
16 — Film Il maleinfine (commedia)
18 — Cartoni animati della serie Dan Chuck il castoro
18,30 Cartoni animati della serie Le avventure di Arsenio Lupin III
18,50 Cartoni animati della serie Gianni e Pinotto
19,45 Videovercelli Notizie
20 — Cartoni animati della serie Dan Chuck il castoro
20,30 Film Racconti romani con Totò, Vittorio De Sica, Franco Fabrizi (commedia)
22 — Film Io il ... con Alberto Lupo (drammatico)

Il coro Viotti a Bianzè

BIANZE' — Pomeriggio all'insegna della cultura, quello di domenica prossima, a Bianzè: a cura dell'apposito comitato e con il patrocinio dell'amministrazione comunale verrà infatti inaugurata la biblioteca civica, già ricca di alcune centinaia di volumi.

Il presidente del Comitato, Giuseppe «Pino» Moccafighe, ha tuttavia fatto le cose in grande: per poter conferire all'intero pomeriggio una più marcata impronta culturale, è riuscito a scomodare non solo il famoso «Coro Viotti», ma anche l'Accademia di danza di Vercelli, che proporranno uno spettacolo di musiche e di danze.

Interrotte le trattative sul contratto di lavoro

Tessili, il contrasto per aumenti e orario

Non si sa ancora quando verrà ripreso il dialogo fra le parti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BIELLA — Il dottor Alberto Brocca, responsabile dell'Ufficio sindacale dell'Unione Industriale biellese e componente della delegazione della Federtessili per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro della categoria, ha definito «trita manifestazione di paleosindacalismo» il comportamento degli esponenti della Fulta durante il primo incontro. I sindacalisti, come è noto, hanno abbandonato il tavolo delle trattative e al momento non si sa quando potrà essere ripreso il difficile dialogo.

La riunione, svoltasi ier l'altro a Milano, è durata poco più di due ore. Le parti in causa sono rappresentate da Commissioni ristrette: i delegati degli imprenditori sono nove, i sindacalisti della Federazione unitaria una dozzina. Il contrasto è sorto a proposito dell'entità degli aumenti salariali e della riduzione dell'orario di lavoro.

«I sindacalisti della Fulta — ha dichiarato il dottor Brocca — *hanno subito dato la sensazione di non avere alcuna volontà di approfondire il discorso. Se ne sono infatti andati dopo alcune facilmente intuibili affermazioni di principio, da parte della Federtessili, in merito alla impossibilità di superare i "tetti" degli aumenti di retribuzione indicati nell' "accordo Scotti" e di prevedere riduzioni di orario in determinate situazioni già esistenti».*

«Il sindacato — ha proseguito — *ha rinunciato a una innegabile possibilità di scelta. Avrebbe infatti potuto approfondire i temi in discussione, per cercare, almeno, di giungere a qualche conclusione soddisfacente per entrambe le parti: con recuperi della produttività, ad esempio, oppure attraverso una migliore utilizzazione della forza di lavoro, o ancora con la valorizzazione della professionalità».*

Il dottor Brocca ha manifestato la sua perplessità, a dir poco, per questo atteggiamento dei sindacati. *«Sorprende, in particolare* — ha concluso —, *l'indisponibilità ad affrontare con decisione le questioni di importanza fondamentale, che non possono certo essere ignorate».*

Nell'ambiente sindacale biellese non è stato ritenuto opportuno fare commenti, anche perché non erano ancora giunte informazioni dirette (non ci sono sindacalisti locali nella Commissione della Fulta).

In campo locale, è stato ridimensionato il significato del parere contrario manifestato dalle maestranze delle Pettinature Riunite, appartenenti al gruppo tessile Sassone, al piano di pagamento degli arretrati proposto dall'azienda. E' una questione prevalentemente di forma. Quel che conta è che le Pettinature Riunite non hanno, al momento, motivi di preoccupazione sul piano della produzione. L'unico inconveniente, comune ormai a tutte le aziende, è costituito dalla carenza di denaro contante.

Piero Minoli

Per la Valsesia e la Valsessera

Anche Borgosesia ha la Croce Rossa

Il sottocomitato entra in funzione a giorni

BORGOSESIA — *Anche la Valsesia e la Val Sessera dispongono di un istituto assistenziale paramedico volontaristico: è il sottocomitato di Borgosesia della Croce Rossa Italiana, un organismo che sorto giuridicamente alla fine dell'82 ha iniziato in questi giorni a operare nell'ambito del comprensorio valligiano.*

«La nostra nascita risale allo scorso 12 dicembre, data di inserimento nei quadri effettivi della Cri — spiega *Elena Nathan Loro Piana, presidente del sottocomitato borgosesiano* —; fino ad ora abbiamo dovuto affrontare i mille problemi organizzativi. Adesso la nostra attività è entrata nella fase pratica: un primo passo è stato compiuto con l'apertura di un ambulatorio infermieristico per un servizio gratuito di iniezioni intramuscolari nella sede di via Fra Dolcino aperto al pubblico dal lunedì al sabato dalle 9 alle 11 e dalle 18 alle 19».

Ma è al prossimo 14 marzo che sono rivolte le attenzioni dei soci dell'organismo sanitario valsesiano: per quel giorno è fissata l'entrata in funzione di un servizio di trasporto infermi e pronto soccorso, eseguito grazie al temporaneo prestito di un'autoambulanza da parte della sezione vercellese della Croce Rossa Italiana.

L'obiettivo del sottocomitato di Borgosesia è quello di fornire in un futuro non tanto remoto un servizio continuativo 24 ore su 24, a supporto di quello pubblico svolto dagli organismi pubblici.

r. e.

Dopo quarant'anni di servizio un carrettiere va in pensione

Addio all'ultimo «cartunè»

E' Mauro Cantono, cinquantasettenne, di antico ceppo andornese - Durante quasi mezzo secolo, tutti i giorni (col sole, la pioggia, la neve) scendeva a Biella col suo carro

ANDORNO MICCA — Mauro Cantono, 57 anni, di antico ceppo andornese, è andato in pensione. Nulla di strano se non avesse fatto per 40 anni il «cartunè», scendendo ogni giorno a Biella per svolgere le mansioni che la «cunducia», cioè il trasporto spicciolo per conto terzi, gli imponeva. Neve, freddo, pioggia non lo tenevano a casa e forse anche per questo, dopo tanti anni di lavoro, ha deciso di prendersi il meritato riposo pur non essendo ancora in «età buona».

Era conosciutissimo in città. A tutti, o quasi, è capitato di incontrarlo, specialmente nei pressi di via Repubblica, sempre calmo e paziente nel nervoso traffico cittadino. Un incitamento al cavallo (mai una frustata) e il carro si rimetteva in moto per le quotidiane consegne.

Un tempo i carrettieri erano numerosi ad Andorno. Ne esistevano specializzati nel trasporto della terra e del legname, del cemento e della ghiaia; c'era chi lavorava per le fabbriche e chi serviva i negozi. Dopo la guerra, con la diffusione dei trasporti automobilistici, i vecchi carrettieri, che si trasmettevano il mestiere da padre in figlio, vendettero il cavallo e cambiarono attività.

Mauro Cantono, invece, forse per un senso di libertà, oppure per amore degli animali, o ancora per una «paura» istintiva verso i moderni autocarri, ha continuato a fare la spola tra i paesi della Valle del Cervo e Biella, eseguendo commissioni e trasportando merci per i negozi di Andorno e Sagliano. Nel '63 subì un incidente ad una gamba: nonostante i disagi derivanti dall'infortunio, non volle ridurre l'attività. Forse, durante la sua vita, ha avuto più riguardi per i propri cavalli che per se stesso. In via Perosi, dove abita, il veterinario era di casa: le pastiglie e i medicamenti per il cavallo si sprecavano, al più piccolo sintomo di malattia.

Ma gli animali, anche se accuditi con amore, e addirittura quasi viziati, non vivono logicamente in eterno. Così, Mauro Cantono ne aveva cambiati una decina: ognuno con pregi e difetti particolari, talvolta curiosi: ad esempio, l'ultimo suo quadrupede, «Bibì», che è stato venduto pochi giorni fa ad un commerciante locale, si infuriava e scalpitava quando gli automezzi lo superavano, quasi si rendesse conto della propria lentezza.

In tanti anni di lavoro, dietro le orme del nonno e del padre, Mauro Cantono ha subito parecchi incidenti, fortunatamente mai gravi; più volte è stato sbalzato dal carro e in alcune circostanze se l'era vista brutta: un giorno, caricando legna in montagna, il cavallo cadde in un burrone, trascinandovi carro e carrettiere.

Per svolgere meglio il lavoro ed alleviare le fatiche dell'animale, usava carri diversi, adatti al trasporto che doveva effettuare. Andava sempre leggero con il carico: piuttosto faceva due «gire», anche se ciò significava diminuire un guadagno già piuttosto esiguo.

Ora, con grande sollievo della moglie, Aura Jon Tonion, potrà godersi il tepore del letto fino a tardi: sarà forse la soddisfazione più grossa per uno abituato da sempre ad alzarsi al levar del sole.

r. d. b.

Gita ecologica del Cai-Varallo

VARALLO — Una gita ecologica-conoscitiva è stata organizzata per domenica dalla sezione valsesiana del Cai di Varallo. Meta dell'escursione saranno l'Alpe e la Sella di Falconera poste rispettivamente a 703 e 849 metri di altitudine.

Scopo della gita è quello di far conoscere una zona poco nota nei dintorni del centro valsesiano e renderla più accessibile mediante la pulizia del sentiero e la segnalazione dell'itinerario con i segnavia giallorossi del Cai.

«La Valdengo del Duemila»

VALDENGO — Il Consiglio comunale ha approvato il progetto preliminare di piano regolatore. Secondo le previsioni contenute nello strumento urbanistico, nei prossimi cinque anni la popolazione dovrebbe aumentare di 440 unità (attualmente gli abitanti sono 2495). Ne consegue la necessità di aumentare adeguatamente il numero dei vani degli alloggi.

Secondo il piano, 257 locali saranno realizzati dai privati mentre 183 saranno costruiti attraverso interventi pubblici.

Il progetto della «Valdengo del futuro» è anche caratterizzato da un asse stradale in direzione Nord-Sud, che partendo da via Libertà si collegherà con via Adua e raggiungerà lo svincolo della superstrada Biella-Cossato.

A giugno un convegno di psi, pli, psdi e pri

Perché Biella provincia

Già al lavoro tre commissioni di studio, espresse dai partiti

BIELLA — Si susseguono le iniziative per sollecitare l'istituzione di «Biella Provincia», a conferma che i tempi sono maturi anche in campo politico e che la legittimità della richiesta è fuori discussione.

Le segreterie dei partiti dell'«area laica» (psi, pli, psdi e pri) preannunciano per il prossimo giugno, in data non ancora definita, un convegno sull'argomento. Lo scopo principale è di accelerare i tempi di attuazione. Si sono già messi in azione tre gruppi di lavoro, ognuno con un compito specifico.

Il primo esamina l'aspetto tecnico-economico-sociale (è composto da Francesco Sapienza del psdi, Secondo Cappa Verzone del pli, Giancarlo Uglietti del pri e Vittorio Natario del psi); un altro promuoverà gli incontri con le «forze sociali» e le associazioni di categoria (Stefano Porta del pli, Otello Avanzi del psi, Francesco Piemontese del psdi e Mario Monteleone del pri); il terzo ha funzioni organizzative (Paolo Azario del pli, Giuliano Ramella del psi, Marziano Magliola del pri e Nicola Fiorano del psdi).

Gaglianico — La biblioteca comunale sarà aperta anche nelle ore serali. L'esperimento è stato deciso dall'amministrazione comunale nell'ambito della ristrutturazione del servizio. In base al nuovo orario, gli utenti potranno accedere ai locali della biblioteca, trasferita nella nuova sede al piano terra dell'edificio sede del municipio, anche dalle 20 alle 23 del venerdì.

Inchiesta per il colpo che fruttò decine di milioni

Luce su un furto di antichità nel Vercellese: tre denunce

BIELLA — Un locale del commissariato di polizia si è trasformato in un bazar, lo ingombrano quadri, oggetti preziosi piccoli e grandi, pellicce, statuine, tappeti e persino un lenzuolo «a due piazze» orlato di pizzo. E' tutta roba rubata due anni fa e recuperata nei giorni scorsi.

L'elenco degli oggetti che dovranno essere restituiti ai derubati comprende inoltre vari tavoli, fra cui una cassapanca del '700 e alcune «fratine» autentiche, la cui rimozione provvisoria, anche in considerazione del loro peso, non è stata ritenuta opportuna.

L'operazione si è conclusa con la denuncia a piede libero di tre persone: Umberto Norelli, 35 anni, di Sale Vercellese e i coniugi Ivano Terroni, 39, e Maria Rosa Cornetti, 35, di Sandigliano. Il materiale recuperato era nell'abitazione di questi ultimi. A Sandigliano il fatto ha suscitato scalpore: i coniugi erano considerati «al di sopra di ogni sospetto».

Il furto venne compiuto alla fine dell'81 a Vettignè, a pochi chilometri da Santhià, nella casa di campagna di Lidia Cesano vedova Prando, sessantenne. Agli agenti che dopo lunghe indagini hanno appunto rinvenuto i mobili e il resto nel loro alloggio, i coniugi hanno dichiarato di averli acquistati in buona fede. Risulterebbe invece che parteciparono al furto, insieme con Umberto Norelli.

p. m.

Domenica la stagione dei granata potrà diventare d'oro

Febbre a 40° per il big-match fra il Borgo e il Mezzomerico

L'undici di Oscar Gattico è oggi a sei lunghezze dalla capolista

Gian Mario Gallo — Claudio Feletti

BORGOSESIA — Cresce in Valsesia la febbre del big match di domenica tra i granata e la capolista Mezzomerico. In novanta minuti la stagione del «Borgo Cucine Pizzi» fino a ora splendente può diventare dorata oppure ricoprirsi di un leggero velo opaco. Terzo in graduatoria a sei lunghezze dalla prima della classe (ma con una gara da recuperare) l'undici di Oscar Gattico, erroneamente considerato da molti fuori gioco per la promozione, può tornare d'incanto a candidarsi tra i possibili vincitori del girone.

«Un calendario malandrino e le inopinate interruzioni del campionato hanno creato tra il Mezzomerico e noi un'abisso esistente solo sulla carta — afferma il direttore sportivo dei valsesiani, Gianmario Gallo — *i biancazzurri hanno dalla loro una partita in più e dovranno recuperare l'incontro esterno di Fara, mentre noi dovremo vedercela al campo M.L.B. con Verbania ed Arona. Considerarsi esclusi dal vertice della classifica è quindi fuori luogo».*

Al Borgo però domenica non rimane che una soluzione: infliggere alla capolista la prima sconfitta della stagione. A rendere il compito ancor più difficile è arrivata la prevista squalifica di Feletti per somma di ammonizioni.

Un problema in più per i granata che comunque promettono una grande prestazione. *«Chiediamo solo al nostro pubblico di sostenerci come non mai* — aggiungono i giocatori valsesiani — *con il Mezzomerico ci giochiamo davvero il campionato e l'incoraggiamento dei tifosi potrebbe rivelarsi determinante».*

r. e.

Borgosesia — E' stata assegnata all'alunno Giuseppe Pugazzotto, della quinta elementare di Aranco, la borsa di studio «Cavalier Rinaldo Zuccoli».

Terzo impegno del ciclista di Mongrando

Zolla domani al via della Milano-Torino

L'atleta biellese dice: «Cercherò di far bene»

BIELLA — Terzo impegno stagionale per Gianni Zola. Il ciclista di Mongrando passato quest'anno al professionismo nelle file della Sammontana di Giovan Battista Baronchelli.

L'atleta biellese sarà al «via» domani della Milano-Torino, un altro classico appuntamento del calendario ciclistico. Purtroppo, tra la delusione degli appassionati locali, la corsa non transiterà sulle strade biellesi. Dopo la partenza da Milano prevista per le dieci, i corridori attraverseranno Abbiategrasso, Vigevano, Mortara, Mede, Valenza, Alessandria, Asti (dove è previsto il rifornimento), quindi punteranno verso Gassino, Castiglione, Chieri, Pino Torinese e dopo 226 chilometri raggiungeranno Torino.

«Certamente mi sarebbe piaciuto che la Milano-Torino transitasse sulle strade di casa — ha detto Gianni Zola — *è infatti sempre un piacere sapere che lungo il percorso ci sono degli amici venuti ad incoraggiarti. Nonostante questo spero di poter fare qualcosa di buono. Molto dipenderà logicamente dal gioco di squadra e dai compiti che mi verranno assegnati».*

Gianni Zola dovrebbe partecipare dal 10 al 16 marzo anche alla Tirreno-Adriatico, la sua prima corsa a tappe da professionista, che molto probabilmente dovrebbe designare gli otto alfieri della Sammontana che prenderanno parte alla Milano-Sanremo.

m. al.

Un momento molto delicato per le squadre del Biellese

Giletti Vallemosso col Caluso E' in acque difficili il Bandini

Nella serie B è tornata alla vittoria la Casa Ceramica Occhieppese

BIELLA — Momento delicato per le squadre biellesi di pallavolo impegnate nei vari campionati.

In serie C, il Giletti Vallemosso, sconfitto nettamente sabato scorso dal Santhià per 3 a 0, gioca sabato in trasferta con il Caluso. All'andata la partita era stata vinta nettamente dai valmossesi per 3 a 1. *«Teoricamente dovremmo essere in grado di ripetere il risultato* — ha detto il direttore sportivo del sodalizio Eusebio Pantini —; *la squadra però sta attraversando un momento difficile, palesato anche sabato scorso con il Santhià. La partita tecnicamente è stata pregevole ma purtroppo nei momenti decisivi dell'incontro i ragazzi hanno risentito il peso di una preparazione non ottimale».*

Il Giletti Vallemosso infatti ha in pratica lo stesso organico di giocatori da diversi anni. Oltre ad un naturale logoramento per mancanza di avvicendamenti, i biancorossi hanno difficoltà anche di allenamento dovendo, per l'indisponibilità di un impianto adeguato, trasferirsi nelle palestre dei paesi vicini.

In serie D è tornata alla vittoria la Casa della Ceramica Occhieppese che ha sconfitto per 3 a 2 il San Paolo di Torino. Scesi in campo in formazione tipo, i ragazzi di Mino Fioravera hanno faticato più che all'andata per avere ragione degli avversari. Hanno perso il primo set per 7 a 15 vincendo il secondo ed il terzo per 15 a 5 e 15 a 11. L'Occhieppese ha concesso la quarta frazione al San Paolo per 8 a 15 ma è riuscita ad aggiudicarsi l'incontro al quinto set per 15 a 10. Sabato affronterà i torinesi del Cafasse.

Naviga in acque difficili invece il Bandini Gaglianico che sconfitto dal Cafasse per 3 a 1 è sceso in classifica al terz'ultimo posto. I ragazzi di D'Agostino si trovano in zona retrocessione e sono attesi sabato da una difficile trasferta a Samone nei pressi di Ivrea.

m. al.

Biella — Buon piazzamento del biellese Roberto Franco ai campionati italiani assoluti di sci acrobatico. Nella specialità del balletto ha conquistato il secondo posto assoluto, precedendo, tra gli altri, i compagni di squadra Edy Angelino (15°) e Lino Tosso (17°).

CITTA' DI BIELLA

MEDAGLIA D'ORO AL V. M.

AVVISO D'ASTA

IL SINDACO

rende noto che il giorno 25 (venticinque) marzo 1983 alle ore 10 nella sala consiliare presso la sede Municipale di Palazzo Oropa, avrà luogo il pubblico incanto per l'alienazione della titolarità della Farmacia Comunale sita in Biella via Fratelli Rosselli n. 106 (in locali d'affitto con contratto stipulato nel 1970), nonché del patrimonio dell'azienda connessa.

Il prezzo a base d'asta per il trasferimento della titolarità della Farmacia è fissato in L. 400.000.000 (quattrocento milioni).

Il prezzo delle attrezzature e degli arredi è fissato in L. 6.000.000 (sei milioni).

Il prezzo dei medicinali, prodotti galenici e parafarmaceutici in giacenza, sarà stabilito sulla base dei prezzi di fattura al momento dell'effettivo trasferimento della farmacia, tenuto conto, per le specialità medicinali, dello sconto di legge del 25%.

Le offerte, indirizzate al Sindaco del Comune di Biella - Segreteria Generale -, inviate a mezzo di plico raccomandato e sigillato, con segnata sulla busta la dicitura «Offerta per l'asta pubblica per il trasferimento della titolarità della Farmacia Comunale — via Rosselli n. 106 — nonché del patrimonio dell'azienda», dovranno pervenire alla Casa Comunale entro le ore 10 del giorno precedente l'asta.

La documentazione relativa al presente avviso e le altre condizioni accessorie sono in visione presso la Segreteria Generale del Comune.

Biella, il 4 marzo 1983

Il Sindaco
Avv. Luigi Squillario

IL TACCUINO DEL BIELLESE

BIELLA
APOLLO: Pomogola.
IMPERO: Tu mi turbi.
MAZZINI: Querelle.
ODEON: In viaggio con papà.
SOCIALE: stagione teatrale in abbonamento: Tabù, con Salerno.

BORGOSESIA
LUX: Il tempo delle mele n. 2.
SOCIALE: In viaggio con papà.

COGGIOLA
ENNIO: Flashes.
ITALIA: La ragazza di Trieste.
RADAR: Febbre nelle notti di estate.

COSSATO
MICHELETTI: Terrore in città.
PRIMAVERA: Erotica blue.

PRAY
EXCELSIOR: Tesisocrous.

SERRAVALLE
CORSO: Il tempo delle mele n. 2.

TOLLEGNO
FELIX: AC/DC Let there be rock (Cineforum).

VARALLO
CIVICO: Bosso e volentieri.

FARMACIE
Usl 47 - Biella: Comunale, via Rosselli 104, tel. 40.23.51 - Cossila San Grato, Mongrando, Viverone.
Usl 48 - Ponzone: Rollone, via Provinciale, tel. 77.70.90.
Borgosesia: Martelli, piazza Parrocchiale 12, tel. 22.268.
Varallo: Anselmetti, corso Umberto I 25, tel. 51.180.

GUARDIA MEDICA
Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo. Prefestivi: dalle 14 alle 8 del mattino successivo. Festivi: dalle 8 alle 8 del mattino successivo. Biella: tel. 35.03.333. Borgosesia: 25.513. Cavaglià: 96.470. Cossato: 922.501. Mongrando: 666.913. Trivero: 756.566. Vallemosso: 706.154. Varallo: 52.412.

BENZINAI
Servizio automatico e notturno
Biella: via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 68, via Rigola 37, corso Europa 2, autorimessa Lancia di via Torino 53 e A.B.C. di via Oberdan 15.
Borgosesia: viale Vittorio Veneto.
Cossato: frazione Mastramonio.

A colloquio con il sindaco Mondet dopo le parole di Bich

Sarre propone un dibattito sulla tangenziale di Aosta

«Il traffico deve essere portato fuori dal centro abitato» - Un caso che risale al '73

SARRE — Perché non organizzare un pubblico dibattito dove esibire documenti e idee, sfrondando il problema dalle dichiarazioni non attinenti alla verità? Anche a Sarre le recenti parole di Edoardo Bich, sindaco di Aosta, non sono piaciute, ma assieme alla replica viene la proposta di un confronto civile sul tracciato e le varianti della tangenziale Sud del capoluogo. Alle parti in causa valutare l'ipotesi.

Il sindaco unionista Camillo Mondet prima sottolinea che *«non siamo più ai tempi del ventennio fascista quando il Comune capoluogo, dopo aver assorbito quelli della cintura assumeva le decisioni per tutti»*, poi promette di essere *«meno cattivo del collega di Pollein»*.

«Il Comune di Sarre — dice Mondet — *non ha mai detto no alla tangenziale, ma ha semplicemente richiesto che la localizzazione del suo inserimento sulla statale 26 sia tale da portare l'attuale traffico fuori del centro abitato».*

Dopo la precisazione, la secca replica a Bich: *«Mi pare che le accuse del sindaco di Aosta siano del tutto gratuite perché la richiesta di prolungare l'arteria al bivio per Aymavilles e Cogne (a Ovest della cascina Saint-Hélène, ndr) dimostra chiaramente che non si è mai perseguito la politica della tazzina di caffè, bensì quella di assicurare l'incolumità e la tranquillità degli abitanti di Sarre. Qui i TIR si fermano non perché ci sono i bar, ma solo dopo aver provocato un incidente o causato un morto».*

La variante suggerita dall'amministrazione di Sarre passerebbe sul suo territorio e non, come era stato detto in un primo tempo, su quelli di Aymavilles e Saint-Pierre. *«Io sollevo questo problema dal 1973* — aggiunge Mondet — *e ho conservato gli incartamenti che smentiscono le affermazioni di Bich».*

La soluzione del bivio di Aymavilles sarebbe già stata presentata prima del 1976 alla società autostrade, che l'aveva accolta e preparato uno specifico progetto. *«Contrariamente a quanto ancora asserito dal collega Bich* — continua Mondet — *l'ultimo progetto esaminato da Sarre e dagli altri Comuni porta l'intestazione "Raccordo terminale A5 (Quart) - Traforo del Monte Bianco" e non tangenziale di Aosta fine a se stessa. Allora, era il '79, esprimemmo parere favorevole a un'uscita secondaria prima dell'abitato di Sarre per il traffico locale».*

Ecco che cosa è successivamente accaduto. Nel 1982 l'intero programma autostradale per Entrèves viene accantonato e nel progetto della tangenziale l'uscita di Sarre, che doveva essere secondaria, viene trasformata tout court in uscita terminale senza che vengano richiesti pareri ufficiali all'amministrazione interessata poiché si ritiene valido il «sì» espresso nel 1979 sul raccordo autostradale Quart-traforo.

«Cambiando in quel modo il progetto — continua Camillo Mondet — *si sono ripetute le condizioni del 1973-'76, cioè la costruzione di una tangenziale che si inserirebbe in pieno centro abitato convogliando in esso non solo il traffico locale e per Cogne, ma anche tutti i Tir e le auto diretti al Monte Bianco. Visti i nuovi piani il Comune ha dovuto ribadire l'iniziale richiesta di prolungare la strada oltre il centro urbano».*

Soltanto dopo queste spiegazioni un tocco polemico all'indirizzo del sindaco di Aosta: *«Non capisco le sue dichiarazioni. Bich, forse, è stato informato male».*

Dario Crestodina

Camillo Mondet

Per un anno era stato militare nel battaglione Aosta

Si ricostruisce in Valle la vita del br «Vittorio»

I carabinieri impegnati nell'operazione - I progetti della «Alasia»

AOSTA — E' un interrogativo inquietante quello che ora si pongono gli inquirenti dopo che tra i documenti in un covo della colonna milanese delle Brigate rosse «Walter Alasia» sono state trovate mappe e fotografie della polveriera di Saint-Marcel: i terroristi avevano o hanno ancora collegamenti in Valle?

Vi sono ancora fiancheggiatori che avrebbero consentito a Marcello Cantoni, l'«armiere» dell'«Alasia», di mettere in atto con un gruppo di specialisti l'attacco o l'attentato al deposito militare valdostano? Non c'è ancora risposta e tutte le ipotesi

Le sorprese per la Valle paiono non finire. In pochi mesi sono avvenuti episodi che scoprono un volto nuovo della regione (e anche per questo il sindaco di Aosta teme la presenza di mafiosi o terroristi nel nuovo carcere): l'attentato al pretore Selis, la scoperta d'un centro di raccolta d'armi e esplosivi per la malavita e era un piano (sventato) terroristico. Mafia e eversione, aspetti d'una violenza da cui si cerca in ogni modo di difendere la Valle.

Le indagini che hanno portato nei giorni scorsi al «blitz» dei carabinieri del nucleo antiterrorismo di Milano, ultimo colpo — si dice — alla riorganizzazione brigatista nel Nord Italia, hanno scoperto che, tra gli obiettivi dell'«Alasia», vi era anche la Valle. Cantoni, 29 anni, professore a Melzo, nel Milanese, nome di battaglia «Vittorio», aveva svolto il servizio militare a Aosta nel battaglione alpini.

In alcune occasioni era stato uno dei militari del corpo di guardia alla polveriera di Saint-Marcel. Il suo curriculum da soldato è «pulito»: nessuna punizione. E' probabile che sia stato uno degli ultimi reclutati dalla colonna militarista «Alasia» per rilanciare le Br in Lombardia, destinato — secondo le indagini dei carabinieri — alla manutenzione dell'«armeria».

Forse Cantoni ha minuziosamente osservato, durante il servizio di leva, la polveriera di St-Marcel. Pare che a novembre nel «covo» di via Tenenghi, a Cinisello Balsamo, siano stati trovati anche percorsi dettagliati per poter entrare e uscire dal recinto della polveriera. Si conoscono però pochi particolari di questi «documenti». Ieri: vige uno stretto segreto istruttorio. I carabinieri sono risaliti a «Vittorio» grazie a una fotografia trovata nel covo di Cinisello. La foto ritrae una località a prima vista indefinibile perché avvolta da una «nebbia» (ottenuta volutamente durante lo sviluppo della pellicola) che impedisce di mettere a fuoco i particolari. L'istantanea è stata inviata a metà novembre dai carabinieri di Milano ai colleghi di Aosta, che la «decifrarono» con parecchie difficoltà.

Sono stati i caratteristici lampioni delle zone militari a mettere sulla strada giusta gli inquirenti: era la polveriera di Saint-Marcel. A questo punto i carabinieri di Aosta hanno «radiografato» la vita dei circa 30 giovani milanesi che nel 1979 avevano fatto il militare in Valle: per esclusione hanno identificato «Vittorio» in Marcello Cantoni.

Enrico Martinet

Dopo il trasferimento a Ivrea e il processo d'appello

Gianni Bonichon ha chiesto di ottenere la semilibertà?

L'ex bobbista in carcere per il sequestro di un ingegnere milanese

AOSTA — Gianni Bonichon, 29 anni, ex campione di bob e ex agente immobiliare di Cervinia, in carcere per il sequestro dell'ingegner Giuseppe Pasini, 72 anni, di Milano, è stato condannato in appello a 13 anni di carcere. I giudici milanesi gli hanno ridotto la pena di due anni rispetto alla sentenza di primo grado.

Da tre mesi Bonichon era in carcere a Ivrea (aveva chiesto l'avvicinamento). Ora è ancora nel capoluogo lombardo in attesa pare di una decisione dei giudici di sorveglianza. Infatti il suo avvocato avrebbe richiesto (secondo alcune indiscrezioni) la semilibertà, l'unica alternativa perché l'ex bobbista non debba scontare la pena interamente in carcere, salvo ricorso in Cassazione. Bonichon potrebbe cioè vivere le sue giornate in libertà con l'obbligo di presentarsi in carcere la sera e trascorrere la notte in cella.

Non vi sono per lui altre soluzioni alla pena detentiva: la grazia è impensabile e l'affidamento al servizio sociale (la pena sostitutiva che consentì a Tanassi di uscire dal carcere) non può essere richiesto in quanto il periodo di prigione da scontare supera i due anni e sei mesi.

Ora il giudice di sorveglianza dovrà decidere. Se Bonichon potrà godere della semilibertà potrebbe anche essere trasferito nel carcere di Aosta, ottenere cioè un ulteriore avvicinamento. Per poter richiedere il beneficio Bonichon dovrà cercare un'attività lavorativa e dimostrare che il datore di lavoro sia disposto a garantire per la sua condotta.

Il magistrato dovrà valutare parecchi aspetti. Tra questi se il Bonichon abbia scontato in carcere una percentuale adeguata alla pena e se il reato commesso e la personalità dell'ex bobbista consentano di dare la semilibertà. Gianni Bonichon, contitolare di un'agenzia immobiliare al Breuil, era stato fermato «per accertamenti» lunedì 1° febbraio dello stesso anno nell'ufficio della cittadina turistica.

Portato nel capoluogo lombardo Bonichon venne arrestato per aver partecipato al sequestro dell'ingegner Pasini. Due giorni prima i carabinieri di Milano e Aosta avevano liberato il presidente della «Marine Motors Italia», concessionaria dei motori marini «Mercury», in un alloggio del residence «Brenva» di Cervinia.

Avevano catturato i due «carcerieri» che vivevano a turno nell'alloggio-prigione del «Brenva» e in un altro appartamento nel centro del paese: entrambi erano stati loro affittati dall'agenzia del Bonichon. Le indagini rivelarono che il giovane valdostano era un loro complice e che l'ingegnere milanese era stato condotto al Breuil proprio con la sua auto, un fuoristrada di grossa cilindrata.

e. m.

E' il più giovane in Italia

Nus, quindicenne si è diplomato esperto apistico

Adriano Berti segue la passione del padre

NUS — Il più giovane apicoltore d'Italia è valdostano: si chiama Adriano Berti, ha 15 anni, vive a Nus. Ha ottenuto nei giorni scorsi il diploma di «esperto apistico» all'Istituto nazionale di apicoltura a Bologna. Berti segue la tradizione del padre, Mario, che si è applicato con grande passione all'allevamento delle api, pure anch'egli diplomato a Bologna, e ha poi seguito due corsi in gennaio e febbraio organizzati dalla Camera di Commercio di Savona.

«Il mio non è un lavoro remunerativo — spiega Mario Berti —, *le api danno molto da fare e rendono poco, tuttavia spero che mio figlio in un prossimo futuro ampli la produzione e trasformi in attività quello che per me è grande passione».*

Sarà così? Adriano ne è sicuro. Dai cinquanta alveari ricava adesso 6 quintali di miele l'anno di millefiori, rododendro e castagno. Ha preso il diploma di terza media, poi ha detto basta con la scuola: studierà le api, la loro vita, la produzione di miele, anch'egli seguirà i corsi di apicoltura sulla flora mellifera (cioè i fiori più adatti a fornire miele di prima qualità) e di analisi sensoriale del miele (per riconoscere se è adulterato, riconoscere e di che tipo è in base all'odore, alla vista, alla degustazione).

Il padre di Adriano è da quattro anni che svolge l'attività di apicoltore tuttavia ha trasformato la sua casa in un laboratorio, di cui usufruirà ora a tempo pieno il figlio: tutto scientifico, ma il miele è prodotto secondo natura, con i metodi tradizionali della Valle. *«A metà marzo le arnie restano in sede, a aprile e maggio quando le famiglie sono sviluppate vengono messe sotto i castagni, quindi portate in montagna, in Val Ferret* — spiega Adriano — *perché producano il miele millefiori».*

Nel corso ottenuto a Bologna il giovane apicoltore ha studiato l'umidità del miele (non deve superare il 18-21 per cento): i sistemi di impollinazione: il tipo di flora per spostare le arnie al momento opportuno; quante arnie si possono tenere su un ettaro di terreno e parecchie altre nozioni.

Un invito, Adriano rivolge agli agricoltori: non irrorare antiparassitari o anticrittogamici durante la fioritura, perché ucciderebbero le api durante l'impollinazione. *«Le api sono necessarie a chi lavora la campagna* — spiega il giovane — *infatti fecondano le piante trasportando il polline».* Ormai delle api sa quasi tutto, maturerà con l'esperienza.

p. cer.

Adriano Berti

Tavola rotonda dell'assessore Pollicini a La Thuile

Sport mondiale, costa poco ed offre tanta pubblicità

I costi delle Coppe e i minuti in tv - Sponsors e milioni risparmiati

LA THUILE — *«Lo sport è il miglior veicolo pubblicitario, se svolto a livello internazionale».* Ne ha parlato ieri a La Thuile l'assessore Angelo Pollicini nell'ambito dell'incontro tra le rappresentanze delle regioni a statuto speciale dell'arco alpino.

Le gare sportive, che impegnano personaggi di valore mondiale, *«fanno conoscere le località turistiche»* attraverso i giornali, la tv, gli spettatori stessi, che tornando al paese d'origine saranno fonte d'informazione per i loro conoscenti.

Pollicini ha sostenuto che è più conveniente organizzare una Coppa del Mondo di sci che acquistare spazi pubblicitari su tv e riviste (quella di Courmayeur costata alla Regione 110 milioni ha reso 1034 articoli, 20 minuti di tv nella rubrica «Blitz», due ore di tv in diretta, 4 minuti nella «Domenica sportiva», oltre alle notizie di radio e telegiornali).

La Coppa del Mondo di bob a Cervinia, costata alla Regione 70 milioni, ha reso 350 articoli, oltre all'Eurovisione, le riprese d'una tv americana che ha diffuso il programma negli Stati Uniti, in Canada e in Australia.

La Coppa del Mondo femminile di Pila è costata 121 milioni (aveva meno sponsor) ed è stata commentata su 300 articoli di giornale, ripresa in tv diretta per 50 minuti e in tv differita.

«I milioni spesi dalla Regione per l'organizzazione delle gare mondiali sono una cifra irrisoria se si pensa che un solo minuto in tv, nel periodo di maggior ascolto, sulla rete nazionale costa 75 milioni; dai 20 ai 40 milioni sulle tv private più seguite, 4 milioni alla radio. E ancora il costo di mezza pagina sui quotidiani nazionali varia dai 7 milioni agli oltre 20, Iva esclusa. Sui settimanali una pagina in bianco e nero costa dai 7 milioni ai 12, sempre Iva esclusa. La spesa per le pagine a colori viene maggiorata dell'80 per cento, passando così dai 12 milioni e 500 mila lire ai 22 milioni».

«Si tratta — ha concluso Pollicini — *di scegliere i mezzi pubblicitari più idonei e meno dispersivi per raggiungere lo scopo. Lo sport si è già dimostrato tale. Per la Valle d'Aosta, in cui il turismo ha connotazioni sportive, la simbiosi è semplice e il risultato, confermato dai dati, è indubbiamente positivo».*

b. m.

Bich torna da Roma pessimista

Mafiosi, camorristi verranno ospitati nel nuovo carcere

AOSTA — Il sindaco di Aosta, Edoardo Bich, è rientrato da Roma dove si è incontrato con il sottosegretario del ministero di Grazia e Giustizia, Scamarcio, con il quale ha affrontato il problema del carcere di Brissogne.

Nelle intenzioni del sindaco, come egli stesso aveva affermato durante una conferenza stampa, v'era quella di ottenere dal ministero garanzie affinché nella costruenda casa circondariale non venissero in futuro trasferiti detenuti colpevoli di «delitti» di camorra e di mafia.

L'incontro romano non ha però dato gli esiti sperati. *«Dall'ermetismo delle affermazioni del sottosegretario* — ha affermato Bich — *ho capito che ormai tutto è predisposto per far venire in Valle anche detenuti legati alla delinquenza organizzata e se così sarà si ripeterà nella nostra regione quanto avvenuto nelle grandi metropoli del Nord per effetto del domicilio coatto, cioè l'espansione di certe forme di parassitismo delinquenziale».*

Benché le premesse non siano incoraggianti, il sindaco di Aosta tenterà di *«giocare un'ultima carta»*, proponendo al Consiglio comunale la formazione di una delegazione aostana per chiedere un incontro con il ministro di Grazia e Giustizia e dibattere nuovamente questi stessi argomenti.

b. m.

Squilibrato distrusse la lapide

DONNAS — E' stato un giovane, Alessandro Averoldi, 25 anni, più volte ricoverato in vari reparti psichiatrici di molti ospedali e conosciuto in paese per le sue «stranezze», a distruggere domenica sera, senza apparente motivo, a colpi di martello la lapide partigiana di Donnas.

Il marmo ricordava Mario Charles e Renato Nicco, due giovani fucilati dai nazisti alla vigilia della Liberazione. La confessione di Alessandro Averoldi, abitante a Donnas, che già in altre occasioni aveva manifestato segni di insofferenza verso il patrimonio delle istituzioni, ha messo in chiaro e ridimensionato un gesto che aveva provocato indignazione nel centro della Bassa Valle.

L'Averoldi, che per il danno provocato alla lapide è stato denunciato dai carabinieri di Donnas, su ordinanza del sindaco è stato ricoverato al reparto psichiatrico dell'ospedale di Aosta.

(w. b.)

A COLLOQUIO CON I LETTORI

Senza una sentenza non si è colpevoli

Premesso che un incidente con vittime è giusto risvegli la coscienza della società nella ricerca del colpevole; tuttavia non è opportuno che questo sentimento si trasformi in un desiderio di vendetta e sfoci in una criminalizzazione.

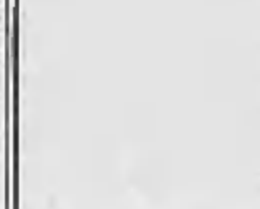
Sono perplesso come cittadino e come amico di Fournier, Spataro, Cena, nel constatare che chiunque può venire colpevolizzato, agli occhi dell'opinione pubblica, prima che vi sia l'emissione di una sentenza.

Nel ritenere vi sia una profonda e sostanziale differenza tra le persone citate e i terroristi o gli spacciatori di droga, non credo sia possibile escludere che in tanti incidenti il maggior responsabile possa essere la fatalità.

E se le persone incriminate venissero riconosciute innocenti quale impressione rimarrà, malgrado tutto, nell'opinione pubblica?

A chi giova la criminalizzazione preventiva?

Non sono un conoscitore del diritto penale, ma se esso si identifica con la giustizia, confesso che non ne condivido le premesse.

Maturino Beteind

TACCUINO

AOSTA

CORSO: Il conte Tacchia, regia di Sergio Corbucci, con E. Montesano, V. Gassman, P. Panelli (Italia 1982) — *Storia romanzata dell'ascesa sociale di un popolare personaggio romano dei primi del '900.*

GIACOSA: Bonnie and Clyde all'italiana, regia di Steno, con P. Villaggio, O. Muti (Italia 1983) — *Goffo piazzista e impiegata miopissima scambiati per feroci banditi: alla maniera da comica finale.*

ITALIA: Un sogno lungo un giorno, regia di Francis Coppola, con F. Forrest, T. Garr, N. Kinski (Usa 1982) — *Il trionfo dell'elettronica con una storia da vecchia commedia musicale: lui e lei si amano e si lasciano in una Las Vegas completamente ricostruita in studio.*

LUX: Rambo, regia di Ted Kotcheff, con S. Stallone, R. Crenna (Usa, 1982) — *Reduce dal Vietnam, maltrattato e disprezzato da uno sceriffo xenofobo e violento, si dà alla guerriglia in montagna.*

SPLENDOR: Chi osa vince, regia di Ian Sharp, con L. Collins, J. Davis (Usa 1982) — *Secondo il servizio segreto inglese sotto un gruppo di pacifisti si nascondono dei pericolosi terroristi.*

BREUIL-CERVINIA

DES GUIDES: Possession, regia di Andrej Zulawski, con I. Adjani, S. Neill, H. Bennent (Francia 1981) — *Un uomo scopre che la moglie ha un'amante; in realtà lei inganna entrambi accoppiandosi con un essere mostruoso.*

COURMAYEUR

MONTE BIANCO: Bingo Bongo, regia di Pasquale Festa Campanile, con A. Celentano, C. Bouquet (Italia 1982) — *Uomo-scimmia riportato alla civiltà ne scopre le bruttezze e i piaceri.*

VERRES

IDEAL: Un lupo mannaro americano a Londra, regia di John Landis, con D. Naughton (Usa 1981) — *Studente americano a Londra viene contaminato dal sangue di un lupo mannaro: horror e humour finemente amalgamati.*

FARMACIE

Aosta: Comunale 3, viale Conte Crotti (chiusura ore 22, escluse chiamate urgenti).

IL TEMPO

Tendenza fino alle 12 di domani: variabile. Temperature di ieri: min. — 5, max. 12 (ore 14). Umidità 54%. Venti calmo.

RADIO E TELEVISIONE

RADIO 2

12,10 Voix de la Vallée
14 — Tra monti e campi, realizzazione di Maria Luisa Di Loreto. Argomento: La vigna
14,30 Voix de la Vallée

TV3

19,10 Tg3 regionale
22,30 Tg3 regionale (replica)

RETE 105 RADIO NORD-OVEST

7 — Auguri
7,30 Notizie flash
8,15 Palestra
9 — Disco lancio
9,30 Super mattino
11 — Ospite
11,30 Cinema
12,10 Il carello
13,45 Messaggio (gioco)
14,33 Hit parade
16,10 Primi della classe
17,03 Miscuglio magico
18,10 Viabilità
20 — Superdisco

RTA RETE A

13,15 Cartoni animati
14 — Anche i ricchi piangono (telenovela)
14,30 Love Boat (telefilm)
15,30 La legge del Nord (film)
17,30 Cartoni animati
18,30 Anche i ricchi piangono (telenovela)
19 — Sport
19,30 Valle d'Aosta notizie
20,30 La macchina dell'amore (film)
22,15 Barnaby Jones (telefilm)
23,20 Un esplio gradito per mia moglie (film)

CANALE 5 TELE 2000

12,30 Bis (gioco)
13 — Il pranzo è servito (gioco)
13,30 Aspettando il domani (teleromanzo)
14 — Sentieri (teleromanzo)
14,50 Una vita da vivere (teleromanzo)
15,45 General Hospital (teleromanzo)
16,30 L'albero delle mele (telefilm)
17 — Hazzard (telefilm)
18 — Il mio amico Arnold (telefilm)
19,30 Baretta (telefilm)
20,25 Dallas (telefilm)
21,25 Per favore occupati di Amelia (film)
23,30 Fellini Satiricon (film)

ANTENNE 2

12,45 A2 première édition du journal
13,50 La vie des autres
15,05 La poupée sanglante
16 — Planète bleue
17,45 Récré A2
18,30 C'est la vie deuxième édition du journal
18,50 Des chiffres et des lettres
19,20 Actualités régionales de Fr3
19,45 Le théâtre de Bouvard
20 — Journal de l'A2 troisième édition
20,35 Capitain X
21,40 Apostrophes
22,55 Antenne 2 dernière
23,05 La chasse au lion à l'arc (ciné-club)

TV SUISSE ROMANDE

15,10 Point de mire
15,20 Special cinéma
16,15 Escale
16,55 Vespérales
17,05 4, 5, 6, 7... Babibouchettes
17,20 3, 2, 1... Contact
17,45 Téléjournal
17,50 Sur un plateau
18,40 Journal romand
19 — Les petits Suisses... et les autres
19,10 Le dernier mot
19,30 Téléjournal
20,05 Tell quel
20,35 La chasse au trésor
21,35 Rock et Belles Oreilles
22,45 Téléjournal
23 — Serious Investigations

ECONOMICI

AZIENDA in forte espansione cerca agenti per Vercelli Aosta e relative provincie. Offre inquadramento Enasarco, assistenza interiore. Provvigioni di sicuro interesse. Anticipi provvigioni. Premi a raggiungimento obiettivi. Presentarsi 7 marzo, Hotel Astoria, viale Roma 8, Biella dalle ore 10 alle ore 12,30 e dalle ore 14 alle ore 17, chiedendo del sig. Morelli.

Tribuna aperta, il presidente della Federaxon esport de nohtra tera

Daudry: spazi per gli sport popolari non campi di calcio e tennis a Reun

Un campo naturale di «rebatta» tra gli alpeggi di Dones nella Comunità montana del «Gran Combin» nella Coumba Freida

Mentre scrivo non si sa come andrà a finire la vicenda dell'area sportiva in località «Reun» nel Comune di Roisan. In ogni caso, ciò che è stato deciso, detto e scritto fino ad oggi, è più che sufficiente per trarne sorprendenti e amare conclusioni.

Ho scelto la grafia «Reun» che corrisponde alla parlata locale, la forma «Rhin» mi sembra alquanto esotica. Non so con precisione se «Reun» voglia dire «torrente» o «rovina» e «frana» o qualcosa di simile; spero sinceramente che gli ideatori e i responsabili di uno stadio in detta località conoscano sufficientemente la nostra lingua.

I nostri nomi di luogo indicano sempre chiaramente, o perlomeno lasciano intuire, quali sono i rischi a cui va incontro il costruttore avido e distratto; non è il caso che faccia esempi.

Ho fatto questa digressione perché mi risulta che in un primo tempo la zona di «Reun» era stata considerata alluvionale; oggi, a quanto pare, i tecnici hanno detto che non è più alluvionale; ecco il primo mistero del costruendo stadio. Ma passiamo a cose più strettamente sportive. Nella Comunità montana del Grand Combin ci sono oggi circa 400 (quattrocento) giocatori tesserati che praticano «tsan», «rebatta» e «fiolet», questi tre sport unitamente al «palet» sono inoltre da secoli e secoli (forse millenni) la realtà ludica, sportiva e culturale della «Coumba Freida».

Una decina di anni or sono viene fuori l'idea geniale: bisogna dare a questi Comuni montanari un grande stadio per il gioco del calcio! Si decide insomma di intervenire per cambiare la tradizione sportivo-culturale di una intera comunità; l'operazione è gravissima poiché è sfacciatamente a senso unico. Si progetta uno stadio per calcio, tennis, atletica «... mentre per gli sport popolari locali non si prevede assolutamente niente». Abbiamo nella storia recente e antica simili esempi di grossolana colonizzazione; certa gente crede di dover portare il progresso e la civiltà ma è così incivile da non rispettare abitudini e culture secolari.

La spiegazione del fenomeno ci viene, in parte, dalle parole di un sindaco della zona che, forse a corto di argomenti validi, forse nella foga del discorso, ha lasciato chiaramente intendere che sarebbe l'ora di finirla con gli sport valdostani, sport da cretini (joa di tsan). E' naturale che per farsi colonizzare bisogna sentirsi uomini di seconda categoria, bisogna vergognarsi delle proprie tradizioni e aspettare quindi che arrivino presto nelle nostre oscure contrade nuove abitudini civilizzatrici.

Per fortuna nella «Coumba Freida» ci sono uomini che stanno reagendo, essi si sono opposti e si oppongono a simili idee e a simili progetti che offendono la nostra cultura popolare. Spero che il governo regionale a [illegible] buon senso e non dia ragione a quel consigliere che recentemente ha scritto: «Gli esport de nohtra tera a quanto pare, sarebbero valorizzati solo nella dialettica».

Parlavo qualche tempo fa con Daniele Olivier, il campione di «fiolet» di Gignod: egli mi diceva che era stufo di perdere decine e decine di «fiolet» nei torrenti, nei campi, nei cespugli, nei ruscelli, nelle pietraie... Io credo che il «fiolet» abbia perso un campione anche perché non ha saputo e potuto dargli campi adatti su cui poter giocare. Quando il piede cresce bisogna comprare scarpe più grandi; gli sport valdostani sono cresciuti di parecchio, ma devono continuare ad andare avanti con le scarpe vecchie.

I ragazzi delle scuole materne, elementari e medie non hanno bisogno, per giocare e fare attività fisica, di stadi o di monumenti in cemento armato che costano miliardi. I nostri figli necessitano di spazi verdi senza enormi muri di recinzione, su tali spazi devono poter svolgere svariate attività sportive e motorie; quando lo vogliono potranno anche fare la partita al pallone inserendo due porte mobili così come si usa fare in molti Paesi europei.

Forse si vuol fare a «Reun» uno stadio per l'Aosta Calcio? Forse un'oasi di ritiro per le grandi squadre del calcio professionistico? Si abbia almeno il coraggio di dire la verità con chiarezza senza nascondersi dietro false esigenze; subito e con altrettanta chiarezza si dica dove verranno sistemate le aree di gioco per «fiolet», «rebatta» e «tsan», in caso contrario, anche se sono un po' limitati come misure, saremo obbligati a giocare negli stadi.

Pierino Daudry
(Presidente Federaxon esport nohtra tera)

Ricuperati oggetti artistici

AOSTA — La Regione ha ricuperato a Roma alcuni oggetti di valore storico e artistico. Su segnalazione di padre Umberto Fasola, direttore dell'Istituto pontificio di archeologia cristiana, funzionari regionali si sono recati a Roma per esaminare gli oggetti che provengono dalla Valle.

«Medaille» di rebatta rinviate

SARRE — E' andata delusa la speranza dei «sarolein» di ospitare la prossima domenica sui prati di Mont Fleury alle porte di Aosta, la manifestazione della «medaille», il campionato individuale di rebatta.

Il direttivo dell'Associazione ha infatti deciso che a causa della neve, che ancora ricopre i prati della «grandze», la manifestazione venga rinviata al lunedì di Pasqua il 4 aprile. Il campionato individuale si giocherà però sui campi regionali a Pollein.

Naturalmente la sezione organizzatrice sarà sempre quella di Sarre. L'inizio del campionato a squadre resta invece fissato per domenica 13 marzo.

(e. r.)

Il 6° Criterium internazionale Trofeo birra Henninger

Universitari di sei Paesi al via nel fondo a Brusson

BRUSSON — L'Associazione degli studenti universitari sciatori italiani ha organizzato, in collaborazione con lo Sci Club Brusson, con il comitato valdostano Aisa e con l'assessore regionale al Turismo per la Valle d'Aosta, la competizione italiana di fondo universitari (6° Criterium internazionale) in programma da oggi a domenica 6 marzo sulle nevi di Brusson.

La manifestazione fa parte di una vera e propria Coppa europea del settore ed è nelle intenzioni dei responsabili nazionali della categoria di assegnare definitivamente a Brusson l'incarico di organizzare annualmente l'appuntamento italiano. Hanno confermato le loro adesioni atleti di Svizzera, Polonia, Germania Occidentale, Francia, Austria, Italia mentre l'arrivo della Cecoslovacchia potrebbe essere perfezionato nelle prossime ore.

Il programma prevede oggi lo svolgimento della 15 chilometri maschile e della 5 chilometri femminile; le staffette 3x10 chilometri maschile e 3x5 chilometri femminile domani, la 30 chilometri maschile e la 10 chilometri femminile nella giornata conclusiva di domenica.

La società che produce Birra Henninger in Valle ha dotato la manifestazione di un suo notevole appoggio finanziario (Trofeo Henninger), intervenendo nella dotazione dei premi. «Crediamo molto nel veicolo promozionale del fondo — ha detto Maurizio Lucchi, dirigente della Sib, l'azienda che ha sede a Pollein — e come sempre interveniamo con entusiasmo per portare il nostro contributo ad una competizione di rilevanza continentale, qual è appunto questa tappa della Coppa europea per fondisti universitari».

Tra i partecipanti, che recentemente sono stati impegnati a Sofia nelle Universiadi, gli italiani Patrini, Maslero e Bolis. In gara anche il valdostano Giancarlo De Fabiani.

Carlo Gobbo

Una manifestazione della Pro Loco

Gressan, incontro «Musica-poesia»

In programma dieci serate in dieci Comuni

Leda Quendoz

GRESSAN — Si è svolto nei giorni scorsi a Gressan, organizzato dalla Pro Loco, un incontro «Musica poesia». E' stata letta durante i lavori una poesia scritta da Iris Voyat, alunna della 3ª elementare della scuola di Chevrot Gressan.

Il perché lo spiega Leda Quendoz, segretaria fondatrice dell'Associazione dei poeti valdostani. «*Nella nostra rivista trimestrale "Le soleil valdôtain" dedichiamo ogni volta due pagine alla poesia dei bambini e ci è sembrato giusto ospitare una di queste ragazzine, simbolo di continuità e rinnovamento, dimostrazione che la poesia non ha età e non finirà mai*».

Un'iniziativa quella di Gressan che ha contribuito a far crescere in Valle l'interesse per questi artisti, che di norma preferiscono la riservatezza e non troppa pubblicità. Sul palco allestito dalla Pro Loco si sono avvicendati, assieme a alcuni autorevoli aderenti all'Associazione dei poeti valdostani, la corale Lucia Cuneaz e il gruppo dei Frustapots, tutto in perfetta armonia.

«*Una serata veramente interessante, la prima che avviene in collaborazione con un gruppo corale* — ha detto nell'introdurre la manifestazione Albert Diemoz — *e sancisce una volta di più come musica e poesia possano legare perfettamente dato che la poesia è una particolare forma di musica e la musica una particolare forma di poesia*».

La serata, presente il sindaco di Gressan Aldo Cottino, ha voluto significare come la poesia, specie tra i giovani, non sia un fatto marginale e soltanto individuale, ma un momento comunicativo, di aggregazione culturale e sociale.

«*Se oggi siamo arrivati a questo* — spiega Leda Quendoz — *lo dobbiamo anche a chi ha sempre creduto nella nostra attività, nella dedizione degli artisti, a quei sensibili amministratori regionali, che tra tanta indifferenza hanno invece creduto nel nostro messaggio e nelle nostre iniziative*». Un messaggio di fratellanza, di amicizia.

Leda Quendoz ha voluto per questo ringraziare gli assessori Maria Ida Viglino e Angelo Pollicini. «*Ora per mostrare la nostra vitalità abbiamo in programma un interessante spettacolo, in collaborazione con la biblioteca di Saint-Pierre: sono dieci serate di poesia, musica, mimica e fotografia, itineranti in dieci Comuni della Valle*».

e. bl.

La festa della donna

AOSTA — In occasione dell'8 marzo, festa internazionale della donna, i giovani del quartiere Dora, in collaborazione con la federazione giovanile comunista italiana, organizzano una proiezione di film.

La manifestazione avverrà lunedì 7 marzo alle ore 21 al Centro sociale del quartiere. Verrà proiettato «Mia casa sconosciuta» interpretato dall'attrice francese Simone Signoret. L'invito è esteso a tutti.

Clamoroso e meritato risultato ottenuto ad Asiago

Hockey, i giovani valdostani battono (3 a 2) il Trentino

Bruno Raviola: «Una vittoria di grande dimensione promozionale»

Alessandro Cintori, trascinatore della squadra rossonera

ASIAGO — Con una cerimonia semplice e aderente allo spirito della manifestazione sono stati inaugurati a Asiago i quattordicesimi Giochi Invernali della Gioventù. Subito in apertura grande risultato per la rappresentativa valdostana, che nell'incontro di hockey su ghiaccio disputato contro la formazione del Trentino ha colto una prestigiosa vittoria imponendosi per 3 a 2.

«*E' un risultato storico per l'hockey valdostano* — ha detto al termine dell'incontro Bruno Raviola, presidente della Federazione valdostana degli sport del ghiaccio — *Per la prima volta i nostri ragazzi sono riusciti a superare i trentini, coloro che hanno cominciato a diffondere l'hockey in Italia. E' anche una vittoria di grande dimensione promozionale e sono certo che con la prossima copertura della pista di Aosta l'hockey su ghiaccio diventerà una disciplina tra le più importanti della nostra regione*».

Veniamo ad alcune note relative all'incontro. Gli aostani cominciano con determinazione, sorretti sugli spalti da un tifo incredibile. Le prime linee sono guidate da Alessandro Cintori, davvero irresistibile, che dopo alcuni minuti realizza la prima rete.

Pareggia nel secondo tempo il Trentino, ma è ancora Cintori che al termine d'una azione in profondità porta di nuovo in vantaggio gli aostani. A quattro minuti dal termine il Trentino raggiunge il pareggio, ma subito dopo la Valle d'Aosta ottiene il punto della vittoria con una conclusione di Calabrò, che da fuori area insacca imparabilmente.

I trentini non si arrendono alla sconfitta clamorosa che li esclude dalla conquista della medaglia d'oro. Le ultime fasi di gioco sono però per la squadra di Nardchall, allenatore degli aostani, con il pubblico in piedi che a gran voce incita gli atleti della Valle.

c. g.

L'assemblea lavoratori Montefibre

CHATILLON — Si riunisce oggi alle 15, a Châtillon, l'assemblea dei lavoratori Montefibre. I dipendenti dovranno preparare le iniziative per la prossima settimana e affrontare l'appuntamento (non ancora fissata la data precisa) con il ministro Bodrato.

Lunedì consiglio di fabbrica e sindacato si incontreranno in Regione con la Commissione speciale e con il presidente della Montefibre, Tramontana.

Ieri hanno scioperato per quattro ore a fine turno i lavoratori delle industrie metallurgiche private.

Pochi i soci alla riunione

Cral Ilssa Viola bilancio attivo a Pont-St-Martin

PONT SAINT-MARTIN — Pochi i presenti nell'ultima riunione del Cral comunale e aziendale «Ilssa Viola» di Pont Saint-Martin. Soltanto una trentina di soci presenti, sugli oltre 500 convocati dal presidente Mario Pellerey per questa assemblea, che ha portato sul tavolo della discussione importanti e spinose questioni e alla quale, nonostante gli inviti, non ha presenziato nessuna rappresentanza politica e sindacale.

Nella sua relazione, il presidente si è detto amareggiato per il disinteresse dimostrato principalmente dai soci di un circolo che dovrebbe essere inteso come un punto di ritrovo e di sostegno per le attività culturali e ricreative (e anche personali) dei lavoratori Ilssa, dei quali 450 (con detrazione diretta dalla busta paga) sono sostenitori.

«*Naturalmente* — ha detto Pellerey — *il Cral non è solo aziendale e comunale, ma territoriale, per cui vi possono aderire anche dipendenti di altre imprese che però per ora non hanno certo caldeggiato l'iniziativa*».

Nonostante questo «raffreddamento» nei confronti di un ente che per volontà di pochi ha creato le sezioni di biliardo, pesca, bocce, giovani e cultura, il Cral di Pont Saint-Martin (da alcuni mesi con una spesa complessiva di 22 milioni ha abbellito e ristrutturato la sede di via Chanoux) ha chiuso il bilancio 1982 con un attivo di 4.088.000 lire.

Durante l'assemblea, disertata in blocco dai soci appartenenti alla Società operaia di Mutuo Soccorso, proprietaria dello stabilimento nel quale è la sede Cral e che si occupa della sua gestione a direttivo unificato, si è di nuovo discusso della polemica sorta recentemente fra i due enti.

In pratica, ha detto il presidente del Cral, Pellerey (dimissionario per decadenza di mandato come tutto il direttivo), scontrandosi con le più recenti leggi in materia pensionistica, che già prevedono un pro capite e una liquidazione a tutti i dipendenti in pensione, gli appartenenti alla società operaia vorrebbero mantenere il sussidio annuo di 40.000 lire che la società offre attraverso la tessera d'iscrizione.

«*Noi del Cral* — ha detto Pellerey — *riteniamo davvero che questo problema non debba più porsi e siamo fiduciosi che con la Società operaia si possa discutere più serenamente la questione*». Una verifica dei problemi del Cral comunale e aziendale «Ilssa Viola» è già prevista dopo l'elezione del nuovo direttivo in programma per il 19 e il 20 marzo.

w. b.

Venturini azzurro di fondo

AOSTA — Giovanni Venturini, il ventenne fondista di Bionaz, medaglia d'argento ai campionati juniores, svoltisi nello scorso mese di febbraio a Cogne, è stato ufficialmente inserito nella rappresentativa azzurra che parteciperà a Kuopio in Finlandia la prossima settimana ai campionati mondiali juniores.

Prima di lui soltanto Marco Albarello aveva partecipato ai campionati mondiali juniores nel 1979 in Canada e nel 1980 in Svezia.

(c. g.)